Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Domenica, 16 marzo 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6876 nuova serie Fondazione 1881

I DUE COLOSSI DEL COMUNISMO MONDIALE SI AFFRONTANO ARMI ALLA MANO IN UNA GUERRA DI FRONTIERA

Violenta battaglia tra russi e cinesi per il possesso dell'isola di Damanski

Secondo Pechino i combattimenti sono ancora in corso e le forze sovietiche hanno superato il confine - Impiego di carri armati e artiglierie - Accuse reciproche di aver scatenato l'attacco - Ultimatum di Mosca alla Cina

Mosca, 15

Una violenta battaglia è scoppiata oggi tra le forze russe e cinesi sull'isola di Damanski, al confine tra i due Paesi, nella stessa località cioè in cui, il 2 marzo, truppe cinesi uccisero, durante un attacco proditorio, 31 guardie di frontiera sovietiche. Mosca ha accusato Pechino di avere scatenato l'attacco odierno (che fa seguito a un altro tentativo di invasione, attuato ieri), appoggiandolo con il fuoco delle artiglierie e dei mortai; Pechino ha ritorto l'accusa contro l'URSS, asserendo che sono stati i soldati sovietici a prendere l'iniziativa a Chen Pao (questo il nome cinese dell'isola contesa). Secondo le scarne informazioni da Mosca, la battaglia odierna sarebbe durata quattro ore e si sarebbe ormai conclusa, con «morti e feriti»; a quanto afferma Pechino, invece, i combattimenti sarebbero ancora in corso, con la partecipazione di carri armati e mezzi blindati, e si registrerebbe una penetrazione sovietica al di là del confine cinese. Fonti dell'Europa orientale a Mosca hanno riferito che, per quanto si sa finora, le forze sovietiche avrebbero avuto 18 morti e 30 feriti nella battaglia.

Lo scontro del 2 marzo, dunque, non può più considerarsi un incidente a sé, ma solo l'inizio di una guerra per l'isola contesa sul fiume Ussurri, una piccola terra, che però ha avuto già tre battaglie (quella odierna con un grosso spiegamento di forze) e un ultimatum. Stasera, infatti, in una nota diffusa dall'agenzia «Tass», il Governo sovietico ha dichiarato che, se altri tentativi di violare la sovranità dellU.R.S.S. verranno compiuti dai cinesi, il popolo sovietico si difenderà risolutamente e infliggerà «una risposta demolitrice a tali violazioni». La «Tass» aveva trasmesso, in un primo tempo, l'espressione «un colpo demolitore»; poi ha diramato una significativa rettifica: «Una risposta demolitrice». Questo nel testo inglese; in quello della edizione in russo si legge «Porranno in atto una resistenza demolitrice» nei confronti di tali violazioni.

L'ultimatum è limitato, quindi, al contesto militare e territoriale della zona di Damanski: ciò non di meno l'ondata dell'aspro attrito cino-russo nell'Estremo Oriente, lungo i fiumi Ussuri e Amur, minaccia di dilagare in un ampio conflitto di frontiera. Nessuno, stasera a Mosca, pensa a una guerra con movimento di eserciti, a un confronto tra armate: purtroppo, però, la prospettiva di una catena di scontri, di un attrito prolungato sembra a questo punto, nell'ordine delle cose. Difficilmente i cinesi aderiranno all'ultimatum sovietico a desistere dal tentare di impadronirsi dell'isola di Damanski, e il prossimo tentativo cinese potrebbe portare a una risposta massiccia, secondo i termini della nota, anche se «difensiva».

L'orizzonte sembra stasera quanto mai oscuro. Non vi è dubbio che il vertice del Patto di Varsavia si aprirà, dopodomani, a Budapest, all'insegna del problema cinese. Mai prima d'ora una riunione di potenze comuniste alleate era stata dominata da un conflitto con gravi episodi di guerra con un'altra potenza comunista. E quando questa è la Cina, con un embrione di arsenale atomico, 800 milioni di abitanti e milioni di armati, non si tratta certo di una situazione marginale o irrisoria. Nelle ultime ore si era già appreso che, a Budapest, si sarebbe discusso del rafforzamento del dispositivo del Patto di Varsavia con onere principale a carico degli alleati europeo-orientali della Unione Sovietica, impegnata con le sue forze armate anche a vigilare nell'Estremo Oriente.

I nuovi scontri sull'isola di Damanski sono avvenuti ieri e oggi: non si può certo dire che Mosca abbia tardato a darne notizia. La Cina, notano gli osservatori, sembra davvero il centro, oggi, delle preoccupazioni mondiali. Il Presidente degli Stati Uniti, Nixon, ha deciso di varare il sistema anti-missile «Sentinel», sia pure in versione variata: la cosiddetta «rete sottile», proporzionata all'eventuale minaccia atomica di Pechino. L'URSS, dal canto suo, è al punto culminante della disputa con la Cina: da ideologico-politico, e poi competitivo per la guida del movimento comunista, il dissidio è giunto oggi a un grave attrito militare, che porta con sé l'incubo di una guerra di frontiera, di una rivalità militare che, nell'arco del tempo potrebbe portare a sviluppi inimmaginabili.

Il fatto nuovo emerso oggi è, dunque, che lo scontro del 2 marzo è stato solo il primo anello. Questo era plausibile ma fino a qualche ora fa, era solo una possibilità teorica. Secondo la ricostruzione offerta dalla «Tass», Pechino ha formalmente accampato rivendicazioni territoriali, in particolare sull'isola di Damanski: la dichiarazione del Governo sovietico, infatti, riferisce che, il 12 marzo, si è svolto un «incontro di rappresentanti delle truppe di frontiera sovietiche e cinesi», durante il quale un ufficiale cinese, riferendosi a istruzioni di Mao Tse-tung, ha minacciato l'uso della forza contro le guardie di frontiera sovietiche che proteggono la isola di Damanski.

Al diniego di ogni cedimento da parte sovietica, e seguita il 15 marzo, un'incursione cinese che, a giudicare dal resoconto della nota — vi si parla di «un tentativo di invasione» —, è stata un'avvisaglia. Oggi — l'ora non è precisata — i cinesi avrebbero attaccato in forze, appoggiati da artiglieria e mortai, dalle postazioni sulla riva dell'Ussuri che, secondo le accuse di Mosca, avevano fatto fuoco anche nella battaglia del 2 marzo. In tale seconda ondata di assalto cinese, sempre nel resoconto della nota di Mosca, vi sono stati morti e feriti, presumibilmente da ambo le parti; infine, «attraverso misure adottate, i provocatori sono stati espulsi dall'isola».

Da fonti sovietiche non ufficiali, si è saputo che alla battaglia avrebbe partecipato un reparto cinese della forza di un battaglione; nella battaglia del 2 marzo i cinesi erano trecento. Un battaglione può esser forte anche di mille uomini, ma gli organici variano a seconda degli eserciti.

L'organo del Governo sovietico «Izvestia» ha pubblicato stasera, in prima pagina, il testo della dichiarazione sovietica: il chiamarla «dichiarazione» e non «nota» conferisce ad essa maggior enfasi, un carattere definitivo e ultimativo. La nota del 3 marzo, seguita allo scontro del 2, era a paragone più blanda: in essa si esigeva un'inchiesta e il Governo sovietico si riservava «il diritto di prendere misure decise per metter fine alle provocazioni sul confine cino-sovietico». Nella nota del 3 marzo si accusava pure i leaders cinesi di aver ispirato l'incidente, «allo scopo di aggravare la situazione alla frontiera cino-sovietica». Nella dichiarazione odierna si parla, invece, anche di rivendicazioni territoriali da parte cinese, che vengono respinte come infondate. «L'isola di Damanski — afferma la nota — è parte inalienabile del territorio sovietico. False asserzioni, avanzate a questo riguardo dalle autorità cinesi, non sono che un tentativo di sviare l'opinione pubblica della Cina e di altri Paesi».

Da rilevare infine che, in un commento sui rapporti tra URSS e Cina, Radio Mosca ha significativamente condannato, stasera, alcune affermazioni di Pechino, secondo cui «nel passato la razza gialla avrebbe goduto di una preponderanza», e ha denunciato i fini egemonici della Cina, che diffonde carte geografiche dove territori sovietici, birmani, coreani, vietnamiti e di altri Paesi vengono considerati territori cinesi. «Tali manovre, destinate certo a scatenare nei lavoratori cinesi sentimenti nazionalisti e a soffocare la loro coscienza di classe, sono tali — ha detto l'emittente — da suscitare legittimi timori in numerosi Paesi».

Alla Frontiera con Hongkong

Sparano contro profughi le guardie confinarie cinesi

Hongkong, 15

Fonti governative di Hongkong hanno reso noto che guardie di frontiera cinesi hanno aperto il fuoco, oggi, contro un gruppo di persone che, apparentemente, stavano tentando di attraversare la linea di confine per rifugiarsi nella colonia britannica. Nessuno è riuscito ad attraversarla; secondo le fonti, in seguito alla sparatoria vi sono stati due morti e un numero imprecisato di feriti.

Funzionari della colonia hanno detto che le guardie della colonia di stanza in una stazione di frontiera hanno riferito di avere udito una decina di colpi d'arma da fuoco e di avere quindi scorto le guardie cinesi portare via i corpi dei morti e dei feriti; a causa dell'oscurità non è stato possibile capire quante persone fossero coinvolte nell'incidente. I funzionari hanno rifiutato di commentare l'incidente, affermando che è avvenuto in Cina: «Non siamo in grado di dire cosa sia avvenuto in territorio cinese» ha detto un portavoce.

L'incidente è avvenuto nel piccolo villaggio di contadini di Len Ma Han, vicino alla stazione di confine di Ta Ku Ling; in quella zona, la linea di confine corre lungo il fiume Shum Chun, che è stretto e poco profondo.

ABBRACCIO FINALE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Belgrado — Edvard Kardelj abbraccia Tito, congratulandosi per la sua rielezione alla presidenza della Lega dei comunisti

«Alt» intimato agli «invasori» sovietici



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Pechino — Guardie confinarie cinesi (a terra, di spalle) intimano l'«alt» a «invasori» sovietici, a bordo di un carro armato, ordinando loro di non insistere nella «provocazione» e di non addentrarsi ulteriormente in territorio cinese: la foto, scattata nella zona «calda» della contesa isola di Damanski, è stata diffusa dall'agenzia di Pechino «Nuova Cina»

La situazione

Lo spettro di una guerra di frontiera, forse lunga e logorante, forse aperta alle più imprevedibili e paurose complicazioni, incombe sull'URSS e sulla Cina, chè ieri si sono affrontate in battaglia sull'isola di Damanski, contesa tra i due Paesi, e già teatro dell'incidente del 2 marzo scorso. Si è trattato di un violento combattimento, cui hanno preso parte, secondo le versioni fornite dalle due capitali, artiglierie e mezzi corazzati. Mosca ha affermato che la battaglia si è conclusa dopo quattro ore, Pechino sostiene che gli scontri divampano ancora.

Un ultimatum è stato rivolto dal Governo di Mosca alla Cina, accusata di assurde pretese territoriali: un nuovo attacco, afferma un comunicato diramato dalla «Tass», darà luogo a una «demolitrice risposta» sovietica. A sua volta, Pechino ha invitato l'URSS a cessare le sue provocazioni armate.

Il Maresciallo Tito è stato riconfermato nella carica di presidente della Lega dei comunisti jugoslavi. L'elezione è avvenuta per acclamazione nella seduta plenaria svoltasi a conclusione del congresso. Sono state pure ratificate le nomine di 45 membri della presidenza del Comitato centrale e quelle dei membri del «Comitato dei 15», il nuovo organismo che, accentrando direttamente nelle mani di Tito la guida del partito e del Paese, sostituisce il soppresso, perché troppo burocratizzato, comitato centrale. Con questa innovazione la Lega dei comunisti jugoslavi è il primo partito ad avere una struttura diversa da quella di tutti gli altri partiti comunisti. Nel discorso conclusivo Tito ha riaffermato la linea di politica estera della Jugoslavia, specialmente nei confronti delle pretese egemoniche dell'URSS.

Il Presidente del Consiglio, in un discorso tenuto a Cassino, ha rilevato l'esigenza che le forze politiche di maggioranza e del Governo diano una risposta concreta, la più avanzata possibile, ma senza confusioni e cedimenti, ai problemi che emergono dal Paese, senza però trascurare i valori essenziali su cui si fonda il regime democratico. Da parte sua Piccoli, in un discorso a Cagliari, ha sottolineato la volontà rinnovatrice della Democrazia cristiana.

SUL FRONTE DELL'USSURI IL VICEPRESIDENTE CINESE IN PERSONA

Ispezione di Lin Piao alle truppe prima del divampare degli scontri

La versione della battaglia fornita da Pechino: i «maoisti» costretti a replicare a un tentativo di invasione sovietico - Mosca deve cessare subito le provocazioni

Pechino, 15

Più drammatiche ancora di quelle che arrivano da Mosca, le notizie da Pechino: una dichiarazione del Governo cinese lascia capire, infatti, che la battaglia sull'isola di Damanski (o Chen Pao) è ancora in corso, si sta anzi espandendo e registra addirittura una penetrazione delle forze sovietiche in territorio cinese. La dichiarazione, trasmessa da Radio Pechino, sostiene che l'URSS ha dato vita «da sola» all'incidente di frontiera e che la responsabilità della violazione è tutta di Mosca; da rilevare, però, il valore incerto di una frase come «violazione di confine», in quanto, in più punti, la delimitazione delle frontiere è soggetta a diverse interpretazioni dalle due parti in lizza. I cinesi affermano, ad esempio, che anche l'isola di Damanski è in loro territorio, e che la guarnigione di frontiera sovietica che vi si trova viola permanentemente i confini.

Secondo il documento diffuso da Radio Pechino, mezzi corazzati russi hanno tentato, nelle prime ore di oggi, di invadere l'isola come pure la zona a Occidente del Fiume Ussuri (attualmente, il corso del fiume è ghiacciato) e hanno aperto il fuoco per primi, costringendo le guardie di frontiera cinesi, in servizio di pattuglia, a rispondere. I russi hanno fatto entrare in azione le loro artiglierie, che hanno preso di mira località molto all'interno del territorio cinese e, inoltre, hanno fatto affluire altri mezzi corazzati; in tal modo l'incidente si è esteso. «Gli invasori — prosegue la nota — hanno anche interferito nelle vie fluviali a Occidente dell'isola, provocando un nuovo incidente con spargimento di sangue».

Nella nota si afferma che il Ministero degli Esteri ha presentato un'«urgente ed energica protesta» al Governo sovietico per l'incidente, invitandolo a «cessare immediatamente ogni provocazione armata» contro la Cina e riservandosi il diritto «di presentare ulteriori richieste». Nel documento non sono indicate le perdite delle due parti nella battaglia odierna.

La nota accusa inoltre l'URSS di aver costantemente aumentato il numero dei suoi mezzi corazzati, carri armati e altre unità militari schierati alla frontiera cinese. Dallo scontro del 2 marzo in poi, afferma la nota, l'URSS ha ignorato ripetuti ammonimenti cinesi e ha proseguito l'invio di rinforzi militari, allo scopo di «occupare territorio cinese e continuare le sue provocazioni armate».

Radio Pechino ha sostenuto, d'altra parte, che, durante la conferenza stampa svoltasi a Mosca il 7 marzo a proposito del primo incidente cino-sovietico, vennero presentati «fatti deformati e fotografie truccate». Il portavoce del Ministero degli Esteri dell'URSS — ha aggiunto l'emittente di Pechino — non è stato nemmeno in grado di esibire un trattato comprovante l'appartenenza all'URSS dell'isola di Chen Pao; infatti, anche gli «iniqui trattati» russo-cinesi del 1890 indicavano che l'isola si trova nel territorio della Cina.

Da rilevare che, secondo, fonti sovietiche, poco prima dello scontro odierno, il Ministro della Difesa e Vicepresidente cinese, Lin Piao, aveva fatto una ispezione nella zona dell'isola di Damanski: la sua presenza era stata notata dalla guarnigione sovietica. Lin Piao aveva ispezionato il settore che si estende di fronte all'isola e le truppe cinesi che vi erano state concentrate nei giorni precedenti, intrattenendosi con i responsabili del posto di frontiera e con i reparti presenti.

I VIETCONG INASPRISCONO i bombardamenti al Sud

Saigon, 15

Una settantina di installazioni, basi e posizioni americane e sudvietnamite sono state prese di mira oggi dai guerriglieri vietcong, mentre sta per iniziare la quarta settimana dell'offensiva comunista. Gli attacchi comunisti sono aumentati di numero e di intensità, e i servizi di informazione americani, sulla base di documenti vietcong caduti nelle loro mani, ritengono che, entro questa notte o al massimo domani, ci si debba attendere un attacco massiccio e simultaneo contro le grandi città e le grandi basi del Paese.

Sette proiettili-razzo sono caduti su Saigon nelle prime ore di domenica (ora locale): in un deposito di carburante, sito a otto chilometri dal centro della capitale, si è prodotto un incendio. Si è appreso che sei dei proiettili erano da 122 mm. e uno da 240 mm.: quest'ultimo è caduto nella zona del porto e l'esplosione, oltre a scavare un enorme cratere, ha ferito leggermente due persone. E' la prima volta che i vietcong lanciano un proettile-razzo da 240 mm. sulla capitale.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Pechino — Militari cinesi manifestano contro le «aggressioni» dei revisionisti sovietici

SI E' CONCLUSO A BELGRADO IL NONO CONGRESSO COMUNISTA

TITO PRUDENTE EVITA DI DARE PRETESTI AI RUSSI

La Jugoslavia però, ha ribadito il Maresciallo, non cambia strada All'interno lo sviluppo economico rimane il problema più impegnativo

DAL NOSTRO INVIATO

Belgrado, 15

Con un voto contrario, due nulli e otto delegati assenti per malattia, Tito è stato rieletto presidente della Lega dei comunisti jugoslavi. «Tito mi se ti kunemo...», «Tito noi ti giuriamo di non lasciare la tua strada». Il vecchio canto partigiano che ha salutato l'elezione, non è stato solo un omaggio sentimentale, è stato un atto politico per sottolineare che il vecchio leader, nella contraddittoria situazione interna jugoslava, è ancora sempre il pilastro portante, l'insostituibile cemento dell'unità nazionale. I battimani scrosciavano ritmati sempre più veloci, imitavano il rumore di un treno che si avvia, il nome del capo veniva scandito. Il IX Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi era terminato. Dopodomani a Budapest si riunirà il vertice del Patto di Varsavia con lo obiettivo di tradurre in termini di assoluta integrazione militare la tesi sovietica della sovranità limitata dei Paesi socialisti.

Le somme del congresso le ha tirate Tito. La politica estera della Jugoslavia non cambia: è appoggiata sulla volontà del popolo. Nessuno pensi di poter isolare il nostro Paese. Sbaglia chi vede nel nuovo «Comitato dei 15» un passo indietro verso la centralizzazione: è solo uno strumento più agile per un migliore lavoro. Il nostro problema più grosso è legato allo sviluppo economico: dalla riforma non si torna più indietro. Lo statuto della Lega è stato cambiato, è più liberale, bisogna però rispettarlo: è la legge dei comunisti. I quadri della Lega devono venir rinforzati con l'immissione di più lavoratori e più giovani.

Il discorso del Maresciallo non è stato lungo, spesso ha avuto accenti di commozione, il linguaggio usato è stato estremamente piano. Tito è stato quasi sopraffatto dall'emozione quando ha salutato i «vecchi compagni che sono stati con me per tanti anni nelle difficoltà della guerra di liberazione e in quelle della ricostruzione» e che lasciano i quadri dirigenti del partito. Il vertice della Lega esce infatti da questo congresso notevolmente ringiovanito, per ragioni non soltanto biologiche ma che hanno risvolti politici legati al «montare» delle classi più intimamente persuase della pratica dell'autogestione e della liberalizzazione politica.

«La Jugoslavia — ha detto Tito — ha sempre lottato contro l'imperialismo, contro lo sfruttamento della classe operaia» e continuerà a farlo con conseguenza comunista. Il nostro appoggio ai popoli sottosviluppati non verrà mai meno, e così la nostra cooperazione alle organizzazioni internazionali. «Uniti, intimamente legati al nostro popolo, noi non daremo tuttavia pretesti a chi ci attacca, noi non permetteremo che si dica che provochiamo la disunione della classe operaia internazionale». «Non considero buona la situazione: è peggiore che negli ultimi anni ed esiste il pericolo di conflitti aperti». Ecco perché, ha aggiunto con enfasi il leader jugoslavo, in politica estera ci vuole un'unità completa al nostro interno. E questa è stata la sua risposta alle pretese avanzate da diverse delle repubbliche federate di poter gestire autonomamente entro certi limiti le loro relazioni internazionali.

Chiudendo il congresso, Tito è stato decisamente prudente nella sua polemica con i sovietici. Non ha, appunto, voluto offrire pretesti. L'ombra minacciosa del Patto di Varsavia, che sembra aver «risucchiato» nel suo seno anche i recalcitranti romeni, come stamane lasciava intendere il commentatore politico del «Borba», raggiunge evidentemente Belgrado. D'altro canto è da bel principio che gli jugoslavi hanno cercato di evitare il litigio chiassoso. «In definitiva siamo contenti che i russi non abbiano mandato una delegazione qui — abbiamo sentito dire da personaggi autorevoli —; abbiamo evitato uno scontro frontale su posizioni che sono note a tutti, le nostre e le loro, e che nulla ha cambiato o avrebbe potuto cambiare. Nemmeno la rissa verbale che ne sarebbe scaturita e che avrebbe potuto avere conseguenze spiacevoli e in definitiva inutili».

Le questioni internazionali sono state le ultime ad essere affrontate da Tito, vestito oggi di un doppio petto scuro che metteva in risalto la sua notevole corpulenza. Prima aveva trattato il problema della ristrutturazione del vertice esecutivo della Lega: «Non è, compagni, come qualcuno pensa, un passo indietro sulla via della democratizzazione». E' uno strumento più agile di lavoro. «Per me personalmente significherà un impegno assai maggiore, non potrò più limitarmi a presiedere qualche seduta ogni tanto» e il congresso, che in occasioni come questa assume un tono campagnolo, ha ridacchiato divertito. «Io penso però che per un rivoluzionario niente debba essere troppo difficile o gravoso se egli conserva le sue capacità fisiche e intellettuali». Questa specie di autocertificato di buona salute è stato sottolineato dal congresso con un applauso in cui c'era molto sollievo.

Poi i problemi economici, sono i più grossi, ha riconosciuto Tito, ed ha ricordato che in proposito sono stati presentati duecento emendamenti al documento presentato al congresso «La riforma economica, ad ogni modo, marcia. I tempi delle esitazioni sono terminati. Abbiamo ottenuto risultati di tutto rilievo già nella prima fase della sua realizzazione, che è stata la più difficile. Se ci è andata così bene finora, allora certo in avvenire andrà ancora meglio». Occorre che noi comunisti ci impegnamo a fondo per eliminare le debolezze del sistema, dobbiamo essere più determinati nella nostra azione. Ai produttori dobbiamo dare più mezzi materiali per ampliare la capacità di espansione della nostra economia.

Questo di porre maggiori mezzi materiali a disposizione di quelli che in Occidente sarebbero chiamati gli operatori economici, è una tesi ampiamente illustrata nel documento finale del congresso, dove si afferma che si tratta di una condizione indispensabile alla modernizzazione dell'impianto produttivo del Paese, alla sua espansione e alla sua capacità di competere sul piano internazionale. Un discorso di tipo piuttosto manageriale, portato avanti e imposto dalle repubbliche più sviluppate: Slovenia e Croazia.

La polemica contro i detentori moscoviti del verbo comunista è affiorata ancora una volta, su un piano più nettamente ideologico, al momento dei saluti e dei ringraziamenti alle delegazioni «comuniste, socialiste e di altri movimenti popolari» e alla stampa estera «che ha informato con obiettività» i propri lettori. Tutti questi nostri ospiti, ha detto Tito, hanno visto che noi «non deviamo dalla nostra strada che porta al comunismo, al socialismo». In realtà, è in questa proposizione uno dei significati più profondi di questo congresso, che si è posto, nelle intenzioni dei dirigenti jugoslavi, nella posizione di un concilio scismatico, senza velleità da crociati, ma fidente nella forza di persuasione del semplice esempio.

Nella cornice di questi obiettivi si deve inquadrare l'azione futura della Lega dei comunisti, che dovrà essere ancor più che per il passato la guida ideologica del Paese. Tito ha molto insistito sul concetto di unità nel Paese e nella Lega. L'eco delle forze centrifughe in atto in Jugoslavia è più che avvertibile. Anche il problema dei notabili che sono stati giubilati destà qualche preoccupazione, e non è solo il rimpianto sentimentale per la fine di una consuetudine quotidiana di lavoro e di lotta: chi è uscito dai quadri di vertice deve continuare a lavorare. Questi vecchi dirigenti hanno soltanto cambiato il loro posto di battaglia: devono continuarla alla periferia, sulle nuove postazioni che sono state loro assegnate.

Cominciando il suo discorso, Tito aveva detto di non trovare parole per ringraziare il congresso per la fiducia che aveva riposto in lui, ancora una volta. Parlava adagio, con commozione. Era evidentemente sincero, forse timoroso, con rammarico, che la Jugoslavia, qual è oggi, non possa forse esser altro, in definitiva, che lui stesso.

Paolo Berti

IN BULGARIA MANOVRE del Patto di Varsavia?

Vienna, 15

Secondo il quotidiano viennese «Die Presse», manovre di truppe del Patto di Varsavia si svolgerebbero prossimamente in territorio bulgaro, non lontano dalla frontiera jugoslava (e cioè nella Macedonia bulgara).

Il giornale austriaco, attribuendo la notizia ad «indizi» di cui non specifica la natura, precisa che a tali manovre dovrebbero partecipare anche truppe romene.

RUMOR SOTTOLINEA LA NECESSITÀ DI RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI RINNOVAMENTO

Andare incontro al Paese senza confusioni e cedimenti

Tutte le forze della nazione richiamate alle loro responsabilità in questa fase delicata
Andreotti ricorda l'estromissione dei comunisti dal governo decisa da De Gasperi nel '47

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Al Governo non «sfugge la domanda crescente di giustizia, di modernizzazione, di più autentica e ampia possibilità di elevazione umana, di partecipazione civile e politica, di più coraggioso procedere verso essenziali traguardi democratici di rinnovamento, che proviene e sale da sempre più vasti ceti sociali e dalla giovane generazione. E' una domanda, quella che sale dal Paese, cui le forze politiche di maggioranza e il Governo debbono dare una risposta concreta, la più avanzata possibile, ma senza confusioni o cedimenti che in qualche modo possano anche solo oscurare nella coscienza pubblica i valori essenziali su cui un regime democratico si fonda. Essi sono, innanzitutto, la libertà e la pace. Un terzo valore vogliamo ancora ricordare, ed è quello dell'ordine democratico». E' quanto ha dichiarato il Presidente del Consiglio a Cassino, nell'occasione del 25.o anniversario di quella battaglia che è tra gli episodi salienti dell'ultima guerra.

L'on. Rumor ha così proseguito: «Non crediamo al valore dell'ordine che sia sinonimo di immobilismo, di inaccettabile ed oltretutto rischioso rifiuto della necessaria movimentazione di idee e di una intensa dialettica tra le varie e diverse componenti sociali. Quest'ordine non regge all'esigenza invincibile della coscienza umana di andare avanti. Ma tutto ciò non può significare tolleranza per forme inconsulte di violenza, per rigurgiti, da qualsiasi parte provengano, di esplosioni dissennate e irresponsabili che comunque diano al Paese un senso d'incertezza e d'instabilità che non ha obiettiva ragione d'essere».

Dopo aver ammonito sulle responsabilità che investono il Governo ma anche le forze politiche, sindacali, economiche e ciascun cittadino, il Presidente del Consiglio ha ricordato che «il Paese è ad un passaggio delicato, di cui sarebbe però ingiusto sottolineare soltanto le ombre e le difficoltà; così abbiamo iniziato a risolvere alcune cose e stiamo cercando di fare tutto ciò che è giusto e ragionevole per altre; e credo che sia possibile, purché emerga uno schietto e vigile senso di solidarietà nazionale. Il quadro politico — ha detto ancora Rumor — non appare modificato né vi sono elementi ragionevoli per considerarlo meno necessario di ieri. Esso con la alleanza fra le forze politiche di governo, rappresenta oggi la linea più avanzata e la sola possibile lungo la quale possano essere assicurate, ad un tempo, fondamentali esigenze di stabilità e di sviluppo».

Il Presidente del Consiglio ha concluso le sue dichiarazioni, nelle quali, in sostanza, ha ribadito il carattere essenziale della coalizione di maggioranza e del programma nonché della sua linea di azione, affermando che il Governo intende muoversi e operare cercando di fare quello che è realisticamente possibile, impegnandosi soprattutto dove più urgente appare la necessità di intervenire, e ha lanciato un appello ancora, alle forze democratiche, perché rimangano unite. «L'errore più grave — ha detto al riguardo — sarebbe quello di disperdere, per eccesso di impazienza, per affievolimento della coscienza delle forze democratiche e progressiste, ciò che fin qui è stato realizzato e che va consolidato, corretto, rinnovato e ampliato».

Nel suo discorso l'on. Rumor ha con insistenza posto in luce il dovere della solidarietà nazionale, e per quanto riguarda la pace ha detto che il Governo favorirà ogni occasione di incontro, ma senza mai mettere a repentaglio le condizioni e gli strumenti essenziali per la sicurezza del Paese. Non vi è dubbio che le dichiarazioni dell'on. Rumor sono venute a inserirsi opportunamente in una fase di incertezza. E' evidente che egli ha inteso contribuire in tal modo e con sforzo responsabile al superamento della fase stessa.

A sua volta l'on. Piccoli, in un discorso a Cagliari, ha confermato la volontà di rinnovamento che spinge la democrazia cristiana e ha confermato che il congresso nazionale si terrà alla scadenza fissata. «Molti critici — egli ha detto — non perdono occasione di ripetere l'invito alla prudenza per darci sulla voce con fosche previsioni di sventure, ma a questi rischi si contrappone l'altro rischio, assai più grande e decisivo, di far ritenere esaurita la carica della nostra scelta democratica solo per non aver osato spingerla al di là delle mezze misure, per non aver dato una veste dinamica alla nostra forza popolare, di garanzia e di movimento».

In relazione ai tentativi comunisti d'inserimento nella maggioranza parlamentare, Andreotti, in un articolo sulla «Discussione», ricorda che «quando De Gasperi nel '47 mise fuori dal governo i comunisti prese un consapevole impegno con la Nazione che non si sarebbe tornati indietro. Costi quel che costi, affermò. Ed è — nota Andreotti — un impegno più che mai necessario e d'attualità».

In campo socialista c'è una relativa schiarita. Ferri proporrà al comitato centrale che si riunirà a Milano alla fine della prossima settimana, uno schema di documento politico che pur ispirandosi alla maggioranza, terrà conto anche dei contributi «positivi» provenienti da altre correnti. E', cioè, un compromesso tra Ferri e Mancini, per puntare sull'ampliamento dell'attuale maggioranza direzionale. Cosa faranno i demartiniani? Una risposta è attesa dalla riunione indetta per martedì.

C. M.

MONTECASSINO RICORDA venticinque anni dopo

Cassino, 15

Oggi a Montecassino è stato rievocato in forma solenne il venticinquesimo anniversario della tragica battaglia, durante la quale l'abitato fu completamente raso al suolo e venne distrutta la storica abbazia benedettina. Alla cerimonia ha partecipato il Presidente del Consiglio Rumor, che ne ha approfittato per pronunciare un importante discorso, come riferiamo a parte.

Il bombardamento avvenne il 15 febbraio 1944: chi ne fu testimone, come il maresciallo Juin, affermò di aver avuto la impressione «di aver visto un sacrilegio». Centoquarantadue «fortezze volanti» rovesciarono sul monastero 244 tonnellate di bombe; poi vi furono un intenso fuoco d'artiglieria e, quindi, una seconda ondata di bombardieri. Il monastero fu completamente distrutto, ma la cripta di San Benedetto rimase intatta. I monaci riuscirono a salvarsi, portando a spalla fino a Cassino l'ottuagenario abate Gregorio Diamare, che tuttavia morì pochi giorni dopo.

Il bombardamento fu utile solo ai tedeschi, che occuparono le rovine con il terzo reggimento paracadutisti e ne fecero una fortezza imprendibile, rinforzata da potenti artiglierie. Fino al mese di aprile, gli alleati tentarono inutilmente di prendere Cassino, e la Valle del Liri restò ad essi chiusa. Nell'ultima settimana di marzo, gli americani calcolarono di aver sparato su Cassino quasi 600 mila proiettili. Il compito di prendere l'abbazia (l'abitato ormai era stato conquistato) fu lasciato alle due divisioni polacche del generale Anders: americani, inglesi e francesi riuscirono a prendere le montagne intorno a Cassino e, a metà maggio, la linea «Gustav» cedette sui monti Aurunci. Cassino era largamente superata e, tuttavia, i polacchi non riuscivano a conquistare il monastero: l'ultimo attacco, sanguinoso e superfluo, fu sferrato proprio il 15 marzo 1944.

Al suo arrivo a Cassino, il Presidente del Consiglio on. Rumor, era accompagnato dal Ministro della Difesa, on. Gui; Rumor, dopo aver deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti, ha assistito con le altre autorità ad una Messa al campo officiata dall'Abate di Montecassino. Tra le autorità erano l'ambasciatore francese a Roma, rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti d'America, della Granbretagna e della Germania, il sottosegretario Schietroma, vari deputati del Lazio, il capo di Stato maggiore della Difesa gen. Vedovato, il capo di Stato maggiore dell'Esercito gen. Marchesi.

DICHIARA IN UNA INTERVISTA: NON E' UNA CORRENTE

Scalfaro dà vita a un «gruppo» nella D.C.

Nel partito non devono coesistere solo maggioranza e minoranza - No reciso alla «repubblica conciliare»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Il «Borghese» pubblica, nel prossimo numero dichiarazioni dell'onorevole Oscar Luigi Scalfaro. Alla giornalista del «Borghese», l'onorevole Scalfaro ha illustrato i motivi che lo hanno indotto a organizzare la riunione di un gruppo di senatori e deputati democristiani: non si tratta, ha spiegato Scalfaro, di una ennesima «corrente»: la creazione di questo «gruppo» si è resa necessaria a causa del «sistema elettorale» in vigore all'interno del partito democristiano. «La formazione di un gruppo — ha detto — è la condizione indispensabile per potersi presentare al congresso».

Il «gruppo» di parlamentari riunito da Scalfaro, che lancerà il suo «manifesto» fra una ventina di giorni, raduna anche dirigenti centrali, provinciali e regionali del partito, sindaci e rappresentanti a tutti i livelli della DC. L'onorevole Scalfaro ha anticipato i punti fondamentali intorno ai quali si sono raccolti questi uomini: una definizione polemica, in questo tempo che rinnega ogni crociata. I motivi di questa «lotta comune» sono stati infatti così riassunti dal parlamentare della DC: «Ci muove l'idea che noi abbiamo sul modo di concepire politicamente il partito. Noi lo concepiamo come un ambiente libero dove gli uomini, accettati i programmi di fondo, siano liberi di esprimersi. Perché è una formula sclerotica quella di imporre una maggioranza e una minoranza precostituite, per cui la maggioranza deve difendere costantemente ciò che fa, e la minoranza deve per forza criticare tutto. Questa è una democrazia teorica, una ipotesi di democrazia. Il gruppo si è costituito, inoltre, nel nome della socialità e del senso dello Stato...».

A questo proposito, l'onorevole Scalfaro ha formulato alcune importanti considerazioni: «Nel senso dello Stato», egli ha detto, «sono implicite molte cose, e non soltanto la necessità dell'ordine. Per esempio, le protezioni che nascono quando qualcuno cerca di colpire un qualche fatto negativo, vedi caso dell'ACI, sono un fenomeno antistatato democratico. E per fare un altro esempio: il sistema di usare la ragion di partito per turbare procedure amministrative o, quantomeno, per far nascere gravi sospetti su sistemi di appalti o roba del genere, è qualcosa che incrina profondamente il concetto sano dello Stato».

Interrogato sulla possibilità di un avvento della «repubblica conciliare», Scalfaro ha affermato: «Sarebbe davvero una cosa pestifera. Comunque, io non accetterò mai una cosa del genere. E a proposito, voglio dire che, se anche la Chiesa fa una certa politica nei confronti dei Paesi comunisti, che tende a salvare il salvabile per i credenti che vivono in quei Paesi, ciò non riguarda il politico cattolico».

A proposito della politica di Labor e della possibilità che egli finisca col capeggiare un nuovo gruppo o partito cattolico, lo onorevole Scalfaro ha dichiarato di non credere alla validità di una tale formula: «Ritengo — ha detto — che un tal partito alla prima scadenza, si spapporerebbe».

R. R.

Notizie false contro la polizia

CONDANNE PER VOLANTINI sui fatti delle Focette

Firenze, 15

Nove giovani, accusati di diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose, atte comunque a turbare l'ordine pubblico, (sette dei quali imputati anche di istigazione a delinquere), sono comparsi oggi davanti al tribunale. L'accusa ha chiesto la loro condanna a un mese di reclusione ciascuno per il reato di diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose, e l'assoluzione dei sette dal reato di istigazione a delinquere perché il fatto non costituisce reato.

I nove avrebbero commesso i reati loro addebitati il 7 e l'8 gennaio, a Firenze, distribuendo volantini ciclostilati, nei quali si accusava la polizia di avere sparato durante gli incidenti avvenuti alle Focette di Marina di Pietrasanta, durante una manifestazione di gruppi di giovani di «Potere operaio», la notte dell'ultimo dell'anno.

Il Tribunale ha condannato due degli imputati, a 12 giorni di arresto, e gli altri sette a dieci giorni di arresto per la diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose, assolvendoli dal reato di istigazione a delinquere perché il fatto non costituisce reato.

RILEVAZIONI ISTAT NEL PERIODO GENNAIO-NOVEMBRE 1968

Meno incidenti e vittime l'anno scorso sulle strade

In percentuale gli scontri sono diminuiti quasi dell'uno per cento e del 3,5 i morti - In aumento invece i decessi causati da malattie

Roma, 15

Il numero degli incidenti stradali verificatosi nel periodo gennaio-novembre 1968 è risultato, secondo i dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, di 283 mila 351 contro 285.406 dello stesso periodo dell'anno precedente con una diminuzione del lo 0,7 per cento. Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 8288 contro 8585 nello stesso periodo dell'anno precedente con una diminuzione del 3,5 per cento, e quello dei feriti di 200.938 contro 204.739 con una diminuzione dell'1,9 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1967.

Nello stesso periodo (da gennaio a novembre dell'anno scorso), sempre secondo l'Istat il numero dei morti in assoluto è aumentato. Sono infatti deceduti, informa il bollettino dello andamento sanitario, 482 mila 850 persone, di cui 218 mila 324 per malattie del sistema circolatorio, 85 mila 928 per tumori e 46 mila 365 per malattie dell'apparato respiratorio. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è avuto un aumento del 5 per cento sul totale dei morti.

Nel mese di gennaio 1969, invece, si sono in particolare avuti 28.780 casi di malattie soggette a denuncia, di cui 6.306 di morbillo, 5.500 di epatopatie acute primitive, 4.435 di Varicella, 4.485 di pertosse, 1.080 di febbre tifoidee e infezioni di paratifi, 871 di scarlattina, 596 di blenorragia, 385 di sifilide, 2[illegible]5 di meningite cerebro-spinale epidemica, 210 di brucellosi, 96 di difterite, 45 di anchilostomiasi e due di poliomielite anteriore acuta.

Confrontando i dati del mese di gennaio 1969 con la media 1964-1968 per lo stesso periodo, si rileva un aumento dei casi di epatopatie acute primitive (100,7 per cento), di meningite cerebro-spinale epidemica (91,6 per cento), di anchilostomiasi (60,7 per cento), di febbre tifoide e infezioni da paratifi (37,8 per cento), di morbillo (13,7 per cento), di pertosse (11,3 per cento), di blenorragia (7,8 per cento).

Diminuzione invece dei casi di poliomielite anteriore acuta (95,7 per cento), di difterite (59,1 per cento), di brucellosi (28,8 per cento), di scarlattina ([illegible] per cento), di sifilide (11,5 per cento) di varicella (4,2 per cento) e di parotite epidemica (0,1 per cento).

ACCADE IN UN PICCOLO CENTRO DEL PORDENONESE

PER IL PARROCO RUBANO I BATTAGLI DELLE CAMPANE

«Contestata» la sostituzione decisa dal Vescovo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 15

Contestazione anche a San Foca di San Quirino: campane mute dall'inizio della settimana perché è stato trasferito il parroco. Ignoti parrocchiani hanno infatti asportato, probabilmente di notte, i tre grossi battagli, e da allora il paese è realmente silenzioso.

Tutto è cominciato quando è arrivata la notizia che il Vescovo, mons. De Zanche, aveva deciso di trasferire don Giuseppe Pallarin a Concordia Sagittaria. In quasi 15 anni di attività pastorale a San Foca, don Giuseppe si è meritata infatti tanta stima, che i parrocchiani hanno provato anche la «contestazione» per indurre la Curia a fare rientrare il provvedimento.

Per prima cosa qualcuno ha fatto saltare l'intero impianto di elettrificazione delle campane; don Giuseppe, pur sospettando i motivi del gesto, ha deprecato il fatto dall'alto del pulpito nella sua ultima predica domenicale a San Foca. Non ha ottenuto grandi risultati, però, se è vero che, appena partito, gli stessi parrocchiani hanno provveduto a zittire completamente le campane, simbolo sonoro della presenza ecclesiastica. Questa volta non si sono accontentati di far saltare le valvole e staccare qualche filo, ma hanno asportato i tre battagli.

La faccenda dura ormai da quasi una settimana, con un fiorire di polemiche e di accese discussioni. Ognuno ha cercato di individuare i responsabili, di attribuire a ignoti «commandos» giovanili l'impresa furtiva. Intanto don Giuseppe è a Concordia; il Vescovo non si è fatto vivo, malgrado la contestazione, e le campane continuano a restare mute.

Gildo Marchi

BIMBA MUORE ingerendo medicinali

Crotone, 15

Una bambina, Rosaria Trapasso, di un anno, è morta per avvelenamento dopo avere ingerito dieci compresse di un medicinale che aveva trovato sopra un tavolo.

Paolo VI al consiglio dei laici

IL DIALOGO E' NECESSARIO nell'ambito della Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 15

Il Papa ha indicato una doppia funzione come preminente nella attività del laicato cattolico in questo momento: offrire alla Chiesa utili elementi di giudizio sui movimenti di pensiero e di azione che scuotono il mondo, e portare agli uomini il messaggio della salvezza. Paolo VI parlava ai membri del «Consilium de laicis», convenuti a Roma per i lavori della quinta sessione incentrati sui problemi della famiglia, dei giovani e sulle questioni che riguardano la vita dei grandi movimenti del laicato impegnati ad andare incontro ai bisogni della Chiesa nel mondo.

Nel discorso in lingua francese, il Pontefice ha dapprima sottolineato la importanza del dialogo tra la gerarchia e la Chiesa ed i rappresentanti del laicato cattolico: «Tale dialogo — ha aggiunto — utile in tutti i tempi, ci sembra più necessario che mai nelle circostanze attuali; in esse si rilevano, infatti, come tutto il mondo sa e vede, vaste questioni, "contestazioni" multiple che possono, in una giusta misura, aiutare la Chiesa a rinnovarsi, ma che alle volte rischiano di turbare la fede del popolo cristiano invece di rafforzarla e vivificarla».

Il Papa ha accennato quindi alla sua «grande preoccupazione» che tutti i cristiani siano fedeli a Cristo, che diffondano generosamente la buona novella di salvezza attraverso il mondo e che «siano nei loro ambienti di vita e di lavoro testimoni viventi dell'amore del Signore». «Nella crisi attuale che scuote il mondo — ha continuato — nella mutazione che mina le istituzioni meglio stabilite, c'è come una vertigine che sconvolge le anime più sicure, nel seno stesso della Chiesa, persino quelle che si erano generosamente votate al suo esclusivo servizio. A ciascuno in questa crisi, spetta il compito di riprendersi, di ascoltare anche e di comprendere gli interrogativi ed i problemi che ci interessano e che ci portano a un salutare esame di coscienza: siamo noi buoni servitori della Chiesa, autentici testimoni del Vangelo, buoni messaggeri di Cristo?».

Nel discorso l'accenno alla crisi che sconvolge «anche le anime che si erano votate all'esclusivo servizio di Dio» è parso, negli ambienti ecclesiastici romani, come un riferimento all'episodio del quale ha parlato a lungo la stampa in questi giorni: la riduzione allo stato laicale e il permesso di sposarsi concesso a monsignor Musante, già prelato e addetto ad un importante ufficio del Vicariato.

Il vicegerente di Roma, monsignor Cunial, ha smentito le notizie circolate negli ultimi giorni, secondo cui egli stesso avrebbe benedetto le nozze: il rito si svolgerà, con la massima discrezione, in una cappella privata e sarà un sacerdote ad officiarlo. In Vaticano si pensa che troppo clamore si è fatto intorno ad un caso che merita soltanto riserbo e silenzio: e per ciò non è piaciuta l'intervista che l'ex monsignore, nella casa della sua fidanzata, ha concesso ad un giornale romano, sia pure per narrare la «verità» sulla sua crisi.

A. Paglialunga

Torna a casa dopo 50 anni



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Vito Cincinnati, un barese (è nato a Bitonto) emigrato in Sud America 50 anni fa, è ritornato a casa: qui riabbraccia il fratello Arcangelo che è andato a prenderlo all'arrivo

ERA STATO CONDANNATO ALL'ERGASTOLO PER OMICIDIO

DOPO 30 ANNI DI CARCERE RISULTA CHE È INNOCENTE

Quattro anni fa gli fu concessa la libertà: era in prigione dal 1935
La donna che al processo lo accusò si confessa autrice del delitto

Cosenza, 15

Condannato all'ergastolo per omicidio, un calabrese, Carmine Crocco, di Acri, un paese a cinquanta chilometri da Cosenza, è stato ora scagionato dall'accusa da una donna, Vincenzina Abbandonato di 72 anni, la quale durante il processo lo aveva indicato ai giudici quale principale responsabile del delitto. Il Crocco, che quattro anni fa ottenne la libertà condizionata dopo trent'anni di carcere, ha chiesto ora la revisione del processo.

Vincenzina Abbandonato, accompagnata dai figli Umile e Luigi Oliva, si è infatti presentata alla caserma dei carabinieri di Acri e al sottufficiale che l'ha interrogata ha dichiarato: «Sento prossima la morte e voglio liberarmi, sebbene in ritardo, di un „peso" che da tempo mi opprime: ho commesso io, insieme con un'altra donna, l'omicidio per il quale Carmine Crocco nel 1935 fu condannato all'ergastolo».

Il fatto per il quale il Crocco nel 1935 fu condannato, avvenne il 17 luglio dello stesso anno, nella contrada «Croce Ballan» di Acri: la contadina Maria Cofone di 50 anni, fu trovata uccisa, quasi decapitata con un colpo di roncola. I carabinieri incriminarono il Crocco e per concorso nello stesso reato, anche Vincenzina Abbandonato e Rita D'Alessio. Al termine del processo il primo fu condannato all'ergastolo e le due donne a venti anni di reclusione.

Carmine Crocco aveva dichiarato, ed ha poi continuato a dichiarare, di essere innocente. Scontata la pena l'Abbandonato e la D'Alessio tornarono in paese; la D'Alessio emigrò negli Stati Uniti e vive attualmente a Patterson. Il delitto fu commesso perché la D'Alessio, la quale era in stato interessante, temeva che la Cafone — rivelandolo — potesse farla diseredare.

Ora l'Abbandonato, sebbene abbia confessato di essere stata lei a compiere il delitto, non può più essere processata; il Crocco invece ha chiesto la revisione del processo, assistito dall'avv. Guido Nucci, ea ha anche presentato domanda alle competenti autorità per ottenere un risarcimento per i trent'anni trascorsi ingiustamente in carcere.

RIPRENDE LA POLEMICA alla parrocchia dell'Isolotto

Firenze, 15

I laici della parrocchia della Pentecoste (detta anche della «Casella» dalla denominazione della zona), l'altra parrocchia dell'Isolotto retta fino a qualche mese fa da don Sergio Gomiti, dimessosi poi per solidarietà con don Enzo Mazzi hanno divulgato stasera un ciclostilato intitolato: «Grave offesa al popolo della Casella da parte della Curia».

Nel documento si afferma che ieri, verso le 12, inviato dalla Curia, è arrivato alla Casella mons. Panerai, vicario foraneo d'Oltrarno, delegato dall'Arcivescovo a reggere le parrocchie dell'Isolotto, «col preciso scopo di chiudere il prefabbricato che serve anche da chiesa». I laici sostengono che la Curia non può chiudere la Chiesa, in quanto il prefabbricato è stato donato dal Comune di Firenze, mentre la Curia ha pagato soltanto una parte della muratura.

MORTO IN CARCERE un Vescovo ucraino

Roma, 15

In ambienti cattolici ucraini si apprende che è morto in carcere a Leopoli, in Ucraina, il vescovo Basilio Welyczkowskyj. Il presule, che era stato consacrato Vescovo segretamente nella Unione Sovietica alcuni anni fa, aveva circa 65 anni ed era religioso redentorista.

Era stato imprigionato il 27 gennaio scorso a Leopoli, sotto l'accusa — secondo gli stessi ambienti — di propaganda religiosa mediante attività consentita.

Per motivi politici

FERISCE DUE AGENTI Arrestato un giovane

Genova, 15

Due agenti della Squadra mobile, Carpineta e Caracausi, sono stati feriti questa notte da Nicola Testino di 27 anni, che è stato arrestato e denunciato per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale e per danneggiamenti. I due agenti, mentre si trovavano in servizio in piazza De Ferrari, notavano un gruppo di persone che stava sfasciando la bacheca di un giornale missino di Roma, posta sotto il portico dell'Accademia.

La pattuglia della «Volante» interveniva, e veniva aggredita dal Testino che si scagliava contro i due agenti con una verga di ottone e li colpiva poi con pugni e calci, aiutato anche dai suoi amici. Ad un tratto l'agente Caracausi riusciva ad afferrare il Testino, mentre gli altri suoi amici si davano alla fuga. I due agenti hanno riportato ferite guaribili in una settimana.

SEMPRE RINVIATI ESAMI E LEZIONI

Continui ostruzionismi all'università di Roma

L'istituto di fisica rimane occupato

Roma, 15

E' continuata la sospensione delle attività didattiche nell'istituto di fisica e nelle facoltà di lettere e filosofia dell'università di Roma. Ier stamane erano in programma esami e lezioni che non sono stati svolti per la pressoché totale assenza degli studenti. I pochi che avevano intenzione di presentarsi a sostenere le prove sono stati dissuasi dai colleghi del «movimento studentesco». Davanti all'ingresso dell'istituto di fisica c'è ancora un cartello con la scritta: «La lotta continua».

Nella facoltà di lettere due esami sono stati rinviati per lo sciopero degli assistenti e dei professori incaricati e altri qua[illegible], per l'intervento del «movimento studentesco» che ha deciso d'impedire ogni attività dei docenti finché la polizia resterà nella città universitaria.

Nella facoltà di legge le commissioni di vigilanza del «movimento studentesco di giurisprudenza» hanno costretto il prof. Orestano a sospendere per un breve periodo gli esami di diritto romano: «Perché — ha detto uno studente — guardava i libretti». Come è noto gli studenti non vogliono che i professori siano influenzati negli esami dalla lettura dei voti ottenuti dall'allievo in materie diverse da quella per la quale si è presentato.

A *Genova*, la squadra politica della questura sta svolgendo indagini per scoprire i responsabili di alcune scritte col gesso fatte alcuni giorni fa su quadri, affreschi e pareti dell'aula magna dell'università. I bidelli hanno inoltre informato la polizia che una quarantina di sedie dell'Ottocento sarebbero state danneggiate. Scritte e danni sono stati scoperti il giorno successivo ad una assemblea di studenti, tenutasi appunto nell'aula magna.

A *Catania*, infine, la polizia ha fatto sgomberare l'accademia delle belle arti, occupata durante la notte da un gruppo di studenti per protestare contro il prog[illegible] di legge sull'università. S[illegible] a ier l'occupazione della facoltà, che era cominciata due settimane fa, era stata «aperta».

MENTRE SI SONO CONCLUSI GLI SCIOPERI DEGLI STATALI

Si riprende a trattare per le gabbie salariali

Le parti convocate da Brodolini - Le «zone» intanto superate a Bari alla «Peroni» - Risolte anche le vertenze di «Fatme» e «Rhodiatoce»

Roma, 15

I funzionari direttivi dello Stato hanno concluso oggi, con il quarto ed ultimo giorno, il loro sciopero proclamato dalla DIRSTAT. Le punte di astensione dal lavoro, secondo fonti sindacali, si aggirano intorno al 98 per cento. In relazione alle proposte che la CGIL, CISL e UIL — osserva una nota della federazione — intenderebbero avanzare per la soluzione del «grave problema della dirigenza», la DIRSTAT ha inviato al Ministro per la riforma sen. Gatto un telegramma nel quale si rammenta che «solo la federazione ha la rappresentanza della categoria e come tale è abilitata a trattare sui problemi che la riguardano».

Anche lo sciopero dei sindacati aderenti all'UNSA, si è concluso oggi, dopo 48 ore di astensione dal lavoro; un comunicato dell'Unione riferisce che la manifestazione ha fatto registrare una percentuale di astensione dal lavoro del 90 per cento.

Lo sciopero nazionale dei medici e dei veterinari provinciali iniziato il 10 marzo è pure terminato oggi: la sospensione totale dei normali controlli sanitari alle frontiere terrestri e marittime e il rinvio delle attività medico-legali hanno determinato, come informa un comunicato, una grave crisi, che il Ministro della Sanità ha fronteggiato responsabilmente.

Nei porti pugliesi, in particolare, medici e veterinari militari hanno sostituito il personale dei servizi sanitari di frontiera; i controlli degli equipaggi e delle merci sulle navi in arrivo si sono svolti quindi senza intralci.

Intanto a Brindisi e a Taranto alcuni addetti con compiti esecutivi presso i posti di dogana, aderenti ai sindacati autonomi, hanno ripreso servizio, è stato così possibile un avvio parziale delle operazioni di carico e scarico delle merci dai piroscafi in sosta da tre giorni.

Intanto il Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, sen. Giacomo Brodolini, dopo aver ulteriormente consultato le parti in relazione alla vertenza sulle zone salariali, ha ritenuto che esistano le condizioni per una ripresa delle trattative. Al fine, quindi, di tentare una soluzione negoziata della vertenza, il sen. Brodolini ha convocato le confederazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori per lunedì 17 marzo alle 18, presso il Ministero del Lavoro. Le parti hanno aderito all'invito del Ministro.

A *Bari*, comunque, continua lo sciopero provinciale di 72 ore, indetto per il settore dell'industria privata dalla CGIL, CISL e UIL, per l'abolizione delle zone salariali; la manifestazione terminerà domani mattina alle sei. Nelle fabbriche della «zona industriale» sono state anche oggi notevoli, secondo i dati forniti dalle organizzazioni sindacali, le astensioni dal lavoro.

Le maestranze dello stabilimento «Birra Peroni» hanno però cessato, nel tardo pomeriggio, l'occupazione dell'opificio in seguito ad un accordo raggiunto tra i rappresentanti della società e quelli delle organizzazioni sindacali della CGIL, CISL, UIL e CISNAL. L'incontro tra le parti si è svolto con la mediazione di funzionari dell'ufficio provinciale del lavoro; secondo i sindacati sono stati fissati miglioramenti, a livello aziendale, che supereranno gradualmente i limiti della locale «zona salariale». L'accordo stesso prevede in particolare retribuzioni di base eguali a quelle corrisposte a Milano per gli addetti allo stesso settore.

Oggi, intanto al Ministero del Lavoro a concluso di una riunione cominciata nel pomeriggio di ieri sotto la presidenza del Sottosegretario, on. Toros, è stato raggiunto oggi l'accordo che pone fine alla vertenza dei 2200 dipendenti della società FATME di *Roma*.

Conclusa anche la vertenza della «Rhodiatoce» di *Verbania:* nel corso di un'assemblea, tenutasi nella tarda mattinata nei recinti della «Rhodiatoce» occupata dagli operai, i segretari provinciali della CISL, CGIL e UIL hanno annunciato che è stato raggiunto un accordo con la direzione aziendale, anche sul punto critico della riduzione dei carichi di lavoro, punto per il quale, quindici giorni fa, vi era stata una rottura fra le parti. La direzione accetta, quindi, oltre i dieci punti iniziali (fra cui la parificazione dei salari con la zona A, le assemblee di operai in fabbrica, gli aumenti salariali per gran parte delle categorie e la revisione delle mansioni), anche una diminuzione dei carichi di lavoro per i reparti «nylon», nella misura chiesta dai sindacati, e un leggero aumento dell'organico nei reparti stessi. Nello stabilimento verrà quindi ripresa da lunedì dopo 18 giorni, la normale attività lavorativa.

Intanto il sindacato nazionale autonomo capi stazione (S.N.A.C.S.), aderente alla Federazione italiana sindacati autonomi ferrovieri Stato (FISAFS), comunica di aver proclamato uno sciopero nazionale di 72 ore della categoria, a partire dalle 21 del 2 e fino alle 21 del 5 aprile. Anche le segreterie nazionali della FILLEA - CGIL, Filca-CISL e Feneal-UIL hanno deciso di invitare le proprie organizzazioni provinciali ad attuare uno sciopero di 72 ore dei lavoratori edili. La manifestazione dovrà essere attuata nel periodo dal 20 al 29 marzo, sulla base delle decisioni e modalità che provincialmente saranno stabilite dai sindacati di categoria e in coordinamento con le azioni indette dalle confederazioni.

Il consiglio nazionale del sindacato CISL-CRI ha deciso di proclamare uno sciopero del personale della Croce Rossa per martedì 18. In un comunicato si afferma che la decisione è stata presa perché «il Governo non ha ancora fatto ufficialmente conoscere le sue intenzioni, malgrado le sollecitazioni telegrafiche, in merito alla fissazione della data dell'incontro al livello responsabile per la soluzione della vertenza».

La crisi letteraria

DOVUNQUE in questi giorni io vada, con chiunque parli, purché non si tratti di gente a rigore del mestiere, avverto una certa noia o insofferenza, se tocco di problemi letterari.

La letteratura mi pare sia argomento fuori del tempo, fuori degli interessi immediati; che provoca, dicevo, fastidio solo a sentirla nominare.

E' un pezzo, per la verità, che tale situazione si è venuta determinando; ma ha proceduto per gradi e, per un certo periodo, è passata anche inosservata. Ora non più; ora si può arrivare addirittura a reazioni irose. Non è difficile spiegarselo. La letteratura non è da considerarsi a sé, come entità astratta; ma in quanto è interpretata, esercitata, impersonata dai letterati. Questi letterati, per l'appunto, risultano, con i loro pensieri, con i loro atteggiamenti, e con le loro opere fuori delle preoccupazioni, dei problemi e degli interessi che premono la gente. Restano chiusi nelle loro limitate e talora meschine ambizioni. Deve essere stato sempre così. Mi ricordo quel che mi si raccontava a proposito di un romanziere di una certa rinomanza il quale collaborava a un importante giornale di Roma. Il 23 maggio del 1915 questo scrittore chiese per telefono al suo direttore se c'era qualche cosa di vero nelle voci che correvano intorno a un'imminente dichiarazione di guerra. Il direttore gliele confermò; e lui, desolato: «Che cosa succederà, ora, della novella che le ho mandato?».

Qualcosa di simile è accaduto a me durante l'ultima guerra. Dovevo recensire, in un quotidiano bolognese, la opera di un eminente storico della letteratura. Tardavo a mandare l'articolo e l'eccellentissimo personaggio mi telefona: «Si sbrighi, per carità. Pensi che Bologna, per la sua situazione geografica, potrebbe essere bombardata da un momento all'altro». Nel qual caso, gli risposi, la recensione non avrebbe alcun effetto e nessuno penserebbe all'opera mia.

Sono esempi che parlano chiaro; che denunziano quale è la situazione dei letterati nei momenti cosiddetti cruciali. Fanno venire alla memoria quelli che badano al nodo della cravatta mentre la casa brucia.

Non accade oggi diversamente .Il letterato non sa uscir fuori dal circuito della storiella che con tanto stento ha diluito in un romanzo; il cosiddetto poeta non si libera dalle sue sensazioncelle, dai suoi sospiri, dai quadretti lirici evocanti albe e tramonti, spiagge e campagne; quello, che critica impianta discussioni intorno a questioni più o meno di lana caprina; e via di seguito.

La primavera è alle porte; e nella primavera si debbono a tutti i costi preparare i frutti che matureranno nell'estate. Ossia si debbono sfornare romanzi e novelle, magari anche saggi, che parteciperanno alla gara dei premi. Guai a uscire con qualche giorno di ritardo, a termini scaduti. La fantasia deve funzionare a comando, perché non perda l'autobus. Dico, la fantasia e non il sentimento, poiché questo è un elemento fastidioso e inopportuno, escluso a priori.

In questo periodo gli editori sono in pieno fervore, agli inizi di una campagna che toccherà il colmo fra un par di mesi.

L'immagine del forno non è metaforica o allegorica. No no, corrisponde alla lettera: pani in forma di volumi vengono infilati nella fornace per poi uscire più o meno cotti. Seguirà la distribuzione e l'assaggio; e qui ti ci voglio. Spesso succede come quando un qualche amico ti offre una leccornia: ti capita di dire che è squisita anche se lì per lì ti fa rivoltare lo stomaco. Non tutti gli assaggiatori si prestano alla gentile ipocrisia; ce n'è qualcuno che più o meno con garbo, con o senza una smorfia, dichiara il suo disgusto, il suo schifo. Ma mal gliene incoglie. Tuttavia esiste.

Fin qui il fenomeno si è esaurito nella categoria o in famiglia: fra scrittori, editori e critici. Sarebbe inverosimile che si fosse maturato solo per questi tre tipi di persone. Chi scrive libri può darsi che li scriva avendo per fine il critico tale o tal'altro, ma, in genere, il pubblica perché siano letti e, non ultimo scopo, perché ci guadagni dei soldi.

I guai diventano serissimi a questo punto, quando il libro deve affrontare il lettore e, in conseguenza, si deve battere a cassa.

Per i romanzi e la narrativa in genere son dolori. Ci si è decisi finalmente a denunziarlo; ma ormai tutti i giornali, tutti i periodici, spesso mediante inchieste approfondite, dicono chiaro e tondo che la narrativa è scaduta, che non va; e non va perché non trova lettori. Eh, sfido, come li può trovare se i narratori si mostrano così distaccati dagli interessi e dai problemi del pubblico, chiusi in un mondo dove il profano non può arrivare con lo sguardo e, se arrivasse, non capirebbe niente?

E' assurdo pretendere interesse da parte di una gente dei cui interessi ci si infischia. Questa gente, a un certo punto, viene considerata solo come consumatrice, consumatrice pagante, di affari che non la toccano né punto né poco. Affari suoi — essa dice —, alludendo a interessi di stretta pertinenza dello scrittore. E ha ragione, ripeto, di dir così, di regolarsi in questo modo, poiché in quei libri non c'è un'eco o un riflesso dei suoi problemi, dei suoi interessi, delle sue preoccupazioni, delle sue inquietudini.

Il mondo, come si sa, è tutto all'aria; la società è percorsa da brividi e da terrori; le opinioni e i principi più fondati sono messi in dubbio; minacce di cataclismi ci sovrastano; andiamo avanti alla giornata; stiamo sul chi vive; e come volete che, in queste condizioni, ci si possa intrattenere a discutere sul sesso degli angeli?

Con tante irrequietudini e ossessioni come si può avere il gusto di partecipare ai giochi e ai giochetti pseudopsicologici degli scrittori?

Si sa quel che disse il Cardinale Ippolito d'Este a Ludovico Ariosto, a proposito dell'«Orlando Furioso». Altrettanto si potrebbe chiedere a molti scrittori d'oggigiorno. «Dove le avete trovate tante corbellerie?».

Ma c'è la questione dei soldi. Si può fare a meno dei lettori ma non dei soldi. E senza lettori, ossia senza compratori, come si trovano i soldi? Si trovano, e qui sta il bello, nei modi più fantasiosi. Si mettesse tanta perizia nella realtà di un romanzo quanta se ne mette perché frutti, risulterebbe un capolavoro.

Ma torniamo al punto di partenza. Oggi la gente a qualsiasi discorso si adatta, fuori che a quello che si riferisce alla letteratura. Di tutto si rassegna a sentir parlare ma non di letteratura. Mi è accaduto già più di una volta di sentire addirittura, anche da persone di una certa educazione, «Auf». Sì, perché era più forte di loro, più forte dell'eleganza del loro stile. Succede col sonno; quando è violento non c'è educazione che lo trattenga. Oh, che la letteratura produca, oggi, gli stessi effetti del sonno?

Luigi M. Personè

A TRENTO IL RINASCIMENTO STA PUNTANDO VIGOROSAMENTE I PIEDI CONTRO IL RISORGIMENTO

ERA UN «LUOGO DI REFEZIONE» L'AULA DOVE VENNE CONDANNATO CESARE BATTISTI

Forse il primo passo verso lo sfratto totale del Museo dal Castello del Buonconsiglio - Una lettera ignorata del martire - La questione è stata discussa in un convegno letterario - Novità per i bibliofili di classe

Trento, marzo

L'ordine di sfratto non è stato ancora emanato, ma non si farà attendere a lungo. Il Museo del Risorgimento dovrà avere una nuova sede, chissà dove. La Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie è convinta di essere stata sufficientemente longanime (longanimità facilitata dalle fiere proteste della Legione Trentina e dalla concomitante campagna di stampa), accordando un rinvio in grazia del quale il cinquantenario della redenzione s'è potuto celebrare degnamente nel Castello del Buonconsiglio. Gli argomenti dello strapotente ufficio, bisogna ammetterlo, sono apparentemente validi: è ora e tempo che l'antica fastosa residenza dei principi vescovi d'investitura imperiale non sia più oltre deturpata da una esposizione storico-sentimentale di cimeli, documenti, carteggi che si riferiscono a una epopea patriottica gloriosa, ma ambientalmente estranea a un grandioso monumento rinascimentale (e gotico) quale è appunto il Buonconsiglio; del resto — questa la conclusione — non è detto che dopo quasi mezzo secolo il Museo debba venire trasferito fuori della poderosa cinta bastionata clesiana: lo si potrebbe ospitare in quelle che furono le imponenti scuderie. Una soluzione del genere, secondo ci ha dichiarato la figlia del Martire, dottoressa Livia Battisti, sarebbe un accettabile compromesso. Il guaio è che le intenzioni della Soprintendenza sono sempre molto elastiche, e le sue decisioni imprevedibili; ne è una riprova la sorte che sta subendo l'aula dell'imperialregio tribunale di guerra dove l'11 luglio 1916 vennero processati e condannati all'impiccagione Cesare Battisti e Fabio Filzi.

In origine, la sala era la mensa — «locus refectionis» — del personale addetto ai servizi amministrativi del principato, e tale rimase fino al 1811, fino cioè alla trasformazione del castello secolarizzato in una grossa e grossolana caserma; in quella mensa consumarono i pasti per due anni sottufficiali napoleonici e successivamente, per un secolo, graduati austriaci. Fu nell'agosto 1914 che per ordine del comandante della Fortezza di Trento, il refettorio militare diventò l'aula del tribunale di guerra, e poco dopo vi comparvero i primi imputati: patrioti trentini accusati di cospirazione e alto tradimento.

Pagina di storia

Non mancarono alcune donne, fra cui la studentessa di lettere Bice Rizzi che fu condannata a morte «mediante capestro» e, dopo alcune angosciose settimane di attesa, graziata dall'imperatore Francesco Giuseppe I che giudicava l'impiccagione di una «criminale in gonnella» incompatibile con il senso cavalleresco della sua «cattolica e apostolica» dinastia. Fino a pochi mesi fa, l'aula si presentava allo sguardo commosso dei visitatori come venne trovata la sera del 3 novembre 1918 da Calamandrei e Ciarlantini, i due ufficiali italiani arrivati a Trento in motocarrozzella alcune ore prima dei cavalleggeri «Alessandria»; c'era una sola variante: tracce di affreschi la cui presenza sotto lo squallido intonaco era nota ai lettori del poemetto cortigianesco «Il Magno Palazzo del Cardinale di Trento» del senese Pietro Andrea Mattioli, archiatra del cardinale, cioè di Bernardo Clesio. Quando lo scorso 3 novembre il presidente della Repubblica, dopo la celebrazione del cinquantenario, visitò l'aula del tribunale di guerra, penultima tappa del martirio di Battisti e Filzi, la direttrice del Museo, proprio Bice Rizzi, colse l'occasione per informare l'illustre ospite che la Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie era decisa a effettuare un radicale restauro, in pratica a ridare a quella sala l'aspetto originario di «locus refectionis». Saragat e il presidente della Camera Pertini che era al suo fianco non solo se ne mostrarono sorpresi, ma dissero chiaro e tondo che una così alta documentazione storica doveva avere il sopravvento su ogni altra considerazione, anche se indiscutibilmente valida dal punto di vista dei tutori e valorizzatori di insigni monumenti.

Esattamente due mesi dopo, la sala fu chiusa ed ebbero inizio i restauri decisi dalla Soprintendenza. Nessuno fino ad oggi è stato ammesso a visitarli, nemmeno un inviato (con fotoreporter) della TV austriaca che non era certo animato da cattive intenzioni nei confronti di un'impresa che, oltre Brennero, potrebbe essere interpretata positivamente, chissà mai fino a qual punto, financo come una sconsacrazione dettata da spirito europeistico. Cosa sia stato fatto esattamente non si sa. Da fonte interessata, ma attendibile, si apprende che gli affreschi, attribuibili al bresciano Romanino, sono stati messi in maggior luce, e di ciò bisogna sinceramente compiacersi; sotto i medesimi e tutt'intorno alle pareti si è applicato un rivestimento di legno, pare in stile rinascimentale, ma che richiamerebbe alla memoria di frequentatori di locali caratteristici quelle di certe «Weinstuben» tirolesi. I banchi della corte marziale, degli imputati, dei testimoni ci sono ancora, ma hanno subito un sospetto arretramento verso la porta centrale della sala il cui pavimento, nel tratto lasciato libero dall'arredamento tribunalizio, ha subito una metamorfosi, di qual genere non s'è potuto stabilire. E' presumibile, se non evidente, che il «restauro» avrà ulteriori sviluppi.

Sono incominciate a fioccare le proteste (non è mancato l'interessamento del sindaco, del commissario del governo e dell'on. Piccoli), ma sarà un buco nell'acqua. Ci sono i pessimisti a oltranza a giudizio dei quali non resterà che un ricordo dell'aula tragica, e faranno analoga fine anche le celle dove Battisti e Filzi trascorsero le loro ultime ore. Sarà già molto se dalla Fossa non saranno rimossi i cippi che ricordano i caduti del 19 e 20 marzo 1848 (anche Trento insorse contro l'Austria) e i ventun volontari bergamaschi fucilati un mese più tardi, e se non saranno toccate le tre are che segnano il punto dove il boia imperialregio Lang strangolò i due eroi trentini, rispettivamente dove un plotone di Kaiserjäger freddò Damiano Chiesa, il terzo eroe.

I diabolici falsi

Relativamente sicura, anche se «anacronistica» è la «quadreria moderna», non fosse altro perché è relegata all'ultimo piano del Castello; vi sono esposte opere di Giovanni Segantini, Eugenio Prati, Bartolomeo Bezzi, Gino Pancheri, Tullio Garbari, Umberto Moggioli (di cui si sta organizzando una grande mostra commemorativa per il cinquantenario della morte), e alcune di artisti viventi, come Guido Polo, Cesarina Seppi, Bruno Colorio e Remo Wolf. Non sarà inutile apprendere che l'idea di una galleria di artisti trentini nel Castello del Buon Consiglio la ebbe, per primo, Cesare Battisti, come pure l'idea di un Museo del Risorgimento. Non è lontano il giorno — questo il succo di una lettera all'«amico carissimo» Albino Zenatti, noto letterato triestino di origine trentina — in cui il secolare maniero, già residenza di principi, vescovi e che ospitò imperatori e re, da Carlo V a Napoleone, cesserà di essere una ignobile caserma austriaca e potrà riavere l'antico splendore gotico-rinascimentale. Vi potranno trovare una sede degna non solo il Museo civico di Trento, ma anche un Museo del Risorgimento e una galleria dedicata ai nostri maggiori artisti. In un'altra lettera, indirizzata allo stesso Zenatti, in data 3 dicembre 1914 e, fino a poco fa, inedita, Battisti si sfoga per la eco sia pur cauta e dubitativa che aveva avuto in alcuni giornali neutralisti del Regno un'ignobile campagna denigratrice promossa dal famigerato capo della polizia di Trento dottor Muck e che mirava a indurre il governo di Vienna a chiedere a quello di Roma l'estradizione dell'ex deputato al parlamento austriaco, responsabile, secondo quella ignobile campagna, di bancarotta, di truffe, perfino di essersi rifugiato in Italia «con valige d'oro» e con i fondi «fornitigli dai partiti socialisti austriaco e tedesco» (cioè dei partiti che poche settimane prima avevano fatto causa comune con i guerrafondai e con i peggiori arnesi delle due dinastie feudali, rispettivamente gli Absburgo e gli Hohenzollern). Nella lettera si attribuiscono i diabolici falsi a un fiduciario prezzolato del dottor Muck, un certo conte Vasilico che dirigeva il «Risveglio Trentino» (trasformato nel 1915 in Risveglio Austriaco). Risultò più tardi che alla campagna d nigratoria avevano partecipato, col Vasilico, anche alcuni avversari subdoli di Battisti, anti-socialisti, ma soprattutto austriacanti. Delle vicende del Museo del Risorgimento s'è parlato anche in un convegno di artisti, scrittori, storici e letterati, che ogni anno, di questa stagione, si svolge nel vasto panoramico attico-studio di Cesarina Seppi; se ne è parlato anche perché era presente una personalità politico-amministrativa della Regione, l'avv. Bruno Kessler, il quale è anche un appassionato cultore di storia patria e un agguerrito umanista (è nato nel villaggio solandro dove vide la luce Christine de Pisan, ritenuta la più originale poetessa medievale di Francia; suo padre, medico e alchimista ,era al servizio dei principi vescovi di Trento). Alla discussione hanno partecipato con particolare competenza noti critici d'arte come Carlo Munari, Luigi Lambertini e Silvano Prestini; si è arrivati alla conclusione che non dovrebbe essere difficile una soluzione di compromesso che concili «l'alta documentazione storica» con le comprensibili esigenze della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie.

L'arte e il mestiere

La Seppi, che si è affermata anche in campo internazionale non solo come pittrice, ma anche come autrice di opere musive e vetrate (alcune si possono ammirare in Gallerie e Musei, in pubblici palazzi, soprattutto in chiese moderne del Veneto e del Bresciano), tiene in serbo per ogni convegno nella sua casa ospitale, piacevoli sorprese; quest'anno, la sorpresa maggiore, accanto a una serie imponente di nuovi lavori suoi, è stata la presentazione, diciamo così in anteprima, di alcune pubblicazioni dell'editore Bucciarelli di Ancona, le più recenti della preziosa stupenda collana che ebbe inizio con i «Canti» di Leopardi, illustrati dai Luigi Bartolini con acqueforti originali ed esclusive. Ne ha parlato lo stesso Bucciarelli: le ultime prose poetiche, kafkiane, di Luigi Lambertini e gli ultimi versi di Marco Pola; il quale, poi, da par suo, ha letto alcune sue liriche in dialetto trentino, riconfermando negli ascoltatori il giudizio espresso due anni fa da Eugenio Ferdinando Palmieri, cioè che il Pola può essere considerato uno dei maggiori rappresentanti della poesia vernacola delle Tre Venezie .(A proposito di Palmieri: un suo amico, Aldo Luzzatti del «Corriere della Sera», ha colto poi l'occasione per rievocare la figura umana dell'indimenticabile scrittore recentemente scomparso).

Come s'è accennato, Luigi Lambertini è critico d'arte e poeta, ma anche giornalista (direttore della RAI-TV di Trento). E' stato proprio in occasione dell'interessante convegno che s'è fatta una constatazione per noi quasi sorprendente: anche nel Trentino, l'arte è compatibile col mestiere, la poesia con una professione anche arida, la narrativa con le scienze esatte, la filosofia con la medicina. Una delle maggiori promesse della pittura, Sergio Mosna, è docente di geologia nell'ateneo pavese (molto ammirata una sua recente personale a Trento), Pola è produttore di pubblicità, Elena Tessadri scrive libri per l'infanzia e dirige una casa editrice, Gaetano Bernardi, chimico e matematico, sforna da mezzo secolo un romanzo all'anno (sotto vari pseudonimi), il neurologo Beppino Disertori è anche un eminente filosofo. Un discorso a parte meriterebbe Silvano Semprini: non solo è critico d'arte e possiede una importante collezione di «grande firme» del Novecento, ma produce ed esporta in tutto il mondo ance speciali per strumenti musicali a fiato; lui stesso ne è il piazzista, dopo aver lasciato la cattedra che da anni aveva al Conservatorio di Bolzano: un piazzista instancabile e spericolato che viaggia sempre in aereo unendo l'utile al dilettevole. Il dilettevole è la pesca subacquea che esercita solo nei mari dove siano possibili emozionanti avventure. Assicura, peraltro, di avere scoperto un metodo infallibile per «ipnotizzare» anche gli squali più ferocemente voraci.

Taulero Zulberti

UN BRACCIO DI FERRO CHE PROBABILMENTE FINIRA' DAVANTI AL CONGRESSO

Posizione scomoda della TV nella guerra contro il tabacco

In allarme le manifatture di sigarette da quando cinque anni fa uscì il famoso rapporto del Governo che le bollava come pericolose alla salute - Ci sono in ballo milioni di dollari

New York, marzo

Industria del tabacco e i suoi organizzati oppositori al fumo delle sigarette stanno facendo a braccio di ferro e probabilmente toccherà al Congresso degli Stati Uniti a decretare chi sarà il vincitore.

Le manifatture di sigarette sono in allarme da quando, cinque anni fa, uscì il famoso rapporto del governo che bollava le sigarette come pericolose alla salute e sorsero campagne anti-fumo i cui promotori, con a capo l'associazione americana della lotta contro il cancro, sollecitarono l'intervento dei legislatori affinché venissero prese misure per informare categoricamente i fumatori del rischio a cui andavano incontro continuando a fumare sigarette e si obbligasse le società televisive a fornire ai nemici del fumo del tabacco la stessa quantità di tempo messa a disposizione dell'industria produttrice per la reclame dei suoi prodotti.

Salute e affari

Il braccio di ferro si trasferirà quindi al Congresso, quando senatori e deputati amici della industria del tabacco se la vedranno coi senatori e i deputati che antepongono la salute dei cittadini alla salute economica dei fabbricanti di sigarette.

L'industria della televisione non rimane a guardare. Non ha ancora fatto sapere come si comporterà in merito al duello tra pro e contrari alle sigarette, ma è certo che la sua attesa non sarà propriamente passiva. Ci sono milioni di dollari in ballo, perché le ditte produttrici di sigarette sono probabilmente i migliori clienti della televisione. Esse reclamizzano i loro prodotti comperando il tempo per presentare telespettacoli d'ogni genere, inclusi diversi tra i più seguiti, in cui inseriscono la loro pubblicità, che ha tutti i crisma dell'adescamento.

La televisione è quindi in serio imbarazzo e considera con allarme la prospettiva di dovere rinunciare a così lauti introiti.

Presentemente si alzano alla televisione con regolarità due sole voci anti-fumo. Una per conto della associazione contro il cancro, l'altra della società contro le malattie cardiache. Non si sa se il distinto signore che dice di poter fare senza sigarette nel minuto anti-fumo pagato dalla società del cuore faccia senza tabacco anche fuori dal video. Si sa di preciso, invece, che il recentemente defunto per cancro William Tallman aveva smesso di fumare quando accettò di fare la campagna anti-fumo per conto dell'associazione contro il cancro. Ma era stato un accanito fumatore di sigarette per quasi tutta la sua vita. Tallman, diventato noto alla tv nella parte di pubblico ministero nel teleprogramma «Perry Mason», fece una terribile impressione quando, ormai ridotto a spettro di se stesso a causa del male, apparve in tv in veste di accusatore delle sigarette.

Egli è stato ora sostituito, ma chi ha preso il suo posto manca della presenza drammatica e notorietà che egli aveva e per quanto riguarda la presenza, inutile dire quanto ciò sia di suo gradimento.

Ma se le compagnie di televisione non hanno ancora preso posizione, sono invece già molti gli attori che hanno detto di no alle parti che avrebbero richiesto loro di fumare sia in spettacoli televisivi veri e propri che nei «commercials», i programmi della durata di pochi minuti, ma ripetuti varie volte nelle 24 ore, che gli industriali del tabacco fanno includere nella rappresentazione del film e dello «show» da essi noleggiato o comprato per fare la reclam ai loro prodotti.

Joseph Sirola, un attore che percepiva 250 mila dollari all'anno per dare la voce in un «commercial» reclamizzante una certa marca di sigarette, ha annunciato recentemente di rinunciare alla «parte» non appena sarà terminato il suo contratto con la ditta di sigarette Benson & Hedges.

Crociata di divi

Henry Morgan, pure continuando a fumare tre pacchetti di sigarette al giorno, ha detto al suo agente di non essere più disponibile per programmi reclamizzanti l'industria del tabacco. Sfortunatamente egli si dice incapace di liberarsi dal vizio del fumo. Per questo chiede perdono allo spettatore, ogni qualvolta durante un telespettacolo in cui con altre celebrità del video partecipa ad una discussione o ad un gioco, si accende una sigaretta.

E Tony Curtis, che ha smesso di fumare da poco, assumerà la direzione nazionale di una nuova crociata anti-fumo promossa dalla Cancer Society. Data la sua notorietà si prevede che Curtis allineerà dalla sua parte diversi altri divi di Hollywood. Curtis cercherà di organizzare gli attori del cinema e della televisione contrari al fumo delle sigarette in modo di impedire all'industria del tabacco di comperare i film o gli spettacoli di cui sono interpreti e servirsene come pubblicità ai suoi prodotti. Curtis e compagni seguiranno cioè l'operato di Doris Day e Lawrence Welk, che già da tempo esigono nei loro contratti la clausola che nessun lavoro cinematografico o televisivo in cui sono impegnati verrà offerto in vendita agli industriali del tabacco. Questi ultimi spendono adesso 48 mila dollari alla settimana soltanto per sostenere alla televisione che non è vero che il fumo delle sigarette sia necessariamente dannoso alla salute; e spendono all'incirca la stessa cifra per mettere degli annunci pubblicitari sui giornali inizianti solitamente con la domanda: «Quanto si conosce veramente circa le sigarette e la salute?» e proseguenti con l'asserzione che «non esiste alcuna dimostrata relazione tra il fumo e le malattie, qualsiasi esse siano».

Già, in seguito al rapporto della direzione medica governativa del 1964, l'industria del tabacco dovette ingoiare il rospo di affiggere sui pacchetti di sigarette l'avvertimento che «il fumo può essere dannoso alla tua salute» e ora si profila all'orizzonte l'obbligatorietà di dichiarare sui pacchetti il tasso di nicotina e catrame contenuto nelle sigarette. Ma la minaccia più grave per l'industria delle sigarette è certamente rappresentata dal progetto di legge ultimamente introdotto al Congresso che vieta qualsiasi annunzio pubblicitario di sigarette alla radio e alla televisione.

Se il disegno di legge venisse approvato, le società di televisione perderebbero quasi 228 milioni di dollari all'anno, mentre le compagnie radiofoniche perderebbero più di 17 milioni, essendo tanti i soldi pagati dalle industrie delle sigarette per farsi la pubblicità (l'ammontare incassato annualmente dai giornali e periodici è in media di 41 milioni di dollari).

Le forze anti-fumo si vanno facendo sempre più agguerrite e numerose. Esse mirano a provocare un diluvio di cause legali contro i fabbricanti di sigarette, accusandoli di minacciare la salute pubblica. Grazie alle pressioni di una di tali organizzazioni si è arrivati lo scorso gennaio alla sentenza pronunciata da una corte d'appello della Louisiana in cui la morte per cancro di un fumatore di sigarette veniva addebitata all'industria produttrice di sigarette, che nel caso specifico era la Lucky Strike. La morte del fumatore risale a dieci anni fa e la corte ha riconosciuto la ditta di sigarette rea di non avere apposto sui suoi pacchetti alcun avvertimento circa il possibile pericolo del fumo. Se ci fosse stato l'avvertimento — ha sostenuto la corte — probabilmente il fumatore ne avrebbe tenuto conto.

La campagna anti-fumo ha sottratto alla dannosa abitudine 19 milioni di americani, secondo i sondaggi delle agenzie del governo. L'anno scorso il calo nel consumo di sigarette è stato di almeno un miliardo. Come conseguenza l'industria del tabacco ha sferrato una potente controffensiva a mezzo stampa, radio e televisione. Quasi tutti i programmi televisivi più popolari sono acquistati dalle ditte di sigarette. Specialmente la sera è un continuo martellamento visivo e auditivo sui pregi di questa e quella marca di sigaretta. Si cerca di insinuare l'idea che chi fuma può gustare le bellezze naturali meglio di chi non fuma e gli è garantito un maggiore successo sociale e nei rapporti con l'altro sesso.

In questa guerra tra sostenitori del fumo e avversari il governo si è venuto a trovare in una posizione assurda, perché mentre da una parte spende milioni di dollari per sostenere la produzione di tabacco, dall'altra ne spende ancora di più per finanziare le agenzie che combattono il vizio del fumo delle sigarette.

Mario Albertazzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Judy Garland (46 anni) si è sposata per la quinta volta: lo sposo è Micky Deans, un uomo d'affari di New York di 35 anni. Nella foto i due sposi tagliano la tradizionale torta

A Indro Montanelli il Premio «Cavour»

Milano, 15

Il premio «Cavour», per il 1969 è stato assegnato al giornalista-scrittore Indro Montanelli. Il premio, attribuito da una giuria di giornalisti presieduta da Egidio Sterpa, intende segnalare il cittadino italiano vivente, che abbia contribuito con la sua opera allo sviluppo civile e culturale della nostra società».

Il premio sarà consegnato la sera di lunedì 24 marzo in un ristorante di Milano.

L'Oscar della moda

Genova, 15

Genova si è inserita nel numero delle città capitali della moda ospitando e dando vita all'VIII Oscar dell'arte della moda che ha inizio oggi e si concluderà il 18 marzo. L'Oscar della moda è una manifestazione che intende premiare quanti, nei vari settori dell'abbigliamento, hanno dimostrato di contraddistinguere con la loro produzione uno stile italiano conquistando i mercati esteri di notevole importanza.

L'Oscar ha inoltre lo scopo di promuovere una ricerca di nuove soluzioni e di nuove idee in modo che i disegnatori, i sarti, i figurinisti possano creare nuovi modelli ispirandosi ai canoni classici dell'arte. In questo concetto, il premio, che è alla sua ottava edizione, si ricollega all'idea del mecenate fiorentino Dandri, amico di pittori e di poeti, che lo volle come incontro di salotto tra arte e moda. Da Firenze, il premio si trasferì a St. Vincent. Da quest'anno la sua sede è Genova.

Mostre d'arte

MARASSI

Emanuela Marassi, giovane artista muggesana, era nota finora per lo atelier d'intarsio che ella aveva fondato nel 1958 e che produsse decorazioni finissime per sedi di rappresentanza a New York, Milano e Londra e per le navi «Galilei» e «Marconi» giovandosi sovente delle invenzioni dei nostri maggiori artisti fra cui Gianni Russian, Augusto Cernigoj e Tranquillo Marangoni.

Ma la sua personale alla Sala Comunale d'Arte di Piazza Unità d'Italia non rivela traccia di questa esperienza artigianale. La Marassi punta ora ad un risultato strutturale ottenuto con il minimo di mezzi. Una sagoma di legno, di forma di T diritta o rovesciata, oppure derivata dall'accostamento di porzioni circolari simmetriche, viene intersecata da sottili strisce di legno o da corde tese fra le estremità della costruzione. Nero e bianco sono gli unici colori ammessi nelle ultime opere, dopo una timida comparsa dei verdini e giallini nei collages precedenti. Il discorso visivo sulle forme geometriche viene continuato coerentemente nella grafica: sono fogli silografati, sovente mediante l'iterazione della stessa matrice inchiostrata con diversi colori, oppure rovesciata, rispetto all'impressione primitiva.

La radice culturale è assai evidente: l'opera della Marassi si è formata sulle basi del costruttivismo tramite l'insegnamento di Cernigoj. E' da rimarcare però il fatto che la Marassi ha accentuato il purismo delle soluzioni, lasciandosi dietro alle spalle sia il suo bagaglio di risorse artigianali sia l'estrosa disponibilità che contraddistingue la ricerca di Cernigoj. Le sue strutture si collocano in una dimensione emotiva rarefatta e impersonale, scadendo così una misura di spazi assoluti, matematici e non fisici. In queste condizioni è frequente cadere nella noia dell'intellettualismo, nelle forme preordinate secondo un rigido schema teorico. Le va invece riconosciuto il merito di aver affrontato ogni nuova proposta con mente sgombra, tentando di riverificare da zero le premesse della sua poetica. Verifica pienamente riuscita se si guarda alla autonomia del suo linguaggio che non concede nulla al caso o all'artificio. Una lettura compiuta di queste strutture lignee richiederebbe che esse fossero collocate in un ambiente opportuno progettato dall'artista stessa. Alla Comunale bisogna compiere uno sforzo d'immaginazione affinché non appaiano come una collezione o raccolta ma bensì nell'articolazione che dall'una all'altra viene snodandosi, attraverso un giuoco complesso di permanenze o di rovesciamenti semantici che coinvolge l'ambiente circostante — trattasi infatti di invenzioni a cavallo fra l'architettura e la scultura, fra la grafica e la pittura — raggiungendo così una complessità di significati rigorosamente visivi nel rispetto della semplicità più ortodossa degli strumenti impiegati.

Un po' di surrealismo

Sulla scia del rinato interesse per le ricerche surreali, La Cappella di Trieste ha presentato un'antologia di disegni, incisioni e bozzetti che raccoglie prestigiose firme del passato e alcune stimolanti indicazioni di artisti contemporanei. I nomi sono quelli di Brauner, Cocteau, Delvaux, Ferrò, Ikewada, Hollesch, Lam, Magritte, Martin, Alberto Martini, Matta e Sutherland. Un arco di esperienze forse eccessivamente ampio che va da un precursore isolato — qual è Martini — ad un validissimo rappresentante delle nuove generazioni, indicato in Hollesch. Tuttavia chi volesse sapere da questa mostra che cos'è il surrealismo, rimarrebbe probabilmente insoddisfatto. Le opere sono fra di loro troppo distanti e non tutte rappresentano con proprietà gli autori. Mancano i passaggi intermedi, i documenti sulle evoluzioni e i mutamenti, le citazioni che rendono comprensibile la storia di un movimento. Se vogliamo, invece, accontentarci di un colloquio diretto con i singoli artisti, la mostra offre il destro di svolgerlo in molte direzioni. Vi sono le descrizioni oniriche — puntuali, realistiche, minuziose — che si avvalgono dei disegni di Delvaux, di Magritte, di Martini. Sul versante di una fantasticità più scoperta ma ancora riconducibile alla descrizione e bloccata nella forma di una creatura straordinaria — fra il demonismo e la fantascienza — ecco i mostri di Wilfredo Lam, di Matta, di Sutherland. Arriviamo poi alle soglie del surrealismo astratto con Martin e, più avanti ancora, al tappeto incantato di Ikewada. La straordinaria finezza e la sottile ambiguità letteraria di un Cocteau fanno universo a sé; del pari sarebbe impossibile ricondurre questo ritratto femminile di Brauner ad un denominatore comune con le altre opere.

Fra i movimenti artistici del nostro secolo il surrealismo è stato certo il maggior inventore di suggestioni, anche a livello del grosso pubblico. Ed è questa, probabilmente la ragione della caducità delle singole proposte, destinate a trasformarsi assai presto in illustrazione, scenografia, apparato letterario e stilema alla moda. Il surrealismo deve perciò ricominciare sempre daccapo. E' doveroso riconoscere, anche da parte di chi non nutre eccessiva simpatia verso questi indirizzi, che i surrealisti hanno avuto il coraggio di farlo con grande energia e originalità. Basti citare Ernst come prova. Non solo in ciò la vitalità del surrealismo: è anche da apprezzare la capacità di gettare semi su un terreno assai discosto da quello d'origine. In questo senso la mostra della Cappella offre preziose indicazioni; accostando generazioni diverse e linguaggi disparati la breve rassegna suscita nel visitatore l'impressione che probabilmente il surrealismo ha ancora da dare il meglio.

I. N.

LIBRI RICEVUTI

Antonino Verzera: *La poesia di Tomamso Campanella* - Federico & Ardia - pagg. 242 - lire 2000.

Emilio Salgari: *Le Tigri di Mompracem* - Fabbri - pagg. 250.

Emilio Salgari: *Il Corsaro Nero* - Fabbri - pagg. 266.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NEL TRATTO CHE VA DA CAMPOROSSO A COCCAU

Decisi per la Pontebbana rettifica e ampliamento

Già appaltati i lavori: un miliardo e 327 milioni Eliminazione delle curve - Una galleria a Tarvisio

Il tratto della strada statale n. 13 «Pontebbana», tra Camporosso e il valico di Coccau, verrà completamente rinnovato e in più parti rettificato, creando quasi un nuovo tracciato: il relativo progetto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ANAS e l'appalto dei lavori è già stato affidato a un'impresa di Vittorio Veneto. I lavori, per una spesa complessiva di un miliardo 327 milioni, avranno inizio al più presto, appena lo consentirà lo scioglimento della neve. Verrà in tal modo superato «l'imbuto» della parte terminale della Val Canale, che rappresentava ormai un ostacolo insopportabile per le esigenze dell'intenso traffico su questa importantissima arteria internazionale.

Com'è noto, la «Pontebbana» si presenta nel tratto da Camporosso a Coccau con un tracciato difficilissimo oltre che per gli sbalzi di quota anche per l'attraversamento dei centri abitati di Camporosso e Tarvisio; vi sono inoltre numerosi cavalcavia (tra cui quello di Ponte Canale di Camporosso, origine di numerosi ingorghi), curve, controcurve, passaggi a livello, sottopassaggi stretti. Il tutto è causa di disagi e ingorghi, i quali aumentano d'estate con l'intensificarsi del traffico estivo e rappresentano per di più gravi pericoli d'inverno con la neve e il ghiaccio. L'ANAS aveva già tempo fa incluso nel suo programma di lavori la rettifica di questo tratto e ne aveva affidato il progetto all'architetto Della Mea e all'ingegner Zorzi. Tale progetto è stato ora approvato ed è stata espletata la gara per l'assegnazione dei lavori.

Con tale progetto verrà non solo sistemato tutto il tratto in questione, ma verrà realizzata un'importante variante a valle dell'abitato di Camporosso (vicino al fiume); verrà inoltre costruita una galleria di 500 metri tra Tarvisio e Coccau.

Minacciata un'agitazione alla Provincia

I dipendenti dell'Amministrazione provinciale minacciano uno sciopero a oltranza, che dovrebbe avere inizio verso la fine di marzo.

A cura dei sindacati, infatti, è stato ora diffuso un volantino che riproduce i diversi trattamenti economici iniziali in vigore presso la Provincia e presso il Comune e l'Ente comunale di assistenza: dal confronto — si afferma — risultano evidenti i minori stipendi presso l'ente provinciale. Se a ciò si unisce la mancata riduzione dell'orario di servizio per il personale salariato a 42 ore settimanali, orario già adottato presso gli enti locali di Trieste, Gorizia e Udine, si può comprendere — rilevano i sindacati — il malcontento dei dipendenti provinciali, specialmente dopo le molte assicurazioni avute al riguardo dalla cessata amministrazione.

La situazione finora non è precipitata, in quanto le organizzazioni sindacali hanno voluto tener conto della particolare e delicata posizione in cui è venuto a trovarsi il Commissario prefettizio, Molinari. Ma è ormai fuori di dubbio — si osserva — che, trascorso un ragionevole periodo di tempo e previo mandato dell'assemblea straordinaria degli organizzati, lo sciopero non potrà essere scongiurato.

Nota sul San Marco dell'agenzia socialista

L'agenzia ufficiosa del PSI — a proposito dell'applicazione del piano CIPE a Trieste — ha diffuso ieri sera una nota ispirata da ambienti vicini al Ministero del Bilancio e della Programmazione. Dopo aver sottolineato l'azione delle autorità locali e dei sindacati per i problemi della cantieristica, l'agenzia scrive che «la questione come per altre zone del Paese che hanno analoghi problemi (chiaro riferimento a Muggiano - La Spezia), va vista in un ambito generale ed inquadrata nella situazione economica esistente nel complesso della area triestina; è quanto in sede ministeriale si sta appunto facendo, con una attenta considerazione di ogni aspetto del problema nel quale il settore cantieristico trova la sua collocazione».

Ricordati gli impegni assunti nonché i noti ritardi di adempimento, la nota così conclude: «La situazione è pertanto destinata a sbloccarsi a breve termine, e le preoccupazioni più immediate per l'occupazione, conseguentemente, non potranno non dissolversi; restano tuttavia aperti il dibattito e le polemiche circa il destino del cantiere San Marco: dal momento che tale problema viene considerato tuttora "sub judice", nonostante il fatto che il piano di ristrutturazione generale e di concentrazione della cantieristica preveda il dimensionamento progressivo del cantiere triestino; l'IRI — si rileva a tal proposito — proprio per evitare scompensi nella occupazione, è orientata a garantire la continuità del lavoro del San Marco», in attesa che gli sviluppi della attività cantieristica sul piano nazionale suggeriscano, in una visione globale, le decisioni finali che — si precisa — seguiranno i «programmi pluriennali» in corso. In altre parole ci vorrà ancora del tempo prima che le aziende siano nelle condizioni di fare le cosiddette scelte definitive, pur tenendo conto dell'assetto di massima che si vorrà dare alla cantieristica nazionale.

In questo quadro, quindi, hanno una certa consistenza le notizie che siamo riusciti ad avere da Roma (dove tutto ciò che riguarda la cantieristica è coperto dal segreto più impenetrabile) secondo cui sono in corso avanzatissime trattative per due commesse al San Marco (si parla di lavori per 15-18 miliardi) e di altrettante per il Muggiano.

SGUERNITO IL SERVIZIO DEI VETERINARI AL CONFINE

L'AFFLUSSO DEL BESTIAME RAREFATTO DALLO SCIOPERO

Dai 104 carri ferroviari giunti lunedì ai soli cinque di ieri Una settimana di autentica abnegazione del cap. Palazzo

Si è concluso alla mezzanotte lo sciopero dei medici e dei veterinari provinciali, proclamato su tutto il territorio nazionale per i motivi già resi noti: in particolare si intende richiamare l'attenzione degli organi governativi sul fatto che ambedue le categorie svolgono compiti eminentemente tecnici, e pertanto sotto questa prospettiva devono venire inquadrate, e non essere invece equiparate — come si vorrebbe — agli amministrativi.

La nostra zona è stata particolarmente interessata dallo sciopero, a seguito della situazione esistente allo scalo ferroviario di Prosecco, attraverso il quale passano quotidianamente interi treni carichi di bestiame, diretti verso l'interno per rifornire i mercati nazionali. In tutta questa settimana, pertanto, si è verificata in quella stazione una situazione di emergenza, aggravata del resto dall'agitazione del personale di Dogana. Le Ferrovie dello Stato, in un primo momento, avevano invitato le Ferrovie jugoslave a non instradare la merce, per tutto l'arco della settimana.

Il transito attraverso Prosecco del bestiame ha avuto durante questa settimana d'emergenza il seguente andamento: lunedì 104 carri ferroviari e 30 autofrigo (rispettivamente al posto dei normali 150 e 50-60 in media); martedì: 60 e 20; mercoledì: 45 e 15; giovedì: 50 e 15; venerdì 10 e 15; ieri, sabato: 5 e 40. Pur tenendo conto della marcata rarefazione degli arrivi, è da sottolineare che il servizio di controllo degli animali e delle carni macellate è stato svolto compiutamente e con perizia dal capitano Palazzo, veterinario della Brigata alpina «Julia» di stanza a Udine.

Convegno medico sulle cardiopatie

Oggi, con inizio alle ore 9, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1), si terrà un convegno medico sulle cardiopatie nella età senile; da moderatore fungerà il prof. Dal Palù, direttore dell'Istituto di patologia speciale medica della nostra Università. In programma figurano vari interventi di insigni clinici, che presenteranno le loro relazioni in base alle esperienze acquisite. Parleranno pertanto i professori Avogaro («La cardiopatia diabetica»); Feruglio («La meccanica cardiaca nell'emodinamica dell'anziano»); Klugmann («L'infarto miocardico nell'età senile»); Furlanello («Le aritmie nell'età senile»); Camerini («Il blocco di cuore nell'età senile»); Morpurgo («Il cuore polmonare cronico nel vecchio»); Paoletti («La risposta ai farmaci del cuore senile») Starcich («Considerazioni sul concetto di normalità clinica del cuore senile»).

Rinviata a domani l'estrazione del Lotto

A causa dello sciopero del personale direttivo dello Stato, le estrazioni del Lotto saranno effettuate domani, lunedì, alle ore 16. Conseguentemente, lo svolgimento del concorso pronostici Enalotto n. 11 è pure differito a domani.

INTERESSANTE RIUNIONE DI «ITALIA NOSTRA»

Semi-privata sul Carso la pulizia delle strade

Ne ha assunto l'onere l'Azienda di soggiorno dopo il palleggiarsi del compito fra vari enti

L'attività di «Italia Nostra» è ripresa l'altra sera nella «Bottega» di via del Ponte, con la proiezione del film «Il Carso», realizzato per l'Azienda di soggiorno da Giulio Mami e Valeria Bombaci, del Centro di cinematografia sociale. Nell'occasione è stato sollevato un problema già ampiamente dibattuto nelle nostre «Segnalazioni». Il presidente dell'Azienda, avv. Di Giacomo, nel ricordare l'azione di tutela e di propaganda che l'ente ha già compiuto e intende attuare nel futuro, ha infatti dato l'annuncio che la Azienda intende fare compiere a sue spese, visto il palleggiarsi delle competenze fra enti diversi, la pulizia lungo le principali vie di accesso a Trieste dal Carso, ai margini delle quali si stanno ammucchiando immondizie; è stata anche ricordata l'inutilità dei tentativi compiuti dall'Azienda presso le autorità militari per far cessare le esercitazioni dei carri armati nella zona fra Banne e Trebiciano.

Il prof. Poldini ha poi brevemente presentato la proposta di un «Piano per il Carso» stesa assieme ai professori Mezzena e Montenero. Dal dialogo fra il dott. Fabiani (per «Italia Nostra») e il sig. Kraus (per «Nas Kras») è scaturita la proposta di sollecitare l'Amministrazione comunale a far operare la prevista commissione per il Carso. E' inoltre stata ricordata dal dott. Vremec l'azione che la Regione compie fornendo contributi per il restauro e l'ammodernamento dei fabbricati rurali. Infine Marina Sbisà, dopo avere sollecitato la formazione di un piano per il Carso, ha chiesto che in tale sede se ne garantisca la percorribilità, compromessa da troppe recinzioni private.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ciriaco — Il sole sorge alle 6.16 e tramonta alle 18.11. La luna nasce alle 5.42 e tramonta alle 16.14.

Ieri: temperatura massima 11,6, minima 10,7; pressione mb. 995,4 in aumento; umidità 95 per cento; calma di vento; cielo coperto; pioggia mm. 19,4; mare calmo con temperatura di 9,2 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 10 agosto 1968 se a scadenza sei mesi e 10 novembre 1968 se a scadenza tre mesi.

COINCIDENZA DI PROGETTI PER VALORIZZARE LA RIVIERA

In progetto a Barcola due chilometri di «spiaggia»

Al proposto prolungamento del terrapieno-pineta si aggiunge ora un'altra originale soluzione «balneare» dell'Ente turismo

La valorizzazione della riviera triestina: ecco un argomento di stretta competenza del costituendo Consorzio fra enti locali — che appunto tal fine si propone — ma che intanto è oggetto d'ampio dibattito a livello d'opinione pubblica, nella attesa che qualsiasi iniziativa — e ce ne sono, allo stato di progetti — trovi opportuno coordinamento. E' stato il presidente dell'associazione albergatori, il comm. Rigoletti, a riaprire il discorso sul futuro di Barcola con la relazione tenuta in proposito al recente convegno sui problemi emporiali e sulle prospettive di sviluppo turistico a Trieste, relazione che è stata pubblicata sul giornale della categoria, «Il Tergesteo», e pertanto ampiamente commentata negli ambienti interessati. Cosa dice il comm. Rigoletti? Niente di nuovo: ripropone la trasformazione della riviera Barcola - Miramare con la costruzione di «grandi, belli, razionali, stabilimenti balneari pubblici»; solo che questa vecchia istanza — già tradotta in progetto, di cui vi è un bellissimo plastico, dall'azienda di soggiorno — viene ora ripresentata in termini d'assoluta urgenza, di indifferibilità, pena la perdita dell'ennesimo autobus, come si suol dire; cioè a meno che Trieste non voglia rischiare d'essere tagliata fuori dalle correnti del turismo, e ciò nonostante sia in grado di vantare bellezze naturali e paesaggistiche davvero invidiabili.

Il presidente degli albergatori, in particolare, spezza una lancia in favore della prosecuzione del terrapieno-pineta, mediante ulteriori interramenti; in tal modo l'attuale «passeggiata» verrebbe allargata dagli attuali 3 metri fino a 7 o 8 metri, ed al livello della strada — in modo da non occultare la meravigliosa vista del mare per chi vi transiti — lungo l'intero fronte a mare potrebbe estendersi fino al bivio di Miramare un grande stabilimento balneare, profondo un centinaio di metri fra la «passeggiata» e la spiaggia. Sarebbe, questa, una autentica riviera, l'ideale biglietto da visita turistico della città, in luogo dei brutti «topolini», peraltro sopraelevati rispetto il piano stradale in netta contraddizione con qualsiasi intento di conservazione paesaggistica. E' stato un progetto, questo dell'Azienda di soggiorno, elaborato — si badi — con il pieno favore del soprintendente alle belle arti di allora, l'arch. Civiletti. Ed anche un secondo progetto, quest'ultimo recentissimo e non ancora reso noto ufficialmente, ha avuto fra i membri della commissione giudicatrice il soprintendente in carica, il prof. Bonomo; si tratta di un'iniziativa, ancora inedita, dell'Ente provinciale per il turismo e riguarda il tratto fra il bivio di Miramare e la piazzola dove girano gli autobus.

Qui già sono in atto varie concessioni per piccoli stabilimenti privati, in luogo dei quali potrebbe sorgere un unico bagno pubblico, modernamente attrezzato; anche la soluzione di salvaguardia del panorama è qui facilitata, per il maggiore dislivello strada-mare, che registra anche 4 metri. L'esecuzione dei due progetti, se unificati, porterebbe alla realizzazione di un bagno pubblico lungo due chilometri, che costituirebbe la vera riviera triestina, l'attuale essendo tale solo da un punto di vista panoramico. E sarebbe anche l'unica zona dell'intero arco del Golfo dove il mare è perfettamente pulito, salvo casi del tutto eccezionali, per un fortunato gioco di correnti marine. Non mancano però coloro che manifestano perplessità, anche viva contrarietà, all'attuazione di questi programmi; e il dibattito è in questi giorni apertissimo tra i fautori dell'iniziativa e gli oppositori. Questi ultimi controbattono — e citiamo per tutte la voce del dott. Gianfranco Turola, che in argomento ci ha inviato una fra le tante lettere di lettori — che «ogni interramento del mare e il conseguente allontanamento della sua vista è un errore a suo tempo già stigmatizzato: costruire sulla riviera stabilimenti con l'aggiunta, magari, di alberghi, ristoranti, luoghi di ritrovo, significa alterare irrimediabilmente una delle bellezze naturali più care ai triestini, snaturare un panorama ormai classico».

Serie conseguenze di una accidentale caduta

Claudia Pez, una commessa di 17 anni, abitante in via Isola 3, da oltre 24 ore è priva dei sensi visivi e i medici dell'Ospedale maggiore l'hanno fatta ricoverare nella divisione neurochirurgica con la prognosi riservata. La giovane, secondo la madre, Caterina, si trova in quelle condizioni a causa di una violentissima botta riportata ieri l'altro mattina nel negozio di abbigliamento per bambini «Andersen», in Galleria Rossoni, per essere andata accidentalmente a sbattere con il capo contro lo spigolo di una scansia.

Lutto degli Arditi

Vasto cordoglio ha destato nelle schiere dei combattenti della Grande Guerra l'improvvisa scomparsa del ten. col. Nicolò Catalano, presidente della sezione di Trieste della Federazione nazionale Arditi d'Italia. Già funzionario del Banco di Sicilia, Catalano era giunto nella nostra città alla conclusione del conflitto vittorioso, nel quale col grado di tenente aveva comandato un plotone di Arditi, facendosi notare per il valore e lo sprezzo del pericolo.

RELAZIONE CAIDASSI ALLA GIUNTA CAMERALE

La crisi dei traffici portuali nell'analisi delle reali cause

La crisi dei traffici portuali triestini non è dovuta soltanto a motivi di carattere esterno o indiretto (chiusura del canale di Suez, azione delle «conferences», ecc.), ma soprattutto a motivi insiti nello scalo stesso, e cioè alle inadeguate attrezzature, e alle continue agitazioni sindacali.

Lo ha affermato il presidente Caidassi nell'ultima seduta della Giunta camerale: prendendo lo spunto dai dati relativi al movimento commerciale marittimo nel '68, dati che segnalano un più che ragguardevole incremento (più 141,9 per cento) rispetto al movimento verificatosi nell'anno precedente (nel '68 si è raggiunta la cifra record di oltre 21 milioni di tonnellate, per cui il porto di Trieste si pone al secondo posto tra i porti italiani, dopo Genova), Caidassi ha sottolineato come tali cifre, in apparenza così favorevoli, denuncino invece una grave crisi dei traffici tradizionali triestini. L'aumento, infatti, è dovuto quasi esclusivamente agli sbarchi di oli minerali greggi per l'oleodotto transalpino, mentre nel corso dell'anno è diminuito sia il movimento di merci varie sia quello di merci di massa.

Escludendo quindi dal totale del traffico registrato nell'anno gli oli minerali per l'oleodotto e i buncheraggi, risulta — nel 1968 — un movimento marittimo di 6 milioni 223.577 tonnellate, contro i 6 milioni 375.270 tonn. nel '67, con una flessione pari al 2,4 per cento. E anche tale flessione non dà ancora intera la misura del fenomeno, in quanto risulta mitigata dalla presenza dei traffici marittimi che fanno capo al comprensorio del porto industriale. Esaminando invece le cifre relative al traffico commerciale e di transito svoltosi attraverso i soli punti franchi, si nota — fra il '67 e il '68 — una diminuzione di oltre 375 mila tonnellate, equivalente in percentuale a una flessione di circa il 20 p.c. Tale situazione, già preoccupante per se stessa, appare ancora più grave se allora si osservi l'andamento ascendente dello stesso tipo di traffici che fanno capo invece a Fiume.

Il dott. Caidassi si è soffermato anche ad analizzare l'altro motivo di fondo che pregiudica — ha detto — la concorrenzialità del porto: le ricorrenti agitazioni sindacali, che determinano uno stato d'incertezza nello svolgimento delle varie operazioni, causa — assieme all'inadeguatezza di attrezzature per la discarica rapida di merci di massa — del dirottamento di traffici faticosamente acquisiti. Il presidente camerale ha ricordato che in tredici mesi si sono avute numerose interruzioni di lavoro nel porto, che hanno originato delle perdite per l'intera collettività.

Macellerie e panetterie per San Giuseppe

In occasione della festività di S. Giuseppe le macellerie saranno aperte martedì dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; mercoledì 19 osserveranno invece la chiusura completa.

Le rivendite del pane saranno aperte mercoledì, San Giuseppe, dalle ore 7.30 alle ore 12.

L'Associazione artigiani informa che mercoledì gli esercizi da barbiere e parrucchiere resteranno chiusi tutto il giorno.

Anche gli studi fotografici osserveranno la chiusura totale.

SCAPPA L'UOMO ALLE MINACCE DELL'AMICA

Il balenio di un coltello nella burrasca notturna

Passata la burrasca, la polizia ha trovato seduta in cucina una donna che aveva rincorso con un coltellaccio il proprio convivente: Fernanda Srebot in Desenberg appariva tranquilla, ancora con il coltello in mano e non si è minimamente opposta quando il sottufficiale del pronto intervento della Mobile le ha chiesto l'arma.

Che cosa aveva fatto nascere la burrasca e come è scoppiata? Le versioni sono discordi; ma, si sa, in queste cose le versioni sono sempre due. Secondo l'uomo, Antonio Sinico, di 42 anni, la donna si trovava in compagnia di un giovane e stava chiacchierando sull'uscio di casa. Egli l'aveva invitato a entrare (erano le due di notte) a prendere un caffè ed è stato allora che si sono avute le prime avvisaglie del «maltempo». La donna avrebbe detto al Sinico che non voleva più tornare con lui, che si sarebbe allontanata per sempre e, corsa in stanza da letto ha tirato fuori il coltellaccio da sotto il materasso. Con l'arma in pugno ha rincorso l'uomo, che è fuggito correndo al più vicino posto di polizia. Testimone, impotente a intervenire, è rimasto il giovane che poi si è allontanato.

La donna, interrogata, ha dichiarato di non ricordare nulla.

Reati in serie nel «giallo» del porto

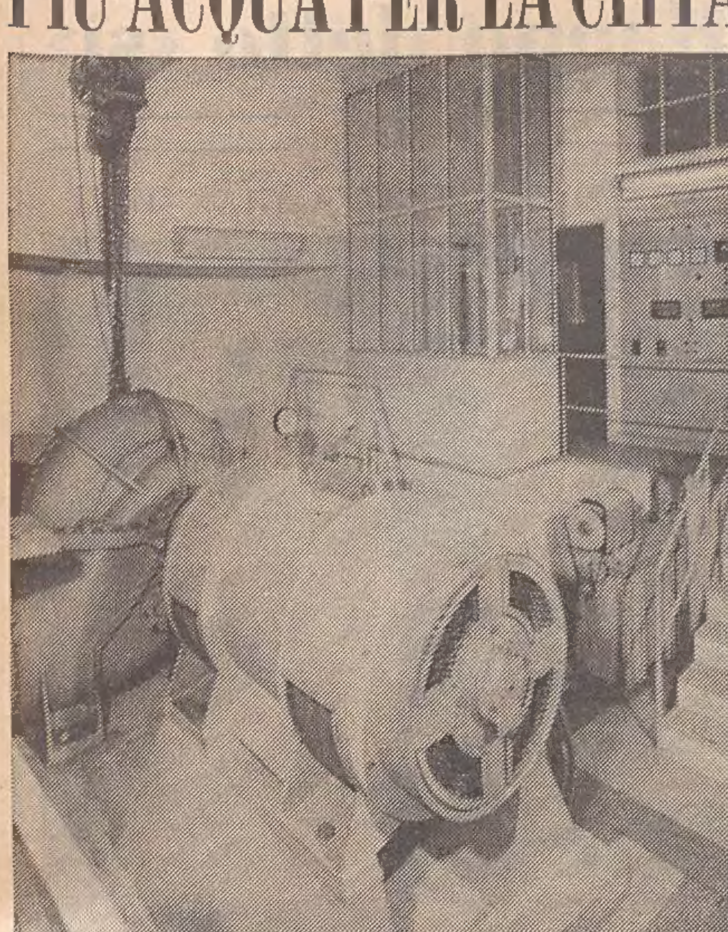
Il punto sul porto. Ovvero qual è la situazione al momento attuale e come si svilupperà nel caso — peraltro non escludibile — che non esploda ancora qualche altro avvenimento.

Ventidue risultano sinora le persone che potranno essere denunciate per tutta una serie di reati che va dal furto al contrabbando, dalla corruzione di pubblico ufficiale alla ricettazione, dall'incauto acquisto al favoreggiamento personale. Come si vede c'è tutta una sfumatura di reati ed accanto ai veri e propri protagonisti, cioè agli autori dei furti, ci sono le «spalle» che hanno aiutato a far uscire la merce rubata dal comprensorio del porto.

Tra i reati figura anche la «corruzione» e ciò fa presumere che nei furti, nei contrabbandi e nelle altre irregolarità, siano coinvolti anche i preposti alla vigilanza e ai controlli, qualcuno insomma che la guardia doveva fare e non l'ha fatta. A quanto pare di tali persone ce ne sarebbero tre. Su tale fatto però polizia e comandi competenti mantengono il più rigoroso silenzio.

In merito poi ai casi di contrabbando segnalati nei giorni scorsi, va precisato che l'episodio delle sigarette sequestrate a bordo della nave «Ilona» è avvenuto sulla riva 14 del porto e non all'hangar 14.

PIÙ ACQUA PER LA CITTÀ



(«Giornalfoto»)

Questo è l'interno dell'impianto di risollevamento per il potenziamento della condotta adduttrice proveniente dall'acquedotto del Randaccio, realizzato dall'Acegat poco oltre il cavalcavia di Miramare. L'impianto, unitamente all'ampliamento di quattro filtri del Randaccio, ha permesso il convogliamento in città di ventimila metri cubi di acqua in più giornalmente e di risolvere parzialmente — in attesa della soluzione globale mediante l'acquedotto sottomarino — il problema del rifornimento idrico nei mesi estivi. L'opera, il cui costo è di 190 milioni di lire, è assistita dalle provvidenze messe in atto dalla Regione per il settore mediante la legge n. 27 del '65. Con questo strumento la Regione ha inteso affrontare sin dall'inizio della sua attività il grave problema del rifornimento idrico, che, unitamente a quello delle fognature, condiziona lo sviluppo degli insediamenti umani nei maggiori centri urbani e anche nei piccoli centri della Regione.

Incontri giuliani nella Capitale

I comitati femminili dei vari gruppi giuliano-dalmati residenti nella capitale, hanno organizzato una serie di manifestazioni per restituire la visita al comitato femminile dell'Associazione triestini e goriziani in Roma. Come si ricorderà, recentemente la presidente del comitato triestini e goriziani, signora Primavera Valdoni, aveva organizzato un incontro con le signore istriane, fiumane e dalmate, durante il quale si era svolta una conferenza sul tema: «La presenza degli esuli adriatici a Trieste e Gorizia».

Ora ha avuto luogo un incontro a cura dell'Associazione nazionale dalmata, il cui presidente dott. Cace ha presentato interessanti diapositive sulla Dalmazia e il cortometraggio recentemente realizzato su «La redenzione di Zara». E' stata una serata densa di commozione per la comunità di sentimenti che legano la grande famiglia giuliano-dalmata.

Sabato 22 marzo, in occasione di un concerto dell'orchestra d'archi fiumana, le signore triestine e goriziane si incontreranno con il comitato femminile della Lega fiumana.

La Direzione del Tesoro su documenti dei pensionati

La Direzione provinciale del Tesoro di Trieste fa presente che soltanto per i pensionati residenti a Trieste, il Comune di detta città provvede direttamente all'invio de' certificati di esistenza in vita. Pertanto i residenti negli altri Comuni della Provincia devono far pervenire, come d'uso, il certificato di esistenza in vita, qualora riscuotano la pensione mediante procura o versamento in c/c postale.

LE ORE DELLA CITTA'

Anna d'Aosta ringrazia

In relazione alla celebrazione della S. Messa promossa dai reduci d'Africa nell'anniversario della morte del Duca d'Aosta, da parte del presidente della locale Sezione reduci d'Africa è stato inviato il seguente telegramma alla Duchessa Anna di Aosta: «Anniversario morte suo glorioso Augusto Consorte è stato celebrato da questa sezione con rito religioso presenti autorità locali, associazioni combattentistiche, con cospicuo intervento cittadinanza. Deferenti ossequi. Ten. col. Nicolò Prestamburgo». Al presidente col. Prestamburgo è giunta la seguente risposta: «Ringrazio profondamente commossa memore pensiero fedelissimi reduci triestini. Incancellabile rimane il ricordo cara indimenticabile Trieste che suo inalterato sentimento perennemente mi offre. Affezionatissima Anna d'Aosta».

Giovedì culturali istriani

Giovedì prossimo alle ore 19.15, nell'aula magna dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) avrà luogo la terza conferenza, programmata dal Circolo culturale. Oratore sarà mons. Luigi Parentin, canonico del capitolo Cattedrale di San Giusto e profondo cultore di storia istriana. Tema della conferenza: «L'antica diocesi di Cittanova ed i suoi vescovi». L'argomento trattato, per molti aspetti inedito non mancherà d'interessare gli appassionati di storia patria.

I pittori Rose

Durante il secolo scorso visse a Trieste il pittore Giovanni Luigi Rose che dipinse scenette di vita popolare; anche il di lui figlio Antonio, paesaggista (nato probabilmente a Trieste nel 1848 e quivi morto il 21 novembre 1918), godette buona fama. Scarsissime sono però le notizie sulla vita di questi due artisti e sulle loro opere. Gli eventuali eredi o chiunque ne sapesse qualcosa sono pregati di comunicare codeste informazioni al Civico museo Revoltella, anche solo telefonando al 35429, dalle 8 alle 14 nei giorni feriali.

Soncini al VAL

Martedì prossimo al VAL alle ore 17 il giornalista dott. Italo Soncini nella sua qualità di regista presenterà un'antologia della sua opera cinematografica riguardante avvenimenti osservati attraverso angolature personali. Dopo la proiezione il collega Soncini darà vita a un dibattito con il pubblico.

Assemblea degli alpini

I soci della Sezione «Guido Corsi» dell'ANA sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede di Trieste (Casa del Combattente - via XXIV Maggio) per le ore 20 di domani, lunedì 17, e per le ore 21 in seconda convocazione.

Autoscuole Automobile Club

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435; via Cumano n. 2, tel. 763391. Corso completo teorico e pratico Lire 22.500.

Un' informazione

utile a tutti: Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»* esegue per voi qualsiasi arredamento su misura o su ordinazione con la massima garanzia.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16 alle 20 trattenimento danzante con l'orchestra «The Billows». Si accede con invito o tessera sociale.

Da «Rigutti veste tutti!»...

la nuova moda di primavera per uomo. Via Mazzini 43.

Da «Rigutti veste tutti!»...

la nuova moda di primavera per signora. Via Mazzini 43.

Qualcosa di nuovo!

per voi Sposi! Il negozio *«Al Canale»* di via Rossetti 1/B, Vi offre un vasto assortimento di bomboniere e di articoli da regalo, per la Vostra nuova casa, in ceramica artigianale veneziana.

Martedì conferenza sulla dichiarazione dei redditi 1969

Il Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza informa che martedì 25 marzo, alle 17, nella sala della Camera di commercio di via San Nicolò 7, avrà luogo una conferenza sulla dichiarazione dei redditi 1969, che sarà tenuta dal commercialista triestino dott. Guido Nassiguerra.

Al termine della conferenza due funzionari del locale Ufficio distrettuale delle imposte dirette risponderanno ai quesiti che saranno proposti dai contribuenti presenti.

Telefono Amico

Si informano gli interessati che il Telefono Amico ha due linee telefoniche con i seguenti numeri: 766666 e 766667.

Italplast pavimenti!

il negozio che offre la più vasta gamma di pavimentazioni viniliche e sintetiche. La prestigiosa serie *Armstrong*, lavorata in rilievo, le piastrelle *Rikett* e *Delifiex* dal vasto assortimento di colori ed il *Brigade*, il pavimento americano di classe. Poste in opera vengono a costare dalle 2550 alle 3400 lire al mq. Per concessione dell'esclusivista Soc. Pragotecna di Trieste, i suddetti pavimenti sono in vendita da *Italplast*, Piazza Ospedale 6 tel. 95919.

Italplast moquette!

Eccezionale assortimento di moquette's in 50 tipi e 400 tinte e disegni. Su tutte primeggiano le favolose moquette's *Barwick*, indistruttibili, adatte a tutti gli ambienti, compresi bagni, cucine, terrazze. Per concessione dell'esclusivista Soc. Pragotecna di Trieste la gamma completa della produzione Barwick è in vendita, anche in opera, da *Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Italplast pareti!

Tappezzerie murali viniliche in tinte unite e disegni; rivestimenti autoadesivi da applicare da soli; tessuti plastificati per pareti. Rivestite con questi resistentissimi nuovi materiali le pareti, saranno veramente lavabili! *Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Bar Pizzeria Perugino

nel nuovo ed accogliente locale di piazza del Perugino, oltre ad un rinomato servizio di pizzeria, bar e tavola calda, potrete gustare i più raffinati piatti della cucina internazionale.

Parrucche?? - Piera Trebian

Toupet e parrucche in capelli grigi, o lunghi fino 50 cm. vastissimo assortimento via Piccardi 68, tel. 723342.

Silvana Turco

annuncia all'affezionata clientela che domani 17 marzo inizierà la sua attività nel *«Salone Alba»* in viale D'Annunzio 56, tel. 78220 di sua proprietà.

La Profumeria Adua

piazza della Borsa 8, avverte le sue gentili clienti che un'assistente specializzata dei prodotti di bellezza Lancaster sarà presente dal 17 al 22 marzo per consultazioni e dimostrazioni gratuite dei prodotti.

Mobili bagno bellissimi

alla *Brema - Arredamenti* di via Mazzini 16; il negozio del «passo, vedo e compro».

Un lieto anniversario?...

al ristorante *«da Dante»*, via Carducci 12; sale riservate.

Parrucche e toupets

capelli veri. Piazza Goldoni 5, II p., telefono 95060.

Champagne e tartufi

Ripresi con successo gli appuntamenti per le signore, il Circolo della Stampa ne propone per venerdì un altro, di singolare interesse: «Champagne e tartufi» è l'invito che il dott. Luciano Colangeli, delegato per Trieste dell'Accademia cucina italiana rivolge alle partecipanti al «salotto». E promette anche un frizzante brindisi.

Corso di fotografia al CFT

Il Circolo Fotografico Triestino organizza a partire dal mese di aprile un corso gratuito di fotografia per principianti. Le iscrizioni al corso, che si inquadra nel vasto programma di attività sociali del nuovo consiglio direttivo, potranno essere effettuate tutti i martedì dalle ore 19.30 alle 21 presso la sede del Circolo Fotografico Triestino in via Genova 9 e si chiuderanno il 1.o aprile

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi «No Stop», ballo continuato dalle ore 16 alle ore 24 nella più bella e grande sala da ballo della regione: *«Paradiso»*. Al pomeriggio si esibiscono tre complessi. Di sera suona il complesso melodico moderno «The Rangers».

Da Presel:

continua la vendita annuale con sconti dal 20 al 30% su tutti i lampadari, appliques, lampade da tavolo e pavimento, accessori per il bagno, articoli da regalo ed all'interno un vasto assortimento di lampade da cucina. Visitateci! Via San Francesco 16.

Da Rocco

lampadari classici e moderni sempre nuovi arrivi. Sconti eccezionali fino al 50%. Nuovo negozio in Piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste).

La Persia a Trieste

in via Palestrina n. 8. Tappeti persiani d'importazione, caucasici e cinesi, vi offre l'occasione d'acquisto per questo periodo. Prezzi bassi e grandi sconti .C.D.A.O.

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b telefono 744832.

Lenti a contatto

Lenti *Trispher:* il più grande progresso realizzato nel campo delle lenti a contatto, in esclusiva al Centro Applicazioni *G. Avanzo Succ.*, corso Italia 17, tel. 36776.

Il Consorzio artigiani

«Arredamenti Trieste» espone in via Settefontane 74. Aperto anche la domenica mattina.

Grande offerta

Il Consorzio Artigiani *«Arredamenti Trieste»* è in grado di produrre qualsiasi lavoro di falegname, tappezziere e fabbro.

IL LUNGO VIAGGIO DI UNA MACCHINA NOLEGGIATA

«Tratta» di automobili su piano internazionale

Fermati dalla Mobile a Trieste due greci e un italiano

«La tratta delle automobili» è un giallo internazionale che parte da Monaco di Baviera, passa per Innsbruck e Bolzano, fa tappa a Nis, in Serbia, e ancora a Lubiana, per concludersi a Trieste. E' un giallo che finisce ora nelle mani dell'Interpol che sola, con le sue lunghe braccia, può afferrare il giovanotto arabo, la ragazza tedesca e il bruno italiano: gli anelli che mancano al dott. Petrosino dirigente della Mobile per aggiungere alla catena formata da due cittadini greci e da un italiano, denunciati tutti e tre per appropriazione indebita.

Adolfo Di Mauro, un giovane di 26 anni, aveva fatto amicizia a Monaco di Baviera con due studenti greci, Georgiopulos Panagiotis, di 21 anni, temporaneamente domiciliato a Bari, e Giovanni Papadimitriou, di 24 anni, domiciliato invece a Napoli. I tre si erano incontrati una sera con una ragazza tedesca accompagnata da un italiano, la quale ha proposto loro un affare. Si trattava di questo: prendere a noleggio una «125», fare un viaggio sino a Nis e consegnarla a un arabo il quale l'avrebbe pagata 600 dollari. Poi, per «mettere a posto» le cose bisognava denunciare il furto della macchina alla polizia jugoslava. Era tutto. Viaggio gratis e buon compenso. I tre (i due greci e l'italiano) si erano guardati in volto e, dopo un attimo di perplessità, avevano accettato l'affare Il viaggio era interessante, il compenso ottimo e il rischio (avevano pensato) minimo.

Così il gruppetto si era messo in marcia. Tutti e cinque (due greci, due italiani e la tedesca) avevano raggiunto Innsbruck, da dove la giovane aveva telefonato a Bolzano ad un agente di autonoleggi. La ragazza, fingendo di essere una dipendente della Herz, aveva prenotato una «125» per un italiano, Alfonso Di Mauro. La vettura era stata affittata dietro cauzione di 50 mila lire e il Di Mauro si era posto al volante. Il più così era fatto. Non restava che mettersi in viaggio. Tutti e cinque avevano raggiunto Nis con la veloce automobile e si erano incontrati con l'arabo, l'anello di congiunzione con i trafficanti di automobili del vicino Oriente e dell'Est. I seicento dollari erano stati equamente divisi e quindi il Di Mauro e uno dei due greci, Georgiopulos Panagiotis avevano preso il treno per Lubiana, mentre gli altri avevano preso direzioni diverse.

Nel capoluogo sloveno i due si erano presentati alla polizia per denunciare il patito furto della «125». Qualcosa non aveva quadrato nel loro racconto, tanto che la polizia jugoslava aveva creduto fino a un certo punto alla loro storia e li aveva accompagnati a Capodistria ed espulsi perché «indesiderabili».

Così sono finiti nelle mani della Squadra mobile di Trieste. Anche ai nostri agenti i due soci hanno raccontato la stessa storia e anche questa volta sono caduti in contraddizione. Gli inquirenti hanno capito che qualcosa di losco doveva esserci sotto ed hanno interrogato a lungo i due fermati, sino a quando non si sono decisi a raccontare la verità.

Il terzo uomo, vale a dire il greco Giovanni Papadimitriou, si è presentato da solo in Questura per chiedere informazioni dei suoi amici, senza sapere (ovviamente) che i due avevano già confessato tutto. Così è finito anche lui nella brace. Non solo, ma oltre alla denuncia per appropriazione indebita egli si è buscato altre due denunce: una per falsità materiale (è stato trovato in possesso di una patente falsificata) e l'altra per guida senza patente, essendosi egli cambiato nella guida della «125» con il Di Mauro. L'Interpol continua ora le indagini.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Penelope» (ell.); tc. «Sophie Maersk» (dan.); mc. «Esso Venezia» (naz.); mn. «Deror» (israeliana); mn. «Kosova» (tur.); mc. «Monte Berico» (naz.); p.fo «Ciro Palomba» (naz.); mn. «S. Fabio» (naz.).

PARTENZE: mn. «Persia» (naz.); mc. «Egmont» (germ.); mc. «Capo Madre» (naz.).

VITTIMA UNA TURISTA JUGOSLAVA

Truffa all'americana con fuga all'inglese

Rintracciato dagli agenti in una trattoria uno dei due «compari»: è un giovane turco

Truffa all'americana di un turco e di uno jugoslavo ai danni di una turista jugoslava, la quale si è trovata improvvisamente solo con una borsa in mano e senza le 140 mila lire che voleva cambiare in dinari.

La derubata, Atifa Salatovic, si trovava a mangiare in una trattoria di via Trento. Al tavolo accanto al suo c'erano due giovani, che parlavano croato. A loro la donna si è rivolta per chiedere un'informazione: dove poteva cambiare favorevolmente le lire in dinari. I due si sono offerti di accompagnarla. Conoscevano, hanno detto, una donna che poteva effettuare il cambio a prezzo molto buono. La turista ha accettato l'offerta e ha seguito i due sino in via Udine. Giunto davanti allo stabile numero 81, il gruppetto si è fermato ed è entrato nel portone. Uno dei due, e precisamente lo jugoslavo, si è fatto consegnare dalla donna il gruzzolo e ha detto a lei di aspettarlo assieme all'amico. Per venti minuti i due hanno atteso invano. Poi Atifa Salatovic si è decisa ad andare in cerca dell'uomo che aveva tutti i suoi quattrini, ed è salita su per le scale lasciando in portone l'accompagnatore, il quale se l'è filata all'inglese abbandonando però una borsa. Cosa fare? La donna ha incontrato un compaesano e con lui si è messa alla ricerca dei due che l'avevano truffata. Nulla. Solo dopo si è rivolta alla Polizia. Nella borsa di pelle gli agenti hanno trovato alcune lettere intestate a Franjo Hunic. Era una traccia. Assieme alla donna gli agenti hanno battuto il Borgo Teresiano e, in una trattoria hanno individuato uno dei due, il turco, che è stato subito riconosciuto dalla jugoslavia. L'uomo, Veisel Olcaj, di 27 anni è stato fermato e interrogato. L'altro, Franjo Hunic è irreperibile. Come si era volatilizzato con i quattrini? In modo molto semplice: lo stabile di via Udine 81 ha due uscite. L'uomo è passato nel cortile della casa e si è dileguato quindi in via Solitro.

Premio del Comune a un allievo ufficiale



(Giornalfoto)

L'allievo Raffaele Marchione premiato ieri in Municipio

L'assessore all'Istruzione professoressa Faraguna, ha consegnato ieri in Municipio il premio promosso nel cinquantesimo anniversario di Vittorio Veneto. Si tratta di una borsa di studio istituita per iniziativa del Comune e delle associazioni d'arma, da dedicare ogni anno ad un triestino allievo ufficiale che si sia particolarmente distinto. Quest'anno il premio di 110.000 lire è stato assegnato a Raffaele Marchione, dell'Accademia navale di Livorno. Il premio gli è stato consegnato nel corso di una semplice cerimonia, presenti tra gli altri il Provveditore agli studi prof. Angioletti, il Presidente dell'Associazione combattenti e reduci comm. Mattiussi e il col. Schifani per il Comando del Presidio militare.

SEGNALAZIONI

Vicolo del Castagneto e la trincea di due metri

«Care "Segnalazioni", ecco su che situazione è venuta a trovarsi la parte alta del vicolo del Castagneto, sul cui lato sinistro fervono i lavori per la costruzione della nuova sede dell'Istituto tecnico "Volta": "1) fondo stradale senza alcun manto, pieno di buche, acqua e fango quando piove, polverone col secco; 2) canalone scoperto — una specie di trincea — ai lati del muraglione di cinta, profondo più di due metri con acqua stagnante, con protezione di un malfermo steccato in legno.

«Conseguenze: 1) transito difficoltoso delle auto e dei pedoni ed inzaccheramento di scarpe, vestiti, auto stesse ecc.; inoltre pericolo per i pedoni a causa delle buche di questo vero pantano e della scarsa illuminazione; 2) possibilità di cadute nel canalone con gravissime conseguenze per l'incolumità dei passanti, e in particolare per le persone anziane e per i bambini.

«Richieste che consideriamo assolutamente legittime: a) immediato ripristino del fondo stradale; b) chiusura del canalone che, se per ragioni tecniche è stato a suo tempo aperto, ora che il muraglione è stato ultimato, non ha più ragione di esistere. Tenuto conto che rigorose prescrizioni vigono per i lavori edili, invitiamo i responsabili dei LL.PP. a provvedere d'urgenza prima che qualche disgrazia irreparabile accada.

«Riconoscenti per il vostro intervento in nostro favore, porgiamo i più vivi ringraziamenti». Seguono le firme di 128 abitanti della zona.

La scuola di Borgo San Sergio

«Non si vorrà, spero, costringere noi genitori degli alunni della scuola elementare di Borgo San Sergio, a metterci sulla strada della contestazione, fino ad arrivare... all'occupazione, come forma ultima di protesta, viste vane finora le nostre reiterate rimostranze alla direzione della scuola e considerato che le richieste ed i solleciti della medesima alle competenti autorità comunali e scolastiche sono rimasti senza esito?

«La tanto decantata scuola modello di Borgo San Sergio, dopo alcuni anni dalla sua apertura, ha ancora praticamente inagibili la palestra ed i servizi inerenti. Dopo i tanti milioni spesi per le attrezzature della scuola, avendo omesso nei preventivi la relativa spesa, mancano da tempo al nostro Comune i pochi denari (poche migliaia di lire effettivamente) per dotare gli spogliatoi della palestra almeno degli indispensabili appendipanni! Proprio così! La maestra della mia bambina mi ha precisato di non poter portare la scolaresca ad esercitarsi in palestra perché appunto non ci sono negli spogliatoi né appendipanni né panche o sedie per depositare i vestiti, e la palestra, dal pavimento alquanto malconcio, è un locale sì sufficientemente ampio, ma privo di ogni e qualsiasi attrezzo e d'inverno è una vera ghiacciaia per l'insufficiente riscaldamento, reso tale anche dalle ampie finestre ad un solo vetro.

«Della palestra usufruiscono inoltre gli alunni della scuola media e la sera alcune società sportive: ma si può immaginare con quali confortevoli possibilità pratiche.

«E' inutile parlare di attività sportive del rione, decantarle e sollecitarle, quando il primo ambiente, dove sin da bambini i giovani dovrebbero attendere alla loro preparazione fisica ed al loro graduale addestramento, pur esistendo (ed essendo costato) non può accoglierli ed è una cosa bella solo vista dal di fuori.

«Per Borgo San Sergio sono stati annunciati a suo tempo vasti programmi per rendere pienamente autonome e modernamente rispondenti tutte le strutture atte alla vita sociale di un rione satellite tipo, ma amaramente dobbiamo constatare che quanto si è fatto già non è all'altezza delle effettive esigenze e non viene portato a buon termine per una completa funzionalità. In tema di scuole chissà se rimarrà lo spazio per l'edificio di una scuola media? E in tema sportivo, perché la piscina scoperta non l'hanno preventivata a Borgo San Sergio piuttosto che in Cologna?

«Tutti i fatti menzionati corrispondono purtroppo alla verità più esatta e la direzione della scuola non potrà che ampiamente confermare l'incresciosa situazione.

«Ringrazio per l'ospitalità a nome dei numerosi genitori che sottoscrivono con me la presente, Mario Ferluga».

Concorsi comunali

«Non sono riuscito ad avere informazioni chiare nel rispettivo ufficio competente, in merito ai concorsi pubblici indetti dal Comune a nove posti di assistente tecnico e disegnatore e a tre posti di perito tecnico (per i quali ho presentato domanda nell'estate del 1968). Sembra che tali concorsi siano stati annullati. Tramite vostro, vorrei avere gentilmente conferma dal Comune se le voci sono più o meno fondate. Se bisognerà attendere ancora molto e se si conoscono le probabili date d'esame. Sono disoccupato e, non vorrei avere speso inutilmente del tempo, ed alcune banconote da mille, per la presentazione dei documenti di rito; ed essere in un primo momento illuso alla partecipazione e poi deluso. Ringrazio. G. T.».

A Trieste come a Parma (per gli scatoloni)

In merito alla segnalazione «A Parma fanno così (per gli scatoloni)» pubblicata il 14 febbraio, l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali, dott. Iginio Vasvotto, ci scrive cortesemente: «Faccio presente al lettore che indica come esempiare lo impiego a Parma di automezzi a compressione con sistema a coclea, che anche a Trieste è adottata questa soluzione. Infatti già attualmente sono in esercizio ben otto autocarri a compressione del tipo in questione, che poi è il "Norba", ed inoltre, nel mutuo in corso di perfezionamento, è previsto l'acquisto di ulteriori sette».

Via dello Scoglio

«Siamo un nutrito gruppo di cittadini dimoranti in via dello Scoglio, strada che onora appieno il suo vetusto nome, forse ancor "di teresiana memoria". Orbene, tale erta, pur essendo attualmente di vitale importanza quale naturale sbocco verso la Università degli Studi e in genere verso la via Fabio Severo, è ridotta in condizioni quanto mai miserande. La pavimentazione, originariamente composta da cubi di porfido è completamente disselciata, tanto che fosse ed alture "a schiena d'asino" non si contano più. Ora la pericolosità di tale situazione è aggravata ancor più dalla scarsissima illuminazione esistente, noché dalle strettoie formate dalla via medesima. Le avversità atmosferiche, poi, la rendono pressoché impraticabile.

«Sarebbe anche auspicabile l'allargamento di una curva a stretto raggio esistente a metà della via, in quanto gli autoveicoli provenienti nei due sensi di marcia vengono a trovarsi spesso in gravi difficoltà.

«Confidando in un benevolo accoglimento delle nostre richieste, ringraziamo, con molti cordiali saluti». Seguono 41 firme.

Il pane al mattino

Da ben 128 lettori e lettrici è firmata questa lettera: «Ci permettiamo far presente una situazione di disagio in cui vengono a trovarsi, nei rioni periferici, coloro i quali hanno necessità di recarsi sul lavoro alla mattina presto. Le panetterie, per legge, non possono iniziare la vendita al pubblico prima delle ore 7.30, per cui coloro che lavorano in una località lontana devono rinunciare al pane fresco. Anche le lavoratrici, se devono recarsi sul posto di lavoro per le ore otto devono rinunciare all'acquisto del pane. Gli scolari poi, tra le 7.30 e 7.45, affollano le panetterie per acquistare le merende.

«Si sa che legge è legge, e non è possibile cambiarla di punto in bianco, ma non si potrebbe venire incontro a tanti lavoratori permettendo un'apertura anticipata delle panetterie almeno alle ore 6.45-7, apertura facoltativa, basata sulle richieste della clientela. Ringraziamo per la cortese ospitalità».

Grazie, però la ruggine...

«Care "Segnalazioni", a nome di tutti quelli che — per merito vostro, in quanto avete pubblicato la richiesta che fu accettata dall'assessore Mocchi — possono ora usufruire del corrimano sulla Scala dei Giganti, esprimo con questo mezzo la più viva gratitudine all'assessore stesso. Avremmo però ancora un desiderio: il corrimano purtroppo lascia ruggine, che colando sporca le pietre e quanti vi si sorreggono. Non si può evitare in qualche modo questo inconveniente? Grazie per l'ospitalità. Cordialmente, Maria Sandrinelli-Corrao».

Il meccanico trovato

«Il meccanico, evidentemente, è stato trovato! Mi riferisco alla segnalazione comparsa sul numero di sabato del "Piccolo", riguardante quell'utilitaria in parcheggio da oltre una settimana in corso Saba, con il foglietto "Guasta". Potenza delle "Segnalazioni"! Già a mezza mattina la "500" non c'era più, lasciando giustamente il posto ad altre macchine, alternantesi in "zona disco". Grazie, allora, per aver ospitato le mie quattro righe, perché — come s'è visto — il fine è stato raggiunto. P. R.».

PRIMAVERA 1969 LA MODA PER TUTTI



Pubblico eccezionalmente numeroso venerdì scorso all'Albergo Excelsior per la viva attesa ed interesse sulle realizzazioni della nuova équipe di sartoria della Ditta BELTRAME. La collezione ha avuto un pieno successo sottolineato da vivi applausi per la originalità ed eleganza dei modelli, l'accuratezza e la perfezione nell'esecuzione dei singoli capi. I cappelli presentati sono stati eseguiti dalla modisteria Posarini

(«Giornalfoto»)

ECCEZIONALE DOCUMENTAZIONE MESSA ASSIEME DA UN FILATELISTA

Tutte le basi dei Poli su buste, francobolli e timbri

Anni di ricerca e di attesa per avere una lettera dalle stazioni più difficili
Straordinario viaggio da Graz e ritorno via calotta polare con il «Nautilus»

«Saluti dall'Antartide»: sotto questo titolo il 1.o febbraio il nostro giornale aveva riprodotto un messaggio proveniente dalla Base Scott, nella Terra di Ross, una grande porzione del Polo Sud, poco sotto l'80.o parallelo. Ce lo avevano inviato i componenti la spedizione scientifico-alpinistica organizzata dal Club alpino italiano e capeggiata dal famoso scalatore ed esploratore lecchese Carlo Mauri. Come è noto, la spedizione ha avuto pieno successo: i geologi hanno scoperto una foresta pietrificata di 200 milioni di anni, hanno raccolto prezioso materiale fossile di pesci e tartarughe vissuti in epoche da fantasia; il bilancio alpinistico ha fatto registrare la conquista di dieci cime mai violate e che d'ora in poi compariranno sulle carte dell'Antartide con nomi a noi ben familiari, cima Cai, cima Friuli-Venezia Giulia, cima Italia. Pertanto il documento postale che è stato spedito da quel capo del mondo ha un suo particolare valore, specialmente sotto l'aspetto filatelico e collezionistico.



E' da dire subito però che esso è soltanto uno dei tanti messaggi che partono dalle varie basi polari e dalle stazioni meteorologiche disseminate nella immensità dei ghiacci e che vengono periodicamente raccolti dagli aerei e dalle navi di rifornimento. Oggi nelle zone polari sono presenti più di una decina di paesi con i loro scienziati e tecnici, e la posta funziona con la regolarità consentita dalle eccezionali condizioni astronomiche ed atmosferiche. Una magnifica documentazione postale della conquista e della presenza dell'uomo nelle zone polari è offerta in visione, in questi giorni, al Circolo filatelico «Carlo Ravasini», in via Imbriani 14, dove le pareti dell'ampio salone delle mostre sono tutte tappezzate di buste, cartoline e documenti postali provenienti dai due Poli. Appartengono alla collezione di un filatelista intelligente, esperto e tenace, il signor Alfredo Lorenz, che da anni è in comunicazione con le basi più remote e difficili.

La collezione si divide in due gruppi, Artide e Antartide. Nell'Artide, per la vastità del territorio e la posizione geografica, domina la Groenlandia, e qui s'incontra una ricca documentazione che si apre con tre «pezzi» molto rari — si tratta di bollettini pacchi — che risalgono al 1922, e prosegue con lettere annullate da vari uffici postali, missive di spedizioni scientifiche scozzesi e germaniche, altre trasportate con elicottero, per finire con buste primo giorno relative all'emissione di nuovi francobolli. Sono esposte lettere provenienti da isole sperdute nel Mare Glaciale, come Jan Mayen e Hopen, dalle isole Spitzbergen, dalla Kings Bay, la famosa Baia del Re delle spedizioni di Nobile, dove vive la comunità più settentrionale del mondo, a 79 gradi di latitudine. Vi figurano lettere giunte dalle numerose stazioni meteorologiche canadesi nonché dall'ufficio postale più settentrionale, Craig Hr., situato sull'82.o parallelo. Il Circolo polare artico taglia la Norvegia, la Svezia e la Finlandia, e gli uffici postali di questa zona sono tutti bene rappresentati con i loro francobolli ed annulli.

Non mancano documenti provenienti da varie basi sovietiche dislocate nel Mare Glaciale, che per ottenerli il nostro valoroso collezionista ha sudato le proverbiali sette camicie. Anche i voli della svedese SAS attraverso la rotta polare sono illustrati sia in andata che in ritorno. Degna di particolare menzione una lettera spedita dall'Ice Island, un lastrone di ghiaccio vagante nel Mare Glaciale e sul quale opera una stazione di ricerche americana. L'attenzione è richiamata anche dalle lettere viaggiate in queste zone a bordo di sommergibili atomici «Skipjack» e «Sayo», ma più ancora da una che partita da Graz e portata negli Stati Uniti, ha navigato sotto il Polo Nord con il mamoso «Nautilus», che l'ha riportata in Europa.

Il settore Antartide comprende una vastissima panoramica di tutte le basi americane, britanniche, australiane, francesi, argentine, cilene, sudafricane, neozelandesi, belghe, giapponesi. Anche qui sono presenti lettere passate per gli uffici delle basi sovietiche, che hanno richiesto anni di ricerche, di laboriosa corrispondenza e di attesa. L'Italia è presente con una busta della spedizione all'isola Bouvet organizzata a suo tempo dall'Istituto geografico polare di Civitanova Marche sotto la guida del prof. Silvio Zavatti.

Oltre che da tutte le basi antartiche — attualmente aperte o chiuse — nei quadri figura molta posta delle isole subantartiche, come la australiana Heard, la neozelandese Campbell, la sudafricana Marion, le francesi Kerguelen, Crozet, San Paolo e Nuova Amsterdam, e la britannica Tristan da Cunha con la dipendente isola Gough. L'isola Decepcion, rivendicata da inglesi e argentini, è rappresentata dagli annulli postali delle basi di ambedue le nazioni. Da questa elencazione, forzatamente succinta, si può arguire l'importanza e il valore filatelico del materiale esposto dal signor Lorenz, che ha messo a profitto del suo hobby la sua vasta conoscenza di lingue straniere e che non per nulla è ora socio fondatore numero uno del Circolo Ravasini.

La busta che riproduciamo è arrivata dalla Terra Adelia, francese, una delle peggiori zone dell'Antartide, dove il vento soffia a 200 chilometri l'ora e il termometro scende a 60 sotto zero. «Ho patito tre anni prima di averla» ci confessa il signor Lorenz, lasciando trasparire la soddisfazione anche per questa conquista. Il francobollo è un valore sovrastampato del Madagascar, il primo emesso per la Terra Adelia e reca il timbro della spedizione francese che andò a cimentarsi con i ghiacci dell'Antartide negli anni 1948-1950.

Quanti desiderano ammirare la eccezionale documentazione possono farlo ogni mercoledì e sabato dalle 18 alle 20, e alla domenica dalle 10.30 alle 13. Successivamente la collezione verrà esposta, su invito, a Venezia in aprile, nell'ambito di una manifestazione a livello europeo. E' questa un'altra testimonianza della validità e della serietà del collezionismo triestino.

M. L.

NELLA SEDE DI GRADISCA - REDIPUGLIA

L'assemblea regionale delle Aziende di soggiorno

Sottolineata l'opportunità che nella formulazione dei piani regolatori si interpellino i singoli enti

Si è svolta ieri mattina, nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Gradisca - Redipuglia, la prima riunione del 1969 dell'Associazione regionale delle Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo, presieduta dall'avv. Di Giacomo, che è anche presidente dell'AAST di Trieste. Oltre a quelli di Gradisca - Redipuglia e di Trieste erano presenti i presidenti e i direttori delle Aziende di Arta Terme, Forni di Sopra, Grado, Lignano Sabbiadoro, Ravascletto, Sistiana - Duino.

Dopo il cordiale benvenuto porto dal presidente dell'Azienda ospitante, signor Romanese, i lavori si sono aperti con lo esame degli argomenti all'ordine del giorno. Sono state vagliate varie proposte di pubblicità collettiva ed altre proposte per lo sviluppo dell'attività dell'Associazione regionale AAST. Si è pure concordato un piano degli interventi da prospettare agli organi regionali per la soluzione dei problemi comuni.

Il presidente dell'Azienda di Lignano Sabbiadoro, avv. Zanfagnini, ha illustrato una sua «memoria» con la quale si chiede che le Aziende di soggiorno vengano interpellate in sede di formulazione dei piani regolatori: si tratta di un aspetto di estrema attualità, in quanto la Regione, avente potestà primaria in materia urbanistica, ha, appunto, in corso di esame i piani regolatori comunali, e ciò riveste grande importanza soprattutto per le Aziende marine. L'Associazione ha fatto propria questa «memoria», che verrà inoltrata agli assessorati regionali dell'urbanistica e del turismo.

L'assemblea ha inoltre espresso un voto affinché le Aziende vengano chiamate a far parte delle commissioni per la protezione delle bellezze naturali, previste dalla legge n. 1497 del 29 giugno 1939, ritenendo che dette Aziende rappresentino una delle categorie maggiormente interessate all'argomento.

Al termine della riunione sono state effettuate delle visite all'enoteca regionale di Gradisca ed alle sale d'arte espositiva allestite in permanenza dall'Azienda di Gradisca - Redipuglia e che costituiscono un autentico centro di valorizzazione dei giovani artisti della nostra Regione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Guido Masutti, nel I anniversario, da Carmen Damiani ved. Gregoris 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Dario Noveri, nel III mese della scomparsa (17/3), dai nonni Emilia e Luigi Bonifacio 5000 pro Associazione spastici (bambini); dagli zii Antonietta e Nino Bonifacio 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ramiro Ferlan (18/3) dalla famiglia 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Maria Benussi, nel II anniversario (15/3), da Gabriella e Gioconda Cofleri 10.000 pro Ospedale Maggiore (Fondo «Dott. Cofleri»).

In memoria di Francesca Premru, nel II anniversario (17/3), da Giovanni e Silva 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ada Wagner, nel XV anniversario, dal marito 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria dell'avv. Antonio Nimira da Giorgio Lena Nimira e Liliana Poliaghi 25.000, da Demetrio e Rita Nimira 25.000, da Mario e Gioietta Petracco 5000, da Nellie e Giorgio Tamaro 5000 pro Ospedale Fatebenefratelli - Gorizia; dalle famiglie Ugo e Giorgio Irneri 10.000 pro Unione filantropica «La Previdenza»; da Anita Roncaldier 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lodovica Sollinger da E. Maramaldi 3000 pro chiesa Madonna delle Grazie; da Bianca e Mario Saffaro 3000 pro «Operazione lana»; dalla famiglia Zobel 5000 pro Comunità augustana.

In memoria di Stefania Boschini da Anna ved. Peternel 5000 pro Centro tumori; da Alba ed Ernesta Sacchi 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria e dott. Ambrogio Sacchi 3000 pro ECA; da Steno e Fanny Premuda 2000 pro CRI; da Marisa e Loris Premuda 2000 pro ECA.

In memoria di Aurelia Farchi da Alice, Nicoletta e Valentina 5000 pro Pia Casa «Gentilomo»; dalle famiglie Castelli-Kern 5000 pro Pia Casa «Gentilomo», 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Rosy e Silvio Tulliani 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Rodolfo Sterle dalla figlia Tullia 10.00 pro «Domus Lucis»; da Berta Robelli 1000 pro ECA.

In memoria di Stefania Ghersa da Livia, Nives, Pino Sbisà 5000, dalla famiglia Fabbri 1000, da Bianca Novak 1000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Pacor (Trieste-Roma-Milano) 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Guido Pacor 2500 pro ENPA, 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Gina Dimini da Anita Funaioli Buttazzoni 5000 pro Scuola «De Amicis» (cassa scolastica); da Ida e Anita Boccasini 5000 pro ECA.

In memoria del dott. Simeone Silbermann dalla famiglia Amori - Cninsi 5000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Giacomo Dobran 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del ten. col. Nicolò Catalano da Mario Cicutto 1000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Bruno Tagliaferro e famiglia 1000 pro Federazione nazionale arditi d'Italia.

In memoria dell'ing. Luciano Saffaro da Lidia ved. de Fontana 3000 pro Unione italiana ciechi; da Geny Terzetta e Margherita Gerin 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del magg. Michele Sole Melville da Bruno Tagliaferro e famiglia 1000 pro Associazione bersaglieri (Sez. «Toti»).

In memoria del dott. rag. Arialdo Zago da Rita e famiglia 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Stanich dalla famiglia Vittorio Tenze 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria del prof. Tullio Cordon dalla moglie Anna 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della mamma Vittoria Gaspardis da Anna Cordon 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Alessandra Bernardon dalla famiglia Rodriguez 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Fanny Derin dal dott. Antonio e Giulia Della Santa 3000 pro Famiglia capodistriana (Fondo «Dott. P. de Favento»).

In memoria di Primo Broggiato dalla famiglia Privileggi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ricciotti De Luca dalla famiglia Pisciotta 3000 pro Associazione spastici.

In memoria di Micaela Scaramuzza da Bruno Nerina Coronini 3000 pro ECA.

In memoria di Giovannina Petterner dai superiori e colleghi del figlio 12.700 pro CRI.

In memoria di Romeo e Anna Crismani da Alessandro Aniza 15.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Tiziana, Anita e Piero Ottaviani dalla famiglia Montagnari 3000 pro chiesa S. Luigi (poveri del rione).

In memoria di Enrico Panizzoni da Bruno Tagliaferro e famiglia 1000 pro Associazione bersaglieri (Sez. «Toti»).

In memoria del ten. col. Giorgio Acunzo dall'Associazione alpini di Trieste 1000 pro Associazione alpini.

Hanno detto «sì»

NOZZE CERLENIZZA - GIANNUZZI



Nella suggestiva atmosfera della Cattedrale di San Giusto è stata ieri celebrata la funzione religiosa che ha coronato il sogno d'amore della gentile signorina Mirta, figlia dell'industriale istriano cav. uff. Ratimiro Cerlenizza, con il procuratore dott. Antonio Giannuzzi, figlio del Presidente del Tribunale di Trieste dott. Luigi Giannuzzi. Per la sposa hanno testimoniato lo zio comm. dott. Romano Cerlenizza ed il fratello Antonio, e per lo sposo lo zio dott. Raffaello Giannuzzi ed il fratello Giulio. Hanno inviato agli sposi telegrammi di auguri il Ministro dei Lavori pubblici on. Mancini, il Sottosegretario al Tesoro, on. Picardi, numerosi parlamentari, esponenti della vita culturale, politica ed economica cittadina e nazionale. Una particolare benedizione è giunta dallo Arcivescovo mons. Santin. Dopo la cerimonia, ha avuto luogo nelle sale di un noto albergo cittadino un ricevimento al quale hanno partecipato, fra gli altri, il Commissario di Governo Cappellini il dott. Renzi, Procuratore generale della Corte d'Appello, altri magistrati ed esponenti e personalità cittadine. Il dott. Romano Cerlenizza ha rivolto alla felice coppia toccanti parole di augurio alle quali si associa il nostro giornale. *(Foto Ceretti)*



(«Giornalfoto»)

Un gruppo di dipendenti e familiari del nostro giornale ha visitato ieri mattina l'immenso aeroporto marino che risponde al nome della portaerei «Forrestal». L'insistente pioggia non è riuscita a smorzare l'entusiasmo dei visitatori per la grande nave e per i suoi «jets» supersonici. Ieri hanno visitato la nave anche gli studenti della Facoltà di ingegneria navale, accompagnati dal prof. Servello, e numerosi soci dell'Associazione marinara «Aldebaran»

NELLA RIUNIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Il momento economico visto dagli industriali

Per il settore navalmeccanico viva preoccupazione

La giunta esecutiva dell'Associazione degli industriali si è riunita sotto la presidenza del dott. Dario Doria per un esame dell'attuale situazione dell'economia produttiva, sia in campo nazionale che locale. Le risultanze della recente assemblea della Confederazione, e in particolare il discorso del presidente Costa, sono stati oggetto di un approfondito esame e di un'ampia discussione, che hanno posto in luce i riflessi dell'attuale congiuntura sulle possibilità peculiari del settore industriale nella nostra città.

In tale quadro sono state sottolineate le gravi difficoltà sorte negli anni recenti, che hanno coinvolto le maggiori aziende navalmeccaniche a partecipazione statale, e con esse le piccole e medie industrie la cui attività era strettamente legata all'industria delle costruzioni navali, oltre ad altri settori di caratteristiche merceologiche diverse. E' stato anche rilevato il perdurante regresso del numero degli addetti al settore dell'industria, sintomo fin troppo evidente di una situazione precaria alla quale è urgente venga posto riparo.

La giunta non ha potuto esimersi dal rilevare con viva preoccupazione le serie difficoltà derivanti all'attività produttiva dagli ormai cronici ritardi nell'attuazione di talune realizzazioni previste dal piano CIPE, e dal conseguente notevole disorientamento determinato dalle locali organizzazioni sindacali dei lavoratori che, pur nel conclamato intento di salvaguardare gli interessi economici cittadini, concorrono in realtà a creare ulteriore disagio organizzando scioperi e agitazioni che vengono a colpire indiscriminatamente aziende e dipendenti in misura molto grave, e tale da compromettere in più casi l'esistenza stessa delle fonti di lavoro.

E' stato rilevato che talune agitazioni sono connesse con la richiesta presentata in campo nazionale per il riassetto zonale, problema che nella nostra provincia ha una portata finanziaria limitata, ma che costituisce, in campo nazionale, una questione di equilibrio strettamente connessa ad altri problemi, e quindi di soluzione tutt'altro che semplice.

La giunta ha quindi esaminata la mozione degli industriali del gruppo del marmo, pietra ed estrattive, riguardante la necessità che nel quadro di una programmazione urbanistica del Carso ai fini della tutela dei valori naturali e paesaggistici, non venga dimenticata la possibilità di sviluppo di un'attività qual'è quella dell'industria lapidea, naturalmente ambientata nel paesaggio carsico, di antica tradizione e di concreto valore per l'economia locale, appoggiandone pienamente le conclusioni.

Successivamente sono stati trattati problemi interni di carattere amministrativo ed organizzativo.

Invito del «Galilei» ai genitori degli alunni

La Presidenza del Liceo scientifico «G. Galilei» ha fatto consegnare a ciascuno dei 609 alunni del Liceo copia della circolare che pubblichiamo integralmente qui appresso, diretta ai genitori degli alunni.

«E' giunta a questa Presidenza la richiesta formulata da genitori degli alunni di questo Liceo di costituire, in analogia a quanto già avvenuto in altri Istituti medi superiori, un'associazione di genitori degli alunni del Liceo scientifico statale "G. Galilei", allo scopo di affiancare l'opera degli insegnanti e contribuire, per quanto possibile, alla soluzione dei problemi che riguardano l'interesse della scuola e degli alunni stessi.

«La Presidenza non può che guardare con simpatia a tale iniziativa. Pertanto invita i genitori che desiderino aderirvi, a darne conferma in calce alla presente, con la espressione "aderisco" seguita dalla firma.

«Si informa fin d'ora che la prima riunione dei genitori degli alunni, al fine di nominare il Consiglio direttivo dell'Associazione stessa, avrà luogo venerdì 28 c. m., alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione (con qualsiasi numero di presenti).

Interrogazione del PLI sulla sede della Fiera

Il cons. Morpurgo (PLI) ha rivolto un'interrogazione al Presidente della Giunta regionale per conoscere quali interventi concreti l'Amministrazione intende attuare — di concerto con il Comune di Trieste, l'Ente Fiera, l'Amministrazione portuale e gli altri enti interessati — per risolvere il problema dell'inadeguatezza dell'attuale comprensorio fieristico triestino, il cui trasferimento in altra sede costituisce motivo di fondo per la sopravvivenza della Fiera Campionaria.

Il consigliere liberale ricorda nella sua interrogazione che la realizzazione del progetto di larga massima elaborato dallo Ente Fiera prevede l'interramento di tratto di mare in zona viale Miramare - Barcola all'altezza del Faro e presenta delle soluzioni tecniche e urbanistiche estremamente interessanti anche sotto il profilo della viabilità, della valorizzazione turistica e della possibilità di creare un porto turistico.

Mostra-mercato a favore dell'ANFFaS

Promossa da un comitato di signore amiche dell'ANFFaS, di cui è presidente onoraria la signora Albertina Cappellini, si aprirà il 20 corrente prossimo una mostra-mercato a favore dei ragazzi dell'ANFFaS. La mostra sarà allestita nelle sale della ex libreria Feltrinelli, in Galleria Protti 4, e presenterà un numero considerevole di eleganti confezioni di lana e di cotone, di seta e di spugna, indumenti da abbigliamento e da regalo, confezionati con sorprendente accuratezza da un gruppo di allievi del Laboratorio protetto.

La mostra vuol offrire al pubblico la possibilità di constatare con i propri occhi l'alto livello lavorativo raggiunto dai ragazzi dell'ANFFaS, grazie ai metodi d'insegnamento degli istruttori del Centro. Molti completi di lana per signora, magliette primaverili d'ogni tipo, mantellini per bimbi, maglieria da uomo e da ragazzo, tovaglie, sciarpe, fresche vestaglie da casa e da bagno, pratici copri-carrello, indumenti per neonato, e tante altre varietà di confezioni rallegreranno la mostra con la vivacità dei colori e la morbidezza delle linee.

Un indumento acquistato alla mostra-mercato non sarà soltanto un acquisto vantaggioso, ma anche un modo per accostarsi a questo grave problema sociale, che può battere alla porta di qualsiasi casa, nessuna esclusa, e che perciò è bene che tutti conoscano per preparare in seno alla collettività i mezzi migliori per affrontarlo e risolverlo. La mostra-mercato vuol stimolare un atto di consapevolezza e di bontà nei riguardi di questi ragazzi, che soltanto il lavoro può recuperare ed integrare utilmente nella società.

Il Comune di Orsera nell'Unione degli Istriani

Assunta lo scorso anno la veste e funzioni di Libera Provincia dell'Istria in Esilio, la Unione degli Istriani sta gradualmente attuando la ristrutturazione decisa nel corso della grande assemblea del cinquantenario, con la costituzione dei Comuni. E' adesso la volta di Orsera, la simpatica cittadina il cui ricordo è tenuto vivo a Trieste dalla Famiglia Orserese, sodalizio che nel corso dell'ultima assemblea ha deciso per acclamazione di assumere la veste di Libero Comune di Orsera.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Acegat e trasporti - Scuole materne - Lavori pubblici
Guidatori d'autobus - Centro di formazione teatrale

L'assessore ai Servizi pubblici industriali, dott. Iginio Vascotto, ha risposto a numerose interrogazioni relative a problemi dell'Acegat ed in particolare al settore trasporti. Al consigliere Supancich (PCI) ha comunicato che l'Acegat ha allo studio la possibilità di istituire un collegamento rapido automobilistico tra Trieste e Monfalcone ed anche con l'aeroporto di Ronchi; ma tale collegamento non pregiudica la prosecuzione degli studi per istituire un servizio «metropolitano» tra le due zone, servizio collegato però con la entrata in funzione della galleria di circonvallazione. Allo stesso consigliere, il dott. Vascotto ha fatto poi presente che il problema dell'introduzione degli autobus sulla linea 6 è legato da un lato all'arrivo del materiale rotabile e dall'altro all'allargamento del viale Miramare. In merito alla richiesta — avanzata dai consiglieri Lovero (PSI) e de' Vidovich (MSI) — di creare una fermata d'autobus all'altezza del numero 122 di via Flavia, l'assessore ha reso noto che l'Anas non ha concesso il nullaosta per motivi di viabilità. Per quanto riguarda infine il problema dell'illuminazione in periferia, l'assessore ha informato il consigliere Gabriella Gherbez che la strada che attraversa Basovizza è inclusa nel progetto di 50 milioni, già approvato. Esso prevede miglioramenti anche per Santa Croce, Trebiciano, Longera e Strada di Guardiella.

* * *

Lavori di manutenzione urgente sono in corso in molte scuole materne cittadine; lo ha comunicato l'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Trauner (PLI). A queste opere sono interessati gli asili di via Antenorei, via Pallini, via Tor Cucherna, via Manzoni, via dell'Istria, Longera, Gropada e Opicina. I lavori, finanziati dal Commissariato del Governo, saranno ultimati entro giugno. Nell'occasione, l'assessore ha fatto presente che i tempi tecnici e burocratici non hanno consentito di effettuare le opere durante le vacanze estive, come sarebbe auspicabile.

* * *

Al consigliere Luciana Benni (DC) l'assessore ai Lavori pubblici ha annunciato che sono stati già elaborati e trasmessi per l'approvazione superiore quattro progetti di riparazione dei marciapiedi cittadini, per un importo complessivo di 200 milioni. Entro l'anno sarà inoltre sistemata definitivamente la pavimentazione della via Benussi: di quest'ultimo problema si era interessato il consigliere de' Vidovich (MSI).

* * *

Al consigliere Morpurgo (PLI), che aveva prospettato la necessità di sistemare decorosamente il manto stradale della via Rinaldi, nelle cui adiacenze è sorto un gruppo di edifici moderni con conseguente aumento del traffico, l'assessore Mocchi ha risposto: il Comune non può intervenire in quanto la via risulta di proprietà privata.

* * *

E' intendimento dell'Acegat — rileva il consigliere Lovero (PSI) — assumere autisti d'autobus, in conseguenza della ristrutturazione del servizio pubblico (abolizione tram ed estensione dell'agente unico sugli autobus); ed è previsto che il relativo bando di concorso venga pubblicato entro breve tempo. Ma in considerazione del fatto che molti elementi validi, che aspirano da tempo a far parte del servizio, vedono attualmente preclusa la strada della assunzione per limiti d'età, il consigliere suggerisce che venga valutato il fatto che tali persone hanno da anni giacenti le domande presso l'Ufficio personale dell'Acegat e di conseguenza venga elevato, per un senso di equità, fino a 32 oppure a 34 anni il limite massimo di partecipazione al concorso. Nel presentare questa proposta al Sindaco, il consigliere ne auspica l'accoglimento.

* * *

L'assessore alla Pubblica istruzione, signora Faraguna, ha comunicato — rispondendo a un'interrogazione del consigliere Orlando (DC) — che il Consiglio d'amministrazione del Teatro Verdi ha costituito una commissione destinata ad esaminare l'opportunità di istituire anche a Trieste un Centro di formazione professionale per i settori legati al teatro lirico, come è previsto dalla nuova legge per queste attività artistiche. Al consigliere Cesare (PSI), la prof. Faraguna ha ricordato che il Comune ha perfezionato tutti i suoi adempimenti per l'istituzione di un istituto professionale per l'industria e l'artigianato con lingua d'insegnamento slovena. Il problema è ora all'esame del Governo, in quanto soggetto al criterio di reciprocità tra Italia e Jugoslavia. La cosa comunque dovrebbe essere sbloccata quanto prima. Infine, al consigliere Giacomelli (MSI), l'assessore alla istruzione ha comunicato di essere intervenuta presso l'Università degli studi, ottenendo assicurazioni circa la tempestiva comunicazione delle date dei periodi di esame.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni della Penisola e sulla Sicilia, in prevalenza coperto con piogge più persistenti sulle regioni Nord-orientali e possibilità di manifestazioni temporalesche al Sud e sulla Sicilia. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centro settentrionale oltre i 1.500 metri. Sulla Sardegna nuvoloso con possibilità di locali rovesci temporaleschi. Dalla tarda mattinata tendenza a schiarite sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

Temperatura: quasi stazionaria.

Venti: sulla Penisola, da moderati a localmente forti meridionali tendenti a disporsi intorno Ovest a partire dalle regioni tirreniche. Sulle Isole, moderati o forti occidentali.

Mari: bacini occidentali molto mossi; bacini orientali mossi. Tendenza generale a temporaneo aumento del moto ondoso e possibilità di acqua alta sulle lagune venete.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 15; Verona 9, 14; Trieste 10, 11; Venezia 10, 12; Milano 7, 13; Torino 1, 13; Genova 10, 14; Bologna 9, 13; Firenze 11, 15; Pisa 9, 16; Ancona 10, 11; Perugia 6, 12; Pescara 10, 17; L'Aquila 6, 11; Roma Nord 9, 17; Roma Fiumicino 11, 17; Campobasso 7, 13; Bari 12, 18; Napoli 12, 17; Potenza 7, 9; S. Maria di Leuca 12, 17; Catanzaro 10, 12; Reggio Calabria 13, 19; Messina 12, 17; Palermo 13, 19; Catania 10, 21; Alghero 12, 16; Cagliari 10, 17.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
fino al 18 marzo
Mostra personale di
Franco Rognoni
Orario:
10.30-12.30 - 17-20 — Festivi 11-13





* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

L'OPERA CONCLUSIVA DELLA STAGIONE LIRICA AL VERDI

Una «Manon» tutta nuova diretta da Pietro Argento

Vivo consenso del pubblico alla fresca, attuale esecuzione dell'opera di Puccini: giovani protagonisti Gianna Galli e Giorgio Merighi

Con le parole «... ma l'amor mio non muore» uscite dalle labbra esangui di Manon è calato il sipario sulla stagione lirica del Teatro Verdi.

Il bilancio, per quanto affrettato, è positivo. Esecuzioni ed allestimenti a livello mediamente alto, con qualche sfasatura qua e là, compensata da prestazioni talvolta sorprendentemente buone, come si conviene ad ogni spettacolo composito.

La «Manon», ultima opera in cartellone, corrisponde alla linea tracciata per l'intera stagione. Ad interpretarla non sono state invitate stelle di prima grandezza, ma neanche satelliti a luce riflessa: artisti insomma, cui la ricchezza lirica e poetica di Puccini ha concesso di offrirsi generosamente, da un'angolatura personale rivissuta e pertanto accettabile.

C'è nell'opera già tutto Puccini, con il suo inconfondibile binomio amore-dolore, con il suo stile, la sua fervida melodia, il suo intuito teatrale. «Manon Lescaut» è la prima opera — dopo «La Villi» e «Edgar», di apprendistato — rivelatrice del suo talento. Manon stessa è forse la più interamente capita delle creature che seguiranno. Mimì, Tosca, Liù, Minnie si fermano al momento lirico, ad un capitolo, il più intenso, della loro esistenza; Manon vi è tutta intera, una vita bruciata ma completa.

Lo sappiamo tutti che lo spirito del romanzo di Prévost, cui invece Massenet aderì, è latitante. Le vicissitudini della Manon pucciniana valgono anche per i giorni nostri, a tutte le latitudini.

Questo ha inteso affermare Pietro Argento, stabilendo con orchestra e cantanti un rapporto ricco di sincerità; ne è uscita un'edizione pulita e spontanea, come se si fosse trattato di un'opera nuova, da eseguirsi per la prima volta. Studiandosi di esser sobrio, il maestro ha impresso allo spettacolo un ritmo serrato e incalzante: Manon attuale, moderna, quasi un suggerimento a mettere da parte crinoline, merletti, scarpine e parrucchini. Con questa musica si può raccontare di una Manon che incontri il suo Renato dovunque; è la consuetudine a farla scendere da una diligenza ad Amiens.

La prova del soprano Gianna Galli era molto attesa. La sua è stata una prestazione in crescendo, segno della raggiunta maturità interpretativa, di un accento lirico suggerito da intelligenza musicale, la sua è una arcata vocale ampia e resistente con la quale riproduce la notazione della partitura come sta scritta, senza indulgere in languori e svenevolezze. Una Manon mediterranea, nell'intimo convincimento, nel trasporto palesato, nei duetti amorosi, nella romanza «In quelle trine morbide» o nella sconsolata aria che precede la fine, ma sostenuta da perfetto equilibrio e misura vocali.

Des Grieux era Giorgio Merighi, un tenore prestante, provvisto di ugola generosa e di un timbro gradevole. Quando si sarà convinto che l'opera lo vuole protagonista impetuoso, smanioso, passionale, aderirà al ruolo con una maggiore intensità: un palpito di partecipazione ad un'interpretazione sulla quale vocalmente, non c'è nulla da eccepire.

Alberto Rinaldi ha reso con tratto rapido ed efficace la parte del fratello, affettuoso a modo suo ma corrotto; è un baritono dall'emissione calda e robusta. Vito Susca (Geronte) ed Ermanno Lorenzi (Edmondo) hanno tratto il massimo da ruoli che sono secondari solo apparentemente. E meritano una lode anche Lucio Rolli, Franco Taino, Liliana Ziliotto (un musico), Eno Mucchiutti, Raimondo Botteghelli (il lampionaio), Enzo Viaro e Claudio Steiner.

La regia di Enrico Frigerio non getta polvere negli occhi ed è un elogio doveroso al regista che si pone al servizio della musica e non della propria vanità personale. Le scene sono le stesse ideate da Franco Zeffirelli per una sua regia dell'opera; non vengono meno ai suoi attributi di geniale e discutibile al tempo stesso. Geniale la soluzione del terzo atto, discutibile quel gran letto al secondo, che occupa metà palcoscenico e che dovrebbe essere un'alcova.

Efficace e pronto il coro istruito da Gaetano Riccitelli, messo alla frusta da continui interventi scenici che impegnano tutti i settori vocali.

Il successo è stato vivissimo, con ripetute chiamate al maestro Argento che ha voluto accomunare nelle lodi l'orchestra, ai protagonisti ed a tutti gli artefici dello spettacolo.

Claudio Gherbitz

Baudo anticipa «Settevoci»

Piccolo processo a Sergio Endrigo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 15

Insomma questo Sergio Endrigo è un cantante anticonformista, non legato ai vecchi schemi della nostra canzone, oppure si è inserito anche lui nel meccanismo commerciale e bada più al successo economico, che a quello artistico?

Questa una delle tante domande che saranno poste al simpatico cantautore che deve chiarire la propria posizione all'interno del nostro meccanismo canzonettistico. Al piccolo processo seguirà, com'è consuetudine l'esecuzione di «Lontano dagli occhi», la canzone che Sergio ha portato quest'anno a Sanremo e che si è classificata al secondo posto.

Le sorprese della sera saranno due: Antonella Lualdi e Franco Interlenghi, due attori sempre affiatati sullo schermo e nella vita privata: infatti sono sposati. La presenza di due personaggi così simpatici ci ha suggerito l'idea di fare un piccolo teleromanzo musicale. Oggi va di moda il romanzo sceneggiato, ebbene perché non ridurre musicalmente fatti storici memorabili? Anche Napoleone può avere il suo «musical story» con tanto di balletto e monologhi cantati! Non ho citato Napoleone a caso, perché ci ispireremo al celebre personaggio storico per realizzare un mini-musical con canzoni, attualmente di successo.

Al momento di andare in macchina mi è giunta una notizia particolarmente piacevole: nelle ultime puntate «Settevoci» ha battuto tutti i primati di gradimento. Infatti abbiamo raggiunto l'indice record di 84, un traguardo mai raggiunto da uno spettacolo musicale. Ringrazio tutti per la sempre favorevole accoglienza anche a nome di tutta l'équipe della trasmissione.

Ecco la scaletta di domani. Luisella Ronconi canta la versione italiana di un grande successo degli anni '50: «Rose di Washington Square». Mariolino Barberis: è in attesa di un rilancio, dopo la vittoria al Cantagiro di qualche tempo fa. Auguriamogli che questa sia la volta buona. Mariolino, accompagnandosi al pianoforte canterà «Questa è la mia città». Ira Visconti: ha già debuttato in televisione, partecipando a «Disco verde». Ira è una ragazza di Piacenza bellina e molto intonata. Canterà: «L'aquilone volava». I Girasoli: ritornano alla ribalta dopo il successo ottenuto lo scorso anno. Per l'occasione presenteranno un motivo tratto dal loro ultimo 33 giri. Titolo: «Via del Commercio». Michel Sidney: è un giamaicano della stessa città del cantante Thomas. La canzone scelta è un grande successo di Gilbert Becaud: «Marie, Marie».

Pippo Baudo

QUESTA SERA SUL VIDEO

«NON TI CONOSCO PIÙ» E LA DOMENICA DI VILLAGGIO

Sprangate sette giorni fa le porte del laboratorio di Jekyll, stasera il primo canale rinnova l'aria: via quella pesante e tenebrosa di alchimie fantagenetiche e di oscuri sdoppiamenti di personalità, ed entri l'aria leggera, birichina d'una commedia scaccia pensieri, fatta apposta per la tranquilla digestione domenicale del pubblico casalingo. In onda, dunque (ore 21), «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti. La commedia ruota intorno al caso d'una giovane signora la quale non riconosce più, in seguito a un'improvvisa amnesia, il proprio marito. Costernato, costui chiama subito in aiuto un noto psicanalista affinché restituisca alla moglie la memoria perduta. Errore madornale perché, dopo le prime sedute, la bella smemorata non ha nessun dubbio che il suo vero marito è proprio il medico venuto per curarla.

Situazione massimamente imbarazzante per i due uomini. Ma fosse solo questo! Invece, a complicare maggiormente le cose, ecco che sopraggiunge una giovinetta londinese la quale, ingannata dalle apparenze, scambia il marito legittimo della signora per uno scapolo e fa fuoco e fiamme per inchiodarlo al palo del matrimonio. Siamo alle strette, come se la caverà lo sventurato? Non gli resterà che attendere, sopportando tutto l'inventario di equivoci, malintesi e contrattempi iscritti nel catalogo, che la moglie guarisca della sua strana amnesia. Si tratta, insomma, d'una classica bolla di sapone lasciata correre per poco più di un'ora nello spazio limitatissimo del video: un gioco di cui è difficile immaginare se il pubblico vorrà riconoscere i vantaggi dell'estrema modestia. Questa possibilità ci sembra comunque riposare quasi esclusivamente nella buona predisposizione degli interpreti, che sono Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Gianrico Tedeschi, Didi Perego e Minnie Minoprio. La regia è di Davide Montemurri.

Sempre nell'ambito del primo canale, v'è da segnalare una novità per quanto riguarda il pomeriggio della domenica. Finito lo spettacolo «Che domenica amici», oggi ne incomincia un altro che s'intitola «E' domenica, ma senza impegno». Vi partecipano Paolo Villaggio, Ombretta Colli, Cochi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus e il Quartetto Cetra. Dicono che sia più raffinato ed elegante di quello che l'ha preceduto. Meglio così.

Ber.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Segnale orario - Musiche della domenica; 7.24: Pari e dispari; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Salve, ragazzi - Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.37: A quattr'occhi con Mario Soldati; 13: Giornale radio; 13.15: Morandissimo; 14: Musicorama; 14.30: «Count down»; 15: Giornale radio; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (sec. parte); 17.55: Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Batto quattro; 21.10: La giornata sportiva; 20.25: Concerto della pianista Marisa Candeloro; 22.05: Intervallo musicale; 22.15: Parliamo dei tacchi a spillo; 22.20: Cori da tutto il mondo; 22.43: Prossimamente; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Buongiorno domenica. Nell'intervallo: Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.30: Giornale radio; 8.40: Lei; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà. Nell'intervallo: Giornale radio; 11: Le canzoni della domenica; 11.30: Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.03: Gli amici della settimana; 16.10: La Corrida; 16.55: Giornale radio; 17: Domenica sport; 18: L'altra radio; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Buon viaggio; 18.45: Il Girasketches; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 20.01: Albo d'oro della musica; 21: La leggenda del West; 21.30: Musica leggera dalla Grecia; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua (replica); 22.40: Novità discografiche inglesi; 23: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: L'infanzia di Vincenzo Cardarelli. Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Leclair; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Ersilia Caetani Lovatelli. Conversazione; 12.20: Sonate per violino e pianoforte di Mozart; 12.55: Intermezzo; 13.55: Folk-musik; 14.10: Le orchestre sinfoniche: London Philarmonic Orchestra; 15.30: Piccolo amore invernale; 17.15: Orchestra diretta da Quincy Jones; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Discografia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente; 21: Club d'ascolto: «L'uomo in scatola», a cura di F. Di Giammatteo; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Interpreti a confronto; 23.15: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.20: Canzoni triestine; 12.10: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Segnaritmo; 19.40: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Il prete fra gli uomini.
MERIDIANA
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.45: Rimini - Motociclismo - Campionato italiano seniores — Napoli - Nuoto - Campanile nuoto.
17.00: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
a) «Gulliver» - Nona puntata — b) Braccobaldo show - Spettacolo di cartoni animati.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: E' domenica, ma senza impegno.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronoca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri, Gianrico Tedeschi, Didi Perego.
22.20: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.30: La domenica sportiva.
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

17.30: Balletto nazionale del Ghana.
18.35: «La donna di fiori» - Romanzo sceneggiato - Quinta puntata.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Settevoci - Giochi musicali.
22.20: Le avventure di Simon Templar - «Silenzio, si gira» - Telefilm.
23.10: Prossimamente - Programmi per sette sere.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Martedì, alle 20.30, seconda rappresentazione di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. Direttore Pietro Argento, regista Enrico Frigerio, scene di Franco Zeffirelli, maestro del coro Gaetano Riccitelli. Turno di abbonamento C per platea e palchi, A per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Si accettano alla biglietteria del Teatro (tel. 23988), le riconferme e le richieste di abbonamento alla Stagione sinfonica di primavera 1969. La biglietteria rimane aperta oggi dalle 9.30 alle 13.
TEATRO AUDITORIUM. Ore 16.30, fuori abbonamento: «In principio» (da «Torniamo a Matusalemme») di G. Bernard Shaw con il Teatro Stabile di Bolzano. Regia di Pietro Privitera. Sconti del 50% agli abbonati alla stagione di prosa. Ultima replica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).
TEATRO CRISTALLO. Eccezionale Festival dell'operetta. Compagnia grandi spettacoli Elvio Calderoni, Aurora Banfi, Carlo Rizzo. Oggi due spettacoli, ore 15.30: «Il paese dei campanelli»; ore 21: «La principessa della czarda». Prezzi: «A» L. 3000, «B» L. 2300, «C» L. 1500. Prenotazione Galleria Protti, tel. 38547. Vendita alla cassa del Teatro.

NATURA VIVA - EXOTARIUM DI TRIESTE - Viale XX Settembre 31. I Piranha, il grande boa, gli alligatori, l'istrice, la Pseudopo, la Mangusta, le Genette, i Cincillà, i Vampiri, le Iguane e cento e cento altri animali. Visitate la spettacolare esposizione.

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22: «La monaca di Monza», con Anne Heywood e Antonio Sabàto. Non è profanazione. E' una scottante e autentica verità desunta dai documenti storici tratti dagli archivi più segreti dopo tre secoli di forzato silenzio. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ult. 22.10: ««Rosemary's Baby», con Mia Farrow, John Cassavetes, Ruth Gordin, Sidney Blackmer, Maurice Evans. Regia di Roman Polanski. Technicolor. E' indispensabile vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «La cavalcata dei dodici». Arrivano le risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Mercoledì 19: «Delinquente delicato», con Jerry Lewis. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura 15, ult. 22.10: «La prima volta di Jennifer». Regia di Paul Newman con Joanne Woodward, James Olson, Kate Harrington, Estelle Parsons, Geraldine Fitzgerald. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. 13.30: «La battaglia di El Alamein». Un grande film italiano in technicolor, che racconta con perfetta aderenza storica una pagina del nostro eroismo. Interpreti: J. Stafford, G. Hilton, R. Hossein, E. M. Salerno e con Ira Fürstenberg.
NAZIONALE. Apertura 15, ult. 22.10: «Il matrimonio perfetto», dal libro del prof. Th. H. Van De Velde. Sessualità nel matrimonio. La scelta del coniuge. La psiche dell'amore. La paura del concepimento. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 14. Steve McQueen è «Bullitt». Un uomo che aveva fatto del servizio una missione! In technicolor. Per i primi dieci giorni sono sospese tutte le tessere.

ALABARDA. 14.30: «Caterina, sei grande!». Technicolor grandioso e ricco di sfarzo, tutto divertimento, bellezza e sensualità! Con interpreti d'eccezione: Jeanne Moreau e Peter O'Toole. Non è vietato.
AURORA. 15, Frank Sinatra è ancora Tony Rome, l'investigatore, nel technicolor Fox: «La signora nel cemento», con Raquel Welch. Vietato ai minori di 14 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio.
CAPITOL. 14: «Zum Zum Zum». La canzone che mi passa per la testa. Un film scacciapensieri in technicolor con Little Tony. Orietta Berti, Paolo Pannelli, P. De Filippo, Enrico Montesano, Pippo Baudo e Popoff.
CRISTALLO. Vedi teatri.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Svezia, inferno e paradiso», in technicolor. Il più sensazionale film sessuale dell'anno, che si vorrebbe non finisse mai! Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15. Alberto Sordi nello straordinario successo comico: «Il medico della mutua». Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22. «La grande notte di Ringo», sterminatore di banditi. Technicolor. Nuovo Topolino. Genitori intervenite con i figlioli. Ambiente riscaldato. 250/220.
MODERNO. 14. John Wayne, l'intrepido eroe dei film d'azione, Kathrine Ross, Jim Hutton in un film sensazionale: «Uomini d'amianto contro l'inferno». Colossale colorscope. E' per tutti. Ultimo giorno.
VITTORIO VENTO. 14.45. Technicolor. Valanghe di risate con A. Sordi, N. Manfredi e B. Blier nel loro capolavoro: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?».



ABBAZIA. 14.30. Il vero, autentico agente OSS 117 ritorna in un grande film di spionaggio: «Niente rose per OSS 117», in technicolor, con John Gavin, Margaret Lee, Curd Jurgens.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Da uomo a uomo». Il miglior western interpretato da Lee Van Cleef. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 15: «Per il gusto di uccidere». Spettacolare western in technicolor con Craig Hill e Fernando Sancho.
ARISTON. 14: «Il profeta». Vittorio Gassman e Ann Margret nel più originale e divertente technicolor di Dino Risi.
ASTRA. 15.30. Le più matte risate con il capolavoro comico dell'anno: «La corsa del secolo», interpretato dalla nuova formidabile coppia: Bourvil e Robert Hirsch. Technicolor. Consigliato a tutti.
IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «I nipoti di Zorro». F. Franchi, C. Ingrassia, Dean Reed, Agata Flori. Una risata continua.
LUMIERE. 14: «Il marchio di Kriminal». Technicolor con Glenn Saxon e Elga Line.
MARCONI. 14: «L'ira di Dio». Il più violento e spietato western della stagione. Spettacolare technicolor con Montgomery Ford, Fernando Sancho e Dana Ghia. Ultimo giorno.
RADIO. 14: «Chimera». L'ultimo grande successo di Gianni Morandi che vi divertirà e commuoverà con Laura Efrikian, Taranto, Bramieri e Roberto Carlos. Technicolor.
SERVOLA. 14. Elvis Presley in: «Tre fusti, due bambole, un tesoro». Scopecolor. Successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «Gungala, la pantera nuda». Technicolor con Michaela Cendali Pignatelli e Angelo Infanti.
VOLTA. 15: «I due vigili». Cinemascope in technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

UDINE

ARISTON. «Le salamandre».
ASTRA. «Criminal face».
CAPITOL. «Il matrimonio perfetto».
CENTRALE. «C'è un uomo nel letto di mamma».
ODEON. «La monaca di Monza».
PUCCINI. «Bullit».
CRISTALLO. «Shalakò».
DIANA. «A. 007 si vive solo due volte».
ASQUINI. «L'indomabile Angelica».
FRIULI. «Don Chisciotte e Sancio Panza».
FERROVIARIO. «Il ritorno dei magnifici sette».
ROMA. «La Bibbia».
SAN GIORGIO. «Ercole contro Roma».

GORIZIA

CORSO. «Il libro della giungla» di Walt Disney. A colori.
VERDI. «Bora Bora», con H. Politoff e C. Pani. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni.
MODERNISSIMO. «L'ultimo volo delle aquile», con T. Mifune e M. Sato. Scope a colori.
CENTRALE. «El "Che" Guevara», con F. Rabal e J. Ireland. Scope a colori.
VITTORIA. «I giovani lupi», con C. Hay e H. Politoff. A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
STELLA MATUTINA. «Marinai in coperta», con L. Tony, S. Rosin e F. Amendola. Panoramico a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «L'età del malessere», con Jean Sorel e G. Ferzetti. A colori.
PRINCIPE. 14: «C'era una volta il West», con Claudia Cardinale, C. Bronson, H. Fonda e J. Roberts. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «La notte dell'agguato», con G. Peck e E. M. Saint. Scope a colori.
SAN MICHELE. 14: «Fantomas contro Scotland Yard», con L. De Funes e «L'allegro mondo di Stanlio Ollio».
MARCELLIANA. 14: «Guerra, amore e fuga», con S. Koscina e P. Newman. A colori.

Martedì la replica di «Manon Lescaut»

Inizia oggi, alla biglietteria del Verdi (tel. 23988), aperta dalle 9.30, la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini fissata, in turno d'abbonamento C per platea e palchi, A per gallerie e loggione, per martedì, alle 20.30.

Gli esecutori saranno gli stessi della «prima» di ieri sera.

Operetta al Cristallo

Per la seconda serata del Festival dell'operetta, al teatro Cristallo è stata presentata ieri sera «La danza delle Libellule» di Lehar. La compagnia grandi spettacoli di Elvio Calderoni, Aurora Banfi e Carlo Rizzo ha riscosso notevole successo, assieme a tutti gli altri interpreti.

Il cartellone di oggi prevede due spettacoli: alle ore 16 andrà in scena «Il paese dei campanelli» di Ranzato ed alle ore 21 la «Principessa della Czarda» di Kalman.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Il libro della giungla». Un film di Walt Disney, in cartoni animati, in technicolor. Ult. 17.
CRISTALLO. 19.30: «Poor Cow», con Carol Whiete e Terence Stamp; in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «Inno di battaglia», con R. Hudson e M. Hyer. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Arizona Colt», con Giuliano Gemma. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. «Mayerling», con Omar Sharif e Catherine Deneuve.
EDEN. «Rose rosse per il Führer», con James Daly e Anna Maria Pierangeli.
COASSINI. «Il giorno più lungo di Kansas City», con Lex Barker e Pierre Brice.

ROMANS

IMPERO. «Libido», con Dominique Boschero e Mara Maryl.
SALA CINEMA IMPERO. Dalle 15.30 alle 19.30 trattenimento danzante con il complesso «I 7 fantasmi».

SAN LORENZO ISONTINO

SALA BAR «DA FLAVIA». Dalle 20 alle 24 trattenimento danzante con il complesso «I Nobili».

PORDENONE

VERDI. 14: «Te pepa». A colori.
CRISTALLO. 14: «La matriarca». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. 14: «Meglio vedova». Technicolor.
DON BOSCO. 14: «Mi vedrai tornare».

SACILE

NUOVO. 14: «Nel sole».
ZANCANARO. 14: «Preparati la bara».

CORDENONS

VERDI. 14: «Non c'è posto per i vigliacchi». Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «La pecora nera».

CORMONS

COMUNALE. «Barbarella».

RONCHI

RIO. «I quattro dell'Ave Maria».
EXCELSIOR. «King Kong, il gigante della foresta». Technicolor.
SALA EXCELSIOR. Serata danzante con «I Cobra».

PALMANOVA

ITALIA. «Il medico della mutua».
GARIBALDI. «Les biches».

GEMONA

SOCIALE. «Mayerling».

TARCENTO

MARGHERITA. «La ragazza con la pistola».

TRICESIMO

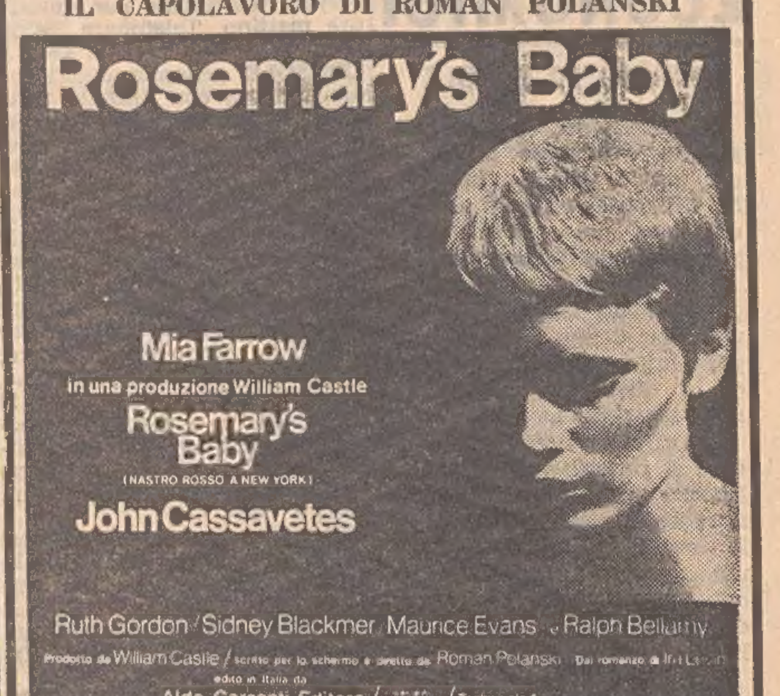
MODERNO. «Straziami, ma di baci saziami».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Luana, la figlia della foresta vergine».

CASARSA

ROMA. «Teorema».















AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI servizi da combinarsi mattino zona Rozzol o paraggi filovia 11. Cassetta 44083 A SPI.

PRESTASERVIZI offresi ore 9-12. Tel. 225353. 42172 A

SIGNORA di animo sensibile offresi per assistere persona ammalata o bambini e qualche aiuto nei lavori domestici ad ore da combinarsi. Telefonare 412452. 23265 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI media età, dinamica capace lavori domestici massima fiducia serietà per 5 mattinate la settimana. Telefonare n. 67931 dalle 13-14. 44229 B

CERCASI per Torino ragazza per due bambini ottima retribuzione. Telefonare 726077 Zaratini. 23205 B

CERCASI prestaservizi capace cucinare presentarsi Dibrazzano via Berlam 20 (Gretta). 462460 B

CERCASI stabile giovane referenziata. Galleria Protti 2. Telefono 24367. 23806 B

CERCASI domestica ore paraggi Gretta via Cisternone. Telef. 411772 ore pasti. 42262 B

CONIUGI soli trattamento ottimo familiare cercano domestica stabile. Telefonare 97556, ore 16-20. 44213 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi referenziata per quattro ore mattino. Telefonare 764269. 42416 B

CONSOLE generale americano cerca cuoca con limitate mansioni domestiche oppure coniugi. Presentarsi solamente se referenziati e disposti a risiedere nell'abitazione consolare. Lunedì 17 marzo 1969 Trieste via Galatti 1, III. 23281 B

RAGAZZA fissa capace cucina, moralità e referenze, disposta accompagnare signora viaggi, stipendio ottimo, trattamento familiare. Scrivere: Clissura, campo S. Sofia 4201, Venezia. 44171 B

SIGNORINA o giovane signora per bambina età prescolastica pomeriggi e singole sere, referenze cercasi. Cassetta n. 23443 B SPI.

STABILE o ore da combinarsi giovane, pratica, referenziata cerca distinta famiglia tre persone. Tel. 24484. 23443 B

STABILE capace cucinare, anche dormire cerca piccola famiglia. Telefono 744075. 23397 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. STENODATTILOGRAFA, capace ventenne pratica ufficio referenziata offresi. Telefonare n. 52388. 42438 C

AUTISTA patente D e mezzo proprio 18 q.li offresi a ditta per consegne. Tel. 734488.

AUTOTRASPORTATORE con 750 furgone offresi a ditta per consegne a domicilio anche elettrodomestici o trasporti rapidi interno - estero. Tel. 54603. 23291 C

CAPITANO di lungo corso laureato in economia marittima esperienza comando conoscenza inglese possibilitato residenza permanente USA cerca impiego adeguato campo marittimo società italiane uffici New York. Scrivere patente auto n. 28.888 Fermo Posta - Genova. 5428 C

CORRISPONDENTE inglese praticissima operazioni bancarie import - export stenodattilografia seriamente referenziata offresi. Telefonare 742909. 23289 C

> **A BOLOGNA**
>
> IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
>
> **BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre**
> **GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata**
> **AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi**
> **BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni**
> **CABURAZZA: via Indipendenza ang. U. Bassi**
> **PENNESI: piazza Maggiore**
> **GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo**
> **DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli**
> **BOSCHI: via Marconi**
> **RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi**
> **SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale**

DISEGNATORE meccanico, 21 anni, diplomato, con pratica macchine utensili offresi. Cassetta 42464 C, SPI.

DISEGNATORE offresi studio edile arredamento anche collaborazione saltuaria. Cassetta n. 23251 C SPI.

DOTTORESSA medicina interna sostituirebbe collega periodo ferie Trieste Monfalcone dintorni. Pregasi rispondere sollecitamente Carta identità n.ro 39.395.480 Fermo Posta Genova Pegli. 44189 C

GEOMETRA, pomeriggio libero offresi a studio o impresa. Cassetta 23844 C. 23844 C

GIARDINIERE con patente capacissimo qualsiasi lavoro offresi scopo miglioramento Cassetta 42152 C SPI.

GIOVANE volonteroso patente B offresi. Telefonare 764674. 23413 C

GIOVANE con Ape e macchina offresi a ditta per consegne anche mezza giornata. Telefonare 50475 mattinata. 23441 C

GIOVANE elettricista qualificato riparatore elettrodomestici sanitari offresi. Tel. 53273. 23235 C

PENSIONATO presenza ottima conoscenza tedesco discreto inglese - francese buona cultura anche tecnica pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 23365 C SPI.

PENSIONATO impiegato amministrativo italiano tedesco sloveno offresi anche stagionale. Offerte cassetta 23772 C SPI.

PENSIONATO offresi lavori leggeri esperienza portiere Cassetta 44065 C SPI.

PERFETTA conoscenza inglese pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 44217 C SPI.

PERITO industriale pomeriggio libero offre in Trieste collaborazione a ufficio tecnico o generico. Cassetta 23173 C, SPI.

PERITO industriale vasta esperienza radioriparazioni TV elettrodomestici cucine apparecchi elettronici impianti elettrici antenne disegno tecnico offresi. Tel. 981832. 44167 C

RAGIONIERA 20.enne primo impiego offresi; ottima conoscenza sloveno buona croato e tedesco. Telefonare all'ora dei pasti n. 732937. 42248 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio francese patente offresi. Tel. 57166. 23283 C

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio offresi. Telef. 34682. 42452 C

VOLONTEROSO con auto propria offresi a ditta qualsiasi lavoro fiducia, eventualmente cauzionando. Telefonare 743956. 23437 C

21.ENNE dattilografa nozioni stenografia discreta conoscenza inglese offresi. Tel. 51056. 23269 C

23.ENNE parrucchiere per signora offresi (anche per stagioni climatiche). Cassetta 44063 C SPI.

54.ENNE invalido offresi lavori leggeri anche mezze giornate. Telefonare lunedì mattina al 52170. 42198 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' - legno plastica cinghie finestre 1500 riparazioni ordinarie 1500-2000 verniciature. Telefonare n. 765110 mattino. 42240 CC

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) specializzato riparazioni verniciature cambio cinghie finestre L. 1500 porte finestre 2000 in giornata. Tel. 749124. 42366 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro - tel. 50390 - 744717. 42070 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor fonovaligie Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 57691 CC

A.A. TECNICO radio TV esegue riparazioni. Tel. 53398. 42196 CC

A. ANTILOPE accorciature riparazioni pulitura rivoltature esegue specializzata. Tel. 97406. 42162 CC

A. LABORATORIO radioriparazioni televisori antenne giradischi registratori. Telefonare n. 68431. 23529 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, tel. 90497. 23093 CC

A. TAPPEZZIERE materassaio tendaggi offresi lavori anche domicilio. Tel. 90107. 23359 CC

ANTILOPE e tutti i capi in pelle, borsette e gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora. Pulitura Regionale Cattaruzza via Giulia 13 - Superspecializzata. 42026 CC

AUTISTA con proprio automezzo Kadett Caravan offresi per consegna pacchi o campioni, zona Veneto, disposto qualunque orario, eventualmente cauzione fiducia. Cassetta n. 44163 CC SPI.

CALLISTA diplomata offresi a domicilio, telefonare 50467. 23491 CC

DATTILOGRAFA esegue lavori al proprio domicilio. Tel. 65658. 23253 CC

DATTILOGRAFIA copiature assumo domicilio. Telef. 29518 - giorni feriali. 42124 CC

DATTILOGRAFA a domicilio con macchina propria offresi. Tel. 765664. 23774 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura e verniciatura con Syntesko originale svedese. Per tutti i pavimenti polish. Lustro autolucidante. Puntualità. Garanzia. Lavoro via S. Zenone n. 6. Tel. 50895. Concessionario esclusivo. 23423 CC

GIARDINO ed altri lavori del genere eseguo. Riosa tel. 31053. 44227 CC

IDRAULICO acqua gas riparazioni immediate. Tel. 59910. 42164 CC

IL laboratorio artigiano paralumi di via Mazzini 13 II piano fornisce paralumi di qualità con lavorazione accurata a prezzi convenienti. Preventivi di spesa gratuiti. 42402 CC

MANCINELLI PARCHETTI. Riparazioni specializzazione raschiature verniciature sintetiche, via Gambini 55, telefono 765255. 23374 CC

OROLOGI riparazioni accurate garantite ricambi originali svizzeri. Orologeria Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 23304 CC

PENSIONATI al salone da barbiere di via Manzoni 18, avrete uno sconto. 42382 CC

PITTORE muratore stanze semilavabili 9000, tappezzate 20 mila. Telefono 59080. 23403 CC

PITTORE appartamenti massima serietà lavoro accurato offresi subito. Tel. 722321. 42158 CC

PULITURA camoscio pelle borsette specializzato preventivi domicilio Trieste, 410732, Monfalcone 74162. 43749 CC

RADIORIPARAZIONI laboratorio specializzato TV elettrodomestici ricambi cucine antenne impianti elettrici trasformatori. Tel. 981832. 44167 CC

SARTA uomo esegue riparazioni perfettissime puntualità. Telefonare 767122, Foschiatti 4. 23505 CC

SIGNORA offresi assistenza ammalati notturno o pomeriggio, telefonare 50467. 23491 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti. Scalinata 7 telef. 731236. 42270 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono 66460. 42258 CC

TRASLOCHI domicilio tutta Italia esegue ditta specializzata. Preventivi senza impegno. Telefonare 73293 Monfalcone. 410 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. FALEGNAMI mobilieri e pratici bordo cercansi. Aries, tel. 50596. 42264 D

A.A.A. APPRENDISTA calzature 15.enne cercasi. Calzature «Carsia» passo Goldoni 1. 23275 D

A.A.A. APPRENDISTI banconieri, ottimo trattamento. Presentarsi Torrefazione «Moka» - Largo Barriera Vecchia 2. 42030 D

A.A.A. CERCHIAMO giovani operai ambosessi per pronta assunzione. Presentarsi lunedì alla Lucky Shoe magazzino 26 Punto Franco Vecchio, Trieste. 23375 D

A.A.A. GIOVANI desiderosi intraprendere carriera tecnico impiegatizia saranno facilitati seguendo corsi per operatori perforatrici su macchine IBM. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 23298 D

A.A.A. IMPORTANTE azienda assume anche mezza giornata per lavoro di recapito a domicilio personale giovane dinamico provvisto automezzo. Scrivere cassetta 42314 D SPI.

A. GIOVANE patente B preferibilmente ex commesso ex alimentarista per tentata vendita prodotti dolciari cercasi. Stipendio fisso contributi previdenziali, offerte dettagliate con referenze. Cassetta 42434 D, SPI

A. IMPRESA edile assume impiegata; dettagliate offerte manoscritte a cassetta 42336 D SPI

A. IMPRESA cerca geometra, perito, pratico cantiere. Offerte cassetta 42206 D SPI.

A. STUDIO TECNICO cerca geometra, perito, praticissimo disegni. Offerte cassetta 42208 D SPI.

A. SIGNORE signorine casalinghe studentesse impiegate: a chi non piacerebbe trasformare il proprio tempo libero in denaro? Purtroppo solo poche persone sanno come fare. La nostra Organizzazione può aiutarvi, spiegandovelo in pochi minuti. Telefonateci lunedì al 54.565 Signorina Bologna dalle 8 alle 12.30, altri giorni feriali dalle 8.30 alle 9.30. 5220 D

A SIGNORE signorine aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali L. 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 42447 D SPI

AD artigiano ammogliato referenziato offresi portineria stanza cameretta cucina in cambio pulizia scale. Telefonare 39645 dalle 14 alle 17. 44191 D

AIUTO commessa pratica per panificio pasticceria. Busico - Oriani 9 - tel. 90096. 23293 D

AIUTO commessa cerca pasticceria Roze Roiano anni 18-20. 23501 D

AIUTO banconiere buffet cercasi. Tel. 66913. 23369 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi Pasticceria La Coccinella, viale D'Annunzio 27. 23886 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Via Conti 3 tel. 96184. 42022 D

APPRENDISTA banconiera e festivi liberi cerca bar zona centro. Tel. 31551. 42440 D

APPRENDISTA commessa cercasi negozio porcellane Vitrum piazza S. Antonio 4. 42468 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi Emporio Tessuti e confezioni, Mazzini 40. 23495 D

APPRENDISTA meccanico già capace cercasi autofficina Madonna del Mare 12. 42470 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi «Salone Elvy» via Montorsino 6 (Roiano), telefonare domenica mattina 23822. 23461 D

APPRENDISTA 16-17 anni cercasi. Bar S. Anna via dell'Istria 139; orario di lavoro: dalle 8-12 e 14-18; domenica festa. 23271 D

APPRENDISTA radiotecnico ben preparato cercasi. Presentarsi lunedì mattina via Combi n. 22. 42378 D

APPRENDISTA 7000 settimanali presentarsi foto S. Giovanni piazzale Gioberti 8, lunedì pomeriggio. 42442 D

APPRENDISTA commessa 16-17 anni, presenza, cerca pelletterie Maggini, largo Barriera 10, lunedì ore 10-12. 23531 D

APPRENDISTA cerca salone «Iole» Caprin 10 I p. 42284 D

APPRENDISTA commessa 16-17 anni cognizioni sloveno o croato assumiamo. Autoaccessori via U. Polonio 1. 42194 D

APPRENDISTA cercasi prontamente per negozio dischi. Indirizzo SPI. 42244 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone «Marceglia» Istria 74 - tel. 90393. 23207 D

APPRENDISTA per impianti igienico sanitari riscaldamento cerca officine Ideale via Sette Fontane 3-C tel. 96541. 23217 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 53 D

APPRENDISTA cerca Istituto Bellezza Arianna; presentarsi ore 13-14, Palestrina 3. 42358 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Luciana, via Piccardi 59. 41840 D

APPRENDISTA parrucchiera ottimo trattamento. Telefonare lunedì n. 732338. 42364 D

APPRENDISTA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Orario unico. Esposito, via Franca 4/1 tel. 33471. 23776 D

APPRENDISTA lavorante cerca Salone Cherie, via dell'Agro 6/3. Tel. 90432. 42120 D

APPRENDISTE commesse per panificio; presentarsi piazza S. Antonio 2, lunedì. 42160 D

APPRENDISTE volonterose per serio abbigliamento si cercano. Cassetta 23884 D, SPI.

APPRENDISTI volonterosi per impianti di riscaldamento e idrosanitari cercansi. Scrivere: cassetta 23259 D SPI.

APPRENDISTI, ragazzi o ragazze cercansi per bar, orario lavoro 9-13, 15-19, domenica festa. Telefonare 93928. 42112 D

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere: Icam, S. Cataldo (Caltanissetta). 5350 D

ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina, 73018 Squinzano. 5379 D

AUTISTI patente D/E cercansi ottimo trattamento. Telefonare 24483. 42380 D

> **IN ISTRIA**
>
> IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
>
> **CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric**
> **ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2**
> **PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43**
> **PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8**
> **UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4**
> **CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3**
> **PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13**
> **ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3**
> **POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22**

AUTISTI patente D/E cercansi stabili zona Torviscosa. Telefonare 24483. 42380 D

AZIENDA nazionale di previdenza e risparmio assume prontamente elementi bella presenza media cultura per ampliamento propri quadri organizzativi. Trattamento economico di prim'ordine adeguato alle effettive capacità. Possibilità di interessante carriera. Cassetta 23223 D SPI.

BAMBINAIA a giornata, bella presenza, anche per villeggiatura cercasi per due bambini. Cinquantamila mensili. Telefonare 78262 ore pasti. 42028 D

BANCONIERA o aiuto cerca Bar Neri, Combi 18. 41710 D

BANCONIERE capace assume albergo ristorante bar. Cassetta 41986 D SPI.

BARBIERE lavorante capace posto stabile cercasi. Telefonare 816066. 42368 D

CAPO reparto manutenzione con esperienza quinquennale in manutenzione meccanica o montaggio macchine utensili è richiesto da importante Centro Addestramento Industria. Indirizzare domande curriculum a Ciapi, Zona Industriale Contrada Prete, 70123 Bari. 5420 D

CASA editrice importanza nazionale, per collana «Regione Letteraria» esamina manoscritti narrativa, poesia, saggistica, teatro, ecc. Informazioni: Cda Casella Postale 640 - 50100 Firenze. 5423 D

CERCANSI operaie giovani volonterose veramente capaci età 17-23 anni. Presentarsi alla Plastidite, via Carletti 10, Zona industriale, autobus 20-21. 42394 D

CERCANSI falegnami qualificati. SACNAS via Flavia 106. 42242 D

CERCASI aiuto banconiera 28-38 anni turno settimanale. Tel. 93570. 42260 D

CERCASI mezza lavorante fioraia. Telefonare 94526 festivo dalle 9 alle 13, feriale dalle 15 alle 18. 42492 D

CERCASI apprendista commessa commestibili piazza Repubblica n. 6. Tel. 981298. 42484 D

CERCASI praticante ufficio possibilmente conoscenza tedesco e frequentata scuola spedizionieri Cassetta 44079 D SPI.

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno o croato rivolgersi Magazzini di piazza S. Giovanni - via Imbriani 12. 42474 D

CERCASI internista stabile pratica sala per trattoria. Telefono 24938. 42436 D

CERCASI ragazzo sedicenne per bar. Telefono 741016. 42426 D

CERCASI stenodattilografa massimo diciassettenne. Presentarsi ore 8.30-12.30, Ivi via Trento 13. 42466 D

CERCASI apprendista commessa preferibile conoscenza croato - sloveno. Calzoleria Stella, Oriani 8. 42192 D

CERCASI apprendista ufficio 15 anni primo impiego conoscenza dattilografia moralità per concessionaria macchine e mobili ufficio. Manoscrivere offerte a cassetta 42140 D SPI.

CERCASI parrucchiera pratica manicure. Salone Vittoria viale XX Settembre 49. 44215 D

(Continua in 10.a pagina)

Il Campidoglio di Honolulu



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Honolulu — Anche la capitale delle Hawaii, il più giovane degli Stati della Confederazione, ha il suo Campidoglio. E' un edificio che richiama nei motivi architettonici i temi naturali di queste isole: le colonne sono a forma di alberi di palma e il tetto è sagomato come la cima di un vulcano. Il nuovo edificio è venuto a costare circa 25 milioni di dollari

UN'ALTRA PISTA NELLE INDAGINI SULLA MORTE DI ERMANNO LAVORINI

L'ATTENZIONE DEGLI INVESTIGATORI SU UN RICETTATORE GIÀ IN CARCERE

Nella sua abitazione i carabinieri hanno rinvenuto un divanetto d'auto macchiato di sangue
Atmosfera ancora tesa a Viareggio, dove la «caccia alle streghe» non accenna a diminuire

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, 15

Oltre all'arrestato, uomo che per la verità si trova in galera per ricettazione già da diversi giorni, altri due elementi sono venuti a movimentare la giornata di oggi nelle indagini per l'uccisione del piccolo Ermanno Lavorini. Si tratta di una vecchia «Opel Record», con targa francese e di un divanetto di automobile con alcune macchie scure sulla tappezzeria. Sia l'auto che il divanetto si trovano ora nella caserma dei carabinieri di Viareggio.

A proposito dell'uomo si tratta di un certo Francesco Montagna, di 42 anni, detenuto nelle carceri di Lucca. La vecchia «Opel» è sua. E suo è anche il divanetto con le macchie sospette, che per tutta la notte ha fatto sperare che si fosse a un passo dall'arresto dell'assassino di Ermanno. E' probabile che tutto sia nato da uno sgarbo tra detenuti, quella che in gergo si chiama una «soffiata».

Forse qualcuno ha detto: «Il ragazzo l'ha ucciso il Montagna» e l'ha detto forte perchè la voce arrivasse al magistrato. Così ha preso l'avvio la giornata di ieri finita con quell'arresto che in realtà era avvenuto venti giorni prima, e con una speranza che oggi non è caduta del tutto, ma certo si è molto indebolita.

Ecco brevemente il racconto delle indagini di questa misteriosa «Opel» che hanno occupato tutto il giorno e tutta la notte di ieri. La vecchia macchina è del Montagna: i carabinieri ne conoscevano la targa perchè si vede che qualche volta deve aver dato nell'occhio per qualche gita poco chiara. Il provvedimento di sequestro è stato il primo, ieri, a inaugurare la serie di accertamenti, che hanno dato non poco filo da torcere agli investigatori. Fin dalla prima ispezione ci si è accorti che la «Opel» non presentava segni sospetti. Era soltanto una vecchia carcassa, stanca di chilometri. Ma la segnalazione era troppo importante per piantare lì le indagini.

Due carabinieri hanno perquisito l'abitazione del Montagna, e in cantina, relegato in un angolo hanno rinvenuto il divanetto. Hanno visto le macchie scure e dato l'allarme. Si è subito pensato che il Montagna avesse rimosso il divano, sostituendolo con un altro. E' stato questo divanetto a seminare il fermento fra lo stato maggiore degli investigatori e a convogliare verso Viareggio sia il Procuratore della Repubblica di Lucca che il giudice istruttore Pamilia, che si occupa del caso Lavorini, sia il colonnello De Julio, comandante della Legione dei carabinieri di Liverno, sia infine il prof. Vidolo, dell'Istituto pisano di medicina legale.

Dal prof. Vidolo in particolare si chiedeva l'analisi di quelle macchie, nel dubbio che fossero di sangue. E sangue, infatti, doveva poi risultare. Per tutta la notte si sono protratti gli interrogatori. Al comando dei carabinieri si sono succedute molte persone: carrozzieri, garagisti, commercianti di auto usate.

Stamane il dott. Pamilia ha lungamente interrogato la moglie del Montagna. Il detenuto invece non è stato ancora ascoltato. Forse il magistrato si recherà da lui lunedì prossimo.

Il fuoco, acceso ieri sera dalla speranza che si fosse giunti ormai a un millimetro dall'arresto dell'omicida ha provocato una mattinata irrequieta: reporters erano inseguiti da agenti per aver scattato fotografie della macchina sequestrata, e un diffuso acuto nervosismo in tutti. Le normali investigazioni non si sono fermate, malgrado il concentramento di forze, dovuto alle operazioni di ieri sera che, vale ripeterlo, avevano dato l'impressione di essere quelle definitive.

Si cerca ancora il ragazzo che assomiglia a Denio Caravano. Denio, come si ricorderà, è il bambino che la donna del bocciodromo credette di riconoscere, durante una trasmissione televisiva, e che indicò come l'accompagnatore del povero Ermanno nel pomeriggio del 31 gennaio. Denio ha sempre negato di essere stato quel venerdì con il suo amico.

Dall'Istituto pisano di medicina legale non sono ancora pervenuti i risultati ufficiali. Tutto quindi è affidato alle ipotesi, lasciato alle illazioni. C'è da augurarsi soltanto che le ricerche scientifiche occupino il minor tempo possibile, così da fornire agli investigatori quegli elementi ritenuti indispensabili per la indagine giudiziaria. L'esame del chimo, trovato nello stomaco del povero fanciullo e il definitivo responso della contestata esistenza di tracce di sangue sugli indumenti di Ermanno, potranno dire con certezza definitiva quella verità che ancora si va faticosamente cercando con mezzi empirici.

L'atmosfera di Viareggio è frattanto ancora tesa; la «caccia alle streghe» non accenna a diminuire. Quando si è stanchi di indicare in questo o in quello il presumibile autore dell'efferato crimine, si passa con disinvoltura a un soggetto diverso. Talvolta non ci si limita alle allusioni, ma si fa chiaro e tondo il nome. La totale mancanza di novità eccita la fantasia in una abnorme sete di giustizia. Purtroppo, le chiacchiere non finiscono nei caffè, ma giungono spesso, sotto forma di anonime segnalazioni, sopra i tavoli del commissariato. E rendono più amara questa attesa.

Fulvio Apollonio

BIMBO SOFFOCATO da un boccone

Napoli, 15

Un bambino, Sergio Vitiello, di 4 anni, è rimasto soffocato da un cucchiaio di pasta ed è morto mentre la bambinaia, Ester Donnarumma, lo stava trasportando nell'ospedale per bambini «Santobono», all'Arenella.

Nella sua abitazione, al Vomero, il piccolo stava mangiando, aiutato dalla bambinaia, quando improvvisamente si è sbiancato in volto ed ha avuto difficoltà di respirazione: un boccone gli era andato di traverso.

L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia.

TELEFONATA MINATORIA AL DIFENSORE DI RAOUL GHIANI

Chiedono cinque milioni per il silenzio su Fenaroli

Autori del tentativo di ricatto due amici di Pascal Frezza il francese che «sa tutto» sull'assassinio della Martirano

Milano, 15

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Milano sono sulle tracce di due malviventi che sono riusciti a fuggire nei giorni scorsi a Sanremo dopo aver rapinato un banco dei pegni. Un terzo complice, il francese Pascal Frezza, è stato invece arrestato e si trova attualmente nelle carceri di Sanremo.

I due fuggitivi si sarebbero fatti vivi con una telefonata, fatta all'avvocato milanese Samuele Colombo, uno dei difensori di Raoul Ghiani, e da questi prontamente comunicata al col. Murru che comanda il Nucleo di polizia giudiziaria.

Nella telefonata fatta all'avv. Colombo — secondo quanto si apprende — i due hanno detto di essere amici del Frezza e di parlare per suo preciso incarico. Essi hanno chiesto all'avvocato di sborsare al più presto, sotto pena di gravi rappresaglie, cinque milioni di lire in cambio delle rivelazioni del Frezza sul caso Fenaroli. I due interlocutori hanno detto anche all'avv. Colombo che la stessa minaccia essi avrebbero fatto a un giornalista milanese al corrente delle rivelazioni del Frezza.

L'avv. Colombo ha ricordato che era stato avvicinato, nel novembre scorso, dal Frezza, il quale gli aveva promesso di essere in grado di provare, con precise testimonianze, che ad assassinare Maria Martirano non era stato Raoul Ghiani su commissione di Giovanni Fenaroli, ma il fratello della stessa donna, Gaetano Martirano.

Il Frezza aveva anche affermato di non aver potuto fare prima le gravi «rivelazioni» perché temeva le ire di uno dei capi della malavita francese al quale egli era sottomesso. Sempre secondo il Frezza, il capo e due suoi sicari sarebbero nel frattempo morti in un conflitto a fuoco con la polizia francese, per cui egli era ormai in grado di parlare. Desiderava però, per prudenza, prima trasferirsi da Cannes, dove abita, insieme con la moglie e i figli.

L'avv. Colombo ha subito denunciato il colloquio telefonico al col. Murru, con il quale si è incontrato stamane. Si è appreso inoltre che i due compagni del Frezza si sarebbero fatti vivi tre giorni fa a Sanremo nello studio dell'avv. Allione e dell'avv. Carella, il quale, nei mesi scorsi, su sollecitazione del Frezza, aveva posto quest'ultimo in contatto con l'avv. Colombo per le pretese rivelazioni sul caso Fenaroli.

Gli avvocati sanremesi, dal canto loro, hanno confermato il tentativo di ricatto da parte dei due misteriosi francesi, a nome del loro cliente Pasquale Frezza. «La differenza fra il contegno del nostro cliente Frezza e quello dei due francesi — hanno detto — sta in questo: Frezza aveva chiesto denaro per rivelare il nome dell'assassino di Maria Martirano; i due, invece, lo avevano richiesto per non parlare.

«Erano due giovani eleganti — hanno soggiunto i legali —, entrambi bruni di capelli. Parlavano in ottimo francese. Il più autorevole dei due si faceva chiamare Michel. Hanno detto che erano venuti per conto della moglie di Frezza, che sta a Cannes coi figli, e di avvertire l'avv. Colombo di Milano per fargli questa indicazione: via Ostacci. Hanno detto che l'avvocato avrebbe capito e che volevano cinque milioni di lire per stare zitti. A una cosa tanto stramba noi non demmo peso e così non telefonammo all'avv. Colombo con cui già eravamo in rapporto».

I due non sono più stati visti a Sanremo, da quando fecero visita ai due avvocati. I carabinieri ne cercano le tracce, perché ritengono le due persone utili alle indagini sulla rapina all'agenzia di pegni di via Roma, per la quale si trova ora in carcere il Frezza che era stato visto aggirarsi nella zona pochissimi minuti prima dell'episodio criminoso: com'è noto, i rapinatori erano tre.

Scompare un camionista con 100 quintali di piombo

Milano, 15

Da dieci giorni è ricercato in tutta Italia un camionista misteriosamente scomparso con un carico di 100 quintali di piombo.

Si tratta di Mario Decembrotte residente a Santa Maria Capua Vetere (Caserta) il quale 10 giorni fa fece col suo autocarro un carico di 100 quintali di lastre di piombo presso una ditta di Brugherio (Milano). Il Decembrotte avrebbe dovuto compiere un breve viaggio per portare a destinazione il carico. Egli è invece scomparso insieme con l'autocarro e con i 100 quintali di piombo.

RICHIESTA FAVOLOSA DI UN CHIMICO TORINESE

Vuole 1.800 miliardi per danni dagli S. U.

Il suo brevetto per un anticrittogamico non velenoso fu rifiutato dal Ministero dell'Agricoltura americano

Torino, 15

Un chimico torinese, il dott. Americo Mosca, abitante in via Steffenone 16, attraverso i suoi legali americani ha avanzato una richiesta di danni per 3 miliardi di dollari — e cioè 1.800 miliardi di lire italiane — nei confronti del Ministero per l'agricoltura degli Stati Uniti. Lo studioso — che è nato a Popoli (Pescara) e che è padre di tre figli — sostiene che il Governo degli Stati Uniti, ostacolando la registrazione del brevetto e quindi la produzione di una sostanza anticrittogamica, lo ha danneggiato per la cifra ora richiesta.

Il dott. Mosca nel 1952 scoprì che gli ioni di alluminio avevano proprietà fungicide e che potevano sostituire vantaggiosamente i normali anticrittogamici a base di veleni organici. Il nuovo prodotto — denominato «poltiglia cuneese» perchè venne studiato e prodotto per la prima volta in provincia di Cuneo — viene irrorato come il normale verderame, in soluzione acquosa. Rispetto ai tradizionali anticrittogamici, la «poltiglia cuneese» non è velenosa per l'uomo, tanto che può essere ingerita senza pericolo, e non danneggia le colture.

Nel '53 la composizione chimica venne brevettata in Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna, mentre una richiesta venne avanzata anche per le autorità americane. Queste, attraverso i laboratori del Ministero dell'agricoltura, impiegarono 9 anni ad analizzare la nuova sostanza, e quindi concessero il brevetto.

A Caraglio, presso Cuneo, si cominciò allora, in scala ridotta, la produzione dell'anticrittogamico; nel 1964 però il Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri svolse una indagine sull'azienda del dott. Mosca e pochi mesi dopo il Ministero della Sanità proibì la vendita dei prodotti della ditta cuneese.

Nel '66 il rappresentante americano del dott. Mosca chiese la registrazione del prodotto, ma il Ministero dell'agricoltura di Washington lo rifiutò. Il chimico sostiene ora che questo ostruzionismo deriva dagli enormi interessi che dominano il mercato internazionale degli anticrittogamici che fa capo soprattutto ad alcuni grossi complessi statunitensi. «Il mio prodotto — ha detto il dott. Mosca — può distruggere intere società, perché il suo costo di produzione è del 70-80 per cento inferiore a quello degli anticrittogamici tradizionali ed è totalmente innocuo per l'uomo». La valutazione del danno — 1.800 miliardi — è stata fatta in base ai dati relativi alla produzione delle grandi industrie statunitensi di fungicidi.

Concorso antinfortunistico

250 PREMI AD ALLIEVI della Scuola Fiat

Torino, 15

Stamane, alla Scuola allievi Fiat «Giovanni Agnelli», ha avuto luogo la consegna dei premi a 250 capi squadra risultati vincitori del concorso antinfortunistico indetto dalla Fiat lo scorso anno. Scopo del concorso è quello di sollecitare sempre più l'interesse e l'attenzione dei capi officina verso i problemi della sicurezza del lavoro nei riguardi delle maestranze loro affidate.

Alla cerimonia era presente l'ing. Niccolò Gioia, direttore generale della Fiat, l'avv. Garino direttore della divisione personale, direttori e dirigenti delle sezioni Fiat.

L'ing. Gioia, ringraziati i capi squadra per la efficace attività svolta nell'opera di prevenzione degli infortuni, ha rilevato l'importanza che l'elemento umano, cioè la vigile attenzione e l'osservanza scrupolosa delle disposizioni di sicurezza, riveste nella lotta contro l'infortunio che sul piano tecnico già si avvale di estesi mezzi preventivi, in continuo sviluppo e perfezionamento. L'avv. Garino ha sottolineato che il più vivo interesse portato alla lotta antinfortunistica dal concorso, ha condotto a sensibili riduzioni nell'indice di frequenza nel 1968 nei confronti dell'anno precedente, in quasi tutte le sezioni malgrado l'incremento del numero dei lavoratori verificatosi nel periodo.

E' seguita la consegna dei premi e degli attestati di encomio ai capi squadra primi classificati.

Il delitto della mafia

QUASI SOLO DONNE al funerale del «boss»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 15

Con un insolito funerale si è conclusa la vicenda terrena di Giuseppe Bologna, il «boss» freddato a colpi di lupara, alcune sere fa, in via Perpignano. Insolito va definito il funerale di Giuseppe Bologna perché dietro al feretro c'erano soprattutto donne: nessuna delle «coppole storte» della zona che pure lo conoscevano ed avevano ripetutamente concluso affari con lui.

L'assenza di questi personaggi è significativa: un tempo, prima cioè che la commissione antimafia iniziasse l'inchiesta, chi era solito assoldare killers non mancava di farsi vedere al funerale della vittima, e spesso, gli stessi killers prendevano parte al mesto corteo, insinuandosi fra la folla dei parenti e degli amici. Adesso invece il rituale si è modificato. Segno che i responsabili non ritengono prudente questa antica, collaudatissima procedura.

L'ipotesi intanto che va prendendo più consistenza circa i motivi che avrebbero determinato l'uccisione del Bologna si riferisce ad affari che di recente l'uomo avrebbe tentato di avviare: il Bologna, dopo una esperienza negativa compiuta nel settore dell'edilizia, aveva dovuto ripiegare sul suo primitivo lavoro di gabelloto. Ma non si era rassegnato. E, certamente nella sua volontà di reinserirsi nel giro dell'edilizia come mediatore nella compravendita dei terreni, va ricercata la causa della sua violenta eliminazione.

F. D.

CON LA TRASFORMAZIONE DELLA SUA POTENTE INDUSTRIA IN UNA FONDAZIONE

Magnate di Amburgo dividerà il suo patrimonio con gli operai

Sono duemila: a ciascuno spetteranno 250 milioni di lire - Ha già introdotto nell'azienda un tipo di cogestione diverso da quello proposto dai sindacati tedeschi al Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 15

Mentre partiti e sindacati non sono ancora giunti a un accordo sulla forma che dovrà assumere la cogestione aziendale in Germania, un industriale di Amburgo l'ha introdotta nella sua gigantesca ditta, battezzandola «selezione graduale.

Kurt Körber, multimilionario senza figli che da anni detiene una posizione di monopolio nel settore delle macchine per la produzione di sigarette con filtro (il 90 per cento della produzione mondiale di tali macchinari proviene dalle sue «Hauni-Werke»), non si è accontentato di compiere di propria iniziativa questo passo rivoluzionario: egli ha anche annunciato che il grande complesso industriale verrà trasformato in una fondazione alla quale sarà devoluto il suo intero patrimonio, che sarà diviso fra i suoi duemila dipendenti: un «dono» di un milione e mezzo di marchi (circa 250 milioni di lire), e che per ognuno di essi è stata conclusa un'assicurazione vita che, per i più privilegiati, raggiunge la somma di 43 mila marchi (quasi sette milioni di lire).

Körber, un «selfmade man» che è riuscito praticamente dal nulla, fra l'altro grazie alle sue invenzioni, a mettere in piedi un'azienda del valore di 60 milioni di marchi, si era fatto notare già in passato per iniziative nei campi più svariati. Per esempio fu lui ad organizzare, nel 1962, le grandiose celebrazioni per l'ottantesimo compleanno di Igor Stravinsky, attirandolo ad Amburgo (e battendo così uomini di Stato che avrebbero aspirato a festeggiare con lui tale ricorrenza) con uno spettacolo animato da artisti di fama internazionale come il ballerino Balanchine e la sua compagnia. E fu ancora Körber a inventare, per il concorso a premi televisivo «Un posto al sole», «la ruota della fortuna completamente automatica più grande del mondo».

L'idea di introdurre un tipo di cogestione aziendale diverso da quello proposto dai sindacati tedeschi venne al «capitalista» Körber durante un lungo viaggio d'informazione che lo portò due anni fa attraverso la Siberia, il Kazakstan e l'Uzbekistan, e che gli permise di conoscere da vicino il sistema sovietico del «kolkoz». Seguendo tale esempio, i lavoratori delle «Hauni Werke», divisi in gruppi, eleggeranno con una votazione segreta un capogruppo, i capigruppo a loro volta nomineranno secondo lo stesso sistema i capi reparto, e questi ultimi i membri della direzione dell'azienda. Questi infine sceglieranno il nuovo capo delle «Hauni Werke».

«Le cose — ha detto Körber — si svolgeranno come per la elezione del Papa, con la sola differenza, però, che il nuovo direttore potrà essere destituito se una maggioranza del 51 per cento lo esigerà».

L'industriale e inventore (che detiene ben 200 brevetti ha pensato anche al caso in cui egli stesso, per ragioni d'età, non fosse più in condizioni di ragionare come oggi. «Se un giorno le cose non funzionassero più tanto bene — egli ha esclamato indicandosi la fronte, dinanzi ai suoi dipendenti allibiti — basterà che il 75 per cento di voi me lo dica, e mi dedicherò soltanto al mio hobby, la pittura».

V. S.

Un articolo «non gradito»

RITIRATO IL PASSAPORTO al campione céco di scacchi

Praga, 15

Il campione cecoslovacco di scacchi Udek Pachman non potrà partecipare ai tornei internazionali di scacchi di Bognor Regis (Granbretagna) il 4 aprile e in Israele (a metà di maggio) in quanto la polizia gli ha ritirato il passaporto.

Un'inchiesta è stata aperta contro Pachman che, come già il suo amico Emil Zatopek, si è apertamente pronunciato in favore della politica progressista di «dopo gennaio». La ragione del ritiro del passaporto è un articolo di Pachman pubblicato dal giornale olandese «Het Parool», articolo nel quale Pachman rivela l'esistenza in Cecoslovacchia di un movimento politico sotterraneo che si servirebbe di metodi fascisti.

Durante una riunione dei «giovani operai e studenti socialisti progressisti» Pachman ha detto di aver inviato nel gennaio scorso al Ministro degli Interni del Governo céco una lettera nella quale menzionava l'esistenza di tale movimento sotterraneo. Egli ha definito l'inchiesta aperta nei suoi confronti un tentativo di intimidazione diretto non soltanto contro di lui ma contro tutti i giornalisti cecoslovacchi. Tale opinione di Pachman è condivisa da Ludvi, segretario del comitato di coordinamento dei giornalisti e artisti cecoslovacchi.

PER PROPAGANDA DELLE PRATICHE ANTICONCEZIONALI

Rischia i rigori del C.P. il Sottosegretario Usvaldi

Alla inaugurazione di un ambulatorio AIED ha usato termini offensivi per i figli delle famiglie numerose

Roma, 15

Situazione delicata per il trentottenne Sottosegretario alla Sanità, on. Gianni Usvaldi: avendo aderito all'Associazione italiana per l'educazione demografica con l'apertura di un ambulatorio dove si consigliano le pratiche anticoncezionali (reato previsto e punito con l'articolo 553 del codice penale), il deputato socialista potrebbe essere, a parere di taluni esperti, incriminato.

Singolare, infatti, è apparso il fatto che un uomo di governo abbia aderito all'iniziativa promossa dall'Associazione italiana per l'educazione demografica (AIED) e abbia inaugurato il «poliambulatorio per la regolamentazione delle nascite». Si tratta, in definitiva, di un vero e proprio consultorio dove un gruppo di specialisti, che vanno dal ginecologo allo psichiatra, al cardiologo, fornisce tutto lo aiuto necessario per la regolamentazione delle nascite in violazione con l'art. 553 del codice penale, il quale stabilisce che: «chiunque pubblicamente incita a pratiche contro la procreazione o fa propaganda a favore di esse, è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino a 80 mila lire».

E' questa la pena che rischia l'on. Usvaldi, uno dei presentatori in Parlamento di una proposta di legge per l'abrogazione proprio dell'art. 553 del C.P., per avere esaltato, nel suo discorso inaugurale, l'AIED e la «pillola», affermando, tra l'altro, che i sistemi anticoncezionali, erroneamente definiti «sicuri e innocui», evitano la «sottoqualificazione professionale dei figli delle famiglie troppo numerose».

AL LARGO DELLE COSTE DELLA CALIFORNIA

FORSE LA «MAREA NERA» STA UCCIDENDO LE BALENE

Sette mammiferi sono stati trovati sulle spiagge nella zona in cui fluttua una macchia di petrolio

San Francisco, 15

Sei balene morte ed un'altra moribonda: questa moria senza precedenti di balene in California ha rafforzato i timori di quanti pensano che la macchia di petrolio di Santa Barbara stia lentamente mietendo le sue vittime fra le balene.

Le autorità dello Stato hanno ordinato che venga fatta la autopsia dei mammiferi morti — alcuni dei quali pesano fino a 30 tonnellate — ma, per il momento, non vi è prova alcuna che permetta di stabilire un legame fra la morte delle balene e la macchia di petrolio fluttuante in mare davanti a Santa Barbara.

Le balene trovate morte sulle spiagge della California erano l'avanguardia di un branco di circa diecimila mammiferi migranti che attraverseranno il canale di Santa Barbara, dirette nell'oceano Artico, dopo essersi accoppiate nelle acque messicane.

Questa settimana, quattro balene morte — fra cui una con tracce di petrolio in bocca — si sono arenate nell'area di San Francisco; due settimane fa altre due balene vennero trovate morte nella stessa zona mentre un'altra è stata scoperta ieri, moribonda, vicino a Los Angeles.

Secondo il prof. Orr, le sostanze chimiche usate ad un certo punto per sciogliere il petrolio potrebbero essersi rivelate più velenose dello stesso petrolio per la vita marina.

Come si ricorderà, il petrolio si sparse nelle acque al largo di Santa Barbara nel gennaio scorso, in seguito ad un guasto avvenuto in una piattaforma petrolifera in mare della «Union Oil Company».

CERCASI stiratrice pratica Pulitura Astra via Vergerio 1 tel. 731241. 23760 D

CERCASI apprendista meccanico tornitore. Via Guido Reni n. 12 B. 23429 D

CERCASI apprendista volonteroso o già praticante pittore anni 14 fino 18. Recapito negozio accessori, piazza Sansovino 7-I. 23405 D

CERCASI apprendista banconiera per bar interno Posta centrale domenica e feste libere. Via Galatti 7 ore 17. 23167 D

CERCASI banconiere. Bar viale XX Settembre 29. 42020 D

CERCASI impiegata conoscenza lingua tedesca per stagione eventualmente anche stabile per agenzia a Bibione (VE). Scrivere dettagliando referenze a cassetta SPI 24/A 30100 Venezia. 5430 D

CERCASI cassiera commessa aiuto barista aiuto cucina. Jesolo Lido Rosapineta stagionale annuale. Telefonare lunedì martedì ore 9-12 69160. 44193 D

CERCASI impiegata conoscenza tedesco e pratica macchine contabili. Offerte con posti occupati a cassetta 44077 D SPI.

CERCHIAMO signorina media cultura, sportiva, che voglia occuparsi di tre bambini età 8, 6 e 4 anni. Trattasi di famiglia benestante napoletana che trascorre sette mesi in città, tre al mare e due in montagna. Scrivere Casella Q/417 SPI Napoli. 5405 D

CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza INAM. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a cassetta n. 42445 D SPI.

CERCO ragazzo per laboratorio pasticceria ottimo stipendio alloggio vitto. Tel. 39565. 23463 D

COMMESSA cercasi per importante ditta vini liquori. Indicare età e posti occupati. Cassetta 23343 D SPI.

COMMESSA pratica ramo calzature cercasi Casella 44249 D, SPI.

COMMESSE bella presenza dinamiche scuola vendita moderna seriamente referenziate desiderandolo anche mezzo turno possibilmente conoscenza sloveno cercansi Cassetta 23884 D, SPI.

COMMESSO cerca importante negozio alimentari centro. Cassetta 23816 D SPI.

COMPAGNIA navigazione cerca direttore, primo ufficiale macchina per imbarco motocisterne bandiera italiana. Inviare dettagliato curriculum cassetta 20 H SPI 16121 Genova. 5434 D

CUOCO o cuoca referenziati cerca ristorante. Tel. 24038. 23147 D

DITTA cerca lavoranti domicilio confezioni giocattoli. Bembi, viale Manzoni 91, Roma. 5372 D

FATTURISTA ramo spedizioni conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte Cassetta 23830 D SPI.

GARZONA parrucchiera pratica cerco. Salone Rina, Venezian 6. 23391 D

GUARDIANO notturno per autorimessa cercasi possibilmente pratico Cassetta 23519 D, SPI.

IMPORTANTE agenzia marittima cerca giovane impiegato dinamico intraprendente con esperienza trattative ed acquisizione noli. Richiesta buona conoscenza tedesco inglese. Cassetta 23704 D SPI.

FRESATORE capace cercasi. Cassetta 42330 D SPI.

IMPIEGATA principiante attiva volonterosa assumesi U.T.E.T., Imbriani 14. 42202 D

IMPORTANTE società assume cinque elementi militesenti capaci trattare con pubblico per incarichi esattivi-produttivi. Per i primi tre mesi si garantisce guadagno minimo mensile secondo capacità. Cassetta 23225 D SPI.

IMPORTANTE società cerca dattilografa con perfetta conoscenza di tedesco inglese francese. Indirizzare: cassetta 30-A SPI 33100 Udine. 5435 D

IMPORTANTE negozio locale articolo di lusso cerca commessa e apprendista commessa presenza moralità con conoscenza dello sloveno o serbo-croato ottimo trattamento. Offerte referenziate e dettagliate cassetta 23129 D SPI.

IMPIEGATO spedizioni con conoscenza tedesco, desideroso migliorare, riservatezza, cercasi. Offerte Cassetta 23832 D SPI.

IMPORTANTE compagnia americana cerca seguente personale qualificato conoscenza inglese, disposto trasferirsi. Elettricisti, tubisti, carpentieri in legno. Rivolgersi bar Barriera 17. 42432 D

IMPORTANTE negozio centro cerca apprendista commessa con conoscenza serbo croato oppure sloveno. Cassetta 41978 D SPI.

INDUSTRIA triestina cerca ragioniere-a pratico contabilità con conoscenza macchina Audit 513. Scrivere dettagliando a Cassetta 23375 D SPI.

ISTITUTRICE diplomata referenziata cercasi per bambino tre anni, ottimo trattamento. Telef. 29193 oggi dalle ore 11 alle ore 14. 23503 D

LAVORANTE fioraia cerco. Telefonare 61286 dalle 14 in poi tutti i giorni. 42492 D

LAVORANTE parrucchiera cerca salone Zacchigna via Tarabochia 3 tel. 741077. 44165 D

LAVORANTE parrucchiera cerca salone Fiorito via Locchi 8 tel. 38488. 23768 D

MAGAZZINO cerca aiuto magazziniera conoscenza dattilografia. Scrivere cassetta 42184 D SPI.

MANICURE per uomo cercasi Salone Stella, viale XX Settembre 10. 23417 D

MECCANICO d'auto capace cercasi. Cassetta 42328 D SPI.

MEZZALAVORANTE e apprendista posto stabile cercasi Salone Mirella via del Toro 18. Tel. 93703. 23479 D

MEZZA lavorante e apprendista parrucchiera ottima paga cerca salone Alba viale D'Annunzio 56. 23141 D

NOTA torrefazione assume autista per consegne città. Cassetta 23299 D SPI.

OPERAI con patente guida autocarro assumo. Presentarsi via Nazionale 119 Opicina. 44041 D

OPERAIE 2 giovani assumonsi prontamente. Presentarsi Pastificio Triestino ore 9. 42190 D

PARRUCCHIERA lavorante mezza lavorante manicure apprendista cercansi. Telefonare lunedì 94816. 23399 D

PERITO tecnico esperto età 25 - 35 cerca importante industria per propria filiale di Trieste. Lo incarico comporterà mansioni di affiancamento e controllo dei tecnici addetti alla manutenzione dei prodotti. Inviare curriculum dettagliato. Cassetta 44257 D, SPI.

PULISECCO Tesa 6. Cerca apprendista stiratrice. Telefonare 95674 dalle 12-13. 42484 D

RAGAZZE 16-17 anni cercansi per confezioni. Telef. 761215.

RAGAZZO 15-enne cerca alimentari Comuzzo, via Rossetti n. 29. 23431 D

RISTORANTE allo Squero cerca esperta cuoca et internista, telefonare 410884. 42496 D

RISTORANTE bar cerca giovani signorine bella presenza referenziate per servizio sala conoscenza tedesco inglese. Scrivere Ristorante Templari piazza Vittorio Veneto - San Felice Circeo. 5425 D

SALONE Clady via S. Giorgio 5 tel. 29704 cerca garzona, mezzalavorante. 23273 D

SARTORIA alta moda cerca lavoranti garzone. Geppa 2. 23123 D

SEDICENNE stenodattilografa praticante ufficio cercasi. Cassetta 23045 D SPI.

SE siete persone di successo, se desiderate una retribuzione superiore alla media, se desiderate affermarvi in una carriera rapida e brillante, se siete in possesso di titolo di studio, siete le persone che stiamo cercando. Rivolgetevi alla nostra segreteria telefonica per fissare un colloquio informativo selettivo. Telefonare lunedì dalle ore 9.30 alle ore 13, dalle ore 15.45 alle ore 19; martedì dalle ore 9.30 alle ore 13 ai numeri 35275 e 30344. 4370 D

SIGNORE, signorine, il Vostro tempo libero può essere trasformato in denaro per Voi e per la Vostra famiglia. Lasciate che la Avon Cosmetics, la più grande Casa di prodotti di bellezza e toeletta del mondo, Vi spieghi come ciò sia possibile senza tralasciare le Vostre attuali occupazioni. Scrivere o telefonate oggi stesso, senza impegno, alla: Sig.ra Adelisa Pergola Quarantino - via Ghiberti 3 - Trieste - tel. 62022.

STIRATRICI pratiche cerca tintoria La Triestina Zovenzoni 4. 23507 D

STUDIO notarile cerca stenodattilografa, lavori segreteria, domande manoscritte. Cassetta 23822 D SPI.

STUDIO professionale cerca capace e volonterosa segretaria d'azienda 18-20enne per lavori da stenodattilocontabile, presentare offerta manoscritta indicando referenze a cassetta n. 23263 D SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A.A. CAMERETTA affittasi signore distinto. Tel. 90356. 23385 F

AFFITTASI mobiliata distinto, Benedetto Marcello2, primo, Babudri, paraggi Hortis. 42428 F

AFFITTASI stanze mobiliate centro brevi lunghi soggiorni bagno telefono 38178. 23483 F

AFFITTASI vano unico soffitta semimobiliato acqua luce gas. Telefonare 52812. 23315 F

AFFITTASI stanza mobiliata con comodo cucina e servizi presso persona sola. Tel. 820385 lunedì mattina. 23826 F

AFFITTASI camera e stanzino per uso cucina. Telef. 52956. 44245 F

AFFITTASI matrimoniale comodo cucina; altra due amici. Mazzini 12, primo. 42390 F

CAMERA 2 letti affittasi uomini via Diaz 8, II destra. 42476 F

CAMERA mobiliata affitto. Demani. via Ireneo della Croce 5, ammezzato. 23415 F

CENTRALISSIMA mobiliata eventualmente comodo cucina affittasi, Artisti 6, secondo, ingresso Galleria. 23451 F

DUE stanze vuote indipendenti con servizio acqua, luce elettrica, corrente industriale, vista mare, soleggiate, V piano, affittasi lire 16.000 telefonare 38638. 23523 F

MATRIMONIALE grande mobiliata possibilità cucinino affittasi S. Francesco 38, piano II, porta I. 23449 F

MOBILIATA uso ufficio comodo bagno affittasi paraggi Borsa, telefonare 69557. 42494 F

STANZA affittasi a distinto appartamento signorile tutti comforts. Tel. 39515. 44223 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121. 80 G

ACCURATE lezioni italiano latino greco universitaria impartisce. Tel. 63668 ore pasti.

ACCURATE lezioni matematica fisica materie tecniche impartisce laureando ingegneria. Telefonare 32322. 23317 G

DANZE classiche balli moderni ultima novità scuola della professoressa Maria Jessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 23381 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni. Frequenza gratuita per alunni di famiglie bisognose. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 284 G

INGLESE latino lezioni impartisce professore lire 1000. Tel. 64098 mattina. 23309 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni stenografia computisteria, ragioneria. Tel. 50763. 23455 G

MATEMATICA lingue latino greco stenografia ragioneria. Ripetizioni individuali ad ogni livello. Preparazione esami. Via del Bosco 1. Tel. 765308. 42424 G

MATEMATICA medie inferiori impartisce lezioni studente. Tel. 764693 ore 13-14. 42156 G

PERFETTA conoscenza inglese offresi per ripetizioni. Telefono 726479. 42116 G

TEORIA dei numeri, algebra, analisi I, II, III, impartisce universitario ing. elettronica, socio dell'Associazione Matematica Britannica. Tel. 78102, ore pasti. 23499 G

UNIVERSITARIA diplomata impartisce lezioni inglese francese scuole medie inferiori anche domicilio. Telefonare 35889. 42186 G

UNIVERSITARIA assolto liceo classico impartisce latino francese medie ginnasio italiano liceo. Lunga esperienza baby sitter solo ore serali. Telefono 726994 D'Azeglio. 23379 G

H Oggetti smarriti L. 60

CANE pastore femmina biondo-rosso, collarina verde, smarritosi circa due settimane. Pregasi telefonare 25762. 23383 H

OCCHIALI vista rinvenuti piazza Ponterosso. Telefonare n.ro 730995. 42362 H

OCCHIALI vista smarriti tratto Istria - Baiamonti. Mancia. Telefonare 810547 - 211643. 42304 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A. A. A. A. A. A. B. BELLISSIMO spazioso, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta. Affittasi prontingresso 45.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 23533 I

A.A.A.A.A.A.B. CRISPI 3 stanze, cucina, affittasi prontingresso. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382. 23533 I

A.A.A.A.A.X. AFFITTASI UFFICIO CENTRALISSIMO completamente rimesso a nuovo, 4 stanze servizi centralnafta palazzo signorile AFFITTASI L. 60.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA LOCCHI CASA NUOVA 3 stanze cucinetta bagno - gabinetto poggiolo ascensore centralnafta ripostiglio AFFITTASI L. 45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE - GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.X. AFFITTASI F. SEVERO CONSEGNA MAGGIO PRIMINGRESSO 2-3 stanze cucina bagno - gabinetto poggioli ascensore centralnafta acqua calda centralizzata. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.X. AFFITTASI ROIANO CASA NUOVA PRIMINGRESSO 1 stanza cucina bagno-gabinetto o 2 stanze soggiorno cucinino bagno - gabinetto poggioli ascensore centralnafta acqua calda centralizzata AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA REVOLTELLA 2-3 stanze cucina bagno-gabinetto completamente rimesso a nuovo 35-40.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO CASA NUOVA matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggioli ascensore riscaldamento AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A.X. AFFITTASI CASTAGNETO CASA NUOVA PRIMINGRESSO salone 2 stanze cucina servizi separati ripostiglio balconata ascensore posto auto centralnafta acqua calda centralizzata AFFITTASI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 I

A.A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento casa signorile 3 stanze salone doppi servizi zona centrale. Amm.ne Trevisan tel. 24816. 23878 I

A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento 3 stanze stanzetta servizi zona S. Giusto. Amm.ne Trevisan tel. 24816. 23876 I

A.A.A. APPARTAMENTI pronto ingresso vie CARLI 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta L. 38.000. P. SCOGLIETTO 2 stanze tinello cucinino bagno centralnafta poggioli L. 36 mila. SALVI 3 stanze cucina bagno terrazze tutti comforts L. 50.000. Altri liberi fine maggio vie Locchi, Baiamonti, F. Severo, Donadoni, Lonza, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 42310 I

A.A.A. CORSO Italia uso ufficio o deposito I piano 2 stanze L. 25.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA Tel. 28300. 42310 I

A.A.A. LOCALE affari nuovo via Benussi attività varie mq. 43 L. 40.000. Altri vie Baiamonti, Pisoni, Manzoni, Nathan, Molino a Vento, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 42310 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti VIA COLOGNA, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, VIA GIULIA, casa vecchia quattro stanze, cucina, bagno. VIA TIEPOLO, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ACIT S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 42480 I

A.A. AFFITTASI pronto ingresso magazzino zona centrale restaurato acqua luce e gas. Amministrazione Trevisan, telefono 24816. 23876 I

A. AFFITTANSI ad ottimo prezzo modernissimi appartamenti con centralnafta ascensore in diverse zone centrali e periferiche. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 23325 I

A. CENTRALISSIMO libero, 3 stanze salone servizi centralnafta, 70.000. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 42386 I

A. FLAVIA 1-2 stanze bagno centralnafta ascensore affittasi. AGEP Crispi 14. 42212 I

A. INDUSTRIA 2 stanze bagno centralnafta giardino affittasi. AGEP Crispi 14. 42214 I

A. LOCALI NUOVI VIA GIULIANI E VIA CRISPI ottimi prezzi affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 23325 I

A. ROIANO piazza Rivi, 1-2 camere bagno centralnafta ascensore, affittansi. AGEP Crispi 14 42210 I

AFFITTANSI magazzini varie grandezze uso deposito in zona centralissima. Tel. 68482 orario ufficio. 42308 I

AFFITTANSI appartamenti primoingresso 2 stanze soggiorno cucinino giardino 50.000 mensili. Agenzia Renè Valdirivo 13. Tel. 69519. 42456 I

AFFITTANSI tre stanze servizi; altro sei stanze servizi adattissimo studio ambulatorio ufficio scuola. Telefonare 29543. 42344 I

AFFITTANSI pronto ingresso mansarde uso studio artistico zona centralissima. Amm.ne Trevisan tel. 24816. 23882 I

AFFITTASI pronto ingresso magazzino 40 mq. circa zona Fiera. Amm.ne Trevisan tel. 24816. 23880 I

AFFITTASI appartamento mobiliato 2 stanze cucina servizi comforts Rotonda Boschetto. Tel. 93318 feriali. 23854 I

AFFITTASI quartierino camera cucina gabinetto grande ripostiglio adatto giovani sposi. Indirizzo SPI. 44173 I

AFFITTASI magazzino proprietà Eca via Gozzi 5 mq. 170 più soppalco mq. 120. Telef. 93118, feriali 8-13. 23245 I

AFFITTASI appartamento 4 camere doppi servizi poggioli ascensore centralnafta zona Pascoli. Tel. 741852 feriali. 42184 I

AFFITTASI magazzino via della Guardia 18. Tel. 93309. 42246 I

AFFITTASI zona Stadio stanza stanzetta cucina e servizi. Telefonare 761734. 23866 I

AFFITTASI appartamento centrale rivolgersi portiere Corso Italia 13. 23475 I

AFFITTASI appartamento villetta zona Revoltella 3 stanze soggiorno servizi 2 poggioli centralnafta libero aprile. Cassetta 23453 I, SPI.

AFFITTASI prontingresso via NEGRELLI 2 stanze, cucinino, veranda, giardino, cantina. V.LO SCAGLIONI salone, 2 stanze, servizi, box auto. VIA TONELLO 34 box auto. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61.512 Ponterosso 3. 79 I

AFFITTASI attico signorile tre stanze salone doppi servizi poggioli terrazza ascensore centralnafta zona Piccardi. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4 lunedì 42326 I

AFFITTASI appartamento tre stanze accessori. Telefonare n. 55220 ore ufficio. 23339 I

AFFITTO locale in viale Terza Armata 8. Tel. 36686 feriali dalle 18-19.30. 23285 I

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina riscald. centrale affittasi V piano Galilei 22.000. Telefonare feriali 61155 ore 10.30-14. 23365 I

APPARTAMENTINO Settefontane stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore AFFITTA Immobiliare EUROPA Battisti 10 tel. 69527. 42404 I

APPARTAMENTO BROLETTO camera cucina gabinetto affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 42398 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, poggioli, ascensore, affittasi, telefonare 38638. 23523 I

APPARTAMENTO GRETTA, camera soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo cantina centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 42300 I

APPARTAMENTO PONZIANA seminuovo, 2 stanze cucina bagno poggiolo, affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 42300 I

APPARTAMENTO ammobiliato signorile panoramico in villa affittasi. Telefonare 28676 pomeriggi. 23323 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno-wc zona centralissima affittasi. Per informazioni telefonare 38501-35186 pomeriggio ore 15.30-19. 23363 I

APPARTAMENTO F. SEVERO, saloncino 2 stanze doppi servizi terrazza centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 42398 I

APPARTAMENTO Fiera 2 stanze stanzetta cucina comfort AFFITTA Immobiliare EUROPA Battisti 10 tel. 69527. 42404 I

APPARTAMENTO lussuoso v.le D'Annunzio 3 stanze stanzetta cucina poggioli bagno centralnafta ascensore AFFITTA Immobiliare EUROPA Battisti 10 telefono 69527. 42406 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere cucina bagno, messo a nuovo affittasi compenso spese. Telef. 24443. 42396 I

BICAMERE cucina doccia poggiolo ripostiglio affittasi 29.000 con spese. Tel. 52010, 10-12 feriali. 23373 I

CAMERA camerino cucina affittasi 11 mila mensili prelevando mibili. Carmeli. via Belpoggio 10, I p. 23393 I

CAMERA cucina gabinetto 14 mila affittasi. Amm.ne Crispi 9, mattinata aperto. 23419 I

CASTAGNETO 63 Cadoni affittasi 2 stanze stanzetta bagno soggiorno cucinino. Visite 10-12 23433 I

CEDESI affitto due stanze servizi primo piano per uso ambulatorio paraggi Cadorna. Telefonare 50467. 23491 I

DIVERSI 2-3-4 stanze accessori affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 42398 I

IN piazzale Montebello, nell'edificio attiguo alla sede dell'Automobile Club, affittansi appartamenti signorili. Rivolgersi alla Sara Assicurazioni, via Cumano 2, tel. 763396. 150 I

IACP 2 stanze cucina entrata gabinetto poggiolo cantina cerca scambio con più grande compenso spese. Tel. 726622. 42324 I

(Continua in 12.a pagina)

PERPLESSITA' SU UN «CAMBIO DELLA GUARDIA» SUGGERITO DAL MINISTERO DELLA MARINA

Solo tanta burocrazia in più con le Capitanerie «in borghese»

La proposta sostituzione di personale civile a quello militare nei porti creerebbe una selva di nuovi «posti» inceppando l'apparato anziché snellirlo - Un servizio troppo importante per essere oggetto di sperimentazioni

Roma, 15

Le prime voci, le prime proposte risalgono al 1966: è da allora che si parla, più o meno apertamente, della possibilità di smilitarizzare i porti: nel 1966, appunto, un «libro bianco» lo chiedeva a lettere tutte maiuscole. Poi, due anni dopo, un altro documento, questo siglato dal Ministero della Marina mercantile, recava nuovo ossigeno all'idea: lamentava il carattere «prevalentemente militare» dell'amministrazione marittima, anticipava la predisposizione di un disegno di legge con il quale buona parte dei compiti attualmente affidati agli ufficiali delle Capitanerie sarebbero passati di mano, divenendo attribuzione e dovere del personale direttivo, amministrativo e tecnico dello stesso Ministero della Marina mercantile.

Il fatto nuovo, però, risale all'inizio di quest'anno, quando — stando almeno a fonti attendibili — la direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero stesso avrebbe inoltrato al Ministero per la Riforma della pubblica amministrazione uno schema di decreto presidenziale, tendente al riordinamento degli uffici centrali e periferici del dicastero medesimo. La proposta prevede, tra l'altro, la sostituzione del personale militare delle Capitanerie di porto con personale civile, appartenente appunto al Ministero della Marina mercantile. Cioè si è passati da «libri bianchi» e proposte a carattere strettamente ufficioso a passi più ufficiali, a disegni di legge, a schemi di decreti-legge, perfino.

L'ultimo provvedimento che abbiamo citato, il quale secondo la proposta del Ministero della Marina mercantile dovrebbe essere siglato dal Presidente Saragat (si tratta per l'appunto di uno schema di decreto presidenziale), prevede l'istituzione di una dozzina di ispettori a livello regionale (e quindi di altrettanti direttori generali e ispettori generali), e una sessantina di direzioni sparse lungo il litorale. Tutti questi nuovi «posti» di sottogoverno, logicamente, andrebbero coperti con personale civile, facendo capo proprio alla direzione generale che ha inventato e inoltrato questo schema. Tutto ciò per gli incarichi, diciamo così, direttivi. Il personale di minor livello, invece, verrebbe reclutato sul posto, anche per assicurare una naturale convergenza tra le prospettive centrali e quelle locali.

Fin qui le notizie, le proposte innovatrici. Che meritano comunque alcuni commenti, anzi li richiedono. Intanto c'è da sottolineare che il «piano» (non si tratta solamente di un progetto: prevede già, infatti, il reclutamento di forze di lavoro, la disposizione, il numero e il livello degli incarichi di maggior importanza) va inquadrato nel più generale e vasto progetto di riforma della pubblica amministrazione. La quale è pletorica e disordinata per definizione, e non soltanto in teoria. Orbene, al di là di ogni altra valutazione di carattere opportunistico, la progettata riforma otterrebbe come scopo primario di creare una selva davvero ingente di nuovi incarichi, di nuovi «posti». Aggiungerebbe, cioè, burocrazia alla burocrazia. Mentre proprio di questi tempi, invece, si va lodevolmente cercando di snellire l'apparato. Sembra cioè, questa proposta, una scelta dettata da fini meramente «politici», ben poco funzionali.

Ma non è che una prima contraddizione. Sia detto subito che chi scrive non si ritiene (e anzi sa di non esserlo) follemente innamorato della gerarchia militare, né tantomeno del principio pur tanto adusato dell'autoritarismo. E sia detto anche che le Capitanerie di porto sono servite da personale militare non già in virtù di una scelta cervellotica e recente di qualche governante, «colonnello», almeno in potenza. Non correvano certamente, anzi, tempi di governi militari o militaristi quando fu sancito l'attuale assetto.

Esso risale alla fine dell'Ottocento. Il Corpo delle Capitanerie di porto, infatti, venne costituito il 20 luglio 1865, dalla fusione dello Stato maggiore dei porti con il ruolo degli impiegati dell'amministrazione della Marina mercantile. Il corpo fu militarizzato nel 1919, ed entrò a far parte della Marina militare quattro anni più tardi. Ancor oggi è così: le Capitanerie di porto dipendono, appunto, dai vertici delle Forze armate italiane.

Come si sa, alle Capitanerie spettano un duplice ordine di compiti: possiedono il comando dei porti, e amministrano il demanio marittimo, vale a dire quella fascia litorale dove — molti lo sanno — è quanto mai difficile, per non dire a volte impossibile, costruire alcunché. Dunque gli incarichi delle Capitanerie non sono certo secondari: prestando fede a statistiche recenti, il nostro Paese riceve qualcosa come l'85 per cento dei rifornimenti proprio per via di mare, e inoltre — questo lo si intuisce facilmente — l'amministrazione del demanio marittimo comporta la sorveglianza su interessi ingenti, e presenta anche (ma si tratta di un aspetto secondario) alcune implicazioni militari.

Ecco: di tutto questo si vorrebbe da qualche parte che si occupassero dei civili e non più dei militari. Il «cambio della guardia» potrebbe essere valido, entro certi limiti, se l'amministrazione attuale avesse dato cattiva prova di sé, il che invece non pare sia avvenuto: nel nostro Paese, epicentro purtroppo di molteplici scandali e scandaletti, nonché di ancor più «affari» ben poco chiari e luminosi, non se ne ricorda nemmeno uno che riguardi il demanio marittimo, sul quale è ben difficile imbastire una qualunque forma di speculazione a qualunque carattere.

Poi bisogna valutare, anche, l'importanza della «funzione-porto»: non si tratta solamente di caricare e scaricare merci: le Capitanerie devono sovrintendere a molti altri uffici, molti dei quali di indole affatto militare (come la sorveglianza in funzione anti-contrabbando), ed altri ancora che proprio il fatto di essere incorporate nell'organico delle forze armate permette di affrontare con un'equa dovizia di mezzi. Si pensi, per esempio, ai salvataggi in mare effettuati da... ditte private; o, anche, all'ancor più semplice istruzione pratica (per carità, non diciamo teorica) del personale.

Insomma, in un porto si intersecano interessi di stampo prettamente militare con interessi di mercato e mercantili. Il che non permetterebbe mai una semplice operazione di sostituzione tra civili e forze armate, ma richiederebbe, semmai, di affiancare quelli a questi, con il risultato di creare comunque confusione, pletoricità di personale. Burocrazia, insomma.

Ed ancora un'ultima annotazione: la funzione dei porti è troppo importante, costituisce troppo un «servizio» pubblico, perché sia possibile allo stato attuale delle cose demandare la sovrintendenza al personale civile. O almeno ciò richiederebbe la predisposizione di un notevole coacervo di leggi e leggine, di provvedimenti dalla svariata natura. Per esempio, in un domani, a causa magari di una agitazione sindacale, di uno sciopero, potrebbe essere materialmente impossibile ad una nave di ormeggiare. E, d'altro canto, lo sciopero è diritto insindacabile e non sottraibile di lavoratori civili. E' chiaro che bisognerebbe fare in modo che le Capitanerie smilitarizzate non potessero mai usare quelle giuste forme di lotta sindacale previste anche dalla carta costituzionale: ve l'immaginereste una capitaneria occupata dai lavoratori in lotta? quali ne sarebbero le conseguenze? In ultima analisi si dovrebbe tramutare un corpo civile quasi in un... corpo militare.

Il provvedimento, insomma, presenta troppe lacune (non ultima quella di un'inevitabile disponibilità finanziaria), presta il fianco a troppe strumentalizzazioni, perché sia lecito ritenerlo attuabile e da attuarsi. Sembrerebbe, invece, un tentativo di cambiare per cambiare: tutti d'accordo, bisogna riformare la pubblica amministrazione, ma non in quei pochi o comunque non molti settori che sembra funzionino egregiamente. E le Capitanerie di porto rientrano proprio in questa seconda categoria di istituzioni.

Fabio Isman

RITROVATE LE ARMI di uno dei «Mille»

Messina, 15

Una sciabola con la lama finemente damascata e con l'impugnatura cesellata, datata 1864, due fucili a canna lunga del periodo garibaldino, due spadini anch'essi lavorati e un'altra sciabola con la lama spezzata sono stati trovati da una donna di 53 anni, Francesca Napoli, in una vecchia abitazione di Torrenova, una frazione di San Marco d'Alunzio.

Le armi erano nascoste in una parete, che in parte è di legno, e che è stata abbattuta dalla donna per ricavare maggiore spazio in una camera. La Napoli ha informato della scoperta i carabinieri, ai quali ha detto di presumere che le armi appartenessero a suo nonno, che era stato uno dei «Mille» garibaldini e che, al termine delle campagne di guerra, si era ritirato a vivere in quella casa di Terranova.

GRAVE UN PICCINO punto da uno scorpione

Cuneo, 15

Franco Dronzo, un bambino di due anni, si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ceva (Cuneo), per la puntura di un grosso scorpione. La madre del bimbo, dopo averlo messo a letto, lo ha sentito gemere; ha scostato le coperte e ha scorto l'insetto con l'aculeo ancora affondato nella gamba destra del figlioletto.

Si ritiene che lo scorpione si trovasse nel cassetto della biancheria in cui era posto il pigiamino del bimbo.

MENTRE L'INDUSTRIALE VIENE TRASFERITO ALL'INFERMERIA DELLA PRIGIONE

«MIO MARITO È INNOCENTE» DICE LUISELLA RIVA A BEIRUT

Ha sostenuto che Felice si è recato nel Libano per studiare la possibilità di aprirvi una filiale del «Vallesusa»: le maestranze del cotonificio sarebbero al suo fianco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 15

In un'intervista esclusiva all'«Associated Press», Luisella Riva, la moglie dell'industriale milanese, in stato di fermo nelle prigioni di Beirut su richiesta della magistratura italiana, ha vuotato il suo cuore, proclamando l'innocenza del marito. «Mio marito è vittima di una macchinazione politica. Non ha mai truffato nessuno. Ho fiducia nella giustizia italiana e libanese» ha detto la signora Riva, aggiungendo: «Se mio marito fosse colpevole, non sarebbe stato in grado di lasciare l'Italia mentre era sottoposto a mandato di cattura. Questo mandato, in realtà, è stato emesso dopo che Felice partì per Beirut».

La signora ha spiegato che il marito è venuto a Beirut per studiare la possibilità di creare una succursale del cotonificio «Vallesusa». Secondo Luisella Riva, tutti gli operai e gli impiegati del cotonificio «Vallesusa» sono convinti dell'onestà di Felice Riva e stanno pensando di organizzare uno sciopero per chiedere che egli ritorni a capo dell'azienda.

La signora Luisella ha fornito questa sua versione degli avvenimenti che hanno portato all'arresto del marito: «Felice voleva ammodernare lo stabilimento, per inserirsi nel Mercato comune: per fare ciò egli aveva preso a prestito 20 miliardi di lire. Aveva fatto bene a prendere questa iniziativa, perché i prodotti del cotonificio „Vallesusa" avevano conquistato il mercato. A seguito di una macchinazione politica contro mio marito, le banche hanno esercitato pressioni su Felice perché pagasse il suo debito. Prima di partire per Beirut, egli aveva saldato il rimanente del debito, sette miliardi di lire. Questa è la ragione per cui la causa civile nei suoi confronti è stata estinta.

«Ciononostante — ha proseguito Luisella Riva — i nemici manovrano per promuovere una azione legale nei suoi confronti». La signora non ha fatto i nomi di questi presunti nemici del marito. Ha posto in risalto, tuttavia, che suo marito non era soltanto il proprietario del cotonificio «Vallesusa», ma aveva anche una compartecipazione con suo fratello Vittorio e sua sorella Ida, e ciononostante è stato il solo a essere arrestato. «Mio marito — ha concluso la signora — non ha mai truffato nessuno, e questa è la prima volta che viene ricercato della giustizia italiana: sono convinta che egli riprenderà la direzione dello stabilimento quando tutta la verità sarà stata chiarita».

Frattanto, una commissione medica ha esaminato Felice Riva e ha autorizzato il suo trasferimento all'infermeria del carcere: la commissione ha accertato che il detenuto è affetto da disturbi renali. Successivamente, Riva sarà sottoposto a un più accurato controllo medico, prima di un eventuale ricovero in ospedale.

Oggi i legali di Riva hanno presentato una documentazione, nella quale respingono le accuse formulate dalla magistratura italiana contro l'industriale. Gli avvocati hanno consegnato al Procuratore della Repubblica documenti dai quali risulterebbe che Riva partì dall'Italia in perfetta legalità, dopo aver pagato tutti i suoi debiti. Frattanto il funzionario dell'Interpol italiana Vincenzo Dugato, giunto ieri a Beirut, si è recato al Ministero degli Esteri per consegnare la documentazione relativa alla richiesta di estradizione per Riva: lo ha accompagnato un funzionario dell'ambasciata italiana.

Il «dossier» pesa dieci chili. Esso contiene il rapporto in triplice copia (1200 pagine) del curatore fallimentare, Zoccoli, il mandato di cattura, l'ordine di comparizione, la copia degli interrogatori di Riva e di altri accusati e, infine, la richiesta di estradizione firmata dall'avvocato generale Antonio Pentrelli,

A. P.

Denuncia per il «caso Riva» di un avvocato romano

Roma, 15

L'omissione del mandato di cattura obbligatorio contro l'industriale Felice Riva da parte del sostituto Procuratore della Repubblica di Milano Giovan Battista Bonelli, il mancato ritiro del passaporto all'ex presidente del cotonificio «Vallesusa» — che gli ha consentito di riparare nel Libano — e il modo in cui Riva fu rilasciato dal carcere di Milano, senza passare, come d'uso, per la competente Questura, costituiscono i tre punti della denuncia che l'avvocato Vittorio Ambrosini presenterà, il 17 corr. alla Procura della Repubblica di Roma. Il professionista romano — fratello dell'ex-presidente della Corte costituzionale, professor Gaspare Ambrosini — ha detto che, dopo la presentazione della denuncia alla Magistratura della Capitale, si recherà personalmente a Milano per seguire gli sviluppi della situazione.

Nella denuncia — ha annunciato l'avvocato Ambrosini — sarà chiesto alla Magistratura di indagare anche sul perché il presidente del Tribunale di Milano, dott. Bianchi d'Espinosa, nell'emettere il secondo mandato di cattura contro Riva, omise di richiedere il parere del Pubblico Ministero. «Così facendo — ha spiegato l'avvocato Ambrosini — la Corte di cassazione è stata messa in condizione di non poter rifiutare l'annullamento del mandato di cattura, richiesto e quindi ottenuto dalla difesa di Riva.

«L'indiscutibile omissione di atti di ufficio — ha affermato l'avvocato Ambrosini — essendo stata cagionata da alti magistrati, è assai difficilmente configurabile come dovuta a pura e semplice trascuratezza o a incapacità. Perciò, nella denuncia, richiedo alla Magistratura di indagare su eventuali motivi dolosi alla base di queste omissioni».

SALVA I TRE FRATELLI dall'incendio della baracca

Reggio Calabria, 15

Tre bambini che stavano per essere avvolti dalle fiamme di un incendio, divampato nella baracca nella quale si trovavano, sono stati salvati dal fratello più grande, Giuseppe Cabareri, di 13 anni, il quale si è lanciato tra le fiamme e ha portato uno ad uno fuori della baracca i fratelli. Il fatto è accaduto a Solnano, piccola frazione di Scilla, a pochi chilometri da Reggio Calabria.

Nella baracca, abitata dal contadino Nicola Cabareri, di 46 anni, il quale era al lavoro nei campi, per cause non ancora accertate — a quanto sembra per una fiammata fuoruscita da una bombola di gas liquido — si era sviluppato l'incendio che, in poco tempo, aveva avvolto le suppellettili e il letto, nel quale erano tre figli del Cabareri, ammalati di morbillo.

Giuseppe Cabareri — che era poco lontano dalla baracca — notato il fumo che usciva dalla finestra, ha dato subito l'allarme, chiamando alcuni parenti, ed è corso a salvare i fratellini. Il ragazzo ha riportato lievi ustioni al volto e alle mani ed è stato medicato da un sanitario di Scilla, ma le sue condizioni non sono gravi. La baracca è stata completamente distrutta dalle fiamme.

IL SALONE DI GINEVRA: UNA «GALLERIA» DI IDEE A PROTEZIONE DELLA VITA UMANA

La sicurezza di chi va in auto obiettivo comune dei costruttori

Progressi nella tenuta di strada delle vetture, miglioramenti nel campo della trazione anteriore Qualche Casa si orienta verso il motore a iniezione di benzina - I vantaggi del cambio automatico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 15

Creato in un Paese tradizionalmente neutrale e nel quale non esistono per giunta fabbriche automobilistiche, il Salone di Ginevra è sempre stato la sede ideale per una serena discussione dei problemi della sicurezza e per questo viene anche chiamato il «Salone della sicurezza». La discussione del tema della sicurezza dell'automobile è anche la diretta conseguenza di un meccanismo, che a Ginevra viene messo in moto, ogni anno, dalla presenza contemporanea al Salone di tutte le maggiori fabbriche del mondo, le quali fanno del piccolo mercato svizzero una palestra per i loro programmi di esportazione in tutta l'Europa. Il mercato svizzero è fortemente selettivo; poiché in esso sono presenti vetture di ogni Paese, questo mercato può esprimere un giudizio sulla validità dei singoli modelli presentati dalle varie Case. Ogni anno non si vendono in Svizzera più di 170 mila vetture, ripartite fra 60 marche mondiali, in oltre 200 tipi: un vero campionario della concorrenza internazionale.



La «linea» della «Primula Coupé S», presentata dall'«Autobianchi» al Salone di Ginevra

A Ginevra gli esperti si preoccupano non solo dei problemi di carattere economico e industriale che l'automobile solleva, ma anche di quelli che riguardano direttamente la difesa delle vite umane, attraverso il miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle vetture. Ginevra è anche sede di una Commissione permanente presso le Nazioni per la discussione dei problemi della sicurezza automobilistica (proprio un italiano è attualmente il presidente di tale commissione).

Da quando nei principali Paesi del mondo sono intervenute apposite leggi per la sicurezza automobilistica (si ricorda fra tutte la legge Johnson), i costruttori hanno adottato una serie di misure di sicurezza, che si ritrovano in quasi tutti i modelli esposti a Ginevra. Oggi la «sicurezza» è divenuta un argomento di vendita per le fabbriche automobilistiche, come quello del «comfort», della velocità, della linea estetica, dell'economia di impiego della vettura; un argomento spesso addirittura decisivo nella lotta di concorrenza, poiché la sicurezza fa appello a un elemento fortemente emotivo per il pubblico: la difesa stessa dell'incolumità di chi guida e degli altri occupanti l'autovettura. Imboccata questa strada, i costruttori di automobili hanno moltiplicato i loro sforzi, spesso proficuamente, nel campo della sicurezza; tutto ciò è dimostrato chiaramente dal Salone di Ginevra 1969.

La tenuta di strada, che è uno degli elementi della sicurezza, ha fatto ad esempio notevoli progressi. L'asse posteriore, un tempo considerato soltanto come un elemento di sostegno e di propulsione, ha assunto oggi una importanza maggiore. La sospensione a ruote indipendenti, di solito applicata finora solo all'asse anteriore, si impone via via anche per le ruote posteriori. Le sospensioni a balestra, le cui caratteristiche vengono facilmente modificate dall'usura e dalle condizioni di ingranaggio, sono sostituite da sospensioni elicoidali; così, nelle vetture a trazione posteriore, il differenziale attaccato alla scocca diminuisce il peso delle parti non sospese e migliora l'aderenza delle ruote alla strada. I bracci oscillanti sono sostituiti da semi-alberi a doppia articolazione che eliminano quasi del tutto le asperità della strada. Ogni anno si registra anche qualche miglioramento nella trazione anteriore: i suoi vantaggi sono notevoli, non soltanto per la precisione di guida e la stabilità di marcia, ma anche per l'«abitabilità» della vettura, cioè la migliore utilizzazione degli spazi.

L'inquinamento atmosferico, ormai considerato grave in alcuni Paesi, specie negli Stati Uniti, è un altro dei temi discussi a Ginevra. Nell'intento di abolire la produzione di sostanze tossiche, di residui maleodoranti o dannosi nel gas combustibile, qualche Casa si orienta ormai verso il motore a iniezione di benzina, già sperimentato nell'aeronautica e nelle vetture da corsa. Questo sistema garantisce una completa combustione del carburante, con l'effetto di eliminare l'ossido di carbonio e le scorie, e anche con un aumento della potenza specifica e un'economia di consumo. Naturalmente, occorrerà del tempo perché il sistema a iniezione sia applicato alla generalità delle vetture, dato il suo più elevato costo, ma non vi è dubbio su un progressivo affermarsi di questa tecnica. Alcuni nuovi modelli presentati a Ginevra adottano già il sistema di iniezione della benzina a comando automatico o elettronico.

Altri interessanti progressi sono stati realizzati nel campo del cambio automatico che, ormai impostosi negli Stati Uniti, va estendendosi anche in Europa. Il cambio automatico, una volta riservato alle vetture di elevata cilindrata, è destinato a essere applicato via via anche sulle vetture medie e piccole: negli ultimi anni esso è già stato applicato da alcuni produttori inglesi a vetture di piccola cilindrata, ma la domanda è risultata limitata a causa dell'aumento di prezzo richiesto dalle Case costruttrici. Oggi molti automobilisti si rendono conto che il cambio automatico non offre soltanto un maggiore «comfort», ma anche altri vantaggi, fra cui quello di consentire al guidatore di concentrare tutta la sua attenzione alle esigenze del traffico e di risparmiare al motore molti sforzi, contribuendo ad aumentare la durata del veicolo.

Oltre alle misure per la sicurezza, i tecnici dell'automobile tengono conto delle «tendenze» della domanda che variano, sia pure lievemente, di anno in anno. Così, ad esempio, è sempre più diffusa la richiesta per le carrozzerie di tipo «sportivo»; d'altro canto, a questa tendenza si abbina, da parte di molti, il desiderio di una vettura «pratica», senza eccessive «fantasie». Molto nutrita è a Ginevra la presenza delle vetture berlina miste o station-wagon. Infine si registra una «escalation» nella potenza dei motori; per andare incontro alla richiesta degli utenti, le fabbriche accrescono la potenza senza aumentare, talvolta, la cilindrata. Ciò si ottiene mediante un aumento della compressione e del numero dei giri o, come si è detto, con l'iniezione di benzina.

Nel campo dei vetri di sicurezza vanno sempre più affermandosi i parabrezza del tipo «accoppiato», detti anche «laminati o stratificati»; tale tipo di parabrezza è previsto ormai dalla legge in molti Paesi, come gli Stati Uniti, il Canada, la Svezia e la stessa Italia, e non sarà lontano il momento in cui esso verrà ulteriormente esteso, per ragioni di sicurezza e di uniformità delle norme internazionali. Si può proprio dire, insomma, che il mondo dell'automobile «cammina», in tutti i sensi, e che l'auto sempre più sicura è ormai l'obiettivo comune a tutti i costruttori.

Franco Gringeri

ROCAMBOLESCO PIANO MESSO IN ATTO IERI POCO PRIMA DELL'ALBA

Evadono in due a Firenze Uno è preso gravemente ferito

Nella fuga è caduto da un albero - Rinuncia un terzo complice udendo i colpi d'allarme sparati da un agente di custodia che aveva visto alcune ombre muoversi sopra i tetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 15

Due detenuti della casa penale di Santa Teresa, in via della Mattonaia, a Firenze, sono stati protagonisti di una rocambolesca fuga: uno è stato arrestato gravemente ferito, l'altro si è reso uccel di bosco; un terzo complice, all'ultimo momento, ha rinunciato a riacquistare la libertà.

Mario Fagioli, di 34 anni, da Paderno Dugnano, in provincia di Milano, detenuto per rapina e furti, doveva restare in carcere fino all'8 aprile 1973: lo cercano in tutta Italia. Il suo compagno di fuga, Ferruccio Zanoli, di 54 anni, detenuto per omicidio volontario e altri reati, che doveva uscire dal carcere nel 1983, è rimasto ferito durante la fuga e si trova ora allo ospedale. Luigi De Santis, di 32 anni, da San Nicola Manfredi, in provincia di Benevento, che deve scontare una pena per furti aggravati fino al settembre 1973, è l'uomo che ha preferito «evitare noie», tornando sui passi non appena ha sentito i colpi d'arma da fuoco sparati da un agente di custodia, che all'alba aveva visto alcune ombre muoversi sul tetto del carcere.

La fuga è avvenuta alle 6 meno cinque minuti, poco, prima dell'alba. Una sentinella ha visto due ombre camminare sui tetti del carcere: ha tirato fuori la pistola e ha sparato alcuni colpi in aria per dare l'allarme. Un agente che si trovava di guardia in un cortile è corso subito ad avvertire il direttore della casa penale e i suoi colleghi. Tutti gli agenti di custodia sono stati mobilitati, mentre le «Giulie» dei carabinieri e le auto della «Volante» in servizio di perlustrazione sono state avvertite via radio e sono accorse sul posto.

In pochi secondi, una pattuglia di carabinieri composta dall'appuntato Chianucci e dal carabiniere Borzillo, è piombata in via Manzoni e si è imbattuta in due agenti di custodia: in quel momento da uno stabile usciva un uomo per recarsi al lavoro, il quale ha riferito che, alcuni minuti prima, aveva sentito un tonfo provenire da un cortile interno. I due carabinieri e i due agenti sono entrati nello stabile, sono passati da un giardino a un altro, e poi da un cortiletto a un altro scavalcando muri. Disteso sul tetto di un ripostiglio, hanno, infine trovato lo Zanoli, che si lamentava, era caduto da un albero, nella fuga, e si era ferito abbastanza seriamente. Soccorso e trasportato all'ospedale, gli sono stati riscontrati uno stato di choc traumatico, contusioni e abrasioni al torace e all'addome e la frattura del polso sinistro. A un sottufficiale, recatosi all'ospedale per interrogarlo, lo Zanoli non ha voluto dire neanche mezza parola sul suo tentativo d'evasione.

La fuga, che era stata architettata nei minimi particolari, è stata così ricostruita: ieri sera, dopo aver assistito al Telegiornale delle 20.30, il Fagioli, lo Zanoli e il De Santis si sono avviati, insieme agli altri detenuti, alle rispettive celle, ma a un certo momento sono riusciti ad allontanarsi dal gruppo e a nascondersi nella toilette. Sotto la coperta delle rispettive brandine avevano messo dei fantocci, confezionati con abiti e stracci, per evitare che, al controllo delle 21, la loro assenza venisse subito notata.

I tre hanno messo in atto il piano verso le cinque e mezzo: usciti della toilette, hanno raggiunto l'aula didattica del carcere, che hanno aperto con una chiave falsa (probabilmente fabbricata dallo Zanoli, che è un abile tornitore e lavora nell'officina del carcere). Nell'aula, i tre hanno tolto alcuni mattoni del foro dove passa il tubo della stufa e, attraverso di esso, sono saliti sul tetto. A questo punto, ci sono stati gli spari di allarme, e il De Santis ha preferito rinunciare alla fuga.

Il Fagioli e lo Zanoli sono passati dal tetto a un albero situato accanto al muro. E' bastato un piccolo salto: il Fagioli è riuscito a calarsi in un cortile e poi è scappato per cortili e giardini, facendo perdere le sue tracce. Lo Zanoli, invece, non ce l'ha fatta: calandosi dall'albero è scivolato ed è caduto da diversi metri. Ha avuto la forza di rialzarsi e di raggiungere il tetto di un ripostiglio, dove si è sdraiato perché non ce la faceva più.

Fulvio Apollonio



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Firenze — Mario Fagioli, uno dei protagonisti dell'evasione

ULTIMA ORA

Catturato anche l'altro

Firenze, 15

Agenti di custodia del carcere di Santa Teresa hanno catturato anche Mario Fagioli: l'ultimo dei tre evasi era nascosto nella soffitta di una abitazione, poco lontana dal carcere, nei pressi di borgo La Croce. Evidentemente il Fagioli, per l'attenta sorveglianza delle forze dell'ordine, non aveva potuto allontanarsi.

CONFERENZA DEL DOTT. PITTALUGA DELLA «ESSO» ALL' UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Nel contributo alla società il vero utile di un'azienda

Preminenza del fattore uomo nella strategia della programmazione E' necessario superare il dualismo tra azienda pubblica e privata

Bologna, 15

Una conferenza sul tema «La programmazione nella azienda privata» è stata tenuta dal dott. Luigi Pittaluga, consigliere di amministrazione della «Esso Standard Italiana», alla scuola di perfezionamento in scienze amministrative dell'università di Bologna. Il dott. Pittaluga è stato presentato dal prof. Renato Alessi, direttore della scuola.

«Un'adeguata redditività — ha detto il dott. Pittaluga, dopo un breve esordio di carattere storico — fa parte degli obiettivi dell'azienda, ma il concetto di massimizzazione del profitto è completamente superato di fronte alla crescente importanza dell'impresa come istituzione sociale. Il programmatore — ha proseguito l'oratore — dovrà servirsi di tutti i mezzi che gli sono offerti dalla psicologia del comportamento e dalle tecniche con quali si cerca di trasformare in dati certi le valutazioni relative al comportamento dell'uomo. Di un essere cioè scientificamente non prevedibile».

Il discorso si è poi appuntato sull'analisi del settore industriale specifico di un'azienda e sulle relazioni di questo con tutti gli altri agenti dello sviluppo economico nazionale. «Nella scelta della strategia — ha affermato il dott. Pittaluga — ha estrema importanza la flessibilità dei piani di azione. E' necessario che siano studiate diverse alternative e che sia possibile usare più di una strategia. Il compito fondamentale del dirigente di azienda che voglia essere un buon stratega è quello di migliorare l'efficienza del fattore umano in seno all'organizzazione. Soprattutto è necessario che chi lavora in un'azienda si senta il protagonista attivo della programmazione aziendale, e non un mero strumento di un ingranaggio incomprensibile».

Il discorso ha poi toccato la questione delle responsabilità civiche di una moderna azienda. «E' necessario — ha affermato l'oratore — che l'immagine dell'azienda coincida con quella della società civile che si vuole realizzare in un determinato momento storico. Lo squilibrio tra progresso economico e progresso civile è causa di malcontento, di polemica, di invidia sociale. L'azienda ha un suo ruolo nella comunità in cui opera, un ruolo che va al di là della produzione a costi bassi e con soddisfacenti profitti. Il vero utile dell'azienda è il contributo che essa dà allo sviluppo di una comunità, nel rispetto delle regole di una sana economia. Ciò vuol dire, tra l'altro, il superamento del dualismo tra impresa pubblica e impresa privata».

Il dott. Pittaluga ha quindi messo in evidenza la necessità di un collegamento tra programmazione aziendale e programmazione nazionale. «Un discorso sulla collaborazione tra imprese private e uffici della programmazione nazionale — ha detto — è stato aperto da tempo. La "Esso Standard Italiana" è stata tra le prime imprese ad accettare il metodo della programmazione e a offrire una collaborazione costruttiva. Programmazione aziendale e programmazione nazionale si saldano nella responsabilizzazione dei comportamenti a tutti i livelli — economico, sindacale, aziendale, politico — in funzione di obiettivi che tendono a coincidere, perché sempre più evidente è il legame tra l'azienda e la comunità in cui essa opera».

La conferenza è stata seguita con vivo interesse dalle numerose autorità cittadine intervenute, nonché da esponenti del mondo industriale bolognese e da una rappresentanza degli allievi della scuola di perfezionamento.

DUE COLPI DI FUCILE sul corteo nuziale: 14 feriti

Avellino, 15

Un giovane, Annibale Toto, ha sparato due colpi di fucile da caccia contro un corteo nuziale. Il fatto è accaduto a Scampitella, un comune distante 70 chilometri da Avellino: quattordici persone, tra le quali lo stesso sposo e due ragazzi, sono rimaste leggermente ferite.

Il corteo nuziale con in testa gli sposi, Mario Capobianco e Anna Farisiello, formatosi davanti alla chiesa dove poco prima era stato celebrato il rito, si stava dirigendo verso l'abitazione dei Farisiello, nella quale parenti e amici avrebbero dovuto partecipare al ricevimento. A un tratto, da un'altura, un giovane ha sparato sul corteo, provocando scene di panico: lo sposo, colpito dai pallini, è caduto sul selciato, mentre la sposina è svenuta.

Lo sparatore, interrogato dai carabinieri, ha detto di aver fatto fuoco in segno di giubilo e per omaggio agli sposi. E' stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria.

STATO CIVILE

15 marzo

MORTI: Brandolin in Perat Valeria a. 74; Skerk ved. Cebulec Carolina a. 75; Ziffer Emilio a. 68; Hebat Maria a. 77; Polacco Vittoria a. 82; Foppa Luigia a. 71; Skraba Albina a. 66; Dimini Giovanna a. 71; Franetic Albino a. 53; Covi in Ferrara Livia a. 54.

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Neri Luciano, elettricista con Bertocchi Bruna, commessa; Garbin Fabio, geometra con Maletta Franca, insegnante sc. elem.; Bortolin Mario, barista con Chelleri Maria, infermiera; Suber Ferruccio, calderaio con Deltreppo Nadia, cartotecnica; Verginella Tullio, rappresentante con Tadina Novella, parrucchiera; Tumanischvili Giorgio, dirigente industriale con Schalaudek Ingeborg, interprete; Gei Giuliano, manovale con Bencich Nerina, impiegata; Bruno Giovanni, finanziere con Incoronato Amalia, cucitrice; Candoni Stefano, impiegato con Magri Enrica Luigia, impiegata; Lazzaro Salvatore, studente univers. con Paparo Maria Elisabetta, studentessa univers.; Bianchi Bruno, calzolaio con Bianchet Carla, sarta; Babich Fortunato, carrozziere con Cressi Nevia, commessa; Tamburlini Lucio, agente postale con Ulcigrai Sandra, operaia; Budica Claudio, vigile del fuoco con Dalfiume Giordana, operaia; Scrobogna Giorgio, cartaio con Ventin Maria Teresa, commessa; Castellano Angelo, commerciante con Resta Pasqua, parrucchiera; Cavallo Giuseppe, agente postale con Pipoli Elena, casalinga; Redolfi Giorgio, commerciante con Marsich Orlanda, parrucchiera; Di Chiara Marino, frigorista con Mestroni Maria, commessa; Debelli Dante, impiegato con Schillani Flavia, impiegata; Verderber Giorgio, commesso con Zitafi Alfidea, commessa; Gabellone Bruno, elettricista con Sluga Graziella, commessa; Saccari Claudio, impiegato con de Rota Gianna, casalinga; Friai Gianfranco, autista con Zoppolato Serena, cassiera; De Ros Giorgio, commerciante con Romanov Teresa, casalinga; Di Giorgio Vittorio, uff. di macchina con Scalchi Adriana, commessa; Pasquali Antonio, farmacista con Caramelli Daniela, impiegata; Sancin Aldo, elettromeccanico con Mezzina Maria, casalinga; Schreiber Salvatore, operaio edile con Velenik Antonietta, sarta; Brosch Claudio, impiegato con Colombin Loredana, casalinga; Nacinovich Giovanni, pensionato con Neri Ovania, cuoca; Summa Donato, agente di custodia con Caprioli Incoronata, operaia; Niclis Robetro, commesso con Muradori Virginia, casalinga; Coslovich Livio, meccanico con Cerlienco Laura, operaia; Cordi Bruno, tracciatore con Cascone Vanda, casalinga; Moliner Sergio Silvano, sottuff. Marina milit. con Cefaliello Annamaria, studentessa; Ganis Guido, muratore con Pessotto Bruna, casalinga; Calusa Bruno, impiegato con Osvaidella Fiorenza, impiegata; Valle Umberto, impiegato con Krizmancic Maria, impiegata; Trebbi Gianfranco, studente con Tosolini Maurizia, studentessa; Rudes Piero, impiegato con Milic Luigia, casalinga; Di Ciaccio Giuseppe, sottuff. G.F. con Serboli Anna, casalinga; Moscolin Pietro, marittimo con Vizzaccaro Maria Grazia, casalinga; Michicich Giorgio, marittimo con Ciacchi Marcella, impiegata; Notarnicola Domenico, sottuff. G.F. con Cociani Maria Antonia, parrucchiera; Castro Andrea, commerciante con Ravalico Rita, studentessa.

IACP camera cucina grande scambiasi. Tel. 724016. 23203 I
LOCALE affari mq. 70 con magazzini sottostanti centrale affittasi. Tel. 211295. 23215 I
LOCALE d'affari via San Cilino servizi riscaldamento prima entrata affittasi. Telef. 741859, lunedì. 44169 I
LUSSUOSO quadristanze panoramico D'Annunzio centralnafta ascensore affittasi inintermediari. Tel. 725891. 41998 I
MAGAZZINETTO circa 16 mq. uso piccolo negozio o box per automobile affittasi Belpoggio 20. Informazioni Clementi 96351 23287 I
MAGAZZINO mq. 60 affittasi Campi Elisi. Tel. 95882 lunedì. 23243 I
MOBILIATO zona Combi libero 1.o aprile affittasi. Tel. 61309, lunedì 10-13. 42418 I
MONFALCONE affittansi appartamenti centralissimi, prontingresso. LOCALI AFFARI posizione adatta qualsiasi attività, affitta prontingresso Organizzazion. IMMOBILIARE ITALIA 74.404 via XXV Aprile 47, MONFALCONE. 79 I
MONFALCONE appartamento 3 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento. Affittasi 35.000. Immobiliare Nistri via Leopardi 19. 820 I
PRIMO ingresso luminoso, tre stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore, affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 23267 I
QUARTIERE camera soggiorno cucina doccia gabinetto, Mantegna, affittasi 26.000. Informazioni telef. 730500 lunedì 9-10. 23237 I
QUARTIERINO camera cucina 9000 affitta piccole spese Salita Gretta 17 dalle 9 alle 13. 23493 I
SIGNORILE, soleggiato, 2 stanze, salone, cucinino, ripostiglio, cantina, 3 poggioli, servizi, centralnafta ascensore, affittasi. Telefonare 64636 dalle 9 alle 20. 23465 I
SIGNORILE lussuoso 4 stanze cucina bagno wc autoriscaldamento affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 23267 I
VIA Belpoggio affittasi appartamento 4 stanze uno stanzino bagno cucina lire 45.000 mensili. Amministrazione Spagnul telef. 24627 pomeriggio. 23800 I
VILLA MONFALCONE 3 stanze soggiorno cucina bagno veranda cantina riscaldamento garage 500 mq. giardino affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 42300 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, in affitto onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza, senza impegno pregasi telefonare 23382. 23533 L
ABBISOGNAMI affitto appartamentino 1-2 stanze pagando massimo. Telefonare 762076 42388 L
BOX Fiat 124 paraggi Stazione cercasi affitto urgentemente. Telefonare 68148. 42454 L
CALLISTA cerca affitto due stanze cucina servizi uso ambulatorio ammezzato o primo piano paraggi Diaz. Telefonare n. 50467. 23491 L
CERCASI in affitto appartamento zona paraggi Fiera Ippodromo. Tel. 812238 orario negozio. 23511 L
CERCASI casetta in affitto anche in Friuli. Telefono Trieste 26976. 23820 L
CERCASI affitto un silos per cemento. Tel. 93309. 42246 L
CERCASI casetta in affitto con giardino possibilmente paraggi Zona industriale. Telefonare in mattinata 39477. 44115 L
CERCO affitto pied-a'-terre mobilitato assolutamente indipendente completo accessori. Cassetta 42268 L SPI.
CERCO affitto locale con cortile uso carrozzeria. Telefonare feriali 90606. 23361 L
DISTINTA famiglia cerca affitto appartamento 3 stanze cucinetta bagno comforts. Telefono 70755. 23341 L
GORIZIA cercasi affitto appartamentino ammobiliato o due stanze quattro letti uso bagno. Per informazioni rivolgersi Venturini, corso Italia 17, Gorizia. 23049 L
GRUPPO giovani cerca locale per riunioni di studio. Telefonare lunedì 744151. 8113 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ABITI giacche tailleurs uomo donna 13.500 vendita rateale. S. Nicolò 32 - Levi. 42334 M
A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI, ritiro usate valutazione massima. Lavastoviglie, Cucine, Lavabiancheria, Frigoriferi, Lucidatrici. 44147 M
A. ORGANO con amplificatore incorporato buone condizioni vendesi; rivolgersi al dancing «Paradiso» mattinata. 23796 M
ABITO da cresima nuovo modello vendesi. Telefonare 820832 42280 M
AFFARONE scopo propaganda vendiamo caldaia bruciatore quattro radiatori lire 195.000; posa in opera preventivabile. Telefonare 69557. 42494 M
ARRIVI primaverili, modelli deliziosi, anche taglie grandi, prezzi imbattibili. Paduina 6, Abbigliamento Zerial. 42462 M
BELLISSIMA cucciolata di pastori tedeschi di razza pura maschi e femmine pronti per consegna. Telefonare da lunedì tutti giorni dalle ore 8 alle 14 n. 208197 Duino. 44211 M
CANE maschio Dobermann razza nana bellissimo, sei anni, con pedigree, vendesi miglior offerente. Telefonare 86369 Gorizia. 812 M
CANE nero marrone macchia bianca petto rinvenuto regalasi. Tel. 749142. 23231 M
CANE caccia spinone 10 mesi regalasi. Telefonare 733261. 23209 M
CARROZZELLA «Peg» seminuova estiva invernale vendesi L. 15.000. Tel. 722321. 42158 M
CUCCIOLA 5 mesi guardia - difesa - razza pastore Sarplaninac (lotta contro i lupi) vendesi, esclusivamente ore 9-12 Brandolin Vicolo delle Ville 16. 23337 M

CUCCIOLI Cocker 2 mesi iscritti; fucile Beretta vendonsi. Tel. 97581. 42000 M
FILATELICO vende serie Gronchi a miglior offerente. Scrivere Cassetta 23467 M, SPI.
FRANCOBOLLI privato vende collezione importante aerea italiana europea e oltremare. Per appuntamento scrivere: Rumetz via Traversale al Bosco 3. 22889 M
LAVATRICE cucina economica vendonsi usate. Tel. 61230, 14-15 23277 M
MACCHINA Singer garantita occasione. Zig-zag conveniente. Mobiletti, motorini. Rimodernatura, riparazioni, «Gramaccini», Barriera 10. 42332 M
MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Ditta Natale Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 43851 M
OCCASIONE vendo abito sposa taglia 46-48. Telefonare 74932 Monfalcone. 400 M
PARCHETTI come nuovi porte finestre vendonsi. Osteria Adamich - Domio. 44203 M
PELLICCE modelli super eleganza, qualità solo superiore, persiano bellissimo 220.000, teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte, murmel, rat similvisone. Altre qualità vasto assortimento. Visoni L. 13.000. Tutte le altre guarnizioni. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 672 M
PELLICCE persiano 60.000; altra 120.000 bellissima; due visoni vera occasione vendonsi. Telefonare 68944. 23349 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Vendita straordinaria di fine stagione visoni persiani castori castorini ocelot giaguari leopardi ramusquè pelli visone da L. 10.000 e tutte le qualità di pelli estere. 42410 M
SCAFFALATURE componibili per magazzini negozi uffici via Gambini 34/B, tel. 93415. 22819 M
SOGGIORNO pranzo come nuovo cucina marmi buono stato vendonsi. Telef. 52010, 10-12. 23373 M
TELEVISORE da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 23145 M
TELEVISORE Radiomarelli 20 pollici produzione 1969 imballato prezzo compreso I.G.E. e tasse Lire 79.500. Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo Dante. 44085 M
TELEVISORI primarie marche gruppi integrati da lire 60.000 in poi garanzia della fabbrica 24 mesi, rate da lire 4000 senza interessi senza cambiali in banca. Esclusività di vendita Radio Stella, viale D'Annunzio n. 26/C, angolo via Severi. 23521 M
TENDE alla veneziana in alluminio anodizzato. Telefonare al 93415, via Gambini 34/B. 22819 M
TENDE alla veneziana in alluminio, porte a soffietto forniture con garanzia e assistenza. S. Malossi Succ., via Geppa 14, telefono 37029. 1380 M
VENDONSI lettino passeggino carrozzella seggiolone box. Tel. 730381. 42182 M
Z. LAVATRICE Ignis Fides superautomatica caricamento superiore per 5 kg. prezzo franco domicilio Lire 90.000. Radio Vincenzi, via S. Nicolò, angolo via Dante. 23435 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pendolo salotti giacenze ereditarie camere letto pranzo per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551 - 63751. 23353 N
A.A.A.A. LIBRI intere biblioteche enciclopedie dizionari anche libri singoli di buona cultura acquistansi. Telefonare feriali 28578. 43843 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 38196 lunedì. 42130 N
A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 42332 N
A. EDILIZIA macchinario usato buone condizioni comperansi. Betoniere scale ferro gru tavolame sega elettrica. Specificare. Scrivere Cassetta 42004 N SPI.
ACQUISTIAMO quadri, orologi, soprammobili, mobili antichi, rottami metalli, sgombero soffitte. Telefonare 31621 giorni feriali. 23401 N
ARNIE con api comprasi. Telefonare 741592. 44203 N
BIBLIOTECHE intere libri compero pagando il massimo. Tel. 64098 mattino. 23309 N
CUCCIOLO pastore tedesco acquisto. Telef. orario ufficio n. 766804. 23313 N
DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telef. 95935. 42332 N
RAME ottone rottami bronzo alluminio vari acquistansi prezzi massimi listino. Magazzino S. Francesco 48, tel. 764359. 41622 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili. Tel. 50566. 42200 NN
ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette guardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni. «Polli» Petronio 32. 99 NN
ALABARDA Zanchi assortimento mobili singoli giardino guardaroba librerie scrivanie poltrone brandine materassi carrozzine lettini convenientissimo Rossetti 4. 43635 NN
ARMADIO 3 porte altro con specchio vendo. Bosco 12, magazzino. 23387 NN
ASSORTIMENTO cucine formica elementi componibili guardaroba soggiorni camerette librerie scarpiere attaccapanni portaombrelli. Limitanea 9 mobilificio. 42350 NN
COMPERIAMO o permutiamo pianoforti usati con altri strumenti musicali. Ottime valutazioni. Rossoni via Carducci 15, tel. 24957. 42422 NN
CUCINE veri gioielli soggiorni. Mobilificio «Ballarin», Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 23384 NN
MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 23770 NN
MATRIMONIALE completa 25 mila, cucina 18.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 23387 NN
MATRIMONIALI bellissime, cucine su ordinazione, massima garanzia. Attenzione: Bosco 36. **MOBILI** d'arte vendita straordinaria, per mapliamento locali sconti 20, 30%. Mobili spagnoli autentici, mobili bar, lampadari spagnoli, prezzi imbattibili. Mobili d'Arte Nistri, via S. Polo 135 Monfalcone. 410 NN
OCCASIONE vendesi stanza pranzo, ottime condizioni. Inintermediari. Telef. mattinata al n. 743968. 23485 NN
OCCASIONE vendesi camera da letto soggiorno salotto cucina. Telefonare dalle ore 9.30 alle 12 51514. 44205 NN
PER eliminazione. Salotti, cucine, librerie, occasionissima. Brema, via Mazzini 16. 23517 NN
PIANINO buonissimo, marca germanica, noleggiasi prontamente, 3000 mensili. Telefonare 727205. 23477 NN
PIANOFORTE a mezza coda vendesi occasione. Telef. 92841. 42168 NN
PIANOFORTE anche inutilizzabile cercasi poca spesa o scambio con opera d'arte. Tel. 61668 mattinata. 23812 NN
PIANOFORTE coda lunga vendesi occasione. Telef. 747529. 42292 NN
SALOTTO (divano letto) armadio-bar nuovo vendesi. Telefonare 70182. 23846 NN
VENDESI cucina usata con marmi. Telefonare 749492. 23407 NN
VENDESI salotto pelle seminuovo causa trasloco. Telefonare 26976. 23820 NN
VENDO divanoletto e 2 poltrone 80.000. Tel. 762119. 42170 NN
VISITATE il Mobilificio Biecher, Istria 27, rimarrete soddisfatti per la qualità della merce ai prezzi di concorrenza. 42444 NN

O Commerciali L. 60

COLORI, smalti, vernici, lavabili, semilavabili, tempere, cornici gesso, diluenti, pennelli a prezzi convenienti. Vespucci 13 angolo via Concordia. 42338 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 16 O
VENDESI gru Edilmac semi nuova per edilizia. Tel. 55207. 23834 O
VIVAIO piante casa giardino rosai conifere fruttiferi. Pellegrini Barcola Boveto tel. 412341 23810 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: S. Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano; ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma. 740485, 95043. 23425 OO
BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Würher Leone Moretti Splügen Bräu Villacher ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma 740485 95043. 23425 OO
VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Fellugà; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefinando alla Di.Be.Ma. 740485, 95043. 23425 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A AMBOSESSI muniti auto e in possesso licenza media inferiore affidiamo deposito biancheria da corredo per vendita rateale a privati senza cambiali. Scrivere a cassetta SPI 119/A 30100 Venezia. 5380 P
CERCASI giovane adempiuti obblighi militari o militesente, diploma scuola media inferiore, buona presenza, quale venditore per ditta macchine e mobili ufficio, già introdotta zona Trieste e provincia. Offerte manoscritte cassetta 42138 P, SPI.
CERCHIAMO agenti e abili produttori per vendita rateale edizioni scientifiche alto valore. Ottime possibilità di guadagno. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a SPI, Cassetta 47/A, 35100 Padova.
COLORI germanici primaria marca procuro esclusiva nazionale; referenze. Cassetta 23868 P, SPI.
CONCESSIONARIO Minnesota Copying cerca agenti per la provincia di Udine, Pordenone, Trieste, possibilmente già introdotti sul mercato delle apparecchiature per ufficio. Scrivere dettagliatamente, massima riservatezza: cassetta 42316 P, SPI.
DITTE industriali commerciali che non abbiano ufficio proprio in Roma troveranno ospitalità attrezzata assistenza per disbrigo pratiche rivolgendosi M.A. C.E.M. Crispi 36 Roma. 5433 P
IMPORT Company distributrice prodotti tricosmetici reclamizzati assume rappresentanti per Trieste, Udine, Belluno; auto propria, età massima 25, rimborso spese, fisso, provvigione. Inviare curriculum casella postale 41, Bologna. 5429 P
MAGLIFICIO lavorazione a mano cerca rappresentante introdotto clientela medio fine. Scrivere cassetta 342/V SPI Firenze. 5424 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20 - Vasto assortimento autovetture usate: permute: prenotazioni autovetture nuove. Pagamenti con rateazioni fino a trenta mensilità - Fiat 500 '63-'62; 500 Bianchina '64; 500 familiare '66; 600 D '66; 850 berlina '68 - '65; 850 coupé '68; 600 D furgone '63; 1100 '58; 1100 D '65-'62; 124 '67; 1500 '62; 125 '68; Giulietta sprint '61; Giulietta cloche '63; Giulia 1600 '64; Giulia super '65; Opel Kadett '66; NSU Prinz 4L '67; Triumph Herald; Innocenti spider 950 '63. Aperto domenica 10 alle 13. Visitateci!!! 42490 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB via Romagna 6. Vasto assortimento autovetture usate. Permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. Giulia GT Junior 130-67, Fiat 124-67, 125-67, Fiat 1500-64, Giulia cloch 65, Innocenti I4-65, Cortina GT Lotus 66, 850 Coupé 66, Giulietta Cloche 64, Giulia Spider con Artop 63, 850 65, 850 Abarth 63, 65, Flaminia Coupé 62, 500 F 66, 65, 64, 63, 750 61, 62, Bianchina Panoramica 61, Ford Anglia 62, Alfa Romeo 2000 62, 1200 Fiat 62. Visitateci domenica mattina. 23395 Q
A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA MB in via Tommaso Luciani 6 vasto assortimento autovetture usate. Permute e rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Si accettano prenotazioni per autovetture nuove. Giulia 1300 Ti 66, Simca 1500 L con radio 66, Giulia Ti 63, 1500 64, 1100 D 64, 850 65, 500 F 66, 65, 64, 850 Coupé 66, Giulia 65 Cloche, 1100 special 62, 750 61. Visitateci domenica mattina. 23395 Q
A.A.A.A. NSU Prinz, le vetture straniere più vendute in Italia, nelle versioni Prinz 4 Lusso, Prinz 100 C, Typ 1200 C, 1200-TT veloci, economiche, raffreddate ad aria, pronta consegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, sovvenzioni Compass e Aci. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 764409. 150 Q
A.A. AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714 - Occasioni: Fiat 500 D '62-'63-'64-'65-'66; 600 '61-'63-'64; 850 '64-'65-'66; 1100 D '63-'64; 1100 D famigliare '64; Fiat 1500 coupé '63; Simca 1000 '64; Alfa Romeo Giulia 1300 '65; Giulietta '62-'63-'64; Innocenti A/40/S Berlina; Mini Minor '66-'67; Fiat 1500 L '64. 23788 Q
A.A. ROULOTTES Nardi Torino metalliche superleggere superisolate eleganti confortevoli, razionali. Concessionario Gamma, Rotonda Boschetto 1, tel. 95851. 23509 Q
A.A. 750 Multipla, 500 Bianchina con radio, Renault R8, 500 Giardiniera e 600 vendonsi. Garage via Maiolica 13. 23249 Q
AMI 6 Dyanissima superutilitarie Citroën 5 porte spaziosi abitacolo bagagliaio bollo annuo 7500 comode rateazioni, visitateci Dinoconti Coroneo 33. 42322 Q
AUTO - occasioni: 500 N, 600, 750, 850, 1100 H, Export, Special, 1100 D, furgoni 750, 1300, 1500. Flavia 51. 42340 Q
AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714 - Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. 23788 Q
AUTOSALONE Fiegl, Crispi 32/a vendo, permuto, rateizzo: Fiat 500 F 66-67, Bianchina panoramica 64, 750 coupé 63, 850 65, 124 66, 1100 T 63, Simca 1000 64, Giulia GTV 67, Flaminia coupé 66. 23301 Q
BARCA tipo passera 6 metri motore Diesel occasionissima vendono eredi anche ratealmente. Telefonare 741751. 23527 Q
BARCA motore entrobordo con vela vendesi lire 150.000. Telefonare 410372. 23311 Q
BARCA plastica autotrasportabile m. 3, immatricolata Johnson 3 cavalli, 180.000 trattabili; vendesi anche solo barca. Tel. 747830 mattinata. 42254 Q
BARCA 8 m. tuga vele e motore vendesi. Tel. lunedì 69402. 23389 Q
BARCA a vela m. 6 per 2,13 altezza in cabina m. 1,30, completa di vele, ottimo stato, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q
BATTELLI pneumatici, sensazionale «Ulisse uno» costa soltanto lire 56.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 91 Q
BIANCHINE 58, 59, 61, 63, 67 anche con facilitazioni pagamento vendonsi. Autosalone, Catullo 1. 150 A
BIANCHINA vende privato ottime condizioni, qualsiasi prova. Telef. 811986. 23457 Q
B.M.W. nuovi modelli 1969. Prenotazioni e prove, Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telefono n. 725345. 42450 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 42450 Q
BICICLETTE pieghevoli ogni età; assortimento tricicli automobiline; ciclomotori cross, supersport occasione; prezzi favorevolissimi. Marcon, piazza Ospedale. 23351 Q
CAMIONCINO 1100 Fiat unico proprietario, tutto rimesso a nuovo, vendo in garanzia, eventualmente a rate. Vsibile via Crispi 32/a. 23301 Q
CAMIONCINO portata 12 q.li 120.000 vendesi. Androna S. Eufemia 1. 42256 Q
CANOTTO pneumatico m. 3,11 e autorespiratore subacqueo vendo. Tel. 55139 ore pasti. 42352 Q

CONCESSIONARIA Simca viale Ippodromo 2: Simca 1000 tutti tipi, 1000 coupé 65, 1500 64, 1301 66, Aronde 62, Fiat 1200 GL, 1100 R 67, 1100 Special 61, 850 coupé 65, 850 65, 600 66-63-62, 500 67-64-63, 500 Giardiniera 60, Bianchina Pan. 62-60, Opel Rekord coupé 65, Volkswagen 63, Ford 12M 63, NSU Prinz 66, Ondine 62, Daf 64. 53 Q

CIAO con frizione e cambio automatici. Telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116 per qualsiasi prova senza impegno. 43553 Q
CORTINA fine '65 vera occasione vendo. Telef. 820184. 42488 Q
DAF nuovi modelli 55, 44 veloci, scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatici, ideali nel traffico intenso, instancabili sull'autostrada, provateli. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 41 telefono 764071. 23213 Q
FIAT 1100 Special perfette condizioni privato vende. Telefonare 744776. 42356 Q
FIAT 600 56, 59, 60, 61, 62, 63 vendonsi anche con dilazioni. Severo 34, Autosalone. 150 Q
FIAT 500 62, 63, 64, 67 anche dilazionate vendonsi. Fabio Severo 34, Autosalone. 150 Q
FIAT 750 62 vendo ottime condizioni. Puzzer, viale XX Settembre 60. 44179 Q
FIAT 1300 Familiare 64, 600 D 64, 500 65 vendonsi anche rateando. Dinoconti Coroneo 33. 42322 Q
FIAT 500 familiare 63 unico proprietario, Topolino A 1941 originale. Roiano, via Giacinti 12 telef. 25402. 42288 Q
FIAT 1500 Lunga 1964 ottimo stato vendo. Autorimessa Torino, via Picciola 4. 23221 Q
FIAT 1100 D 63 perfetto stato vende privato 250.000. Telefonare 766185. 23247 Q
FULVIA coupé perfettissima uniproprietario, vera occasione vendesi. Telef. oggi dopo ore 20 oppure lunedì 766388. 150 Q
FURGONE 10 q.li, 1500 C, 750 e 500 controvento bellissime vendonsi. Mobil Fabio Severo. 42348 Q
GIARDINETTA metallica vera occasione vendesi. Tel. 411912, lunedì. 23778 Q
GIULIETTA sprint ottimo stato vendo 190.000 trattabili. Telefonare 740880. 23459 Q
INNOCENTI A40S 3 porte vendo occasione. Tel. 731842. 23471 Q
LAMBRETTA 175, ruota scorta, freni a disco, vendesi. Telefono 817737. 23535 Q
LANCIA Appia terza serie vende privato a privato. Telefonare 29396. 42408 Q
MOTOCARRI Ape nuovi modelli motore posteriore cassoni normali e allungati. Motocarri usati lunghe rateazioni. Commissionaria Piaggio, telefono n. 764116. 43553 Q
MOTOSCAFO Chris Craft metri 9 sei posti letto più servizi con due motori da 185 cavalli in buono stato vendo. Dott. Canzio, tel. 62238 ore pasti. 91 Q
NSU Prinz 4 64, 65, 66 ottimo stato, revisionate, vendonsi con dilazioni pagamento. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 150 Q
NSU Typ 110 66, Fiat 124 66, ottimo stato, vendonsi con facilitazioni pagamento. Via Catullo 1, Autosalone. 150 Q
OCCASIONE ottima imbarcazione diporto completa di vele, motore Diesel, cuccette, wc separato ecc. Trattative dirette da privato a privato, rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 91 Q
OCCASIONE 600 Vignale in perfetto ordine vendo causa trasferimento. Tel. 814337. 41908 Q
OCCASIONE Giulietta TI fine '61, vendesi 130.000, ore 12-13 telefonare 25377. 23447 Q
OCCASIONISSIMA vendesi Fiat 124 coupé nuovissima. Telefonare 761479 lunedì. 42174 Q
OPEL Rekord 1200 61, Fiat 600 61, 850 66, 1300 familiare 62, 1500 L 64. Assistenza Opel Ginnastica 56 lunedì. 23257 Q
OPEL 1700 anno 1960 vende privato condizioni vantaggiose. Telefonare 26697. 23241 Q
PORSCHE 356 SC perfetta, vendesi. Scrivere Cassetta 23481 Q, SPI.
PRIVATO vendo Giulia 1300 66 perfette condizioni. Telefono 811877. 42372 Q
PRIVATO vende 124 nuova. Rivolgersi latteria piazza Barbacan 4, fino le 12. 44181 Q
PRIVATO vende Fiat 600 D 1962. Telefonare 79631. 23798 Q
RIMORCHI bagagli-imbarcazioni. Vendita rateale presso Centrocaravan, Campin Europa - Fernetti. 23513 Q
RIMORCHI campeggio imbarcazioni roulottes Elnagh Opicina Carsia 51 tel. 211610. 23303 Q
ROULOTTES Arca occasioni con garanzia, fino a 4 posti trainabili vetture piccola cilindrata. Camping Excelsior, Fernetti strada Monrupino; ufficio via Giustiniano 6. 23848 Q
ROULOTTES Arca 20 modelli, 5 anni garanzia. Ufficio: via Giustiniano 6. Esposizione oggi Campeggio Excelsior, Fernetti strada Monrupino. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'Arca perché chi dice Arca dice qualità. 23848 Q
ROULOTTES Caravelair francesi, Trigano olandesi due grandi industrie a garanzia di un prodotto di vera qualità. Esposizione permanente, via della Istria 155. Oggi aperto 10-13. 23367 Q
ROULOTTES «ELNAGH». La CENTROCARAVAN espone esclusivamente al Camping Europa di Fernetti, 500 metri prima del valico di frontiera. Con la caravan in sosta gratuita presso il Camping Europa sarà come avere una casetta in campagna sempre disponibile. 23513 Q
ROULOTTES ELNAGH 14 bellissimi modelli esposizione e ufficio vendita sempre aperti condizioni particolari campeggio gratuito 1969 visitateci Opicina Carsia 51 statale Tarvisiana. 23303 Q
ROULOTTES LA ROLLER oltre ai vari modelli presenta le ultime novità: Roller Cinque, modelli d'occasione, sconti speciali in esposizione Sistiana Mare. Morelli tel. 744697. 42354 Q
ROULOTTES occasioni vari modelli all'Agenzia Elnagh Opicina Carsia 51 statale Tarvisiana. 23303 Q
ROULOTTES il meglio alle migliori condizioni visitate la grande esposizione sempre aperta Agenzia Elnagh Opicina statale Tarvisiana fronte vigili fuoco. 23303 Q
SIMCA 1500 1966 unico proprietario vendesi. Telef. 412633. 44239 Q
SIMCA 1000 motore in rodaggio perfetta. Visibile oggi, lunedì mattina, D'Annunzio 77 vicino distributore Total. 23347 Q
SIMCA 1000 GLS 1966 vendo. Telefonare 55700. 23726 Q
SIMCA 1000 radio ottimo stato. Rivolgersi domenica mattina Giulia 23, corte. 42114 Q
SPIDER Fiat '61 autoradio vendo 280.000, anche dilazionando. Telef. 37331. 42458 Q
TRIUMPH spider vendesi. V.le D'Annunzio 42. 42360 Q
ULISSE Uno battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 91 Q
VENDESI Topolino C ottime condizioni, motore nuovo. Telefonare 744795. 23497 Q
VENDESI 850 66 grigio topo. Visibile 10-13 S. Giusto 10. Telefonare 745500. 23227 Q
VENDESI 500 ottimo stato unico proprietario. Telef. 722603. 42176 Q
VENDO Fiat 750 61. Via Pietà 43 feriali. 23361 Q
VENDO 600 1956 buona. Telefonare 733715. 23335 Q
VENDO Opel Rekord Caravan 1964 con radio 440.000. Telefonare 211056. 44125 Q
VENDO Volkswagen anno 1963 urgente. Tel. 821292. 23836 Q
VENDO 1100 R 1967. Telefonare 54603. 23291 Q
VENDO 1103 L. 50.000. Telef. 745637 ore 8-12. 42282 Q
VENDONSI permutansi Fiat 125 '68; 124 Special; 850 '68-'66; 600 '65-'63-'61; Abarth 595; 500 563. Rosano, via Gatteri 34. Oggi aperto dalle 9 alle 12. 42486 Q
VESPA 150 Super 1966 perfetta vendo. Tel. 733394, oggi ore 9-12 23357 Q
VOLKSWAGEN nuove usate pronta consegna con rateazione ritiro usato visitateci Dinoconti Coroneo 33. 42322 Q
VOLKSWAGEN 1964 perfetta motore carrozzeria vendo o permuto. Tel. 744663. 23860 Q
500 F '66 unico proprietario, 25.000 km. vendesi Petronio 10, Autorimessa. 23445 Q
600 Multipla anno 1958 vendesi. Telef. 95151 feriali. 44209 Q
850 berlina, ottobre '65, ottimo stato, privato vende a privato. Visitare lunedì pomeriggio Decarli, via Locchi 24/1. 23487 Q
1100 Familiare ottimo stato vendesi. Distributore BP v.le D'Annunzio 8. 23341 Q
1100 R Fiat acquisto contanti. Telefonare 31621 lunedì. 23401 Q
1100 lusso '60, vendesi occasione 110.000. Telef. 50276. 42446 Q
1100 special '61 in ottime condizioni vendesi Petronio 10, Autorimessa. 23445 Q
1500 '62 in ottime condizioni vendesi Petronio 10, Autorimessa. 23445 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI: anche Voi potete ottenere un prestito fiduciario «SFIC». Telefonate 29258 oppure 36664. 44119 R
A.A. PRESTITI ad operai impiegati improtestati sollecitudine riservatezza. Star, via S. Nicolò 27, tel. 23462. 22295 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. SIF 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 22869 R
A. LAVASECCO lavanderie ottime condizioni. Rivolgersi Camptel F. Severo 19, telefono 28668. 42472 R
AFFITTASI Roiano officina riparazioni auto. Telef. 55220 ore ufficio. 23339 R
AMMINISTRAZIONE accetta incarichi amministrativi, affittanze, vendite, rileverebbe studio avviato conguagliando. Telefonare 763237. 42346 R
BAR alcoolico pat. tabacchi affarone vendesi. Telef. 50257. 23331 R

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE



Stoccolma — I campionati mondiali di hockey su ghiaccio sono cominciati ieri con la partita valevole per il gruppo «A» tra Cecoslovacchia e Canada. Hanno vinto i cecoslovacchi per 6-1. Ecco una fase della gara. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

SENZA TREGUA GLI IMPEGNI AGONISTICI DEI ROSSONERI DI NEREO ROCCO

IL MILAN REDUCE DA GLASGOW È ATTESO NELLA FOSSA VICENTINA

La Fiorentina contro una Sampdoria più malleabile - Il Cagliari ospita la Roma

La magnifica affermazione di Glasgow ha indubbiamente rilanciato il Milan, che oggi è atteso alla controprova sul terreno del Vicenza. La riconferma dei campioni d'Italia dovrebbe essere pacifica, anche se da qualche parte si sostiene che la fatica di mercoledì potrebbe influire negativamente sul loro rendimento. Ma la recente trasferta in terra scozzese ha avuto anche il merito di dimostrare a Rocco la bravura di alcuni elementi (Santin e Scala, tanto per fare qualche esempio) in grado di rimpiazzare efficacemente gli infortunati titolari. E poi, quando una squadra è sulla cresta dell'onda, assorbe gli sforzi con una certa disinvoltura. Il compito del Milan sarà peraltro arduo, poiché l'undici veneto lotta disperatamente per non retrocedere. Tra i biancorossi sarà assente il solito Cinesinho, che, a furia di squalifiche, gioca una domenica sì e una no. Ma il suo posto sarà preso da Tumburus e non è proprio sicuro che i rossoneri ci guadagnino col cambio.

Il programma della Fiorentina non differisce sostanzialmente da quello del Milan. Anche i viola saranno infatti impegnati in campo avverso e contro una Sampdoria che appartiene di... diritto al gruppo delle pericolanti. Sulla carta la gara ha un solo pronostico, ribadito da una classifica sin troppo eloquente: 31 punti per i toscani, appena 13 per i liguri. Né le preoccupazioni che affliggono Bernardini a proposito della formazione (alle assenze di Cristin e Frustalupi potrebbe aggiungersi quella di Vieri), permettono d'incoraggiare le speranze blucerchiate. Affare fatto quindi per la capolista, che invece può mandare in campo lo schieramento-tipo?

La terza «grande», al contrario, non si muove da casa e guarda alla partita con la Roma come all'occasione propizia per l'immediato riscatto. In realtà la dolorosa sconfitta interna della scorsa settimana ha lasciato il segno nell'ambiente cagliaritano, ma non si deve dimenticare che Riva, a riposo contro la Juventus, sarà invece questo pomeriggio a disposizione di Scopigno. Nel preventivo tuttavia bisogna inserire la forza «esterna» dei giallorossi, imbattuti in campo altrui da quasi tre mesi.

Anche il calendario contribuisce a rendere più incerta la «bagarre» in fondo alla graduatoria: assegna infatti un turno casalingo a Sampdoria e Vicenza, ma rende assai problematico questo vantaggio, assegnando sia ai liguri che ai veneti ospiti di tutto riguardo, e nello stesso tempo riserva spedizioni assai rischiose alle altre tre ritardatarie. Basta pensare che l'Atalanta si esibisce a Bologna, dove la tranquillità non è ancora acquisita, il Pisa è atteso dalla lanciatissima Internazionale e il Varese gioca sul rettangolo di quel Verona che sistematicamente fa scintille davanti ai propri sostenitori. Almeno in partenza, le prospettive per le squadre di coda sono dunque piuttosto melanconiche.

Il tabellone prevede un «contorno» assai... effervescente. A Palermo è infatti di scena il Napoli, mentre a Torino va in onda il derby della Mole. Si tratta di due competizioni assai incerte ed equilibrate anche alla luce dell'attuale posizione delle quattro contendenti. Le assenze di Haller e di Zigoni tra i bianconeri e quella di Furino tra i rosaneri non sono però trascurabili per un'esatta valutazione delle rispettive possibilità.

P. T.

Arbitri in Serie A

Bologna - Atalanta: Gonella
Cagliari - Roma: Francescon
Inter - Pisa: Acernese
Juventus - Torino: Carminati
Vicenza - Milan: Bernardis
Palermo - Napoli: Sbardella
Sampdoria-Fiorentina: De Marchi
Verona - Varese: Monti

CLASSIFICA: Fiorentina p. 31; Milan, Cagliari 30; Juventus 25; Inter 24; Torino 23; Verona, Roma 21; Napoli 20; Palermo 19; Bologna 18; Varese 17; Atalanta, Pisa 15; Vicenza 14; Sampdoria 13.

VIERI — 4 GIORNATE

■ La Commissione d'appello federale della FIGC ha respinto il ricorso del giocatore del Torino Lido Vieri contro la squalifica per quattro giornate inflittagli a seguito di controllo antidoping.

NOZZE DI CAPITANI

Rivera e Corso sposi tra mesi

Milano, 15

Il calciatore Gianni Rivera, capitano del Milan, si sposerà la prossima estate. Rivera infatti si è fidanzato con una annunciatrice della televisione, Roberta Giusti, che ha 24 anni, due meno di Rivera; è romana. Nella Capitale ha partecipato a un concorso per annunciatrici e dopo averlo vinto, è stato trasferita agli studi televisivi milanesi e impiegata nella rubrica «Gli orizzonti della scienza e della tecnica».

Rivera conobbe la fidanzata lo scorso inverno a Firenze, dove egli si era recato per partecipare a una tavola rotonda sui problemi calcistici. Fu un incontro casuale ma i due giovani simpatizzarono subito. A Milano quindi si incontrarono ancora e decisero di fidanzarsi.

Il capitano dell'Inter Mario Corso si sposerà dopo la fine del campionato.

Le nozze si svolgeranno a San Michele Extra (Verona) paese natale del giocatore. La sposa è una giovane commessa milanese di cui Corso ha per ora reso noto solo il nome: «Enrica».

Hill il più veloce nelle prove a Brands Hatch

Brands Hatch, 15

Graham Hill, portacolori della Lotus inglese e campione del mondo in carica, ha ottenuto oggi il miglior tempo nelle prove ufficiali per la corsa automobilistica che si corre domani sul tortuoso circuito di Brands Hatch. La gara che non è valevole per i vari campionati mondiali, ma rappresenta una specie di prova generale delle macchine e dei piloti in vista della apertura della stagione europea che avrà inizio il 4 maggio con il Gran Premio di Spagna.

Con 1'28"2 Hill ha abbassato il primato ufficiale della corsa stabilito lo scorso anno dallo svizzero Siffert. La media dell'inglese è stata di 174,06 km. orari. Il secondo miglior tempo è dello scozzese Stewart: 1'28"3; terzo lo svizzero Siffert con 1'28"8.

Lo schieramento è stato completato nell'ordine come segue: 4) Jochen Rindt, Austria, su Lotus 1'29"4; 5) Jack Brabham, Australia, Brabham 1'29"6; 6) Bruce McLaren, Nuova Zelanda, McLaren 1'30"4; 7) Dennis Hulme, Nuova Zelanda, McLaren 1'32"5; 8) Jack Oliver, G.B., BRM 1'33"8; 9) Peter Lovely, Stati Uniti, Lotus, 1'36"4; 10) Jackie Ickx, Belgio, Brabham, 1'39"1; 11) Pedro Rodriguez, Messico, BRM, 1'41"3.

AUTORALLYE

Trieste - Zagabria stamane il via

Stamane prendono il via da Trieste i concorrenti del «Trofeo Esplanade Intercontinental» gara automobilistica internazionale di regolarità a cui partecipano circa cento equipaggi di cui una ventina jugoslavi.

La gara, organizzata dall'Automobile Club di Milano, si svolge sul percorso Trieste - Abbazia - Crikvenica - Karlobag - Plitvice - Zagabria, durante il quale i concorrenti dovranno affrontare sei prove speciali a cronometro.

Alla competizione partecipano quasi tutti i migliori regolaristi italiani come Maria Cervini, Picci, Baldrighi, Pavanello, Facco, A. Palisca, Brustia, Magistri, Villiger, Kisvarday e Stabile.

Prestazioni mondiali all'«indoor» di Mosca

Mosca, 15

Due primati mondiali eguagliati nell'ultima giornata della riunione internazionale di atletica leggera indoor allo stadio Lenin di Mosca, imperniata sullo scontro tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Il sovietico Gennady Bliznetsov nel salto con l'asta ha superato i metri 5.33 eguagliando il primato mondiale indoor stabilito dall'americano Bob Seagren l'8 febbraio scorso.

L'altro primato eguagliato è venuto nei 50 ostacoli maschili, corsi per due volte dall'americano Leon Coleman in 6"4. Dopo aver ottenuto l'ottimo tempo in batteria, Coleman si è ripetuto in finale.

LA TIRRENO-ADRIATICO E' ANDATA A UN CORRIDORE MODESTO MA SERIO

Chiappano gregario di professione ha fatto giustizia degli apatici campioni

Patrick Sercu ha vinto la semitappa in linea - Nella «cronometro» affermazione di Adorni

San Benedetto del Tronto, 15

Carlo Chiappano, gregario di professione, non poteva festeggiare il suo ventottesimo compleanno, che ricorre domani, in modo migliore. L'umile scudiero di Gianni Motta ha iscritto il suo nome fra i vincitori della Tirreno-Adriatico, conclusasi oggi a San Benedetto. Un successo il suo più che meritato.

La manifestazione, incerta ed entusiasmante fino all'ultimo momento, dopo cinque tappe ricche di colpi di scena, ha premiato giustamente il ventottenne corridore lombardo (Chiappano è nato a Varzi il 16 marzo 1941) il quale ha ottenuto così la prima importante affermazione in sei anni di professionismo. Una carriera la sua priva di acuti. Buon gregario, stimato per la sua serietà, Chiappano si è aggiudicato la Tirreno-Adriatico correndo in sordina, senza vincere una tappa ma arrivando sempre al traguardo fra i primi, o almeno con i migliori. Il portacolori della «Sanson» ha costruito il suo successo stamani, inserendosi nella fuga che ha deciso la corsa. Ha sfruttato abilmente l'offensiva lanciata da Durante, Milioli, Sercu, Van Vlierberge, Fezzardi e Lievore, favorito anche dall'ingenuità di Pecchielan e di Zilioli, distratti nel momento della fuga e incapaci di recuperare lo svantaggio sulla pattuglia dei battistrada.

La prova degli «assi» in questa corsa è stata a dir poco sconcertante. Dopo un avvio incoraggiante, siglato dalle due vittorie di tappa di Bitossi e dall'affermazione di Polidori a Pescasseroli, hanno «scioperato» ieri nella frazione più lunga della Tirreno-Adriatico. Gli oltre 23 minuti di distacco subito a San Benedetto costituiscono un ritardo ingiustificabile sul piano tecnico e sportivo. Non è bastata la bella prova di Adorni, facile vincitore della frazione a cronometro (in mattinata Sercu aveva vinto la tappa in linea), a cancellare la delusione data dai campioni del ciclismo italiano. Il solo Zilioli, costante nel rendimento e volitivo, ha concluso la prova con un bilancio positivo.

Sgarbozza e Pecchielan sono i giovani venuti maggiormente alla ribalta. Il corridore ciociaro è apparso più che una promessa, siglando la propria prestazione con un ottimo quarto posto finale, ad 1'15" dal vincitore. Ballini e Donghi completano la pattuglia dei giovani messisi in luce. Moser e Fezzardi meritano comunque una parola a parte. Dopo una lunga carriera, avara di successi, specie nei riguardi del lombardo, hanno dato nella corsa dei Due Mari, la seconda prova a tappe della stagione agonistica, una prova di serietà professionale. Il nono posto di Moser, il corridore trentino ancora sulla breccia a 35 anni (con più di 14 anni di attività sulle spalle), è una giusta ricompensa ai suoi sacrifici.

ORDINE D'ARRIVO SEMITAPPA IN LINEA

1) Patrick Sercu (Bel) in 2 ore 52'41" alla media di km. 39,630; 2) Albert Van Vlierberghe (Bel.); 3) Durante; 4) Milioli; 5) Fezzardi; 6) Lievore; 7) Chiappano, tutti col tempo del vincitore. Il gruppo è arrivato con un ritardo di 2' e 17" battuto in volata da Beghetto.

ORDINE D'ARRIVO FRAZIONE A CRONOMETRO

1) Vittorio Adorni (Scic) in 23'45" alla media oraria di km. 46,225; 2) Franco Bitossi (Filotex) 24'08" a 23"; 3) Celestino Vercelli (Sanson) 24'32" a 47"; 4) Ernesto Donghi (Sagit) 24'39" a 54"; 5) Emilio Casalini (Scic) 24'42" a 57"; 6) Sgarbozza a 58"; 7) Cavalcanti e Van Den Bossche (Bel.) a 1'; 9) Beghetto a 1'02"; 10) Guerra a 1'03".

CLASSIFICA GENERALE

1) Carlo Chiappano (Sanson) in 23 ore 58'18", media oraria generale di km. 39,474; 2) Albert Van Vlierberghe (Ferretti) (Bel.) a 31"; 3) Giuseppe Fezzardi (Sanson) a 42'; 4) Luigi Sgarbozza (Max Mayer) a 1'15"; 5) Roberto Ballini (GBC) a 1'31"; 6) Donghi a 1'36"; 7) Zilioli a 2'.

IL PERICOLANTE RAPALLO OSPITE ALLO STADIO COSULICH

VUOL VINCERE IL MONFALCONE PER PROSEGUIRE PIU' TRANQUILLO

Formazione rivoluzionata fra i locali con quattro novità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 15

«Bisognerebbe proprio vincere la partita di domani — ha esordito Zelesnich — se si vuole rimanere, senza patemi d'animo, nella zona del centro classifica. Anzi, si potrebbe dire che noi abbiamo tutte le intenzioni di ottenere il risultato pieno per affrontare, poi, senza paure le partite esterne. Non è da oggi che lo diciamo apertamente: tante partite, tanti punti; questi, poi, come dovrebbe essere logico, dovrebbero essere raccolti con maggiore facilità nelle partite interne».

Il Rapallo, però, sembra venire a Monfalcone con la ferma fiducia di strappare almeno un punto con il quale incominciare la risalita dal fondo classifica dove è precipitato. I ruentini lo sperano proprio e ricordano che già altra volta Albertelli era riuscito nella impresa di salvare la squadra assumendone la direzione tecnica a dieci partite dal termine del campionato e sedendo in panchina proprio a Monfalcone nella prima partita della riscossa.

«Sì, lo sperano — dice ancora Zelesnich —, ma noi pure speriamo di poter ripetere il risultato di quella partita interna con il Rapallo, che aveva perso per 2-0. Comunque, non sottovalutiamo il nostro avversario, ben sapendo che ogni squadra è capace di prestazioni maiuscole basate sull'orgoglio di tutti e sulle capacità dei singoli. Ogni partita, infatti, ha una storia propria ed i facili pronostici possono essere sempre mandati all'aria dalla realtà inaspettata dei fatti».

Domani, il Monfalcone ripresenterà, dopo pause più o meno lunghe, Calonaci, Giordani, Trevisan e Mian e lascierà a riposo Ceschia, Baccari, Zulich e Tomasin rispetto all'ultima partita giocata in casa; vengono riconfermati, invece, Di Davide, Rigonat, Cossar, Ciclitira, Medeot, Sortino, Barile. Qualcuno dei riconfermati verrà impiegato in ruolo diverso da quello dell'ultima volta. Lo schieramento preannunciato è questo: Di Davide; Trevisan, Rigonat; Sortino, Giordani, Calonaci; Mian, Barile, Ciclitira, Cossar, Medeot. Secondo portiere Nocoli.

M. C.

Arbitri in Serie C

Alessandria - Venezia: Levrero
Biellese - Macobi Asti: Canova
Monfalcone - Rapallo: Castelli
Piacenza - Marzotto: Pfiffner
Pro Patria - Novara: Monforte
Savona - Triestina: Ciacci
Solbiatese - Legnano: Lavetti
Sottomarina - Verbania: Leita
Trevigliese - Treviso: Reggiani
Udinese - Cremonese: Stagnoli

CLASSIFICA: Piacenza p. 35; Treviso 32; Udinese, Novara, Solbiatese, Triestina 31; Alessandria 30; Savona 27; Monfalcone 26; Pro Patria, Trevigliese 25; Venezia 24; Legnano 23; Biellese 22; Verbania 21; Sottomarina, Macobi Asti 18; Cremonese, Marzotto 17; Rapallo 15. (Pro Patria e Cremonese una partita in meno).

Calcio minore

Dilettanti II categoria: Arsenale - Pro Romans (viale Sanzio, ore 10.30); Sant'Anna - San Canzian (via Flavia, 15); Aurisina - CRDA (Aurisina, 15).

Dilettanti III categoria: Primorec - Cooperative Operaie (Guardiella, ore 11.15); Inter San Sabba - Union (via Flavia, 9.45); Tecnoferramenta - Vesna (San Sergio, 13); Primorie - Gretta (Aurisina, 11); Libertas Prosecco-Gipo Viani (Aurisina, 8.30); Libertas Barcolana - Breg (viale Sanzio, 8.15); San Sergio-Virtus (San Sergio, 10.45); Don Bosco - Esperia (San Luigi, 11); Campanelle - Flaminio (San Sergio, 15); Edera «B»-Giarizzole (San Sergio, 8).

Juniores regionale: Triestina - Sangiorgina (Guardiella, 15).

Allievi regionale: Ponziana - Casagrande (via Flavia, 14).

Juniores locale: Gaja-Libertas (Aurisina, 13); Esperia - Sant'Anna (San Luigi, 13); Edera - San Giovanni (via Flavia, 8.15); Cremcaffè - San Sergio (viale Sanzio, 13.30); Centro Giovanile Studenti - Aurisina (Guardiella, ore 13.15).

LA NOTA DELLA DOMENICA

Sport e libertà

Sarà una favola, ma è già grave che la faccenda sia tanto attendibile da essere presa sul serio, sì da richiedere l'intervento della polizia per proteggere due calciatori minacciati di rapimento. C'è il derby fra Juventus e Torino in programma ed è partito dai «contestatori» l'avvertimento che per richiamare su di sé l'attenzione, essi sono pronti a rapire Castano e Anastasi. Da qui la decisione del sodalizio bianconero di affidare i due giocatori ad una guardia del corpo — due prestanti poliziotti — a scanso di sorprese. Si è saputo poi che l'obiettivo potrebbe essere rappresentato dall'arbitro, forse perché la sua posizione è più importante, il suo ruolo più decisivo.

Sono follie, ma perseguibili comunque, perché il rapimento, sia sportivo o meno, derivi dall'azione di «contestatori» oppure da fuorilegge con l'etichetta, è roba da Codice penale, almeno fino a quando il sequestro di persona è considerato reato.

La ventata anarcoide ha investito dunque anche il mondo dello sport, preso di mira perché rappresenta una attività molto popolare, utilissima dunque per i fini divulgativi che la protesta vuole generalmente perseguire. E non è una novità di oggi; solo che una volta aperta la porta non si sa più cosa può accadere. Il primo episodio di violenza allo sport era stato compiuto ai danni di una minitappa del Giro d'Italia, un paio d'anni fa, proprio a Milano. Doveva svolgersi una tappa simbolica, per le vie del centro (idea ardita degli organizzatori) ma tutto finì a gambe all'aria, fra uno sventolio di bandiere rosse e di scritte rivoluzionarie.

Un tentativo era stato compiuto più recentemente a Sanremo, in occasione del «mondiale» Benvenuti-Fullmer, ma almeno quello aveva il significato di una protesta contro i prezzi elevati praticati per l'ingresso al «match» (comunque teletrasmesso — gratuitamente — nella stessa Sanremo). E' della scorsa settimana invece il riuscito disegno degli studenti dell'Istituto superiore di educazione fisica di Milano e dei loro compagni di Torino di provocare la sospensione di due partite dei massimi campionati di pallacanestro, per l'una decretandone in anticipo il rinvio, per l'altra provocandone la interruzione.

Dove andremo a finire? E' difficile prevederlo, se la legge non sarà imposta con la necessaria autorità da chi ne ha i mezzi e il potere. Sembra un grosso gioco, ed invece è una terribile realtà, questa dei contestatori che ormai dirigono i loro incontrollati strali verso i più disparati bersagli. La nostra libertà, ci è stato insegnato quando è arrivata la democrazia, confina con la libertà degli altri. Ma molto spesso dobbiamo accorgerci che la nostra libertà è calpestata e che nessuno si preoccupa di sorvegliare il confine che altri varcano impunemente, per recarci danno. Anche nel campo dello sport, appunto.

dir.

BASKET AMICHEVOLE

Italsider - «Bordelon» palestra Valle ore 11

In preparazione all'incontro di campionato con il Biancosarti che disputerà mercoledì, l'Italsider affronta questa mattina nella palestra di via della Valle (ore 11, ingresso libero) la formazione dei marinai americani del «Bordelon». Si tratta di una formazione di discreta levatura, che si è già esibita con successo contro squadre minori triestine: dovrebbe risultare un valido banco di prova per i siderurgici, i quali si stanno duramente preparando per i prossimi scontri, nei quali è in palio la salvezza.

Giovedì sera, nella partita disputata a bordo della «Forrestal», mancavano Pilon e gli infortunati Ruprecht e Simsig, di cui è certo il rientro; probabilmente ci sarà anche Tomasi, che domenica a Gorizia ha voluto scendere in campo, pur privo di allenamento.

ASSEMBLEA F.I.P.

■ Sono cominciati a Orvieto i lavori dell'Assemblea generale della Federcanestro. Nella sua relazione il presidente uscente Coccia ha riferito che le designazioni arbitrali vedono alte percentuali di rifiuto. All'Assemblea è stato proposto lo aumento del numero delle squadre di Serie A da 12 a 14.

VITTORIA A TAVOLINO ALLA GRADESE (GIÀ SCONFITTA)

Per un «fuori quota» in più al Cremcaffè due punti in meno

Il Cremcaffè si è visto togliere a tavolino due punti del Comitato regionale della Federcalcio per non aver rispettato la norma che prevede l'impiego massimo di cinque «fuori quota», quei giocatori cioè che hanno superato il venticinquesimo anno di età, per ogni partita. I due punti tolti al Cremcaffè sono stati assegnati alla Gradese, che nell'incontro disputato il 19 gennaio sul campo di viale Sanzio per la seconda giornata del girone «B», era stata sconfitta per 2-0

Una disattenzione quindi che è costata cara e che ha rivoluzionato un po' l'alta classifica. Ecco la graduatoria aggiornata: Pieris punti 34; Palazzolo 33; Tisana 31; Gradese 28; Cremcaffè, Fortitudo 26; Lignano 25; Sangiorgina, Trivignano 24; Cervignano 23; Manzanese, Muggesana 21; San Giovanni 18; Ronchi, Palmanova 17; Aquileia 14. Gradese e Cervignano hanno disputato una partita in meno.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Udinese 0-0

TRIESTINA: D'Ambrogio; Facchin, D'Eri (Gaeta); De Gasperi, Capitanio, Bartole; Zollia, Ravalico, Ive, Braico, Giraldi. UDINESE: Spaggiari; Fabio, Brandolin; Godeas, Franzolini, Splendore; Perez, Lorenzon, Buzzi, Orso, Bardin. ARBITRO: Macorini di Monfalcone.

Un derby è un derby, anche quando è un «mini». Alabardati e bianconeri si sono dati aperta battaglia su un terreno reso quasi impossibile per la pioggia. Dopo 90' molto tirati, i due undici si sono ritrovati sul risultato di partenza, un nulla di fatto che rispecchia l'andamento delle cose sul campo, anche se la Triestina nella ripresa avrebbe meritato la soddisfazione del gol.

Nel primo tempo D'Ambrogio ha salvato la rete su gran tiro di Splendore; Braico ha mandato sulla parte esterna del palo e Zollia si è visto respingere un buon pallone dal portiere in uscita.

C. N.

Monfalcone - Pordenone 0-0

MONFALCONE: Maschietto; Deiuri, Paciulli; Ceschia, Zelesnich, Valvassori; Ciubey, Tomasin, Bozzoli, Bernardel, Valenti. PORDENONE: Canese; Lisotto, Gelisi; Piazza, Gini, Cuu; Asquini, Fiania, Toniutto, Dapis, D'Anna. ARBITRO: Bossi da Trieste.

Monfalcone, 15

Nel pantano del campo comunale, le due squadre hanno cercato di fare del loro meglio per dare un tono a questa partita e vi sono riuscite soltanto in parte, nel finale.

Incontro scialbo fino alla mezz'ora del secondo tempo, quando i neroverdi hanno dovuto difendersi da una serie nutrita di attacchi monfalconesi. Qui ha fatto capolino l'arma del contropiede usata dagli ospiti. Entrambe le difese, però, hanno fatto buona guardia sugli opposti attacchi.

D. C.

GUGLIELMI PRESIDENTE

Il nuovo direttivo degli Azzurri

Il dott. Folco Guglielmi, presidente uscente, è stato chiamato a presiedere anche per il quadriennio 1969-72 la delegazione di Trieste degli Azzurri di Italia, intitolata a Gustavo Marzi. La votazione è avvenuta ieri sera, nel corso dell'affollata assemblea del gruppo. Il Consiglio direttivo risulta così composto: Silvana Rocco, Giuseppe Bernini, Guido De Santi, Bruno Bernardinello, Elda Cividino, Ildegarda Taffra di Ragogna, Romano Tamaro, Nino Benvenuti, Narcisa Foscatti, Luciano Antonini.

L'assemblea ha votato quindi i sei delegati che presenzieranno all'assise nazionale dell'Associazione Azzurri d'Italia, in programma a Roma domenica prossima. La delegazione triestina sarà composta dal presidente dott. Guglielmi, da Giuseppe Bernini, Silvana Rocco, Bruno Bernardinello, Elda Cividino e Ildegarda Taffra.

Ai lavori hanno presenziato anche Giorgio Calza e il figlio dell'olimpionico Gustavo Marzi, Oliviero, benemerito del gruppo.

PALLANUOTO — ITALIA

■ A Praga la Nazionale italiana di pallanuoto ha battuto la Cecoslovacchia in un incontro amichevole per 7-6 (3-1, 1-2, 2-2, 1-1).

Dilettanti in campo

Tre partite sono in programma con inizio alle 15 per il massimo campionato dilettanti di calcio.

In viale Sanzio il Cremcaffè, ospitando il Palmanova, punterà deciso ai due punti. Al «Grezar» il Ponziana cercherà di proseguire nella serie utile che dura da diverse settimane incontrando la Sandanielese. A Muggia, contro la Fortitudo, sarà di scena il San Giovanni.

NUOTO GIOVANILE STAMANE ALLA «BIANCHI»

«Andata» Trieste-Milano fra rappresentative CAN

Gli atleti del Centro Coni di Trieste sono impegnati questa mattina alla Bianchi in un incontro con la rappresentativa del CAN Milano. Il confronto dovrebbe essere molto equilibrato, come del resto lo è stato anche lo scorso anno, quando i triestini sono riusciti a superare per pochi punti i milanesi. A quest'incontro seguirà anche quello di ritorno, che verrà effettuato nella prima decade di giugno. Le prove si effettueranno sulla distanza di metri 66 nei quattro stili per i nati nel '59, mentre quelli compresi fra il '58 e '56 (divisi in altre due categorie) si esibiranno su distanze di 100, 200 e anche 400 metri.

La rappresentativa del CAN è quasi al completo; purtroppo è venuta a mancare all'ultimo momento perché ammalata Adriana Columni, ranista di una certa bravura, che oltre alla gara individuale avrebbe dovuto disputare anche la staffetta mista, probabilmente una gara-chiave ai fini del punteggio. Fortunatamente il Centro potrà avvalersi di altri buoni elementi: primo fra tutti Divich, che gareggerà nei misti e nel delfino che in entrambe le prove dovrebbe cogliere due vittorie. Un punto di forza della rappresentativa del CAN è costituito dalle ragazzine del III gruppo di età ('57), ed è proprio grazie alle loro buone prestazioni che lo scorso anno i milanesi furono superati.

Per quanto riguarda lo stesso gruppo d'età, nel settore maschile non si può essere altrettanto ottimisti. Infatti in tale categoria sono stati messi a gareggiare diversi elementi più giovani. Si tratta in definitiva dell'unico punto negativo della rappresentativa triestina, un punto che però potrebbe essere fondamentale per far pendere la bilancia a favore degli atleti locali o di quelli milanesi. Non si conoscono invece le forze avversarie per quanto riguarda la categoria dei piccolissimi: comunque il CAN Trieste può contare su alcuni elementi di buona levatura sia in campo maschile che femminile quali la Giorgi, una fra le migliori ragazzine italiane in delfino e a stile libero e la De Marchi, che le farà da degna compagna. Gareggerà anche la vincitrice della Scarioni dello scorso anno, Daniela Giugovaz e da lei i tecnici si aspettano una vittoria nel dorso e forse anche nel delfino

La manifestazione si inizierà alle ore 9.30. Il Can Trieste invita tutti i tesserati ad assistere all'incontro; ingresso gratuito.

A. C.

RUGBY SERIE C

Il Rugby Udine ospite della Libertas

La Fiamma, battuta sul proprio campo dal Rugby Udine ha dovuto dare l'addio definitivo alle speranze di promozione. La lotta per il primato interessa ora Rugby Udine e Cus Verona, che occupano i primi due posti della classifica staccate fra loro di una lunghezza.

Oggi il campionato vivrà la settima giornata di ritorno. La capolista Udine sarà impegnata a Trieste (campo S. Luigi, ore 15) contro la Libertas mentre il Cus Verona riceverà la visita della Fiamma.

Il resto del programma prevede la disputa di questi incontri: Feltre - Cus Trieste, Mirano - Padova e Casale - Mestre.

IN POCHE RIGHE

Merckx indomabile nella Parigi-Nizza

Draguignan, 15

L'olandese Jos Van Der Vleuten ha vinto la sesta tappa della Parigi-Nizza di ciclismo, Hyeres-Draguignan di 137 chilometri. Il belga Eddy Merckx ha conservato il primo posto in classifica generale.

MOTO — PARLOTTI

■ Il triestino Gilberto Parlotti, che corre per la Tomos di Capodistria, ha segnato il secondo miglior tempo nelle prove per il circuito di Rimini, nella classe 50 cc. e uno dei migliori nella classe 250 cc.

BASKET FORRESTAL

■ Nella partita amichevole disputata ieri sera a bordo della portaerei, la formazione della «Forrestal» ha piegato l'Hausbrandt per 65-45 (37-23).

TASSAN: QUARTA

■ La triestina Gianna Tassan si è classificata al quarto posto nella gara di slalom gigante femminile dei campionati universitari di sci che si sono conclusi a Santa Caterina Valfurva.

Morto il pugile Regis dopo due «knock down»

Londra, 15

Urlic Regis, un peso massimo, 27 anni, di Trinidad, è morto oggi dopo essere stato operato per rimuovere un embolo al cervello. Regis era stato battuto ai punti giovedì sera da Joe Bugner, in un incontro sulla distanza di otto riprese disputato a Shoreditch. La mattina dopo era stato trovato privo di conoscenza nella sua sanza d'albergo. Nel corso dell'incontro, Regis era stato mandato al tappeto due volte ma non aveva dato l'impressione di aver risentito particolarmente dei colpi subiti.

ITALIA - POLONIA 1-1

■ A Gaeta dopo la prima giornata dell'incontro internazionale di tennis Italia - Polonia «Under 23» le due squadre sono in parità: 1-1.

LOTTE NOGLER

■ La gardenese Lotte Nogler, ritornata alle gare dopo un serio incidente, ha vinto lo slalom speciale di Cerreto Lago, alla Coppa Max Mara. Clotilde Fasolis è stata squalificata.

RITORNA A MONTEBELLO IN VESTE DI PRIMATTORE UN SOGGETTO INTERESSANTE

Pronostico per Fatidico nel Premio del Risveglio

Fatidico, ultimo acquisto della Scuderia Verona, sarà il cavallo più seguito nel milionario Premio del Risveglio, la corsa più importante del convegno di questo pomeriggio (inizio ore 15) a Montebello. Battuto domenica scorsa a Ponte di Brenta, Fatidico si presenta con grandi possibilità nel clou che lo vedrà affrontare, in un «1660» alla pari, San Domingo, Narratore e Happiness. Cavallo particolarmente adatto ai percorsi di velocità nonché dotato di un allungo iniziale poderoso (chi non ricorda la sua ultima prestazione vittoriosa a Montebello?), Fatidico dovrebbe bagnare vittoriosamente i colori del comm. Fraccari, difesi anche da San Domingo, mentre gli altri in gara saranno Narratore e quella Happiness che Ugo Belladonna ha portato ad elevati vertici di rendimento

Dato per scontato il successo di Fatidico (che sarà pilotato da Benfenati) si può indicare in Happiness la più seria candidata alla conquista del secondo posto; quindi dovrebbe trattarsi di una corsa dal pronostico abbastanza facile, ma si sa che nel mondo dei cavalli le sorprese sono all'ordine del giorno...

Bella la corsa Totip, Premio dei Mandorli, prova a due nastri sulla corta distanza. Minosse, il migliore dei partenti allo start, cercherà di sfuggire all'inseguimento di Porter, Mastro Anto, Valiant e Varedo, però non sarà facile per il figlio di Assisi riuscire nell'intento. Particolarmente Porter ci sembra in grado di poter valutare un progressivo accostamento per poi vibrare la... zampata risolutiva.

Nel Premio dei Peschi, Augello sul doppio chilometro dovrebbe far valere la sua potenza nei confronti di Accavallo, mentre Sabadilla d'Ausa, dopo il poco brillante esordio, va attesa ad una prova più positiva. A Sloveno i favori del pronostico nel Premio dei Boccioli per i 3 anni e a Quintosole le maggiori probabilità nel Premio delle Mimose, dove comunque Petronio, Ingegno e Brighenti possono benissimo insediare il favorito. Fra i «gentlemen», scelta abbastanza incerta, con Hibou, Basilio e Rotario valutabili sulla stessa linea. Incerto anche il conclusivo Premio delle Gemme, nel quale Esteno dovrebbe dimostrarsi il più convincente.

I nostri favoriti:

Premio dei Germogli: Hibou, Basilio, Rotario. **Premio delle Mimose:** Quintosole, Brighenti. **Premio dei Boccioli:** Sloveno, Foxhaund, Megerda. **Premio dei Peschi:** Augello, Accavallo, Indovino. **Premio dei Mandorli (Totip):** Porter, Valiant, Minosse. **Premio del Risveglio:** Fatidico, Happiness. **Premio delle Gemme:** Esteno, Miss Loretta, Gallego Epagneul.

LA RIUNIONE DI IERI

Gran volo di Natante nei 200 metri finali

Pista fradicia d'acqua ieri a Montebello, comunque si sono registrate velocità di un certo rilievo, in aperto contrasto con lo stato del terreno. Con un gran volo nel tratto conclusivo, Natante ha fatto suo, come voleva, il pronostico, il Premio dei Biancospini, dominando chiaramente alla distanza San Domingo e Ordonez.

Soggetto che notoriamente non si trova a suo agio sui terreni fangosi, Natante ha preferito disinteressarsi della partenza, sistemandosi in coda al plotoncino che aveva San Domingo al comando con al seguito Ordonez e Mastro Anto. Soltanto a mille metri dall'arrivo Quadri richiamava Natante che però veniva prontamente parato da Ordonez, uscito al largo di San Domingo. Natante desisteva, ritornando alla carica ai 400 finali, per poi sgretolare la resistenza di Ordonez entrando in retta d'arrivo. L'allungo del figlio di Busiris si dimostrava irresistibile negli ultimi 200 metri mentre San Domingo, scostandosi dal ciglio della pista, metteva in difficoltà Ordonez che non riusciva ad occupare il preventivato posto d'onore dietro al facile vincitore Natante.

Francesco Mescalchin si è aggiudicato due successi e ne ha sfiorato un terzo con Forese, piegato in foto da Dardor nel Premio dei Rododendri; il bravo «Checco», dopo aver primeggiato in apertura con Vishnù (deludente la favoritissima Pereira) si affermava poi a sorpresa con Freddana che sfuggiva a Bretone nel Premio delle Acacie, nel quale Vivaldo da Rio si mostrava in giornata nerissima. Anche Quadri, prima del successo con Natante, si era già affermato con il sempre più convincente Profumo in perfetto percorso di testa, mentre il solito Far Prà spadroneggiava nella corsa «gentlemen». In chiusura Sile continuava la lunga serie di vittorie iniziata sulla pista trevigiana.

Premio dei Mirti (L. 440.000 m. 1660): 1) Vishnù (F. Mescalchin). 2) Parsifal. 7 part. Tempo al km. 1.28.2. Tot.: 163; 64, 46; (121). **Premio dei Narcisi** (L. 500.000 m. 2080): 1) Far Prà (C. Morselli). 2) Granmary. 6 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 11; 18, 25; (45). 110. **Premio degli Oleandri** (L. 500.000 m. 1700): 1) Profumo (A. Quadri). 2) Accavallo. 4 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 24; 10, 10; (30). 23. **Premio delle Acacie** (L. 400.000 m. 2060): 1) Freddana (F. Mescalchin). 2) Bretone. 7 part Tempo al km. 1.26.1. Tot.: 67; 21, 16; (131) 234. **Premio dei Rododendri** (L. 400.000 m. 1660): 1) Dardor (L. Piratti). 2) Forese. 3) Bonita. 8 part Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 227, 32. 14, 26; (91). Duplice non vinta. **Premio dei Biancospini** (L. 600.000 m 2060): 1) Natante (A. Quadri) 2) San Domingo. 4 part. Tempo al km. 1.23.7. Tot.: 23; 17, 19; (116). 455. **Premio dei Glicini** (L. 525.000 m 1675): 1) Sile (N. Granzotto). 2) Confetto. 3) Mezereo. 8 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 34; 25, 25, 49; (144) 97. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 16.280 per 100 lire.

M. G.

BAR alcoolici superalcoolici totocalcio zona Campo Marzio piccole spese vendesi. Telefonare 90677 lunedì. 44251 R

BELLA rivendita pane zona passaggio darei in gestione buone condizioni. Tel. 820341 fino alle 15. 42420 R

CAUSA impegni darei in consegna negozio fiori ottima posizione. Rivolgersi posteggio frutta, largo Pestalozzi al pomeriggio dalle 15 alle 19 o telefonare 94526. 42492 R

CEDESI salone parrucchiere avviato in gestione. Telefonare 812345. 23828 R

CENTRALISSIMO avviato negozio abbigliamento cedesi causa altri impegni. Cassetta 23818 R, SPI.

CENTRO tabaccheria, giornali, valori bollati ecc., escluso mediatori vendesi. Cassetta 23305 R, SPI.

CERCASI socio esperto carrozziere per nuova apertura. Referenze cassetta 8111 R SPI.

CERCO lire 800.000 restituibili 30.000 mensili massima garanzia. Cassetta 23523 R SPI.

COMPLESSO bar, albergo, dancing stagionale compresi fabbricati e terreni zona sicuro sviluppo turistico vende agenzia via Filzi 10, tel. 61890. 23439 R

DROGHERIA avviatissima zona grande sviluppo vendesi occasione. Cassetta 23790 R, SPI.

FARMACIA avviata trasferibile cerca direttore socio farmacista. Fermo posta Trieste passaporto 5363021. 42002 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliare. Julia, piazza Tommaseo 2. 42166 R

FRUTTA verdura cedesi licenza arredamento. Per informazioni rivolgersi S. Pasquale 23 ore 13 alle 14. 23279 R

GIORNALI e tabacchi dò in consegna. Cassetta 23307 R, SPI

GORIZIA causa malattia vendo negozio frutta verdura.Telefonare 4933, Gorizia, ore 17-20. 1410 R

LATTERIA centralissima avviata 800.000 vendesi causa malattia. Rivolgersi: Corso Italia n. 29 lunedì pomeriggio. 23427 R

LATTERIA vendesi causa malattia, forte lavoro controllabile. Agenzia Gentile, Toro 8. 42298 R

LATTERIA con alimentari zona S. Luigi, buona vendita, cedesi gestione piccolo nucleo familiare attrezzato. Rivolgersi lunedì ditta Postir Crispi 36. 23255 R

LATTERIA alimentari vasta licenza forte lavoro darebbesi gestione. Tel. 50184. 42286 R

LATTERIA e frutta verdure vendesi causa malattia. Telefonare 725565, dalle 14 alle 16. 44113 R

NEGOZIETTO calzature licenze accessorie zona centrale forte passaggio cedesi. Cassetta 23840 R, SPI.

NEGOZIO frutta verdura vendo zona residenziale, ore 10-12. Bar Paolo, Udine 49. 23319 R

NEGOZIO abbigliamento vendesi eventualmente signora disponibile piccolo capitale disposta amministrare dirigere. Scrivere Cassetta 42430 R, SPI.

NEGOZIO abbigliamento femminile centralissimo cedesi affittanza licenza arredamento. Tel. 61309 lunedì mattinata. 42418 R

NEGOZIO AFFITTATO RENDITA 8% VENDESI 4.900.000. TEL. 981370. 416 R

NEGOZIO barbiere arredato affittasi posizione ottima. Telef. 225277, 817306. 1255 R

PICCOLI prestiti concedonsi proprietari autoveicoli massima riservatezza. Tel. 35904 lunedì. 23345 R

PRESTITI estinguibili 40 mensilità ogni categoria tasso bancario, ipoteche quinquennali a tasso agevolato, procuriamo, rapidità, massima riservatezza. Confait 61697 orario 9-13, Ponterosso 3. 79 R

RIVENDITA pane vendesi licenza vecchia ed estesa. Telefono 55158 giorni feriali. 42392 R

RIVENDITA tabacchi assumerei in gestione o acquisterei se condizioni. Cassetta 42252 R, SPI

STABILIMENTO nuovo costruzione mobili metallici 6.000 mq. 2.600 coperti esentasse provincia Gorizia vendesi ottimo affare anche solo immobile. SPI Cassetta 45/A - 35100 Padova. 5412 R

TRATTORIA bene avviata vendesi o eventualmente darebbesi gestione a nucleo familiare veramente mestiere. Rivolgersi Ireneo Croce 3/b feriali 15-18. 44131 R

VENDESI negozio frutta e verdure. Telef. 820944, ore 10-14. 23792 R

VENDESI trattoria via Risorta 7. Rivolgersi trattoria stessa. 23782 R

VENDESI licenza di osteria. Telefonare 812359. 42180 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A.A.B. AVANZATA costruzione appartamenti spaziosi: stanza, soggiorno, cucinino - 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo 5.600.000. Posizione soleggiatissima, VISTA MARE, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime. Mutui 75 per cento, contributo regionale. Vendonsi. AMMINISTRAZIONE ARGO. S. Francesco 18, telefono 23382. 23533 S

A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A.
A. A. A. A. B. CENTRALISSIMI vendonsi ad ottimo prezzo 2 appartamenti attigui da restaurare, adatti ufficio-abitazione, professionisti. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, telef. 23382. 23533 S

A. A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A.A.B. ROSSETTI in posizione tranquilla e soleggiata, vendonsi appartamenti spaziosi 2-3-4 stanze, cucina, bagno, ampie terrazze, centraltermica, ascensore. Rifiniture accuratissime. Mutui 75% venticinquennali. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO. S. Francesco 18, tel. 23382. 23533 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. COMBI VISTA MARE CASA RECENTE, 3 stanze cucina ripostiglio 2 poggioli servizi separati centralnafta ascensore, VENDESI COMBINAZIONE 9.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. F. SEVERO PROSSIMA CONSEGNA PALAZZO SIGNORILE singole disponibilità, 2-3-4 stanze cucina servizi doppi e semplici poggioli ascensore centralnafta acqua calda centralizzata VENDONSI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. ROIANO PROSSIMA CONSEGNA bellissimi appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta acqua calda centralizzata, VENDONSI MUTUO BANCARIO. DOMUS IMMOBILIARE — GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. SETTEFONTANE PRIMO INGRESSO bellissimo appartamento 2 camere cucina bagno gabinetto poggioli ascensore centralnafta ripostiglio, VENDESI 7.600.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI IN CASE NUOVE CENTRALI GIA' AFFITTATI ADATTI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ASSICURATO. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 50 S

A.A.A.A.A.A. VIA PATRIZIO (zona Ippodromo) avanzata costruzione appartamenti da due stanze soggiorno cucinino vista mare vende AMMINISTRAZIONE ALBERTI via S. Caterina 1 tel. 68734 ore 16-19. 42318 S

A.A.A.A.A. A RATE MENSILI pari a un normale canone di affitto SENZA ALCUN ANTICIPO potete acquistare un appartamento moderno da 2 stanze servizi centralnafta ascensore, nella zona verde di strada per Longera. Approfittate di questa possibilità unica — AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23329 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO MONTEDORO zona Industriale (accanto PEPSICOLA) 1, 3 stanze mutuo 30 anni, vendite sul posto feriali 10-14, festivi 11-13. Prezzi modici; accettansi prenotazioni affittanze. TESA 19, 21, 22, 1-2 stanze soggiorno comfort, mutuo 30 anni, contributo regionale. Vendite TESA 21 piano III, festivi 11-13, feriali 10-16. PUNTA OLMI, Muggia, palazzine extra lusso, 3 stanze, salone, servizi, box, terrazze, pontile privato; mutuo 30 anni. PRONTINGRESSO SETTEFONTANE 3 stanze, TIGOR 3 stanze, V.LO CASTAGNETO 2 stanze, BERGAMINO 2 stanze, CARDUCCI 4 stanze, SEVERO 6 stanze, PONTEROSSO mq. 260 8 stanze. AFFITTATI OTTIMO REDDITO: CARPINETO 2 stanze, Muggia XXV Aprile 2 stanze; PADUINA 3 stanze, VICOLO CASTAGNETO 2 stanze, V.LO SCAGLIONI 3 stanze, salone; VIA PASCOLI mq. 200, soffitta. Qualsiasi informazione Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 79 S

A.A.A.A.A. CONCA D'ORO nuovo complesso residenziale in costruzione tra via Baiamonti e via Capodistria a PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI, rifiniture accurate, prenotiamo appartamenti da 1-2-3 o più camere servizi poggioli ascensori moderni centralnafta. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo con svolgimento gratuito delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 23327 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «10» (Bonomea Gretta) prenotansi in palazzina appartamenti da 2-3-4-5 stanze ricchi servizi e terrazza con VISTA MERAVIGLIOSA su città e golfo. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo con svolgimento gratuito delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23325 S

A.A.A.A.A. LE TORRI complesso condominiale ROIANO (Moreri 9) prenotansi OTTIMI PREZZI ultimi appartamenti 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. Disponibili ultimi ATTICI con mansarda. Mutuo conveniente 20-30 anni, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23329 S

A.A.A.A.A. OPICINA CENTRO vendonsi condominio modernissimi appartamenti 2-3 o più camere servizi centralnafta ascensore rifiniture di classe. Disponibili ULTIMI PIANI con mansarda. Possibilità mutui con svolgimento gratuito pratiche e domande per il contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23329 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA CAPRI via Ovidio (via Commerciale) prenotansi appartamenti diverse grandezze, vastissime terrazze panoramiche, proprio giardino, ascensore automatico, centralnafta, antenna TV centralizzata, impianto filodiffusione e altri comforts. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23327 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA ROMAGNA (via Cantù) vista completa su CITTA' GOLFO vendesi ultimo spazioso appartamento piano ATTICO con ampia mansarda (complessivi mq. 240), proprio garage, eventuale mutuo convenientissimo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23325 S

A.A.A.A.A. PARCO BESENGHI palazzine nella zona verde signorile di via Besenghi vendonsi condominio appartamenti da 2-3 stanze salone cucina doppi servizi ampie terrazze giardino. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE. Informazioni e vendite AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23329 S

A.A.A.A.A. SILVER RESIDENCE nuovo importante gruppo condominiale a ROIANO CENTRO tra via Giacinti e via Gelsomini (di fronte alla scuola) con appartamenti da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. DISPONIBILI BOX per autovetture. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo con svolgimento gratuito delle pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 23329 S

A.A.A.A.A STRADA DEL FRIULI complesso giardino ERRE vendesi appartamento con saloncino stanza cucina servizi ampie terrazze. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23327 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA, VIA MARENZI (fondo ex cinema Paradiso) vendonsi moderni appartamenti soleggiatissimi vista libera, 1-2-3 stanze servizi. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio. Mutuo conveniente 20-30 anni, possibilità CONTRIBUTO legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23327 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIA imminente inizio costruzione importante complesso condominiale con appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3-4 o più stanze cucina o soggiorno cucinino, servizi separati poggioli centralnafta ascensori. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo con svolgimento gratuito delle relative pratiche e delle domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 23325 S

A.A.A. APPARTAMENTI 3 stanze via Petronio angolo Donadoni vende o permuta con terreno edificabile, direttamente Impresa, mutui fino al 75%. Telefonare 68957. 43819 S

A.A.A. APPARTAMENTI p.le Cagni - via Flavia (ultima fermata 19) e vie Marco Polo - S. Marco 2 3 camere soggiorno servizi poggioli cantine ascensore attici ampie terrazze e box riscaldamento e acqua centralizzati. Facilitazioni di pagamento. Mutui 75%. Impresa Riccesi Falchi 2 (v.le D'Annunzio) tel. 50314. 43999 S

A.A.A. APPARTAMENTI v. Soncini vende direttamente Impresa, mutui fino al 75%. Tel. 68957 43819 S

A.A.A. BAIAMONTI 2 stanze cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore L. 5.100.000 vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 42312 S

A.A.A. LOCALI affari nuovi attività varie vie Gambini, Manzoni, D'Annunzio, Settefontane, Sanzio vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 42312 S

A.A.A. RONCHETO palazzine in costruzione appartamenti 1 - 2 stanze soggiorno cucinino o cucina tutti comforts acqua calda centralizzata box auto, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 42312 S

A.A. COMMERCIALE appartamenti in palazzina veramente signorili comforts panorama splendido terrazze giardino box VENDE con possibile contributo Ente Regione Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 42400 S

A.A. MORERI 17 PRONTO INGRESSO ultime disponibilità, 1-3 stanze servizi ogni comforts. ATTICO 4 stanze rifiniture scelte. MINIMO CONTANTI 1 milione 400.000, rimanenza mutuo 20-30 anni. Visitare FERIALI 15-17, FESTIVI 10-13. Telef. 29235. 42384 S

A.A. PALAZZINE IN PARCO ALBERATO VISTA MARE, appartamenti lussuosi 2-3 stanze salone doppi servizi balconate garage, MANSARDE. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Visione progetti ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 42384 S

A.B. BONOMEA alta (Monte Radio) costruzione palazzine signorili vista completa golfo, zona tranquillissima verde, servita autobus; appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage. ATTICI 3 stanze salone con MANSARDA 80 mq. Facilicitazioni pagamento, possibilità contributo Regione. Vendite AGEP Crispi 14. 42236 S

A.B. CARPINETO, costruzione due palazzine signorili vasto giardino garage, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore cantina; facilitazioni pagamento, possibilità contributo Regione. Vendite AGEP Crispi 14. 42234 S

A.B. FACILITAZIONI UNICHE: COSTO, INTERESSI: legge 1179 agli aventi diritto. Prezzi stabiliti Stato. Contanti 25% (1 milione 867.000) dilazionato 12 mesi, saldo 25 anni, interesse 5,50 percento. Costruzione BORGO INCANTEVOLE Monte Radio, in 5 palazzine appartamenti 2 stanze ampio soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage, vista splendida golfo. Vendite AGEP Crispi 14. 42238 S

A.B. INVESTIMENTO appartamento nuovo affittato 36.000, vendesi. AGEP Crispi 14. 42222 S

A.B. LOCALE adatto ferramenta, elettrodomestici, radio, vendesi ROIANO piazza. AGEP v. Crispi 14. 42220 S

A.B. ISTRIA 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore primo ingresso vendesi. AGEP Crispi 14. 42230 S

A.B. LUSSUOSO in palazzina Romagna, 3 stanze salone biservizi centralnafta giardino garage vendesi. AGEP Crispi 14. 42224 S

A.B. PALAZZINA lussuosissima costruzione COMMERCIALE, appartamenti 4 stanze biservizi garage. Vendite AGEP Crispi 14 42232 S

A.B. PRONTO ingresso 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino biservizi poggioli garage centralnafta vendesi. AGEP Crispi 14. 42226 S

A.B. ROIANO piazza Rivi, appartamenti 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore, vendonsi pronto ingresso. AGEP Crispi 14. 42218 S

A.B. VILLA S. Luigi 4 stanze bagno centralnafta giardino garage vendesi. AGEP Crispi 14. 42228 S

A. ACIT palazzina signorile panoramica Gretta corso costruzione, salone 4 stanze, tripli servizi, ampie terrazze soleggiate vista mare, garage; finiture signorili. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 42480 S

A. ACIT ultimo appartamento Besenghi palazzina signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi ascensore garage. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 42480 S

A. ACIT complesso Patrizio ultimi appartamenti 1-2 stanze servizi centralnafta ascensore; finiture accurate; contanti 1 milione 800.000. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 42480 S

A. ACIT palazzina prontentrata zona verde tranquilla, stanza soggiorno cucinino, vendesi contanti 1.800.000. S. Lazzaro 3 telef. 68810. 42480 S

A. ACIT corso costruzione Baiamonti, via Istria, Revoltella e centrali, varie grandezze tutti comforts, finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 42480 S

A. ACIT vendesi appartamento zona Maddalena casa nuova 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore; altro Besenghi 3 stanze cucina, giardino proprio, centralnafta. San Lazzaro 3, tel. 68810. 42480 S

A. CENTRALISSIMA MANSARDA primo ingresso, stanze soggiorno servizi terrazza ascensore centralnafta, adatta persona sola 7.800.000. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 42386 S

A. GRETTA occasione, 2 stanze cucina bagno giardinetto proprio, vendesi libero 5.300.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 42386 S

A. OCCASIONE 3 camere camerino cucina contanti 2.300.000, rimanenza mensili. ALTRO due camere camerino cucina, contanti 1.700.000, rimanenza mensili. Visitare VIA ROSSETTI 12 feriali 15-16. 42386 S

A. ROIANO, S. GIOVANNI, BAIAMONTI, inizio prenotazioni, 1-2-3 stanze servizi ogni comforts garage. MINIMO CONTANTI 1.650.000, rimanenza 20-30 anni. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 42383 S

A. SONCINI 2-3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta garage. MINIMO CONTANTI 1.650.000, rimanenza 20-30 anni. PERUGINO ultimi 3 stanze servizi ogni comforts. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. — ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 42384 S

A. TERRENO Opicina altipiano 1000 mq. circa, costruzione casetta, prezzo conveniente cercasi. Offerte cass. 42204 S, SPI.

A. VIA Bonomo, complesso residenziale avanzata costruzione appartamenti varia grandezza con box vende direttamente Impresa tel. 90607. 23411 S

A. VIALE XX SETTEMBRE, COMPLESSO RESIDENZIALE IN ZONA TRANQUILLA, INIZIO VENDITA APPARTAMENTI VARIA GRANDEZZA CON FINITURE PARTICOLARMENTE ACCURATE, VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA SUL POSTO, SABATO POMERIGGIO COMPRESO. TEL. 90607. 23411 S

ACQUISTASI quartiere 2 camere 2 camerette oppure uguale numero vani in casetta. Scrivere cassetta 42412 S, SPI.

ACQUISTASI contanti appartamentino o casetta zona tranquilla vista mare. Telef. 748591 ore pasti. 42922 S

ACQUISTO o permuto con appartamento casetta con giardino. Tel. 51674 pomeriggio e ore serali. 23786 S

AMMINISTRAZIONI stabili anche singoli enti condominiali assume Agenzia via Filzi 10 telefono 61890. 23439 S

APPARTAMENTI costruzione Ponziana soleggiati 2-3 stanze cucina comforts prenotansi. IMMOBILIARE EUROPA Battisti 10 tel. 69527. 42404 S

APPARTAMENTI in palazzine varie grandezze BELLE posizioni comfort massime facilitazioni pagamento possibilità piani alti VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 42398 S

APPARTAMENTI PALAZZINE lusso 3 stanze salone comforts rifiniture accurate posizione tranquilla giardino box garage VENDE Immobiliare EUROPA Battisti 10 tel. 69527. 42404 S

APPARTAMENTI vendonsi in parco alberato zona centralissima tranquilla, finiture lusso, varie grandezze, prossima consegna. Telefonare 37915. 23473 S

APPARTAMENTI nuovi uso abitazione-uffici zona centralissima 2-3 stanze cucina bagno wc vende direttamente Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17. Per informazioni telef. 38501, 35186, pomeriggi ore 15.30-19. 23363 S

APPARTAMENTO zona Sistiana tutti comforts pronto fine maggio vendo causa partenza. Telef. 820184. 42488 S

APPARTAMENTO stanza cucina 2.300.000 libero entro giugno, altro 2 stanze stanzino cucina libero fine aprile, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto Piccardi 6, ore 14-16 feriali. 42276 S

APPARTAMENTO CAMPI ELISI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore, vende 7.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 42300 S

APPARTAMENTO S. Giovanni rimesso nuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, parchetti verniciati, pavimenti ceramica pareti carta, vendesi 6.000.000, affittasi 38.000 telef. 37915 lunedì. 23473 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno libero; altri 2-3 stanze cucina vendonsi; piccolo acconto, saldo rateale. Visitare S. Francesco 38, feriali ore 15.30-16.30. 42274 S

TERRENO edificabile 1700 metri Gabrovizza vendesi. Telef. 51673 ore 14-15. 23515 S

(Continua in 16.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Ritorno dallo spazio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Houston — McDivitt rientrato dalla lunga missione «Apollo 9» sorride felice alla moglie e ai figli Patric, che gli ha sottratto il berretto avuto sulla «Guadalcanal», Michael e Kathelen

FATTA ESPLODERE UNA BOMBA NEL CORTILE DI UNA SCUOLA ELEMENTARE

Diciotto ragazzi feriti in un attentato a Gaza

Numerosi appartenenti al Fronte per la liberazione sono stati arrestati
Hussein oggi e domani al Cairo prepara l'incontro col Presidente Nixon

Tel Aviv, 15

Altri attentati terroristici arabi e incidenti di frontiera in Giordania hanno ulteriormente acuito la tensione del Medio Oriente. A Gaza, la città egiziana sotto occupazione, l'esplosione di una bomba nel cortile di una scuola ha provocato il ferimento di 18 ragazzi, due dei quali — secondo le autorità israeliane — sono in gravi condizioni. La bomba è esplosa nella scuola elementare El Hashimiya e i feriti sono ricoverati all'ospedale Alshita.

Ieri, venerdì, gli studenti avevano eretto una barricata di pneumatici e di scatoloni in fiamme e avevano preso a sassate alcuni militari israeliani. Alcuni negozi avevano chiuso per la giornata e dieci persone erano state arrestate. La scuola dove è avvenuto l'attentato odierno non aveva partecipato ad un recente sciopero generale nella striscia di Gaza e si fa la ipotesi che la bomba sia stata lanciata per vendetta.

Intanto un comunicato dell'esercito israeliano rende noto che le forze di sicurezza hanno rastrellato una trentina di persone, sospettate di appartenere al Fronte nazionale per la liberazione della Palestina. Fra gli arrestati c'è una giovane ragazza che viene accusata di aver sistemato gli esplosivi che il 6 marzo scorso provocò il ferimento di 22 studenti e assistenti della mensa dell'università ebraica di Gerusalemme. La ragazza si chiama Miriam Shakshir, ha 19 anni e viene da Nablus. Altri elementi, sospettati di complicità nell'attentato, sono stati arrestati sulla sponda occidentale occupata del fiume Giordano.

Le autorità israeliane hanno anche reso noto di aver fermato un cittadino di Nablus che si ritiene abbia lanciato una bomba a mano nella succursale di Nablus della banca israeliana Iemi lo stesso giorno dell'attentato di Gerusalemme, provocando il ferimento di una persona. I servizi di sicurezza hanno anche scoperto cellule del Fronte palestinese a Nablus e a Qalqilya, dove hanno sequestrato armi di vari tipi, dinamite, detonatori, bombe a mano ed altri ordigni. Il Fronte nazionale per la liberazione della Palestina (PFLP) è la più attiva delle organizzazioni arabe di sabotaggio. Si è pubblicamente assunta la responsabilità di recenti attentati in territorio israeliano e di attacchi ad aerei di linea «El Al» in aeroporti all'estero. A Nablus prevale oggi la calma, nonostante le recenti agitazioni anti-israeliane che hanno indotto le autorità militari israeliane a imporre il coprifuoco alla casbach locale. Il coprifuoco è stato sospeso in mattinata per due ore per permettere alla popolazione di fare rifornimento di generi di prima necessità. Il Consiglio municipale ha accettato intanto le dimissioni del sindaco Hamdi Canaan ed ha nominato alla carica il suo vice, Haj Mazuaz El Masri. Canaan si è dimesso essendo stato accusato in consiglio di essere favorevole agli israeliani.

La notte scorsa le forze giordane e israeliane si sono scontrate in due località della valle del Giordano, presso Adasiyeh per un quarto d'ora e a Nord di Shuneh per un'ora e un quarto.

Frattanto si apprende che le visite che Re Hussein di Giordania compirà domenica e lunedì al Cairo e nei giorni seguenti a Riyadh, in preparazione del suo annunciato viaggio negli Stati Uniti per incontrarsi con Nixon, sono al centro dell'interesse degli osservatori occidentali nel Medio Oriente. Infatti, la missione del Sovrano hascemita presso la Casa Bianca è forse la più importante iniziativa individuale che sia stata presa da un Capo di Stato arabo dalla guerra del giugno 1967 nell'ambito degli sforzi dei «quattro grandi» per raggiungere una soluzione politica della crisi.

Tanto in Egitto quanto in Giordania, si riconosce che il Presidente Nixon svolge un ruolo cruciale nell'azione diplomatica in corso e si considera anche ovvio che il capo dell'esecutivo americano, desiderando avere un contatto personale, abbia scelto a tal fine il Re di Giordania. Quest'ultimo, infatti, è notoriamente filo-occidentale e, contrariamente ai capi degli altri Paesi arabi che hanno preso parte alla guerra arabo-israeliana del 1967, ha mantenuto, salvo una breve interruzione, rapporti diplomatici con gli Stati Uniti.

La visita di Re Hussein a Washington sarà annunciata ufficialmente la settimana prossima. Non è ancora chiaro che cosa il Sovrano hascemita potrà dire in particolare a Nixon circa la posizione comune degli arabi che, nonostante le apparenze, rimane sempre molto confusa e contraddittoria. A tale proposito gli osservatori notano che la decisione unanime di «rafforzare militarmente il fronte arabo» presa l'altro giorno al Cairo dai Ministri degli Esteri della Lega araba serve soltanto come facciata e per i titoli dei giornali.

TRANQUILLIZZANTI DICHIARAZIONI DEL VICE-MINISTRO DELLA DIFESA

SARÀ L'UOMO NON UN COMPUTER A FAR SCATTARE L'ANTI-MISSILE

E' escluso che i razzi difensivi americani partano da soli per un errore meccanico
Il Governo acquisterà dodici terreni, ma su due soltanto sorgeranno le postazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 15

Il piano del Presidente Nixon per il progetto «Sentinel» ha spostato il fulcro della difesa dalle città alle basi militari, ma lo scudo antimissilistico rimane lo stesso: esso comprende un missile intercettatore, di 800 chilometri di gittata, denominato «Spartan», un altro superveloce denominato «Sprint», la grande rete radar di rilevazione e un missile guidato dal radar, che serve per dirigere sul bersaglio gli intercettatori. Tutto questo complesso è sostenuto dal più perfezionato, dal più veloce sistema di calcolatori che gli Stati Uniti abbiano mai realizzato.

Il vice Segretario alla Difesa, David Packard, ha tuttavia dichiarato ai giornalisti accreditati al Pentagono che la decisione per il lancio degli «Spartan» o degli «Sprint» in direzione degli obiettivi non sarà preso dai «computer». Alcuni scienziati avevano manifestato il timore che il sistema antimissilistico potesse essere fatto scattare, ad esempio dal passaggio di una cometa o di un satellite, e provocare l'automatica entrata in azione della difesa missilistica degli Stati Uniti. Packard ha rassicurato tutti, affermando che, in ultima analisi, sarà sempre l'uomo ad avere il controllo della azione missilistica antibalistica. «Deve essere presa una decisione, e il sistema difensivo non si metterà in funzione se non gli sarà ordinato» ha detto Packard: egli è forse il più qualificato in questo campo perché per sei settimane si è occupato del programma «Sentinel» e della possibile minaccia missilistica agli Stati Uniti.

Il vice Segretario ha dichiarato poi che i piani attuali prevedono l'acquisto dei terreni per dodici postazioni anti-missile «Sentinel», entro i prossimi 15 mesi, per dare al Governo maggiore flessibilità in caso di aumentata tensione. Tuttavia, soltanto in due dei dodici terreni verranno costruite postazioni «Sentinel», mentre gli altri rimarranno a disposizione, pronti per l'utilizzazione qualora vi fossero minacce alla sicurezza degli Stati Uniti. Dei dodici terreni solanto uno si troverà presso una grande città, e precisamente nei pressi di Washington; gli altri saranno distanti dai grandi centri, e possibilmente presso basi aeree americane.

Le postazioni saranno dotate di un radar — denominato «Perimeter Acquisition Radar» o «PAR» — con un raggio di rilevamento di oltre 1600 chilometri: esso scandaglierà il cielo per scoprire qualsiasi eventuale testata nucleare che si diriga verso gli Stati Uniti. Non sarà un radar del tipo consueto, ma utilizzerà un raggio elettronico che può scandagliare una sezione di cielo in una frazione di secondo. Ad esso sarà abbinata una stazione missilistica radar, che rileverà i compiti del «PAR» non appena sarà stabilito che una testata nucleare si sta dirigendo su di una zona particolare degli Stati Uniti. Dal nome («Missile Site Radar») prende la sigla di «MSR», ha un raggio di azione di alcune centinaia di chilometri ed è in grado di guidare gli antimissili nel punto di intercettazione.

Quanto ai missili, lo «Spartan» è destinato a distruggere testate nucleari nemiche quando si trovano ancora a parecchie centinaia di chilometri dagli Stati Uniti, e al di fuori dell'atmosfera terrestre: reca una testata di circa due megatoni, l'equivalente nucleare di due milioni di tonnellate di tritolo. Lo «Sprint» invece — un missile con una testata submegatonica così veloce da viaggiare un miglio al secondo — può essere lanciato quando la testata nucleare nemica è già penetrata nell'amosfera e si sta dirigendo sull'obiettivo. Ciò è importante perché l'atmosfera serve per filtrare dalla testata nucleare qualsiasi sovrastruttura metallica o altro congegno che potrebbe ingannare i radar americani. Lo «Sprint» intercetta il missile nemico a circa 40 chilometri da terra.

A. P.

Crisi in Siria

ATASSI SI DIMETTE da tutte le cariche

Beirut, 15

Fonti diplomatiche attendibili hanno reso noto oggi che il Presidente siriano Nureddin Atassi si è dimesso da tutte le cariche per una controversia col Ministro della difesa gen. Assad su un accordo per lo stazionamento di truppe irachene alla frontiera siro-israeliana. Atassi è notoriamente l'esponente dell'ala marxista del partito di governo Baath, che controlla l'apparato politico e statale in Siria. Assad, pur essendo dello stesso partito Baath, gode fama di elemento più moderato.

Atassi si è dimesso da Presidente della Repubblica, da Primo Ministro e da segretario generale del partito. Secondo le fonti egli ha lasciato la capitale siriana giovedì per recarsi a Homs, sua città natale, nella Siria centrale. L'accordo militare siro-iracheno che avrebbe causato le dimissioni di Atassi sarebbe stato negoziato dietro le spalle di questi dal gen. Hafez Assad che nella carica di Ministro della Difesa sta diventando l'uomo forte del paese.

DOMANI A BUDAPEST IL «VERTICE» DEL PATTO DI VARSAVIA

Mosca affida agli alleati la difesa dei loro confini

Contingenti sovietici potrebbero venir così trasferiti dall'Europa in Asia
Significativa la presenza romena - Si parlerà anche della Cecoslovacchia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Budapest, 15

La prima conferenza al vertice del blocco comunista dopo la invasione della Cecoslovacchia si apre a Budapest lunedì, ma l'atmosfera è già avvertibile nella capitale magiara, un clima carico di attesa perché si dà per scontato che i dirigenti sovietici, polacchi, bulgari, romeni, ungheresi, cecoslovacchi e della Germania orientale esamineranno la portata e le conseguenze del conflitto cino-sovietico, acutizzato dall'incidente dell'«isola del tesoro», Cen Pao per Pechino e Damansky per Mosca.

Saranno all'esame altri temi di cruciale importanza per i paesi del Patto di Varsavia; ma da fonte dell'Europa orientale è stato detto che lo scontro di frontiera del 2 marzo, e le successive prese di posizione delle due parti, domineranno la discussione. Si afferma nell'ambiente politico di Budapest che uno dei risultati dell'imminente conferenza potrebbe essere l'assenso dei paesi alleati di Mosca di assumersi una maggiore responsabilità nella difesa delle frontiere del blocco in Europa centrale, onde consentire lo spostamento al confine con la Cina di Mao di contingenti sovietici attualmente di stanza in Europa.

Anche la questione Cecoslovacca, peraltro, sarà in posizione di rilievo nell'agenda. Sarà presente il maresciallo sovietico Yakubovsky, comandante supremo delle forze del Patto di Varsavia, e fu proprio lui a comandare le truppe dei cinque paesi che la notte sul 21 agosto entrarono in territorio cecoslovacco. All'operazione presero parte con i sovietici truppe ungheresi, polacche, bulgare e della Germania orientale. La Romania, il paese «controcorrente» del Patto, si rifiutò di prendere parte all'occupazione e anzi la stigmatizzò.

Proprio per questo, e per le altre prese di posizione del regime di Bucarest, che non condivide, e lo ha detto esplicitamente, il principio sovietico della «sovranità limitata», gli osservatori ritengono molto significativo che alla conferenza abbia deciso di partecipare il presidente e capo del partito romeno Nicolae Ceausescu; la sua presenza, si dice, indica che i romeni hanno composto almeno in parte le divergenze con gli altri paesi del Patto. Bucarest ha chiesto che ci sia una maggior consultazione fra i paesi del Patto prima di una importante inziativa militare quale fu quella di agosto.

Non ci saranno osservatori jugoslavi; dicono gli informatori che a Belgrado, aperta avversaria dell'intervento in Cecoslovacchia, non è stato inviato l'invito. A parte la questione dei rapporti con la Cina gli argomenti in discussione riguarderanno i modi di rafforzamento della potenza militare del Patto, le progettate manovre di primavera in Romania o Bulgaria, la convocazione da parte sovietica di un congresso comunista mondiale da tenere a Mosca in maggio e la decisione dell'amministrazione Nixon di attuare un sistema «modificato» di missili antibalistici di difesa.

La riunione darà anche l'occasione ai dirigenti polacchi di ribadire ancora una volta la loro tesi sulla necessità di mantenere la massima intransigenza da parte del blocco orientale nei confronti di Bonn. Negli ambienti politici polacchi sono state avanzate riserve sul modo come è stata condotta e portata a termine la recente vicenda di Berlino. A Varsavia non sarebbe sembrato molto conveniente che i sovietici abbiano assunto un atteggiamento carico di minacce, di rappresaglie per poi lasciare svanire tutto nel nulla, e dare l'impressione di non volere o non poter tenere testa ai «revisionisti» e ai «militaristi» di Bonn. Bisogna far rilevare che la stampa e i dirigenti polacchi, evidentemente sicuri che i sovietici non si sarebbero impegnati a fondo, avevano assunto un atteggiamento piuttosto moderato.

E' opportuno ricordare che una delle cause dell'indebolimento della posizione di Kruscev fu appunto il malcontento suscitato a Varsavia, a Pankow e a Praga (allora sotto Novotny) per la sua decisione di attuare una politica di riavvicinamento verso Bonn. A Budapest, quindi, Gomulka e gli altri dirigenti polacchi (il Premier Cyrankiewicz, il Ministro degli Esteri Hedrychowski, il Ministro della Difesa Jaruzelski e il membro del politburo Kliszko) potranno far pressioni, se ciò sarà necessario, per ottenere una maggiore intransigenza sovietica verso Bonn. L'obiettivo dichiarato e unico di tutta la politica estera polacca è stato finora, ed è ancora, il mantenimento di una decisa posizione negativa verso la Germania federale, almeno finché questa continuerà la sua politica ritenuta «revisionista».

Frattanto l'agenzia di informazioni jugoslava «Tanjug» ha annunciato che una conferenza dei Viceministri degli Esteri e della Difesa è incominciata oggi a Budapest. L'agenzia, dopo aver affermato di avere avuto questa notizia da «fonte ufficiosa», ha precisato che lo scopo di questa riunione «è quello di preparare i documenti per l'apertura della conferenza al vertice che comincerà i suoi lavori lunedì 17 marzo».

U. P. I.

MORTO A NEW YORK il pittore Ben Shahn

New York, 15

Il noto pittore Ben Shahn, americano di origine lituana, di cui si conservano numerose opere dedicate alla guerra, ai poveri ed ai problemi sociali dell'umanità, è morto nell'ospedale Mt. Sinai di New York, dove aveva recentemente subito un intervento chirurgico. Nato a Kaunas, in Lituania (attualmente una delle Repubbliche dell'URSS), nel 1898, emigrò all'età di otto anni con la famiglia a New York.

Dopo avere frequentato corsi universitari ed essersi dedicato alla litografia e all'illustrazione, nel 1924 si recò in Europa dove si perfezionò nella pittura, soprattutto in Francia. Tornato a New York nel 1929, prese a lavorare in uno studio di un noto fotografo e si fece apprezzare per una serie di dipinti ispirati al notissimo caso giudiziario di Sacco e Vanzetti. Nel 1932 collaborò a un affresco nel »Rockefeller Center» con Diego Rivero.

Negli anni che seguirono, fino al primo conflitto mondiale, si distinse per altri affreschi murali, in particolare quello ('39) per l'ufficio postale centrale del quartiere di Bronx (New York) e quello per la nuova sede dell'Ente per la sicurezza sociale, a Washington (1942).

NUOVO RICHIAMO DI PAPADOPULOS AL GOVERNO ITALIANO

ATENE ATTENDE DA NENNI CHIARIMENTI SU PAPANDREU

Il nostro Ministro degli Esteri invitato a smentire le dichiarazioni di appoggio al fuoruscito greco - La Farnesina non ha ancora risposto

Atene, 15

Nel corso di una conferenza stampa il Primo Ministro greco Giorgio Papadopulos, interrogato in merito a quali passi la Grecia intenda muovere dopo l'asserito appoggio del Ministro degli Esteri italiano Nenni all'esule Andrea Papandreu, ha dichiarato: «Non mi interessa con chi Nenni s'incontri e che cosa faccia come leader del partito socialista italiano. Ma la questione è diversa quando Nenni agisce come membro di un Governo con cui la Grecia mantiene relazioni amichevoli, collabora in un'alleanza difensiva e condivide fini comuni in uno sforzo congiunto.

«E' impossibile sostenere la opinione che Nenni possa dire una cosa come cittadino e come uomo di partito e un'altra come Ministro. Il Governo greco ha chiesto chiarimenti sull'atteggiamento di Nenni ed ha espresso la speranza che la sua esperienza politica, la prudenza della sua età e la sua missione di difendere i reali interessi del suo Paese, gli impediscano di assumehe un atteggiamento quale è quello che è stato descritto nelle notizie di stampa. Saremmo lieti che egli smentisse tali notizie e ponesse la questione nella sua giusta prospettiva».

La dichiarazione di Nenni è risultata in una presa di posizione che è stata portata a conoscenza del Governo italiano attraverso l'ambasciatore greco a Roma. L'Italia finora non ha risposto. Papadopulos ha così proseguito: «Se nonostante tutto dovessimo aver errato nella nostra valutazione dell'atteggiamento di Nenni, allora riconsidereremo il nostro atteggiamento e agiremmo in conformità con proprietà e dignità e negli interessi nazionali.

«Il Governo porterà a termine tutti gli obiettivi della rivoluzione e, fino a quando non avremo raggiunto questo scopo, io resterò il comandante in capo della battaglia che stiamo combattendo»; così ha continuato il Primo Ministro greco. «Non desidero — ha aggiunto — tradire il popolo né accettare una qualsiasi opposizione, qualunque essa sia, contro il perseguimento di questi fini; solo in seguito io potrò cedere il posto ad altri perché, a loro volta, essi prendano le loro responsabilità». Papadopulos ha promesso il ritorno alla vita parlamentare in Grecia, ma non ha indicato una data. Egli ha detto che verrà il momento in cui ogni greco, in un vero spirito di competizione, potrà cercare di avere il consenso del popolo per governare il Paese. Il Primo Ministro ha dichiarato che anche se il suo Governo non aveva l'appoggio popolare quando prese il potere nell'aprile '67, esso ha ora una schiacciante maggioranza favorevole alla Costituzione che lo stesso Governo ha presentato nel settembre dello scorso anno, Costituzione approvata dal 93 per cento dello elettorato greco.

Mosca si conferma disposta a un accordo sul disarmo

Ginevra, 15

L'Unione Sovietica ha lasciato intendere oggi, di essere disposta a collaborare col Presidente Nixon alla ricerca di un accordo sul disarmo: lo si deduce dalle dichiarazioni rese da Alexei Roscin, capo della delegazione sovietica alla conferenza sul disarmo di Ginevra, che si riaprirà martedì, il quale ha detto che il trattato contro la proliferazione delle armi nucleari, approvato lo scorso anno dalle due superpotenze, «apre la porta alla realizzazione di altre misure parziali di disarmo».

GLI ARMATORI EX COGNATI AI FERRI CORTI

LA GUERRA DEL DOLLARO FRA ONASSIS E NIARCHOS

Entrambi vogliono investire grosse somme in Grecia ma pretendono di ottenere in esclusiva una raffineria

Atene, 15

Lo armatore greco Stavros Niarchos ha accusato oggi il Governo greco di favorire il suo rivale ed ex cognato Onassis in una serie di investimenti per 400 milioni di dollari a danno della economia greca. Secondo una dichiarazione, fatta da un portavoce di Niarchos, sarebbe evidente che con Onassis è stato concluso un contratto senza che fossero prese in considerazione le offerte dei suoi concorrenti, cosa che gli permetterà larghi profitti a spese del Governo greco.

Lo scorso novembre Onassis entrò in tratattiva con il Governo greco e propose investimenti per 400 milioni di dollari per la costruzione della terza raffineria di petrolio della Grecia, di un impianto per la produzione di alluminio, di un porto turistico e per la realizzazione di alcuni progetti turistici. La settimana scorsa, però, Niarchos annunciò di aver fatto una controproposta per investire 500 milioni di dollari in una serie di analoghi progetti e, in più, offrì un deposito di 150 milioni di dollari in una banca greca a garanzia degli investimenti.

Entrambi gli armatori pongono, quale condizione dei loro investimenti, l'assegnazione della costruzione della raffineria di petrolio. Il 10 marzo un comunicato del Ministero della coordinazione rese noto che le trattative con Onassis avevano raggiunto la fase finale e che non vi era più motivo di negoziare su analoghi investimenti. Il Governo, tuttavia, dichiarò di essere pronto ad accettare investimenti di Niarchos in Grecia in altri campi.

«PITTURA A TRE MANI» NEL CARCERE DI ACAPULCO

La suocera di Acquarone affresca i muri della cella

Sofia Bassi ha completato una «grande opera d'arte» che fu cominciata da due famosi maestri messicani

Acapulco, 15

Una cella di prigione è diventata oggetto di richieste e di offerte da parte degli amatori d'arte di Acapulco e di altre città: uno dei suoi muri è infatti ornato da un'opera di grande valore, firmata da due nomi celebri della pittura messicana, Jose Luis Cuevas e Alberto Gironella, e da quello dell'attuale «inquilina» della cella, Sofia Bassi Celorio, accusata di avere ucciso il genero, il conte italiano Cesare d'Acquarone e che è anch'essa pittrice surrealista di talento.

Questo «affresco a tre mani» come lo chiama il giornale Ultimas Noticias» che segnala il fatto, rappresenta su dieci metri quadrati il triplice tema della giustizia, del supplizio e della calunnia. Il primo è stato dipinto da Cuevas che ha rappresentato se stesso sotto l'aspetto di un don Chisciotte. Il supplizio è dovuto al pennello di Gironella che l'ha raffigurato sotto la forma di un bambino che regge una enorme macchina fotografica. La signora Bassi si è riservata la calunnia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

GIORNALE RICORDA CESARE a 2013 anni dalla fine

Los Angeles, 15

Il 2013.o anniversario della tragica morte di Giulio Cesare per mano di Bruto nel Senato di Roma non è passato inosservato, almeno a Los Angeles. Il «Times» riporta nella pagina degli annunci mortuari, un trafiletto intitolato semplicemente «Caesar».

Esso dice: «Marito di Calpurnia, conquistatore della Gallia, riformatore del calendario, autore dei Commentari, maestro di 20 secoli di studenti, gli studenti di latino dell'accademia militare di Culver ti ricordano e ti salutano».

---

†

Ieri sera è serenamente spirato

Giuseppe Zanasi

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie ADA, i figli GIANNI e FRANCA, la sorella FRANCA, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 17 marzo, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Terenziana.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Ronchi dei Legionari.

Monfalcone 16 marzo 1969

(I.T.F. Monfalcone, tel. 72691)

---

† Dopo lunghe sofferenze è spirata serenamente

Antonia Cecconi ved. Vascotto

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici, alle suore e al personale dell'Ortopedica II Bis dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi 16 marzo, alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

---

† **Carla Skerk ved. Cebulec**

si è spenta il 14 marzo.

Ne danno il triste annuncio i figli EDDA, CESCO e ANITA (assente), la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie PASCOLI e PICCINI.

I FAMILIARI commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al loro caro

Nicolò Catalano

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie vada al Comando del Presidio Militare, alle rappresentanze militari, alle Associazioni combattentistiche e di arma, alla Direzione del Banco di Sicilia, alla Presidenza Nazionale della F.N.A.I. ed alla Sezione di Trieste ed in particolare al Prof. E. Tagliaferro, ai Medici ed al personale tutto della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato

Loris Marradi

ringraziamo di cuore parenti e amici che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria. Un grazie particolare vada alle Autorità di P.S. per la loro sentita partecipazione.

La FAMIGLIA

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio adorato marito

Antonio Ghersa

ringrazio di cuore quanti in vario modo presero parte al mio immenso dolore.

La moglie
CLEMENTINA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Petelin v. Stanich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Sigg. Medici e al personale di assistenza del reparto Neurochirurgico per le affettuose attenzioni.

Famiglie: ZOTTI - GELSI

I familiari e i parenti di

Luigi Vascotto

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

I FAMILIARI di

Pietro Pizzulin

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Nel II anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Elisabetta Furlan

i figli ORLANDO, MIRANDA, BENIAMINO e LAVINIA la ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste (Servola), 16-3-1969

Nel III anniversario della scomparsa di

Carlo Stibil

la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e la sorella Lo ricordano con immutato rimpianto a quanti Lo conobbero e stimarono.

---

† Il 13 marzo, lontana dalla sua amata Trieste, è deceduta

Mafalda Gattolin in Maiani

Desolati ne danno l'annuncio il marito, il figlio, la nuora, i nipotini, la suocera e i parenti tutti.

Per espresso desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto.

Torino, 16 marzo 1969

---

† Ritornato in Patria, dopo lunghi anni d'assenza, per essere sepolto in terra italiana, è deceduto, l'11 marzo 1969, il

Cav. di Vittorio Veneto
Umberto Misson
di anni 85

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

Gorizia, 16 marzo 1969

---

† Il 15 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Stopari nata Foppa

Ne danno la triste notizia il suo GIOVANNI, il figlio GUIDO, la nuora, la nipote DILIANA, la sorella MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 16 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il 15 marzo è spirata la nostra cara

Nerina Billiani

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, le figlie ROMANA e FIORELLA, il genero, i nipoti, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 13.45 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

---

† Il giorno 15 marzo dopo tante sofferenze ha finalmente trovato pace a 66 anni

Albina Skraba

La piangono disperati la sorella PAOLA, il nipote ADALBERTO DOMINI, le amiche e tutti quanti Le volevano bene.

I funerali avranno luogo domani 17 corr. alle ore 14.15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F., tel. 38608)

Commossa dalle attestazioni di affetto ringrazio i parenti e tutti coloro che in varie guise vollero onorare il nostro indimenticabile

Lazar Kocjancic

In particolare ringrazio di cuore la zia Carolina ed i cugini Ernesto, Mario e Guerrina che nei momenti difficili mi sono stati vicini.

MARIA KOCJANCIC-OBLAK

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al mio immenso dolore per il triste trapasso di mio marito

Virgilio D'Odorico

lo faccio con questo mezzo assicurando tutti della mia viva riconoscenza.

GIULIA ved. D'ODORICO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ladi Zaverl

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore ed in particolare il fratello (assente) maggiore Wladimir.

I FAMILIARI

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro indimenticabile

Veno

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada alla S.A.P.E. ed ai colleghi del «Piccolo Dreher».

Famiglia GIORDANI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Etta

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
MARTELLANI - PESTELLI

Nel XXV anniversario della morte della cara mamma

Teresa ved. Simionato già ved. Ponte

18 - 3 - 44 18 - 3 - 69

unisce nel ricordo il caro papà

Giovanni Simionato

nel cinquantenario della Sua scomparsa

3 - 8 - 19 3 - 8 - 69

la famiglia Li ricorda con infinito rimpianto.

Nel XXV dalla scomparsa del caro

Ramiro Bressan

i FAMILIARI Lo ricordano.

15 marzo 1944

APPARTAMENTO DODA due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 42400 S

APPARTAMENTO Aldisio autoriscaldamento, Roiano, vendesi. Telefonare 33967. 23469 S

APPARTAMENTO FLAVIA camera soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore poggiolo VENDESI ottimo investimento Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 42400 S

APPARTAMENTO casa signorile 2 stanze anticamera grande soggiorno cucinino doppi servizi 2 poggioli tutti comforts 11.800.000 vendesi S. Anastasio II. Telefonare 30721. 23211 S

ATTICO salone 5 stanze cucina doppi servizi comfort moderni VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telef. 730344. 42400 S

ATTICO ZONA VIA FLAVIA (QUARTIERE MARCESIO) — VISTA MARE, ZONA VERDE, GRANDE TERRAZZA. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80%. PRONTO PRIMAVERA. IMPRESA EGENA. VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI. ORARIO 9-13, 14.30-18.30. DOMENICA 10-12. 23057 S

ATTICO 2 camere, soggiorno cucinino 2 terrazze libero vendesi. Telef. 93090. 23489 S

ATTICO VIALE XX SETTEMBRE (zona Politeama) 3 stanze e grande mansarda doppi servizi vende Amministrazione Alberti, telef. 68734, ore 16-19. 42318 S

CAPANNONE industriale mq. 250, eventualmente attrezzature, posizione ottima vendesi. Tel. 50062 lunedì. 44185 S

CASETTA modesta tre alloggi, rendita 400.000 annue, 1.900.000 vendesi. AGEP Crispi 14. 42216 S

CENTRALISSIMI appartamenti inizio costruzione vendonsi. Per informazioni telefonare 742209 feriali. 44253 S

CENTRALISSIMO 3 stanze bagno condominio scambiasi con casa villetta, Gretta, Barcola, v. Commerciale. Cass. 42110 S, SPI

CENTRALISSIMO 3 stanze cucina servizi, adatto abitazione, ufficio, vendesi. Visitare feriali ore 11-12.30, largo Santorio 2. 42272 S

CERCASI affitto oppure acquisto villetta unifamiliare 3-4 stanze più servizi con terreno circostante possibilmente zona industriale. Telefonare ore ufficio 820796. 41984 S

CERCO affitto o acquisto centro 3 stanze soleggiato centralnafta ascensore inintermediari. Scrivere cassetta 44235 S, SPI.

CERCO terreno massimo 200 mq. sotto strada costiera. Telefonare 411730. 23239 S

COMMERCIALE in palazzina panoramica 2-3 stanze servizi comforts modernissimi rifiniture giardino garage. Prenotazioni vendite tel. 734257. 23267 S

CORMONS area fabbricabile 1600 mq. zona centrale vendesi. Cassetta 42036 S, SPI.

CONDOMINI nuove costruzioni prossime consegne, altri occupati vende Agenzia via Filzi 10 telef. 61890. 23439 S

DUINO centro vista mare lotti terreni in vendita, telefonare n. 77455 Monfalcone. 630 S

FONDO edificabile panoramico Borgo S. Sergio mq. 400 vendesi. Tel. 50062 lunedì. 42188 S

GRADO città-giardino vendonsi appartamenti 2-3 stanze più accessori pronti prossima primavera ottime rifiniture possibilità pagamento rateizzato oppure mutuo. Telef. 727231 lunedì. 23371 S

GRADO vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucina in zona caratteristica, casa buono stato conservazione. Tel. 731350 23377 S

GORIZIA via Garzarolli vendo terreno per villa. Telef. 86540, Gorizia. 42414 S

INIZIO nuova costruzione zona Fiera mutui sino 75 per cento, altri Rossetti Ronchetto Baiamonti Ponziana informazioni Immobiliare Paduina 6/1. Telefono 761734. 23866 S

LOCALE 100 mq. adatto deposito, attualmente affittato a lire 35.000 mensili, vendesi 3.950.000, piccolo acconto, saldo rateale. Telef. 764538 feriali. 42272 S

LOCALI d'affari via Crispi 66, mq. 160, 35, 25, 60 vendonsi oppure affittansi. Telef. 726205.

MAESTRA conoscenza sloveno cerca qualsiasi impiego anche come baby sitter disposta trasferirsi. Cassetta 630 S, SPI.

MAGAZZINETTO con ufficio vendesi rata 30.000 mensili come un affitto, acconto solo 500 mila. Visitare sul posto feriali ore 15.30-16.30, S. Francesco 38. 42274 S

MAGAZZINO in posizione centrale vasta superficie vendesi. Cassetta 42178 S, SPI.

MILIONE contanti acquisterei casetta 4 vani eventualmente orto rimanenza rateale. Telefonare 814182. 42290 S

MONFALCONE centro pronto ingresso tre stanze soggiorno cucina servizi ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta garage. Vendesi privatamente. Telefonare 73347, 73024. 121 S

MONFALCONE terreno zona industriale mq. 10.000 lire 2.500 mq. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 820 S

MONFALCONE centro appartamento signorile 3 stanze salone cucina bagno rifiniture extra lusso, tutti comforts. Vendesi 70.000 al mq. Altri appartamenti grandi piccoli, varie zone di sicuro sviluppo industriale commerciale turistico, adatti investimento capitale. Vendesi. Immobiliare Nistri, tel. 72203. 820 S

OCCASIONE appartamento primo ingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina centralnafta, vende contanti 1.700.000, saldo 33.000 mensili, vende Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 42300 S

OCCASIONE causa trasferimento vendesi appartamento vicolo dell'Edera libero dicembre, 6 milioni 500.000, acconto 1.500.000, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale. Tel. 727364. 23295 S

OCCASIONE vendesi affittasi marina appartamento signorile 6 stanze anche uso ufficio. Telefonare 30321. 23421 S

OCCASIONE 1-2 camere cucina, stanza unica per ufficio, magazzino 110 mq. vendonsi piccolo acconto, saldo piccole rate. Visitare feriali ore 15-17.30 Pascoli 32 V piano. 42272 S

OCCASIONE appartamento luminoso camera cameretta cucina libero vendesi 2.650.000, pagamento dilazionato. Visite sul posto Bonomo 15, feriali ore 10.30-12.30. 42278 S

OCCASIONE appartamenti, magazzini, vano unico con servizi, vendonsi con solo 400.000 acconto saldo piccole rate. Visitare feriali ore 11.30-13, Cologna 66. 42276 S

OCCASIONE: camera cameretta soggiorno cucinino poggioli, massimi comforts vendesi 5 milioni 500.000, tel. 93090. 23489 S

OCCASIONE 2 camere cucina libero 2.800.000; altri sei appartamenti occupati vendonsi piccolo acconto saldo rateale. Visitare feriali ore 15.30-17, Belpoggio 15 III. 42272 S

OCCASIONE San Francesco 51, appartamenti, locali, casa signorile, vendonsi con rata 35.000 mensili, solo 400.000 acconto. Visitare giornalmente ore 16.45-17.45. 42272 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404 MONFALCONE via XXV APRILE 47 appartamenti centralissimi prossima consegna, massimi comforts lussuosamente rifiniti mutuo approvato, vendonsi facilitando. OCCASIONE attici centralissimi e panoramici pronto ingresso, massime facilitazioni rifiniture accurate comfort. LOCALI AFFARI varie grandezze, prossima consegna, zona centralissima vendonsi molteplici attività. 79 S

OTTIMO investimento 8% rendita affittato uso ufficio tutti comforts via Palestrina vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 42312 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI - PRONTI PRIMAVERA. MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38212, 38585. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO 9-13, 14.30-18.30. DOMENICA 10-12. 23057 S

RONCHI Legionari casa 2 appartamenti 3 stanze cucina bagno cortile orto 800 mq. Vendesi ottimo prezzo. Telefonare n. 72203 Monfalcone. 820 S

SISTIANA terreno costruibile mq 2.200 vendesi 3.000 al mq. Immobiliare Nistri via Leopardi 19, tel. 72203. 820 S

SOFFITTA vuota bella con servizi, adatta una persona, studio pittura, vendesi 100.000 acconto saldo 20.000 mensili. Visitare feriali ore 10.30-12, Gatteri 34 IV. 42274 S

STARANZANO casetta 2 appartamenti terreno, vendesi prezzo conveniente. Immobiliare Nistri, telefono 72203 Monfalcone. 820 S

TERRENO altipiano Basovizza 4500 mq. vendo a buon prezzo anche lotti. Tel. 37915. 23473 S

VENDESI attico panoramico Ciamician 212 mq. 15.000.000 appartamento in villa con giardino 8.500.000. Agenzia René Valdirivo 13 tel. 69519. 42456 S

VENDESI appartamento 3 stanze cucina. Tel. 733835. 23409 S

VENDESI appartamento Rotonda Boschetto 3 stanze servizi. Telef. 761734. 23866 S

VENDO 1050 mq. terreno zona Risiera Sant'Anna lire 2100 mq. telef. 37915. 23473 S

VENDO terreno presso Risiera. Telef. 33526. 23333 S

VENDONSI LOCALI AFFARI prontingresso, qualsiasi attività: BROLETTO, TACCO, SETTEFONTANE, APIARI, TESA. Informazioni IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 79 S

VENDONSI appartamenti 2-3 stanze accessori riscaldamento ascensore. Tel. 55220 ore ufficio 23339 S

VERUDA 2 camere cucina bagno 4.000.000; box auto 900.000; centralissimo 3 stanze servizi 5.700.000 vendonsi liberi. Amm. Crispi 9. 23419 S

VIA Chiadino 5/3 appartamento in condominio vendesi, 4 camere cucina e accessori, pianoterra con giardino, rifiniture signorili. Per informazioni geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 42266 S

VIA Denza zona panoramica, iniziata costruzione appartamenti signorili soleggiati rifiniture accurate acqua centralizzata. Mutuo trentennale 75%. Vendita diretta Impresa Lionetti & Sfrecola galleria Protti 3, telef. 29981, orario 10-12, 16-19. 42250 S

VIALE Raffaello Sanzio appartamento primo ingresso 3 stanze ogni comforts vendesi. Tel. 68734 pomeriggio. 42320 S

VILLA collina località del Friuli 5 vani mobiliata occasionissima VENDESI. Telef. 69527. 42406 S

VILLETTA vista mare Visogliano vendesi affittasi. Tel. 61309 lunedì ore 10-13. 42418 S

VILLINO S. CROCE MARE da completare 2-3 vani e cucinino vera occasione vendesi. Amm.ne Alberti via S. Caterina 1 telefono 68734 ore 16-19. 42320 S

ZONA S. Vito acquisto per contanti in casa nuova o recente costruzione 3 stanze cucina ripostiglio doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. Scrivere dettagliando a cassetta n. 23802 S, SPI.

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di 2 stanze saloni balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icorit riva Grumula 10 telefono 68140. 41862 S

Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE. Palazzine signorili a Barcola con appartamenti da 2-3 stanze e salone. Tel. 413333. 332 S

Z.Z.Z. ZINI Appartamenti prontentrata in via Giulia da 3 stanze e salone doppi servizi e terrazze vendonsi. Rifiniture accurate. Tel. 413333. 332 S

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata rassegna seimila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali; richiedetecela gratuitamente; trentennale esperienza, moralità. Focolare, Vitruvio 11, Milano. 5153 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5234 U

34ENNE distinta bella presenza seria conoscerebbe scopo matrimonio massimo 46enne distinto amante famiglia. Passaporto 4381396 fermo posta Trieste. 11375 U

51ENNE agiato sposerebbe massimo 42enne agiata. Cassetta n. 44177 U, SPI.

V Diversi L. 120

CARTOMANZIA serietà per appuntamento. Tel. 38446. 23780 V

SIGNORA 40enne giovanile, colta, assente lungo periodo da Trieste, cerca signora pari condizioni con macchina, per compagnia e gite. Cass. 23229 V, SPI

TRASPORTI vari effettuo. Telefonare 94090. 23441 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

- 5.50 L Portogruaro
- 6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
- 6.52 D Venezia Milano Torino Roma
- 9.05 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
- 9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Parigi Calais (WL da Atene Istanbul - Sofia per Parigi)
- 10.25 L Portogruaro
- 13.10 R Venezia
- 13.35 L Portogruaro
- 14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
- 16.53 L Portogruaro (1)
- 18.01 DD (Simplon Express) Venezia Bari Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste Bari e Parigi WL Venezia Parigi)
- 18.06 L Portogruaro
- 19.22 L Portogruaro
- 20.30 D Venezia
- 22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

- 6.25 L Cerv[illegible]gnano (1)
- 7.25 L Portogruaro
- 8.00 DD Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste).
- 9.17 D Venezia
- 10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate - Roma Venezia - cuccette Parigi - Trieste)
- 11.42 R Venez
- 13.30 D Bari Venezia
- 13.58 L Cervignano
- 15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
- 17.28 D Venezia
- 18.10 L Monfalcone (2)
- 18.38 R Bologna Venezia (*)
- 19.13 L Portogruaro
- 19.40 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
- 21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
- 2[illegible].55 L Venezia
- 23.40 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

- 3.53 L Udine Tarvisio
- 5.20 L Udine
- 6.15 D Udine Tarvisio
- 6.21 L Udine
- 7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
- 10.00 L Udine Tarvisio
- 12.25 D Udine
- 12.40 L Udine
- 14.00 DD Udine - Calalzo
- 14.18 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.45 L Udine
- 19.10 D Udine
- 20.00 L Udine
- 20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (1) - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
- 21.55 L Udine

1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

- 0.40 L Udine
- 6.55 L Udine
- 7.45 L Udine
- 8.18 D Udine
- 9.23 D Monaco - Vienna (1) -
- 9.10 L Udine
  Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
- 12.00 L Tarvisio - Udine
- 15.06 L Udine
- 17.44 L Udine
- 18.55 DD Tarvisio - Udine
- 20.10 L Udine
- 20.57 L Udine
- 22.20 L Udine
- 22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
- 23.45 DD Calalzo Udine

(1) Servizio diretto - Vienna Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe